Anno 98 - Numero 101

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico automatico 57-78

LA STAMPA

Martedì 28 Aprile 1964

Franco e cordiale scambio di idee a Londra

Moro nel primo incontro con Home discute le relazioni tra i due blocchi

Il colloquio è durato oltre due ore: per 45 minuti i capi di governo hanno parlato alla presenza dei soli interpreti - Esaminati anche i problemi del disarmo e della Nato - All'arrivo a Londra, Home saluta l'ospite dicendo: «I vincoli che ci uniscono sono già molto stretti, le nostre conversazioni li renderanno ancora più stretti» - Moro risponde: «Italia e Gran Bretagna hanno interessi comuni. Sono convinto che i colloqui dimostreranno quanto concreta e preziosa è per i nostri paesi e per l'Occidente l'amicizia italo-inglese» - Caldo elogio del "Times" al Presidente del Consiglio

(Dal nostro inviato speciale)
Londra, 27 aprile.

Nel giro di poche ore il presidente Moro ha avuto due incontri col Primo ministro inglese Lord Home: stamane quando è arrivato all'aeroporto e nel pomeriggio al numero 10 di Downing Street. Questo secondo incontro è cominciato alle 15,30 e si è concluso alle 17,45, ossia è durato due ore e un quarto, e quando è terminato, o meglio è stato interrotto per iniziativa di Moro che di lì a poco doveva recarsi a un ricevimento offerto da una società inglese di amici dell'Italia, Lord Home ha detto: «*Mi rincresce davvero non potervi intrattenere più a lungo: voi, signor Moro, parlate italiano con tanta convinzione e interesse che, se il nostro colloquio fosse durato ancora una mezz'ora, forse noi saremmo riusciti a intenderci anche senza l'aiuto degli interpreti*».

La notevole durata del colloquio e quella battuta finale di Lord Home dicono già quale cura è stata messa dalle due parti nell'approfondire i temi trattati e in quale clima la conversazione si è svolta. Il luogo era la sala ove si tengono le riunioni del Gabinetto inglese: una sala non grande, arredata senza sfarzo e perciò propizia alle riunioni pacate, a discussioni distese. E chi ha assistito al colloqui fra Moro e Home assicura che non ci fu mai una parola vagamente retorica, mai un accenno a trasferire la realtà su un piano inattuale. In breve, i colloqui di oggi vengono definiti ufficiosamente «*molto franchi e altrettanto cordiali*».

La prima parte dei colloqui è avvenuta solo fra i due capi di governo, che erano assistiti da due interpreti. E' durata quarantacinque minuti e quel che essi si sono detti ovviamente non è trapelato fuori.

In un secondo tempo i colloqui sono stati allargati con la partecipazione, per la parte italiana, dell'ambasciatore Quaroni, dei ministri plenipotenziari Pansa e Pompei e di altri tre collaboratori di Moro. Il colloquio ha avuto carattere informativo, nel senso che ciascuna delle parti esponeva le proprie opinioni su un dato argomento e poi domandava quali fossero quelle dell'altra parte; di comune accordo è stato deciso di dividere l'agenda dei lavori in due giorni.

Per oggi i temi trattati sono stati i rapporti fra l'Occidente e il blocco sovietico, la conferenza di Ginevra sul disarmo e la Nato. Mercoledì, quando i due capi di governo si riuniranno di nuovo, saranno esaminati questi altri argomenti: situazione nel Medio Oriente con particolare riferimento a quella grossa spina che si chiama Cipro; vedere quello che c'è di stabile nell'instabile panorama dell'Europa; infine le questioni bilaterali.

Ma torniamo a oggi, al primo argomento affrontato: i rapporti fra Occidente e Oriente. E' stato constatato che la distensione fra noi occidentali e i sovietici è un fatto concreto: il fenomeno si accentuò dopo la crisi di Cuba, proprio nei giorni in cui sembrava che il peggio potesse avvenire da un momento all'altro. Invece la gravità e l'imminenza dei pericoli suscitarono un senso nuovo di responsabilità, cominciò da allora un processo chiaramente positivo e che ora tende ad evolvere verso la pace. Peraltro c'è la distensione, favorita in ogni sua manifestazione e, giorno per giorno, la Nato resta ancor oggi lo strumento più valido per difendere l'Occidente dall'eventuale aggressione: perciò anche in questo Italia e Inghilterra sono d'accordo di avversare tutte le iniziative che tendono a diminuire la compattezza e l'efficienza dell'Alleanza atlantica (tuttavia non è stato fatto nessun accenno esplicito alle iniziative prese negli ultimi tempi dal gen. De Gaulle).

Da questi due capitoli — distensione e Nato — si è passati al terzo, il disarmo, e si è concordato di contribuire con ogni sforzo, anche con tutta la pazienza possibile, affinché i lavori della conferenza di Ginevra portino a maturazione altri punti nel campo del disarmo, dopo i due già conseguiti: cioè la limitazione degli esperimenti nucleari e una minore produzione di materiale fissile.

Si è infine constatato che oggi l'epicentro dei focolai di guerra si è spostato dall'Europa verso il sud-est asiatico: mentre infatti nel vecchio continente le rivalità fra le nazioni e le mire egemoniche stanno appassendo, nel sud-est asiatico una guerra finisce e un'altra comincia, i nazionalisti trionfano, non si sa mai bene quello che potrà succedere il giorno dopo. A questo punto è stato fatto un cauto accenno in merito all'opportunità di armare l'alleanza occidentale di una forza multilaterale.

Come può desumersi da questo rapido resoconto, fra i capi di governo italiano e inglese si è svolto un colloquio pratico e chiaro. Per l'appunto come si conviene fra amici uniti da molte cose, divisi da pochissime, e che perciò hanno interesse a parlarsi con nessuna malizia, anzi nei modi più espliciti.

Del resto è stato questo il tono — di cordialità e nel contempo di praticità — che le due parti hanno voluto conferire alla visita di Moro a Londra. Lo si era capito nei giorni scorsi e lo si è visto in pratica stamane all'arrivo di Moro alla stazione Victoria. Erano le 9,10 quando il presidente italiano è sceso dal treno insieme con altri comuni viaggiatori in arrivo dalla Francia: con lui non c'erano ministri, non c'erano ambasciatori, ma solo persone che lavorano ogni giorno al suo fianco a Palazzo Chigi: in tutto sette funzionari. E subito Home, che era accompagnato dal ministro Lord Carrington, gli si è mosso incontro con l'aria dinoccolata che lo distingue e ha avuto larghi sorrisi, parole di benvenuto per Moro e il suo seguito, si è inchinato con galanteria davanti alla figliola quindicenne del presidente Moro: si chiama Anna, frequenta la quinta ginnasiale.

Il cerimoniale era stato ridotto al minimo. L'unico a dare un tono di ufficialità all'incontro fra i due capi di governo era il capostazione: indossava la marsina e sul capo aveva un alto cilindro. Poi le autorità italiane e inglesi si sono fermate per un quarto d'ora nel salotto reale della stazione per le presentazioni e lo scambio di brevi indirizzi. Fuori splendeva il sole in un cielo del più bell'azzurro e Home ne ha approfittato per far capire tra molti sorrisi che anche il tempo stava facendo del suo meglio per mettere a suo agio l'ospite che arrivava dal paese del sole. Home ha così concluso: «*I vincoli che uniscono i due paesi sono di già molto stretti, ma i nostri colloqui li renderanno persino più stretti*».

Nella sua risposta Moro è venuto subito agli scopi della sua visita. Ha detto: «*Ritengo che parleremo di problemi che interessano l'intero mondo occidentale piuttosto che di problemi esclusivamente italo-inglesi. Italia e Gran Bretagna hanno comuni interessi e comuni aspirazioni, vivono nel medesimo contesto politico e culturale, partecipano attivamente in organizzazioni comuni. Senza voler anticipare il risultato dei nostri colloqui, sono profondamente convinto che essi dimostreranno una volta di più quanto concreta e preziosa è per i nostri due paesi e per l'Occidente l'amicizia italo-inglese*».

Dalla stazione Victoria il presidente Moro è andato direttamente all'ambasciata d'Italia — dove alloggia — e ha lavorato per tre ore con l'ambasciatore Quaroni per concertare le ultime intese prima dell'incontro del pomeriggio con Home. Prima di recarsi a Downing Street, egli ha firmato il registro dei visitatori a Buckingham Palace e nel palazzo dove abita la regina madre, Clarence House.

Nel tardo pomeriggio, dopo il colloquio con Home, Moro si è recato alla *British Italian Society*: è una associazione carica di benemerenze per quanto attiene a una migliore comprensione del nostro paese da parte degli inglesi. La dirige con vero fervore Sir Ashley Clarke, che fu ambasciatore a Roma: è un uomo colto, un artista, e che ama bensì l'Italia antica e moderna ma soprattutto quella contemporanea.

Intanto i giornali di qui commentano molto favorevolmente l'importanza della visita di Moro a Londra. Nell'articolo di fondo del *Times* si legge che non è un caso, ma una scelta precisa, il fatto che Moro viene a Londra per la sua prima visita ufficiale all'estero. Se il governo italiano s'è battuto con rara tenacia per inserire l'Inghilterra nel Mercato Comune, è giusto che il capo di quel governo, Moro, desideri ora avere «*un quadro più netto*», sia dall'opposizione che dal governo in carica, circa il modo come gl'inglesi vedono lo svolgimento dei prossimi capitoli «*sulla scena europea*».

Dopo avere fatto l'elogio di Moro («*E' una di quelle combinazioni di uomo politico, di professore e di idealista che l'Italia ha avuto la particolare fortuna di veder crescere nel dopoguerra*») e dopo avere accennato ai molti nemici che nel settore di destra e anche all'interno della dc sono contrari al presidente Moro, il *Times* così conclude: «*I molti amici che la nazione italiana conta all'estero dovrebbero dare al signor Moro tutto l'aiuto possibile*».

Il 7 e 8 luglio il presidente Moro si recherà a Washington in visita ufficiale. Nel corso di questo 1964, ma in epoche non ancora precisate, egli si propone di visitare Erhard a Bonn e il maresciallo Tito a Belgrado.

Nicola Adelfi



L'on. Moro, a sinistra, ed il premier inglese Home durante il loro incontro (Tel. Ansa)

Gli inviati di Togliatti al Cremlino



Il senatore Colombi, da sinistra, l'on. Ingrao e Berlinguer sono i componenti della delegazione del pci che discuterà a Mosca con i dirigenti sovietici i problemi del comunismo mondiale alla luce del conflitto in atto tra i russi e i cinesi (Telef.)

Primi colloqui con Suslov e l'ideologo Ponomariov

I delegati del pci a Mosca per il conflitto tra Russia e Cina

Sono Ingrao, Berlinguer e Colombi - I comunisti italiani rifiutano la condanna di Mao: accettano il «vertice» solo se si concluderà con un compromesso - Pechino rinnova gli attacchi a Kruscev e minaccia di pubblicare documenti «esplosivi» sui retroscena della lotta per il potere al Cremlino

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 27 aprile.

Le discussioni della delegazione del pci, composta da Ingrao, Berlinguer e Colombi, sono iniziate oggi pomeriggio nel palazzo del Comitato Centrale del pcus con Suslov, Ponomariov e altri membri della direzione del partito russo. I tre esponenti comunisti italiani resteranno qui fino al 1° maggio e prenderanno parte alla celebrazione annuale sulla Piazza Rossa. E' possibile che Ingrao, capo delegazione, alla fine dei colloqui, che non si prospettano tanto facili, venga ricevuto da Kruscev prima della partenza.

La posizione del pci, dopo la risoluzione del Comitato Centrale e l'intervento di Togliatti, è chiara, ma non si vede come, nel quadro sempre più agitato del conflitto cino-sovietico, potrà essere facilmente accettata dai russi. I comunisti italiani, approvando la sostanza delle posizioni sovietiche, non condividono però il metodo di lotta anti-cinese che Mosca vorrebbe imporre a tutto il movimento comunista. Si può ben parlare, per quanto concerne la prima presa di contatto avviata oggi, di una «*discussione*» più che di uno «*scambio di idee e di informazioni*». Gli italiani, come i polacchi del resto, accettano l'idea di una conferenza quanto più remota possibile, e solo nel caso in cui, invece della rottura, sancisca il compromesso o la tregua. Non accettano, com'è noto, nessun concilio pronunciante sommarie esecuzioni ideologiche.

Sennonché, l'ultimo attacco maoista, lanciato ieri da Pechino, viene a complicare la piattaforma di negoziato del pci con i sovietici. I cinesi hanno pubblicato nel *Gemingibao* il testo integrale del rapporto Suslov, accompagnandolo con un commento di invettivo ingiuriosa e ricattatoria all'indirizzo di Kruscev, il quale, dicono, sarebbe diventato in questi ultimi tempi «*più volgare che mai*». Inoltre rivelano che «*una volta*» Kruscev fu accusato, all'interno del suo stesso partito, di «*trotzkismo*» e minacciano la pubblicazione di documenti che dovrebbero illuminare meglio questo ed altri retroscena nella lotta per il partito avvenuta negli ultimi anni dietro le mura del Cremlino. Nella misura in cui i cinesi stessi radicalizzano lo scontro, le posizioni italiane fatalmente si indeboliscono.

Anche l'attacco dei romeni contro la politica del Comecon e la ribadita equidistanza fra Mosca e Pechino, sottolineata dalla risoluzione del loro Comitato Centrale, pongono una ulteriore pastoia sulla via di quella situazione fluida che gli italiani considerano nel momento attuale la migliore. Il neutralismo di Bucarest ha tutto il sapore di una nuova eresia periferica, e la stessa proposta di una seconda opera di mediazione avanzata dal partito comunista romeno suona ormai più come un atto di dissidenza che di sintonia con la linea di Mosca. Il peus, in questo quadro sempre più centrifugo, è interessato a bloccare rigidamente «*le fughe*» e cicatrizzare al più presto, mediante una più decisa politica di attacco, l'emorragia aperta dai cinesi nel corpo del movimento comunista.

Certo i russi, lasciando negli ultimi tempi cadere per parte propria ogni diretta allusione alla conferenza intercomunista, mostrano l'intenzione di ostentare una deferenza tattica nei confronti di italiani, polacchi e romeni; ma per bocca di altri partiti, le cui risoluzioni vengono di giorno in giorno pubblicate nella *Pravda*, esercitano una pressione indiretta a favore del concilio.

Le ultime più recise e più nette prese di posizione filo-kruscevìane sono state quelle dei francesi e dei tedeschi orientali. Thorez ha ribadito nell'organo del pcus la necessità della conferenza; il Comitato Centrale del partito tedesco orientale ha addirittura ripetuto per filo e per segno le primitive proposte russe basate su un approccio alla conferenza in tre tempi: contatto bilaterale fra russi e cinesi in maggio, riunione della Commissione procedurale dei venticinque partiti in giugno e luglio, conferenza generale in autunno. La *Pravda* ha pubblicato il testo di Ulbricht il 24 aprile.

I cinesi, pur attaccando, si mostrano finora evasivi sull'argomento della conferenza. Sembra che il *Gemingibao* di ieri non vi faccia allusione. Di recente, anzi, la Cina avrebbe inviato al Comitato Centrale sovietico una lettera in cui, in linea di principio, si sarebbe dichiarata propensa ad accettare l'offerta del negoziato, in tre tempi; ma avrebbe taciuto completamente, al contrario dell'originaria proposta russa ripresa dai tedeschi, la questione delle tre date per i successivi sempre più allargati incontri.

E' probabile che i cinesi, come d'altronde gli stessi russi, forse, tengano assai più a «*preparare*» la conferenza che a «*farla concretamente*»: un modo, valido per l'una come per l'altra parte, di contenere il numero dei rispettivi alleati e di esercitare una pressione sugli «*oscillanti*» all'interno dei rispettivi blocchi. Infine Mao ha una ragione precisa per non scartare, in linea di principio almeno, l'idea della ripresa del negoziato bilaterale, che fu avviato e fallì nell'estate del '63 a Mosca. Stavolta, per logica procedurale, il nuovo incontro a due fra russi e cinesi dovrebbe avvenire a Pechino e ciò costituirebbe ovviamente per Mao un'ottima occasione propagandistica con cui dimostrare al mondo comunista la forza delle sue argomentazioni e l'importanza della sua posizione.

Enzo Bettiza

Farmaco da Stoccolma al generale De Gaulle

Portato a Parigi con un aereo speciale - In Svezia è somministrato a malati di prostata particolarmente gravi

(Dal nostro corrispondente)
Stoccolma, 27 aprile.

(*c. r.*) Un medicinale svedese denominato *Cernilton*, è stato spedito in questi giorni, a mezzo di un aereo speciale, al generale De Gaulle. Il *Cernilton*, preparato da una fabbrica di prodotti farmaceutici del sud Svezia, è un profilattico delle infezioni che è stato studiato e sperimentato in laboratorio per oltre sette anni; sembra che le prove effettuate siano costate diversi milioni di corone.

Il farmaco, che è stato modificato e perfezionato più volte fino ad ottenere un preparato esente da qualsiasi effetto secondario, è attualmente somministrato in Svezia a pazienti affetti da disturbi alla prostata di particolare gravità. Alcuni mesi or sono, una spedizione urgentissima di *Cernilton* fu effettuata dalla fabbrica svedese ad una altissima personalità del governo spagnolo, della quale non si è voluto rivelare il nome; sembra che si trattasse del generale Franco, che soffre degli stessi disturbi di De Gaulle.

Il segretario delle Nazioni Unite accolto a Parigi da Pompidou

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 27 aprile.

La convalescenza, forse meno rapida di quanto le informazioni ufficiali avessero lasciato prevedere, ha impedito al generale De Gaulle di ricevere Thant, segretario generale delle Nazioni Unite, che è in questi giorni a Parigi, ospite ufficiale del governo francese. All'ospite, il presidente della Repubblica ha inviato un caloroso messaggio in cui è detto fra l'altro: «*Deploro vivamente, credetemi, questo contrattempo che mi priva del piacere di rivedervi. Credo però di sapere che vi proponete di ritornare a Parigi in un avvenire abbastanza prossimo. Spero molto che potremo allora incontrarci a lungo. Spero che nell'attesa vogliate comunicare a Pompidou e a Couve de Murville le indicazioni e i punti di vista che avevate intenzione di confidarmi*».

Thant, infatti, ha avuto stamane un incontro col Primo ministro, il quale lo ha poi trattenuto a colazione, e nel pomeriggio si è incontrato col ministro degli Esteri.

La Francia ha un debito di 18 milioni di dollari con l'Onu, dovuto al suo rifiuto di partecipare alle spese per l'operazione internazionale nel Congo.

Si capisce perciò l'importanza del colloqui che Thant ha avuto a Parigi. Purtroppo, la impossibilità che vi partecipasse il generale De Gaulle ha impedito che tali colloqui arrivassero a conclusione definitiva ed è perciò che è stata prevista una nuova visita del segretario dell'Onu. Secondo certe indiscrezioni, sembra che la soluzione verrà trovata in un dono che la Francia farà all'Onu: in questo modo, De Gaulle non avrebbe bisogno di ricredersi sul suo rifiuto alla operazione Congo e, nello stesso tempo, l'organizzazione internazionale rientrerebbe in possesso dei denari che ha speso.

a. v.

Johnson «invita» Erhard a trattare con l'Urss

Intervista con un giornale tedesco: «E' comprensibile che i sovietici abbiano paura di voi. L'ho detto al Cancelliere» - Erhard andrà a Mosca?

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 27 aprile.

Le voci ormai ricorrenti su un viaggio di Erhard a Mosca hanno trovato ora nuovo alimento in una intervista concessa dal presidente Johnson al settimanale di Monaco *Quick*. Nell'intervista, che apparirà nel prossimo numero, il Presidente americano afferma: «*E' pienamente comprensibile che i sovietici abbiano paura dei tedeschi. Di ciò parlai a suo tempo con Erhard. Quando il Cancelliere venne a trovarmi nel Texas io gli dissi: "Mettetevi nella condizione dei russi, cercate di comprendere i loro sentimenti. I russi hanno paura di voi". In quella occasione* — ha soggiunto Johnson — *io pregai Erhard di stabilire migliori rapporti con l'Unione Sovietica e in primo luogo di dissipare i suoi timori*».

Nell'intervista Johnson si è dichiarato favorevole alla riunificazione della Germania, ma contrario ai negoziati diretti con la Repubblica democratica tedesca. Johnson ha auspicato «*negoziati tra l'Unione Sovietica, gli Stati Uniti e la Germania occidentale per la soluzione del problema tedesco*».

Il Presidente americano sarebbe infine propenso ad un incremento degli scambi commerciali fra Bonn e i paesi dell'Est. Secondo certe interpretazioni non condivise da tutti, Erhard potrebbe seguire i consigli di Johnson ora che il Presidente americano li ha resi di pubblica ragione.

m. c.

Successo della dc tedesca nel «Land» Baden-Württemberg

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 27 aprile.

(*m. c.*) I democristiani tedeschi hanno vinto le elezioni del Baden-Württemberg, la prima consultazione che si sia svolta dopo la nomina di Erhard a cancelliere di Bonn: questa circostanza, secondo la maggioranza dei conservatori tedeschi, equivale ad un segno di fiducia in Erhard da parte dell'elettorato. Alle elezioni del Baden-Württemberg, il Land della Repubblica che ha per capitale Stoccarda, hanno partecipato ieri più di 5.000.000 tedeschi: il partito democristiano di Erhard ha ottenuto 1.671.443 voti, pari al 46,2%. Nelle precedenti elezioni regionali del '60, i democristiani si aggiudicarono il 39,5% dei voti.

Con le elezioni di ieri i socialdemocratici hanno confermato di essere il secondo partito nel Baden-Württemberg: alle loro liste sono andati 1.390.337 voti, pari al 37,3%. Nelle elezioni del '60 i socialdemocratici ottennero il 35,3% dei suffragi. I liberali, terzo partito della classifica elettorale, hanno segnato un regresso. Alle loro liste sono andati 472.441 voti, pari al 13,1%. Nelle elezioni del '60 i liberali ottennero il 15,8% dei suffragi. La perdita dei liberali è tanto più grave in quanto il Baden-Württemberg è stato sempre considerato la loro roccaforte.

Può darsi che il regresso sia dovuto alle incertezze, ai contrasti che turbano di tanto in tanto la coalizione di Bonn a causa, appunto, dei liberali. Questa è per lo meno l'ipotesi di ambienti vicini ai socialdemocratici. Sembra certo, comunque, che i voti dei liberali siano andati a consolidare la posizione dei democristiani. Un altro contributo al consolidamento democristiano lo hanno dato gli elettori del partito «pantedesco», un movimento di estrema destra, che è passato dall'8,2% dei voti conseguiti nel '60 all'1,8 delle elezioni di ieri. I voti per il partito pantedesco sono stati 65.753.

Insieme con l'estrema destra è stata battuta anche la sinistra. L'«Unione tedesca per la pace» un partito che convoglia nelle sue file ex comunisti, pacifisti e anche qualche personalità del passato regime, ha avuto ieri 48.568 voti, che corrispondono all'1,3%. I due partiti estremisti, quindi, non saranno rappresentati nel nuovo Parlamento di Stoccarda. La nuova coalizione, come la passata, sarà costituita da democristiani e liberali.

Che la vittoria democristiana sia da attribuire in primo luogo alla personalità di Erhard è un fatto evidente per tutti: «*Era chiaro fin da principio* — commenta *Die Welt* — *che le elezioni del Baden-Württemberg sarebbero state un "test" per quelle generali dell'anno prossimo. E il "test" si è risolto a favore del nuovo Cancelliere di Bonn*».

Si estende in Spagna lo sciopero dei minatori

Vi aderiscono ottomila operai - Richiesti salari più alti

Madrid, 27 aprile.

Circa 8000 minatori sono in sciopero in Spagna per appoggiare richieste di aumenti salariali. L'agitazione, iniziata nel più grande bacino carbonifero del Paese, quello delle Asturie, si è estesa quando la direzione di quattro pozzi della zona del Turon ha sospeso per due settimane circa 2000 lavoratori.

La sospensione — dicono fonti della direzione — è stata motivata dal fatto che gli operai, dopo aver ricevuto la paga del sabato, hanno iniziato una agitazione in appoggio ai compagni che tre giorni prima avevano scioperato nelle miniere della stessa zona.

Gli scioperanti chiedono un salario minimo di 150 pesetas al giorno (1600 lire circa) che con l'aggiunta di varie indennità porterebbe ad un guadagno complessivo di non meno di 225 pesetas (2350 lire circa).

(Associated Press)

CRONACA CITTADINA

Secondo i dati dell'Unione Industriale

Un aspetto della situazione economica della provincia

Nei primi tre mesi di quest'anno la Cassa Integrazione ha dovuto concedere 504 mila ore di salario - Nello stesso periodo del '63 le ore integrate furono 182 mila - Il settore più interessato: quello meccanico

La situazione economico-produttiva della provincia è stata esaminata dall'Unione Industriale che ha svolto uno studio sull'ammontare degli interventi effettuati dalla Cassa Integrazione nel primo trimestre di quest'anno. (La Cassa Integrazione, com'è noto, sussidia gli operai ad orario ridotto: ad esempio se il lavoratore effettua 24 ore settimanali la Cassa versa la paga di altre 10 ore e 40 minuti in modo che il salario diventa di 34 ore e 40 minuti settimanali). Gli interventi della Cassa Integrazione, è bene ricordare, avvengono quando gli orari scendono al di sotto delle 40 ore settimanali. Cioè per riduzioni da 48 a 40 ore la Cassa non interviene.

«*I dati della Cassa Integrazione — afferma a questo proposito lo studio dell'Unione Industriale — pur costituendo un indice abbastanza buono, per seguire l'andamento congiunturale dell'industria torinese, non sono tuttavia sufficienti per una esatta valutazione della situazione. Sfuggono infatti al conteggio tutte quelle industrie che pur avendo ridotto l'orario effettuano ancora 40 ore settimanali*».

Dopo questa premessa l'Unione Industriale così commenta la situazione: «*Considerando il totale delle integrazioni effettuate nei primi tre mesi dell'anno per mancanza di ordini, si nota un forte aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente: si è passati infatti da 182 mila ore-uomo del primo trimestre del '63 a 504 mila ore-uomo integrate nel primo trimestre del '64*».

«*Il settore più interessato alla Cassa Integrazione — prosegue la nota industriale — non è più quello tessile, ma quello meccanico per il quale le ore-uomo integrate sono passate da 14 mila del 1° trimestre del '63 a 184 mila del 1° trimestre del '64. Forti riduzioni d'orario si sono pure verificate nel comparto alimentare e in quello della gomma: in quest'ultimo settore nel solo mese di marzo si sono avute 55 mila ore-uomo integrate*».

Sugli aspetti economici e sociali che la congiuntura ha avuto per l'economia torinese ha parlato ieri — in alcune sezioni della democrazia cristiana — il sottosegretario alle Partecipazioni Statali on. Donat-Cattin. «*L'intervento di freno — ha detto — ha portato in più di un caso a dure conseguenze. In provincia di Torino le domande per la Cassa Integrazione, per orari che vengono ridotti da 40 a 24 ore settimanali, sono state avanzate per 15.412 operai in febbraio, per 37.790 in marzo e per 62.130 fino al 17 aprile. Altri 15 mila operai di industrie varie e 87 mila della Fiat hanno visto l'orario ridursi al di sotto delle 48 ore settimanali e fino a 40. Sono perciò in totale circa 160 mila operai torinesi ad orario ridotto.*

«*Nelle ultime settimane — ha proseguito l'on. Donat-Cattin — sono poi stati richiesti nella provincia quasi 3 mila licenziamenti e si sono registrati due casi di aziende abbandonate in stato di dissesto dalla proprietà in fuga. In queste cifre non si tiene conto della recessione, meno controllabile, dell'occupazione nell'edilizia. Risulta però che le aziende per la produzione di tondini per il cemento armato non hanno più ordini*».

Sui provvedimenti da prendere l'on. Donat-Cattin ha dichiarato: «*Occorre intervenire con urgenza e con decisione, non più a freno indiscriminato ma selezionando l'appoggio ai settori in flessione, specialmente l'edilizia e l'industria per la produzione di macchinario. Occorre che i contatti con i sindacati escano dal generico e prendano la strada concreta con un'intesa per mantenere il livello di occupazione; con un indirizzo e un controllo concordati della politica dei prezzi dei generi di consumo di massa e della politica tributaria immediata*».

«*Segnalare queste necessità di rettifica — ha concluso — e svolgere la debita pressione perché si attuino delle modifiche è una delle forme concrete per far aderire la linea politica di centro-sinistra alle esigenze della società*».

I deputati dc Colombo, Borra, Verga e Butté hanno presentato un'interrogazione al governo «*per la preoccupante situazione che si sta verificando sul piano nazionale nei settori dell'edilizia, dell'elettromeccanica e dell'automobile*».

Vedere in 13a pagina:

La Corte Costituzionale deciderà sulla legge 167?

La richiesta di quattordici torinesi proprietari di terreni espropriati dal Comune

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 20,5
MINIMA + 11,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +15,4; pressione 747,7; umidità 64%; cielo sereno. Previsioni: tempo buono. Temperatura a Caselle: mass. +19,4; min. +4,5; media +12,2

Da 40 anni il Cardinale è Vescovo

Sul suo stemma ha scritto: Umiltà

Maurilio Fossati è nato ad Arona 88 anni fa - Le ore angosciose della guerra e dell'oppressione - Il 97° vescovo di Torino è più povero di un parroco di campagna

L'Arcivescovo di Torino, cardinale Maurilio Fossati, ha festeggiato ieri il quarantennio di episcopato. La veneranda età — è alle soglie degli 88 anni, essendo nato il 24 maggio 1876 — non gli ha impedito di tornare al Sacro Monte di Varallo, in Valsesia, per officiare la Messa nel santuario dal quale iniziò la lunga, esemplare opera di apostolato.

La biografia di molti principi della Chiesa ha per cornice un casato illustre, un'attività diplomatica, un'atmosfera suggestiva. Per il card. Fossati, il blasone che ne sintetizza la vita e il ministero sacerdotale ha un nome semplice, disadorno: «*Humilitas*», umiltà. Lo ha scelto per il suo stemma cardinalizio, è la sua bandiera: umile tra gli umili, povero più di tanti parroci di campagna, schivo di onori e di riconoscimenti. Anche per questo, i torinesi gli vogliono bene e lo ammirano.

Maurilio Fossati è nato ad Arona, da famiglia di modestissime condizioni. Il padre era un impiegato della società che gestiva il servizio dei vaporetti lacustri, sfamare la moglie e la numerosa figliolanza era un grosso problema. Il ragazzo entrò in seminario a Novara, a 22 anni fu ordinato sacerdote, depose la tonaca per indossare la divisa da soldato di sanità.

La sua consacrazione a vescovo era avvenuta il 27 aprile 1924, aveva cominciato la carriera di presule in Sardegna: prima a Nuoro, poi a Sassari. Nel 1930 si spegneva a Torino il card. Gamba, dalle cui mani don Maurilio aveva ricevuto — proprio nel Santuario del Sacro Monte di Varallo — la consacrazione episcopale. Il Pontefice Pio XI affidò a lui il difficile compito di continuarne l'opera. Ciò che fece con l'abituale modestia e sincerità del buon piemontese, sviluppando iniziative filantropiche e promuovendone altre sulle orme dei Santi che ebbe il privilegio di veder elevare all'altare: Giovanni Bosco, il Cottolengo, il Cafasso, Maria Mazzarello, Domenico Savio.

Nel 1933, la porpora cardinalizia. Per Maurilio Fossati, non fu un motivo di orgoglio ma un impegno ad accentuare la sua umiltà. I torinesi lo ricordano, rattristato e con la veste polverosa, aggirarsi tra le macerie delle case distrutte dai bombardamenti, benedire le vittime delle stragi, confortare i feriti negli ospedali, salvare — quando poteva — dalla deportazione o dalla morte i partigiani dai nazisti. Vane le esortazioni a sfollare, a non abusare delle sue forze. Non volle staccarsi dal gregge affidato alla sua custodia, pronto a seguirne le sorti. La sua tavola è sempre stata spoglia, non ha mai consentito il minimo fasto nella sua casa.

Maurilio Fossati è il 97° vescovo di Torino, ed anche uno dei decani. Bisogna risalire a Giovanni Orsini di Rivalta (che resse la diocesi dal 1364 al 1411) o addirittura a San Massimo (375-423) per incontrare porporati con maggiore anzianità.

In occasione del quarantennio di episcopato, Paolo VI — che il giorno dell'«obbedienza» gli mosse incontro dal trono per abbracciarlo — ha inviato al card. Fossati un affettuoso messaggio augurale. Felicitazioni gli sono pervenute anche dai più illustri esponenti del Sacro Collegio, da personalità e dai fedeli. I suoi meriti civili e la coraggiosa attività per la Resistenza saranno ufficialmente riconosciuti in una pergamena dalle autorità, che gli hanno da tempo conferito la cittadinanza onoraria di Torino.

I gettoni del telefono scomparsi per l'incetta

Dal 1° maggio 45 lire - La Stipel ne consegna uno per volta

Il 1° maggio aumenteranno le tariffe telefoniche. *La Gazzetta Ufficiale* del 23 aprile ha pubblicato la tabella delle nuove tariffe da cui si è appreso, fra l'altro, che il gettone costerà 45 lire. Ieri, a quattro giorni dall'entrata in vigore del decreto i gettoni sono diventati una rarità.

Parecchi lettori ci hanno telefonato per protestare che in alcuni bar non si poteva telefonare per mancanza di gettoni e che gli uffici della Stipel di via Roma e della stazione di Porta Nuova, ne distribuivano soltanto uno a testa.

Abbiamo chiesto alla Stipel il motivo del provvedimento. Ci è stato risposto che si è reso necessario per combattere l'incetta dei gettoni in corso già da alcuni giorni. «*Chi vuol fare una telefonata urbana ottiene il gettone; se sbaglia numero glielo viene venduto un altro. Quanto alle telefonate interurbane in teleselezione la Stipel ha preferito sospenderle fino al 1° maggio nei suoi uffici di Torino aperti al pubblico. Le comunicazioni avvengono attraverso il centralino che provvede a smistarle con la massima sollecitudine*».

In questo modo la Stipel ha inteso combattere la speculazione che qualcuno avrebbe potuto fare con i gettoni telefonici destinati ad aumentare del 30 per cento. Ma il provvedimento è stato suggerito anche dalla preoccupazione di veder mancare i gettoni. «*Li fabbrica una ditta specializzata che ci rifornisce una volta all'anno. Le nostre scorte non sono forti perché la quantità che mettiamo in circolazione basta a soddisfare le normali esigenze del "mercato". Ogni anno ne aggiungiamo un certo numero per sostituire quelli che vengono smarriti. Nel 1959, all'epoca del precedente aumento delle tariffe, i gettoni rincararono il giorno stesso della pubblicazione del decreto sulla Gazzetta Ufficiale, rendendo impossibile l'incetta. Le tariffe, invece, furono ritoccate qualche settimana più tardi.*

Tornano di moda le lame a serramanico?

Per difendere la sorella percossa accoltella nove volte il cognato

Immigrati due anni fa a Pianezza - Il litigio perché l'uomo non voleva concedere la separazione con gli alimenti - Il feritore si costituisce ai carabinieri: «Arrestatemi, forse ho ucciso mio cognato» - Ma l'aggredito non è grave


Felice Cavaleri, 25 anni, e la moglie Gaetana di 17

Un giovane, per difendere la sorella, ha colpito con nove coltellate il cognato. Ha creduto di averlo ucciso ed è andato a costituirsi. Ma nessuna delle ferite era grave e l'accoltellatore è stato denunciato a piede libero. E' accaduto ieri mattina a Pianezza, in via Maria Bricca 22.

Qui abitano Felice Cavaleri di 25 anni, la moglie Gaetana di 17, il loro figlioletto, Angelo di quattro mesi, e il fratello della giovane, Salvatore Di Vendra, 21 anni. Sono venuti a Pianezza da Caltanissetta e sono immigrati due anni fa, poco dopo il matrimonio. I due cognati e la giovane lavorano al Cotonificio Valle di Susa: tre stipendi, una vita discreta e senza gravi preoccupazioni. E per parecchi mesi c'è stata anche armonia in famiglia.

Armonia che è finita un paio di mesi fa senza un preciso motivo. Adesso le accuse sono reciproche, sembra comunque che il Cavaleri abbia incominciato a mostrarsi insofferente o ogni minimo pretesto era buono per rimproverare la moglie e rivolgerle parole dure. Ogni giorno scoppiavano liti e la giovane riceveva anche qualche ceffone. Il Di Vendra si è schierato dalla parte della sorella, così anche i rapporti tra i due cognati sono diventati di giorno in giorno più tesi.

Domenica mattina, dopo un aspro litigio, i due coniugi hanno deciso di separarsi, sono andati tutti e due dai carabinieri che li hanno indirizzati al Tribunale di Torino. Ieri mattina alle 7 la donna era pronta per venire in città, ma il marito non era più d'accordo sulla separazione. Durante la notte ci aveva ripensato e adesso temeva che il giudice lo avrebbe condannato a passare gli alimenti alla moglie e al figlio. Questo è stato motivo per un nuovo litigio.

Il Di Vendra stava uscendo per andare al lavoro quando ha visto il cognato sferrare un calcio a Gaetana ed è ritornato indietro per affrontare il Cavaleri. Si sono azzuffati, sono rotolati a terra picchiandosi, mentre la giovane gridava e piangeva. Più forte, il marito stava per avere la meglio, ma il cognato è riuscito a prendere dalla tasca il coltello a serramanico e ha colpito nove volte il rivale al torace, alla schiena e al capo. Il Cavaleri ha allentato la stretta e il Di Vendra è uscito di corsa, è giunto trafelato alla caserma dei carabinieri: «Brigadiere, mi arresti. Ho accoltellato mio cognato. Forse l'ho ucciso».

Intanto il ferito si era fatto portare al Maria Vittoria. Nella colluttazione il Di Vendra non aveva potuto colpire con forza e la lama non era penetrata in profondità. Il ferito è stato giudicato guaribile in dieci giorni. Quando i carabinieri hanno conosciuto la prognosi, hanno rilasciato l'accoltellatore, denunciandolo per lesioni e porto abusivo di coltello.

Alla vigilia del compleanno, in una crisi di sconforto

Si svena nell'alloggio dell'amico che è andato al mare senza di lei

Ventiquattro anni, commessa di una «boutique» - Dopo aver tentato di uccidersi con il gas, si taglia i polsi - La lunga attesa della morte da venerdì a ieri pomeriggio - Salvata dalla madre: fuori pericolo


Mariola Tosco: «La mia vita era vuota e senza scopo»

Sola per quattro giorni in un alloggio deserto, una giovane donna ha tentato tre volte di uccidersi. L'hanno trovata ieri pomeriggio svenuta nella cucina piena di gas, con i polsi tagliati. «La mia vita era vuota e senza scopo», ha detto quando ha riaperto gli occhi all'ospedale. Si chiama Maria Grazia Tosco, 24 anni, lavora come commessa in una boutique di via Po, che un tempo apparteneva alla madre, ed abita in via Cristalliera. Vive sola: il padre è morto sei anni fa, la madre, dopo aver venduto il negozio di Torino, ne ha aperto un altro a Saint Vincent, dove si è trasferita. Un fratello è emigrato a Mentone, a Torino è rimasta soltanto una sorella sposata.

Maria Grazia, che i familiari chiamano Mariola, ha conosciuto due anni fa, in montagna, un giovane rappresentante di automobili: Cesare Fiz, 26 anni via Colli 14. Si sono fidanzati, ma è durato poco. L'estate scorsa, Maria Grazia ha troncato la relazione. Non si sentiva ancora di affrontare le responsabilità di un matrimonio. Il Fiz non si è dato per vinto: ha continuato a telefonarle, a invitarla ad uscire con lui. «Sono stanca delle sue insistenze», aveva confidato la giovane alla madre. Ma qualche volta accettava un invito a cena. Anche se ormai frequentava un altro ambiente: aveva conosciuto un giovane assai ricco, Ferdinando Ruffino, detto «Dolly». Trent'anni, figlio del titolare di una fabbrica di paroli, guida una combatte Maserati ed abita solo in un appartamento di cinque stanze al terzo piano di corso Peschiera 65: mobili di stile, bassi divani, tappeti.

Maria Grazia ha una chiave dell'alloggio ed è qui che cerca rifugio venerdì scorso, sopraffatta da una crisi di tristezza. L'indomani è il suo compleanno ed aveva sperato di trascorrerlo al mare, con il Ruffino. Ma questi è partito per Alassio senza invitarla. Si sente delusa, scontenta. Nel salotto in penombra, si lascia cadere in una poltrona e rimane a lungo a pensare. «Ho fatto il bilancio — dice — della mia vita. Una vita inutile, vuota. Mi è sembrato che non valesse la pena di continuare». Indossa un paio di pantaloni attillati di lastex, neri, e un pesante maglione di Ferdinando. Porta una coperta e un cuscino nella cucina e si corica dopo aver aperto i cinque rubinetti del fornello. Con una lametta, incide le braccia al polso e all'altezza del gomito.

«Speravo di cadere presto in deliquio — dice — ma mi è venuto solo un terribile mal di testa. Sono rimasta a lungo immobile nel buio, ascoltando il sibilo del gas che defluiva. Poi, mi sono sentita male e mi sono trascinata fino al letto dopo aver chiuso i rubinetti del fornello». Si risveglia sabato mattina: il giorno del suo ventiquattresimo compleanno. I tagli alle braccia hanno cessato di sanguinare. «Non ho mangiato — racconta — sono rimasta tutto il giorno nell'alloggio». Al calar della sera, torna nella cucina, riapre il gas. Ma nemmeno questa volta perde i sensi: anzi, il mal di capo si fa più forte, intollerabile. Maria Grazia torna a letto, per svegliarsi domenica mattina: si sente male, ha nausea e vertigini, il gas è filtrato anche nelle altre stanze.

Verso le 19, squilla il campanello. E' l'ex fidanzato, Cesare Fiz. L'ha cercata dappertutto. Lo fa entrare, gli offre un whisky. Conversano qualche minuto, poi il giovane se ne va perplesso: l'ha vista pallida, stravolta, distante. Ma non ha avvertito l'odore di gas. Quella notte, Maria Grazia, con la lametta, riapre le ferite ai polsi e alle braccia, si chiude a chiave in cucina e lascia di nuovo fluire il gas. Frattanto, i conoscenti presso cui abita si sono preoccupati per la sua assenza. Telefonano a Saint Vincent, alla madre, Anna. La donna prende il primo treno e viene a Torino, dalla figlia sposata. Cominciano a telefonare a tutti i conoscenti. Finalmente, un amico di Maria Grazia, Joe Risso, rintraccia Cesare Fiz e accorrono entrambi. In macchina, con la madre, raggiungono l'appartamento di «Dolly» Ruffino. E' chiuso, nessuno risponde alle scampanellate. Ma dalla porta filtra un acuto odore di gas. Si telefona ai vigili del fuoco e il brigadiere Benestante raggiunge il balcone dell'alloggio calandosi con una scala dal piano superiore. Rompe il vetro, sfonda la porta della cucina: Maria Grazia è svenuta, per terra, sulla coperta insanguinata. La madre scivola priva di sensi accanto a lei.

All'ospedale, la giovane viene rianimata. I medici suturano le ferite, somministrano ossigeno per disintossicare dal gas l'organismo. Perché lo ha fatto? «Mi sentivo sola e triste», dice Maria Grazia.

Associazione orticola (v. Pomba 23) — Domani alle 17,30 la signora Rita Gazzera parlerà sul tema: «Il crisantemo nella casa e nel giardino».

Lo sciopero interno oggi alla Magnadyne

Fermi per 24 ore anche i 15 mila delle confezioni in serie

Attivisti sindacali con altoparlanti montati sulle auto hanno percorso ieri i vari centri della Valle di Susa per invitare gli operai della Magnadyne a respingere le lettere di licenziamento ed a presentarsi tutti in fabbrica stamane.

Oggi comincia infatti negli stabilimenti di S. Antonino e di Torino della Magnadyne lo «sciopero interno» proclamato da Cisl, Cgil e Uil per protesta contro la rottura delle trattative ed i licenziamenti.

Il sindaco di S. Antonino, cav. Suppo, ha inviato telegrammi al presidente del Consiglio on. Moro, al ministro del Lavoro sen. Bosco e al prefetto di Torino dott. Caso.

Secondo alcuni sindacalisti il numero dei licenziamenti già effettuati dalla Magnadyne sarebbe superiore alla cifra di 311 dichiarata dall'azienda e confermata ieri dal titolare comm. Dequarti.

— In seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale domani scioperano per 24 ore gli addetti alle confezioni in serie che nella provincia di Torino sono circa 15 mila. Le principali aziende sono: Facis, Caesar, Ibac, Albert, Juvenilia, Halec.

— Una delegazione di operai della Firsat di Moncalieri ieri si è recata in Municipio per segnalare il licenziamento di 15 operai e 2 impiegati annunciato dall'azienda che occupa 132 persone e produce radiatori per auto.

Svaligiati tre alloggi

In via Aquileia bottino di 3 milioni; in corso Tassoni 2 milioni, in via Sant'Ottavio 1 milione

L'alloggio della signora Elena Candilera Rossi, al piano rialzato di via Aquileia 5 è stato svaligiato mentre la proprietaria era via per il «week-end». Entrati dal lunotto superiore della finestra del bagno, i ladri hanno rubato due stole di visone, una pelliccia di persiano, e un cofanetto di gioielli. Bottino di tre milioni.

— Mentre il costruttore edile Vittorio Berrighi, 26 anni, corso Tassoni 26, era fuori Torino per una breve vacanza, i ladri sono entrati nel suo alloggio scendendo sul suo balcone dalla finestra delle scale. Forzata una tapparella, hanno rovistato in tutte le stanze, allontanandosi con argenteria per due milioni.

— Tornando in città dopo un paio di giorni di vacanza, Giuseppina Pirozzi in Perlia ha scoperto che durante l'assenza i ladri hanno svaligiato il suo alloggio, al sesto piano di via S. Ottavio 25. Entrati nell'appartamento attraverso la finestrella che dà sul balcone del pianerottolo, si sono impadroniti di 350 mila lire in contanti e di oggetti d'oro per 650 mila lire.

Specchio dei tempi

Ad 80 anni per la prima volta espone il suo parere - Non è solo questo l'amore - Apriamo gli occhi ai nostri lettori - Anche senza «La Stampa» si vive benissimo - I cottimisti (senza mutua) dell'opificio militare

Un lettore ci scrive:

«Faccio le mie scuse se ti disturbo, sono vicino a 80 anni, è la prima volta che mi prendo il piacere di dire qualche cosa; in quanto a te, ti auguro ogni sorta di bene, e poi ti raccomando di dire ai nostri signori che sono al potere che se non sanno su cosa me... le tasse per fare fronte alle spese, glielo dico io che cosa devono fare. Hanno solo da aumentare del 25 per cento qualunque qualità di tabacco e qualunque qualità di sigarette, e poi aumentare del 50 per cento qualunque pelliccia.

«Dico che ai nostri tempi c'era un padre che prendeva una lira al giorno e spendeva 90 centesimi; morto lui, suo figlio prendeva 2 lire al giorno e ne spendeva 2,50; così ha fatto presto a sperperare quello che aveva accumulato suo padre. Così fanno i nostri signorini. Se fossi io non farei tante parole con i sindacati. Noi in Italia abbiamo bisogno che tutte le settimane gli statali facciano 24 ore di sciopero, ma senza pagarli. E così alla fine del '64 avremmo in cassa 300 miliardi di più.

«Che Dio sia con te se pubblicherai questa mia, e se c'è qualche errore lo toglierai e se manca qualche parola la metterai. Sono uno che ama la nostra bella Italia e che l'ha servita per 64 mesi a 2 soldi al giorno».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mi rivolgo a questa rubrica per rispondere a quella signora che desidera un consiglio, per sposare o meno quell'uomo più giovane di lei, ma innamorato.

«Cara signora, io non ho esperienza per darle un consiglio, ma credo di poterla aiutare con queste poche parole. Chiuda gli occhi signora e pensi a tutte quelle cose meravigliose che sono intorno a noi: al ripetersi delle stagioni, alla pioggia, al vento, ai fiori, alle piccole gemme sugli alberi ed alle foglie che lente cadono l'una sull'altra. Ora immagini di essere portata, verso queste cose, da lui, che sente quanto lei tutto questo. Tutto ciò è amore; di quello vero, di quello puro, di quello che fa attendere anche tutta la vita, di quello che fa gioire e soffrire, di quello che dà alla vita quella scintilla tanto piccola ma immensamente potente.

«Che importa se c'è differenza di età, che importa se le condizioni sono diverse? L'amore è ben superiore a tutto questo e ad altro ancora. Quell'uomo l'ha amata in silenzio per tanti anni aspettando, e certamente disposto ad accettare di attendere ancora.

«L'amore è quella cosa che fa di un orto un bel giardino fiorito; metta il suo cuore nelle mani dell'uomo che l'ama così e se ora riaprendo gli occhi li sentirà un po' umidi, corra verso di lui e quando sarà tra le sue braccia comprenderà che solo in questo modo, l'amore è veramente una cosa meravigliosa».

V. Paolo Pietro Vichilla

Un lettore ci scrive:

«Sull'edizione del 21 aprile davi notizia dei modici aumenti delle tariffe telefoniche ed informavi che la categoria meno colpita sarebbe stata il *duplex*, con un aumento del 31,20 % (!!!). Perché, cara *Stampa*, ti rendi complice dei sotterfugi dei nostri dirigenti e non porti il calcolo esatto sul reale aumento che sarà applicato?

«Difatti prendendo per base questa categoria *favorita*, si riscontra che la tariffa viene portata da L. 1600 (colla quale si potevano fare 175 telefonate in franchigia) a L. 2100 (31,20 % d'aumento), ma non si mette in evidenza che riducendo le telefonate in franchigia da 175 a 145 il calcolo sarà il seguente:

«Prima lire 1600 per fare 175 telefonate; adesso lire 2100, più lire 450 (30 x 15 di supero) = lire 2550 per fare 175 telefonate.

«Tutto ciò significa che per questa categoria *particolarmente favorita*, l'aumento sarà del 59,38 % e non del 31,20 per cento: chissà quale sarà per le altre!

«Gli Italiani come sempre sono scambiati per imbecilli e così si spiega perché non hanno fiducia nel governo. Quella fiducia che sarebbe assai più utile della programmazione, parola moderna che trae origine dalla politica di centro-sinistra che *La Stampa*, da buon giornale indipendente apertamente sostiene.

«Forse non pubblicherai queste righe, che possono aprire gli occhi ai tuoi lettori. Stai certa però che se non le pubblicherai tu, ci saranno altri giornali obiettivi che le pubblicheranno».

Carlo Ferrero

Un lettore ci scrive da Asti:

«Pur essendo certissimo che questa mia non verrà pubblicata, ho voluto egualmente inviarvela per dare una lezione a *La Stampa* e per essa ai suoi redattori.

«Stamane (25 aprile) apro il giornale per godermi la cronaca dell'incontro di boxe che ha avuto luogo ieri sera a Roma tra Burruni e Mc Gowan e nelle colonne dedicate agli avvenimenti sportivi non trovo un solo rigo che ricordi l'incontro. Ciò mi ha non poco sorpreso, tanto più che dedicate molto, troppo spazio al gioco del calcio.

«Questa lettera — come ho detto sopra — vi guarderete bene dal pubblicarla perché molti lettori, dopo la lettera pubblicata proprio oggi su *Specchio dei tempi* in cui si afferma che "senza *La Stampa* non si vive", si ricrederebbero».

Un artigiano amante della boxe

(N.d.r. *L'incontro valevole per il titolo europeo è terminato verso l'una di notte. Il risultato e la cronaca sono stati dati con ampio risalto nella II edizione*).

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo i cottimisti dell'Opificio militare di Torino che con vero spirito di solidarietà ti preghiamo di devolvere questa modesta somma a favore della cara e bella Gisella Gualdi, la bimba malata del postino di Bernezzo.

«Chiediamo scusa della modesta offerta, ma la facciamo col cuore, perché comprendiamo la povertà altrui, data il nostro precario rapporto di lavoro».

Seguono le firme

Unito assegno di lire 2000.

Il sindaco di Grugliasco oggi riferirà al giudice

Oggi il sindaco di Grugliasco Mario Scalmato si presenterà al sostituto procuratore generale dott. Ribet. E' stato convocato con un ordine di comparizione in cui gli si muove l'addebito di avere preteso impegni e donazioni al Comune da 30 persone in cambio di permessi di costruzione contrari alle norme in vigore. Da tempo la Magistratura indaga sull'attività della Amministrazione di Grugliasco. Nel corso dell'inchiesta alcuni testi sono stati fermati perché «reticenti»; ma dopo un più approfondito interrogatorio sono stati rilasciati. Giovedì scorso il Giudice ha ordinato l'arresto, per millantato credito, di tre professionisti; nello stesso giorno il dott. Ribet ha firmato l'ordine di comparizione per il sindaco.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	77	15	31	41	71
Cagliari	38	50	77	26	33
Firenze	48	42	18	73	60
Genova	41	80	85	56	66
Milano	2	9	70	77	68
Napoli	89	85	67	40	5
Palermo	6	80	5	60	1
Roma	78	84	44	33	14
Torino	59	33	24	20	35
Venezia	38	50	29	67	16

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
12	1	—	21.636.000
11	33	4	348.000
10	713	51	23.500

Il monte premi è di 81.308.400.

La colonna vincente risulta: 2-X-X; X-1-2; 1-2-X; X-2-1.

In Assise dieci rapinatori: con mitra e pistole spararono contro i passanti

Due clamorosi episodi: in corso Valdocco e in corso San Maurizio - Gli imputati sostengono che le armi erano giocattoli - Oggi i testimoni

Dieci giovani, dai 19 ai 22 anni, sono comparsi ieri in Corte d'assise per associazione a delinquere, rapina, furti d'auto, saccheggio di vetrine con il sistema del «cric», svaligiamento di numerosi negozi. Sono Paolo Battistini, Italo Bussana, Giuseppe Fuda, Salvatore Longo, Giovanni Aloi, Biagio Del Monte, Nicola De Luca, Giuseppe Pinto, Renato Quagliotto, Evandro Uzzano. Con loro sono comparsi Giovanni Allasia accusato di ricettazione e Agnese Di Pietra (a piede libero), per avergli dato ospitalità mentre era ricercato. Il gruppo è difeso dagli avvocati Altara, Balostra, Dal Fiume, De Marchi, Gabri, Gentili Insabato, Guidetti Serra e Noya.

L'episodio più grave accadde nella notte del 28 gennaio 1963. Dopo aver infranto la vetrina del negozio di articoli fotografici di corso Valdocco 1, Battistini, Quagliotto e Del Monte minacciarono tre passanti con un mitra.

Due giorni dopo vennero sorpresi mentre tentavano di forzare un negozio di elettrodomestici in corso San Maurizio 22. Il giornalaio Luigi Muscionico, che abita in quella casa, fu fatto segno a diversi colpi di pistola.

In udienza i giovani imputati hanno ammesso alcuni furti ma hanno negato le rapine precisando che il mitra e la pistola erano due giocattoli. «Non ho mai posseduto armi — ha affermato Battistini — il mitra che la polizia ha trovato in casa di mia madre è un giocattolo».

«E' vero — ha osservato il presidente dott. Moscone — ma è così ben imitato che, di notte, può intimorire come un'arma vera».

La giornata di ieri è stata interamente assorbita dagli interrogatori degli imputati. Oggi saranno ascoltati i numerosi testimoni di accusa.

Problemi di congiuntura al consiglio provinciale

Il capo gruppo democristiano: «Il governo eviti pericolosi disorientamenti»

Il Consiglio provinciale ha dedicato la seduta di ieri all'esame della «congiuntura». Il consigliere socialista prof. Prat si è occupato della Olivetti. Ha fatto la storia della crisi, che secondo lui risale al 1960, ha presentato un ordine del giorno del gruppo. Il documento chiede che «*il governo continui ad interessarsi dell'azienda*» ed auspica «*soluzioni che garantiscano continuità di lavoro ed evitino concentrazioni monopolistiche*».

Il dott. Gastaldetti, capo del gruppo dc, ha invitato il governo ad «*agire con decisione. Faccia delle scelte e le realizzi. Si deve evitare una politica economica a "punture di spilli", perché crea un pericoloso disorientamento*». Per la cedolare (imposta sui dividendi) ha auspicato che venga abolita la tassa del 5 per cento in acconto sulla complementare rendendo obbligatoria quella del 30 per cento secco. «*Il sistema tributario italiano va totalmente rinnovato. Bisogna istituire la anagrafe fiscale ed applicare una sola imposta, personale e progressiva che le comprenda tutte*». Inoltre ha chiesto che si istituiscano presso le banche delle sezioni speciali per finanziare le opere pubbliche provinciali e comunali e le piccole e medie aziende.

Il comunista Gatti ha affermato che la «congiuntura» è la conseguenza di «*un errato orientamento negli investimenti*». L'on. Borra (dc) ha sottolineato l'aspetto sindacale del problema. «*Rifiutiamo il blocco dei salari, ma accettiamo l'agganciamento dell'azione sindacale alla realtà economica. Con questo spirito la Cisl ha proposto il "risparmio contrattuale" unito ad un'alta occupazione ed alla mobilità dei salari*».

Il consigliere Ricci (pli) ha vivacemente polemizzato con i socialisti per le richieste relative alla Olivetti; ha ricordato le benemerenze dell'iniziativa privata, tra cui quella di aver favorito l'immigrazione dal Sud con la creazione di nuovi posti di lavoro. Il dibattito proseguirà martedì 5 maggio.

All'esame del Consiglio municipale

Due impiegati stipendiati dal Comune lavoravano nell'ufficio di un deputato

Il Sindaco precisa: «L'inchiesta è in corso, riferirò sulle conclusioni» - Approvate licenze edilizie che concedono maggiori cubature in cambio di aree per servizi

Nella riunione del Consiglio comunale il consigliere Damico (pci) ha ricordato ieri al sindaco un'indagine chiesta dal suo gruppo sull'attività di due dipendenti comunali dell'ufficio imposte consumo che per 15 mesi avrebbero prestato la loro opera presso l'ufficio di un parlamentare dc, pur continuando a percepire stipendio e straordinari dal Municipio. Analoghe segnalazioni erano state fatte nel marzo '63 a carico di dipendenti comunali che avrebbero svolto propaganda elettorale per lo stesso parlamentare.

Il consigliere comunista ha concluso domandando: che la commissione di studio per l'organizzazione del personale indaghi sull'attività dei due dipendenti; che spieghi perché hanno continuato ad essere retribuiti dal Comune; che si prendano provvedimenti non a carico loro, ma di chi li ha autorizzati e che il verbale della seduta in corso venga mandato alla Giunta provinciale amministrativa. Il sindaco ing. Anselmetti ha risposto: «*Ho disposto un'indagine su tutti i dipendenti comunali il cui contegno possa comunque aver dato luogo a rimostranze. So che l'assessore competente ha già iniziato un'inchiesta*».

L'on. Todros, Pecchioli e Garavini (pci) e l'on. Castagno (psi) hanno insistito sul caso specifico dei due dipendenti del parlamentare dc: «dalla prima segnalazione sono già trascorsi due mesi». E' intervenuto l'avvocato Peyron: «*Non vorrei che il silenzio dei nostri banchi potesse sembrare volontà di non approfondire, o peggio di accettare l'episodio di cui si parla. Interpreto il pensiero di tutti i miei colleghi chiedendo sia fatta piena luce. D'altra parte il sindaco, dichiarando di aver già incaricato la commissione di indagare, non si è certo sottratto alle sue responsabilità*».

L'assessore comm. Fandon precisa di avere già convocato due volte la commissione, ma il consigliere Damico non ha partecipato alle riunioni. Il prof. Lamberto (psi) chiede che della commissione faccia parte anche un rappresentante del suo gruppo. Conclude l'ing. Anselmetti, ribadendo: «*Non abbiamo nulla da nascondere. Appena conosciuti i risultati li riferirò*».

Secondo voci non confermate, i due dipendenti (che da un mese sono tornati in Municipio) furono distaccati per qualche tempo nell'ufficio del parlamentare (che dalla discussione è apparso essere l'on. Curti) al fine di studiare i particolari di una legge di cui era relatore il deputato dc.

Il Consiglio ha poi discusso un gruppo di delibere in applicazione degli articoli 6, 12 e 34 del regolamento per il piano regolatore, con i quali si concedono licenze edilizie con cubatura maggiore di quella prevista in cambio di terreno ceduto dai proprietari per pubblici servizi. L'on. Todros (pci) annuncia il voto contrario del suo gruppo: «*Per la loro frammentarietà, tali delibere non possono costituire regolari piani di lottizzazione. Inoltre creano gravi oneri per la collettività, facendo pesare maggiori spese di urbanizzazione e provocando alte densità. Faremo ricorso alla Giunta provinciale amministrativa*». Le delibere vengono approvate a maggioranza.

Professore del Politecnico muore stroncato da infarto

E' morto ieri pomeriggio stroncato da infarto il prof. Giuseppe Ferraro Bologna insegnante dell'Istituto di macchine e motori del Politecnico. Aveva 51 anni. La crisi improvvisa lo ha colto nella sua abitazione di via Trecate 11: la moglie Maria Rosa lo ha sentito invocare aiuto dallo studio; è accorsa e lo ha trovato riverso sulla scrivania, ormai rantolante.

Il prof. Ferraro Bologna era molto conosciuto negli ambienti universitari torinesi per la sua attività di studioso. Da molti anni teneva al Politecnico la cattedra di ingegneria meccanica e nucleare.

ESEMPLARE COERENZA D'UN GRANDISSIMO PITTORE

Tutta l'opera di Casorati presente nella mostra torinese

La grande mostra retrospettiva dell'opera di Felice Casorati che s'apre stamani nella Galleria civica d'arte moderna di Torino è l'alto, commosso e criticamente rigoroso omaggio reso dalla città al maestro insigne, scomparso il 1° marzo dell'anno scorso, che la onorò con l'assidua attività artistica svolta durante la sua dimora torinese di quasi mezzo secolo, con l'indimenticabile esemplare insegnamento nella scuola privata e all'Accademia Albertina, con l'impronta vigorosa e geniale — paragonabile soltanto con quella lasciata, se pur in modi diversi di tempi lontani, da Antonio Fontanesi — da lui data alla nuova cultura piemontese.

E', nella sua complessità e vastità inconsueta, una mostra perfetta. L'ha allestita il critico d'arte Luigi Carluccio, il quale ha anche curato il catalogo, con la collaborazione di Vittorio Viale, direttore della Galleria, della signora Daphne Maugham, vedova del pittore e lei stessa limpida pittrice, dei più intimi amici dell'artista, e con il concorso di collezioni pubbliche e private, italiane e straniere. Si va così, lungo il percorso ideale di una meditante fertile fantasia e di una continua ricerca espressiva, e attraverso circa 270 dipinti, che sono prevalenti, e disegni ed incisioni, dai primissimi lavori del periodo padovano (peccato che manchi lo schizzo dei *Casoni padovani* del 1902: e allora Casorati, interrotti per motivi di salute gli studi musicali e in attesa di laurearsi in giurisprudenza nel 1907, aveva 19 anni essendo nato a Novara il 4 dicembre 1883) agli ultimi tocchi di pennello del 1962, come quelli della *Musicante addormentata* offerta dal vecchio maestro già immobilizzato su una poltrona ad A. Mario Dogliotti in segno di gratitudine per le cure prestategli.

Un percorso di sessant'anni, dunque; e nelle successive tappe del lavoro, a Padova, a Napoli, a Verona, a Torino ov'egli si stabilì con la madre e le sorelle nel 1918, d'una coerenza spirituale, in pari grado morale ed estetica nei confronti d'una visione della vita, della natura, del mondo, che non si riscontra in nessun altro pittore italiano della sua levatura artistica e come lui convinto del necessario rinnovarsi, sulla stretta misura del tempo, del linguaggio poetico; e che, appunto come Casorati, sia stato testimone — e testimone comprensivo, simpatizzante, ed anche per qualche aspetto ricettivo, di quelle conturbanti problematiche — dei grandi sommovimenti dell'arte contemporanea, dal Cubismo al Futurismo, dall'Espressionismo al Surrealismo, dall'Astrattismo all'Informalismo.

Fatto, questo, su cui subito bisogna insistere, e che del resto la mostra pone in luce stupendamente con un'evidenza così persuasiva da riuscirne forse il lato più sorprendente: fatto che, per la prima volta con tanta chiarezza accertato, colloca la pittura, tutta la pittura di Casorati su una posizione saldissima al riparo dal variar dei gusti e delle mode, al pari dei maestri antichi e dei grandissimi dell'Ottocento (si pensi a un Delacroix, a un Ingres, a un Manet, a un Renoir, a un Degas, e in casa nostra a un Fontanesi), prima del tumultuoso nascere e incrociarsi e spegnersi delle disorientanti correnti plastiche degli ultimi sessant'anni.

Casorati non si trovò mai nella situazione di intonar palinodie. Non fu mai costretto ad accettare, se non da se stesso dalla critica, la giustificazione di un proprio nuovo modo espressivo col «superamento» apparente (ma in realtà con la netta negazione) di un precedente opposto modo; né a rifiutare o a compatire come sfogati [illegible] di giovinezza inesperta le idee per le quali aveva combattuto nell'età verde. Un Carrà, un Soffici, un De Chirico, un Sironi, persino il Morandi del '14-'19, e citiamo pittori di altissima statura, passarono o dal Futurismo e dal *collage* cubistico, o dalla metafisica del «Realismo magico», o dal costruttivismo dei «Valori plastici», o dal novecentismo del «Ritorno all'ordine», a un neo-naturalismo impressionistico o romantico, a un puro lirismo della forma e del tono, o a un manierismo del Museo secentesco, con una disinvoltura che rientra nella cronaca dei fatti personali più che nella storia dell'arte.

In Casorati invece le due simbolistiche *Figure* dipinte a tempera nel 1910 sono la matrice di *Anna Maria De Lisi*, della *Donna con scodella*, dell'*Attesa* dipinte dieci o undici anni dopo; ed è passato in mezzo, vociferante, il Futurismo. Il realismo psicologico del *Ritratto di Elvira*, accolto alla Biennale veneziana del 1907, splendido esordio di carriera, delle *Signorine* pensate ed eseguite a Verona nel 1912, del *Nudo di ragazza* del '13, dalle cadenze floreali, lo ritroveremo con le inevitabili nuove inflessioni stilistiche, dopo le emblematiche celebri *Uova sul cassettone*, e *Silvana Cenni*, e i ritratti di casa Gualino, dell'ingegnere Beria, di Hena Rigotti, dopo i capolavori *Meriggio*, *Lo studio* (perito nell'incendio del Glaspalast a Monaco nel '31: quello che qui si vede è una replica fatta a memoria su appunti, come l'altra di Filadelfia).

Quel realismo psicologico lo ritroveremo, diciamo, fondamentalmente, nei ritratti di Daphne della collezione Ojetti e del Museo civico di Torino, nelle *Tre sorelle*, nei *Cittadini*, nelle *Sorelle Pontorno*, nel *Bambino nello studio*, nella *Ragazza di Pavarolo*, quadri dipinti fra il 1928 e il '37; e ben si sa quali rivolgimenti artistici erano accaduti in quei trent'anni. Così *Famiglia* (Ritratti) dipinta a Pavarolo nel '33 ha ancor la stessa impostazione morale, si anima dello stesso spirito, benché la «pittura» sia diversa, della *Madre*, della *Vecchia*, delle *Vecchie comari*, delle *Persone* dipinte in giovinezza a Padova e a Napoli. E le musicali fluenze delle ultime opere non hanno un timbro affine a quello, klimtiano, della *Via Lattea*, ch'è del 1914?

Alla inalterata costanza delle idee, della «moralità» per cui un temperamento assume fin dall'adolescenza una sua specifica dimensione spirituale (e su questa la vita affettiva agì profondamente in Casorati, tanto che la tristezza per la morte della madre, nel '42, ebbe un riflesso su parecchie opere in un certo senso più espressionistiche d'altre precedenti), fa riscontro un fermissimo concetto dell'arte, la quale per lui sempre rimase, anche nei momenti di maggiore libertà fantastica, più che invenzione d'immagini, rappresentazione di forme reali.

Realista Casorati? Lo negavano, all'apparire nelle mostre torinesi della prospettiva appiattita e delle allusività simbolistiche, per non dire surrealistiche avanti lettera, del *Tiro al bersaglio*, o della volumetria cristallina, d'una assolutezza davvero astratta posto sotto l'insegna prescelta di «Numerus, mensura, pondus», delle *Uova sul cassettone*, o dei rapporti fra figure e spazi, fra ambiente e oggetti, dell'*Attesa*, del *Mattino*, dell'*Uomo delle botti*, della *Donna e armatura*, della *Fanciulla col linoleum*, lo negavano gli ammiratori del naturalismo illusionistico (d'altronde magnificamente pittorico) di Giacomo Grosso, i seguaci della critica di Enrico Thovez, innamorato dei microcosmi ottici fiamminghi. Eppure tutta questa mostra è la conferma della fiducia di Casorati nella realtà.

Una confidenza con la realtà che, preso l'avvio negli anni di Padova probabilmente dai pittori spagnuoli e nordici visti alle Biennali veneziane, si consolidò a Napoli nel contatto col Brueghel del Museo Nazionale, e poi a Verona si tinse delle ambiguità decorative della «Secessione» che gli lasciarono impronte visibili fin nella più tarda attività; e successivamente trasfigurata, spiritualizzata al tempo delle mostre di Ca' Pesaro organizzate da Nino Barbantini, nelle quali la presenza di Gino Rossi non fu senza effetto su Casorati.

Ma l'artista andava già chiarendo a se stesso — e ciò si compì all'inizio del periodo torinese — la visione d'una realtà contemplata e rivissuta nella propria lucentezza intellettuale, nello splendore di una idealizzazione che staccava l'immagine dall'episodio, dalla descrizione, per trasformarla nel concetto simbolico di una situazione sentimentale e di una forma plastica rigorosamente calibrata fra la qualità dei volumi, degli spazi prospettici, del colore, della luce.

Era il segno di una classicità, o neoclassicità, chiamata dagli avversari «cerebrale», e che il pittore orgogliosamente rivendicava proclamandosi «felice di avere un cervello funzionante»: «Dove si può stabilire i confini tra il cervello e il sentimento veramente vissuto?». E nell'alone di questa felicità, accresciuta dalla rivelazione di Cézanne nel '20, ma assai più da quella dell'assolutezza formale di Piero della Francesca e di Antonello (le mani del *Ritratto di Riccardo Gualino* che paion tolte dagli affreschi d'Arezzo, mentre il libro nel *Ritratto di Cesarina Gualino* ripete quello dell'*Annunziata* di Palermo), nascevano i capolavori degli anni Venti, culminanti in quella straordinaria compenetrazione dei valori, ripetiamo, di plastica, di colore, di luce, di spazio in una rarefatta, astratta atmosfera di silente immobilità, ch'è il *Meriggio*, e che era il perduto *Studio*.

Uno dei maggiori pregi di questa mostra, oltre l'affascinante spettacolo d'insieme, è di renderci testimoni commossi della più intima e segreta vicenda umana e artistica di un grande pittore.

Il succedersi, l'evolversi, il perfezionarsi delle ricerche e degli esiti, i raggiungimenti eccelsi, i dubbi, le debolezze i cedimenti; il volgersi ora a modelli impassibili proiettati sul limite impercettibile fra ciò che è ancora ottica e tattile «verità» e ciò che sta per diventare visione «metafisica», ora a modelli di un'umanità umile, dolente, contrita, le gracili fanciulle scarne, le donne diseredate d'ogni attrattiva (quelle che facevano sogghignare i detrattori, eh, non ci farebbe all'amore insieme...), gli uomini racchiusi in una loro indefinibile stupefazione (ma l'ambiente familiare casoratiano era donnesco, e l'immagine maschile, salvo il ritratto, raramente appare nell'opera di lui); il mistero degli oggetti, l'astrolabio, la testa di gesso umanizzata, l'immoto strumento musicale, l'elmo del guerriero; e soprattutto — con le nature morte dai colori acidi, coi paesaggi schematizzati in una quasi astrazione — il tema emblematico delle *uova*, sferoidi assunti a simboleggiare una categoria dello spirito e una categoria della forma; — tutta questa vicenda mirabile si snoda sotto i nostri occhi con esemplare evidenza: fino al ritorno, come un ripiegamento affettuoso dell'animo sui ricordi lontani, nella tarda maturità e nella vecchiaia, a quei motivi, a quegli spunti di decorazione quasi floreale che avevano interessato l'artista, sensibile ancora alla vocazione musicale, negli anni giovanili.

Poco, pochissimo manca alla definizione completa, soltanto alcune opere cui insormontabili ostacoli materiali vietarono di prender qui posto. Ed abbiamo perciò una grande mostra di un grande pittore, di un grande maestro.

Marziano Bernardi

SARA' IL PRIMO MINISTRO DEL FUTURO GOVERNO INGLESE?

Wilson, socialista moderno

Il «leader» laburista non è popolare, ha molti avversari, ma gode di grande prestigio - «E' uno dei pochi politici (si dice), capaci di emergere in un mondo dominato da statisti come De Gaulle e Kruscev» - Professore di economia, ministro del Commercio a 31 anni (il più giovane membro del governo dai tempi di Pitt), offre agli elettori un programma concreto ed adatto ai tempi: riforma edilizia, scuola, sviluppo scientifico occupano i primi posti - E' nato per la politica: a 11 anni scrisse in un componimento di voler diventare Cancelliere dello Scacchiere

(Dal nostro inviato speciale)
Londra, 27 aprile.

James Harold Wilson, un «uomo nuovo» per la vecchia Inghilterra, a undici anni vinse un premio scolastico con un «tema libero» in cui rivelava la sua aspirazione a diventar Cancelliere dello Scacchiere. A 48 anni, quanti ne ha adesso, sarà Primo Ministro se la maggioranza degli inglesi, come mille indizi lascerebbero credere, voteranno laburista nelle elezioni generali di ottobre.

Quando, nel febbraio del '63, fu eletto segretario del Labour Party *e, di conseguenza, capo dell'opposizione ai Comuni, l'*Observer *se ne uscì con un titolo rimasto memorabile:* «Chi è Harold Wilson?». *Ancor oggi non è facile rispondere: amici (pochi) e nemici (molti) concordano nel definirlo* «enigmatico come uomo e come politico»; *per gli avversari è un machiavellico possibilista, per i compagni di partito un cartesiano dalla volontà di ferro; e mentre gli ultimi gli rimproverano di ignorare cosa sia fede e intima commozione, i primi dicono di lui che è* «un borioso demagogo truccato da Voltaire». *Sulla sua statura politica, peraltro, non sembrano sussistere dubbi. Poco tempo prima di morire, Gaitskell disse:* «Harold potrà non essere simpatico, ma pochi uomini politici inglesi sarebbero capaci, come lui, di emergere in un mondo dominato da statisti quali Kennedy, Kruscev e De Gaulle».

Tenacia e coraggio, calma, distacco, ambizione, sono state le note salienti del suo carattere fin da ragazzo. Wilson viene da una buona famiglia borghese (il padre è un piccolo industriale di Manchester) e si mantenne agli studi universitari collezionando borse di studio. Laureatosi a Oxford vi rimase come incaricato di economia. Docente all'Università di Londra, stupiva i suoi più illustri colleghi per l'eccezionale disposizione alla polemica, per la sua cultura. Ma la moglie racconta che «a causa del suo aspetto da adolescente, pochi, sulle prime, lo prendevano sul serio, sicché Harold fu costretto a farsi crescere i baffi».

Se li tagliò nel 1945, a guerra finita, allorché, presentatosi nel collegio di Ormskirk, venne subito eletto e, successivamente, nominato sottosegretario ai Lavori Pubblici. Nel 1947, all'età di 31 anni, sostituisce Stafford Cripps al Commercio estero, diventando così il più giovane ministro inglese dai tempi di William Pitt. La sua carriera si svolge all'insegna del possibilismo: allievo di Bevan e suo alleato di corrente, lascia l'estrema sinistra passando al centro con Gaitskell. Ma, scomparso Bevan, pone la sua candidatura alla segreteria contro il nuovo alleato Gaitskell che lo sconfigge.

Poi, nel 1961 lo eleggono presidente del partito: «Presupposto per la riconquista del potere — *egli dice* —, è la conquista dell'unità interna». *Battendo soprattutto su questo tasto, l'anno scorso Wilson la spuntò sul popolarissimo Brown, figlio di operai, esponente del romantico socialismo massimalista, diventando segretario del partito con i voti della sinistra, del centro, ma anche della destra.*

Capo di un partito di massa Harold Wilson è certamente «uno del popolo» *ma non più un membro della moltitudine: in definitiva è un intellettuale; questo spiega la posizione di* «partito-medio» *ormai assunta dal laburismo, ed è in questa posizione la chiave del suo successo personale e dell'interesse con cui oggi l'Inghilterra guarda ai socialisti. Così come Sir Alec Douglas-Home, aristocratico, proprietario terriero, cacciatore di volatili e pescatore di salmoni, incapace di sommare due più due* («Mi aiuto con i fiammiferi a far di conto», *ha confessato in un discorso), è il patetico simbolo di un mondo che va scomparendo, Harold Wilson, professore di economia, uomo di gusti semplici, ironico, distaccato e pragmatista è l'archetipo umano della* «nuova società» *tecnologica.*

Durante le amministrative londinesi ho assistito a un comizio volante del segretario del Labour Party. *Era un pomeriggio da raffreddori, pioveva. Wilson scese dall'automobile con indosso quell'impermeabile chiaro di ruvida stoffa sintetica, le spalline e l'interno di stoffa a scacchi, che, insieme con la pipa perennemente accesa, costituisce ormai la sua caratteristica esteriore, una sorta di polemico segno distintivo; è proprio quel tipo di indumento, infatti, da middle-class che un gentleman forse non indosserebbe neppure in campagna. Prese a parlare al riparo di un ombrello.*

Invero, ascoltandolo, si aveva l'impressione di trovarsi di fronte a un uomo estremamente intelligente ma non troppo simpatico il quale, fra l'altro, non faceva nessuno sforzo per sembrarlo. Eppure la gente lo seguiva con attenzione, sottolineando il suo dire con mormorii di approvazione, con franche risate; infine applaudì a lungo. E allora capii come avessero ragione quanti dicono con un apparente bisticcio che Wilson piace agli inglesi appunto perché non piace. In questo uomo freddo e forbito che considera l'arte di governare una scienza esatta, si riconoscono, eccezionalmente, gli operai delle miniere e i giovani tecnocrati dei suburbi mediorésidenziali: Wilson non delude i lavoratori ma non spaventa gli industriali.

Riforma edilizia e scuola sono al primo posto nel programma di politica interna dei socialisti, due temi di drammatica attualità in Inghilterra dove c'è fame di case e una inadeguata attrezzatura universitaria. Non sono previste nazionalizzazioni oltre a quelle dell'acciaio e delle strade. Il partito socialista si è impegnato ad attuare una pianificazione economica con la collaborazione delle autorità regionali.

Il suo programma di espansione economica, disciplinata in modo da non creare squilibri tra importazioni ed esportazioni, presuppone una realistica politica dei redditi; per attuare i piani di sviluppo tecnologico, il governo laburista dovrebbe controllare i costi di produzione e, in primo luogo, i salari. Ebbene ciò sarà possibile grazie all'accordo raggiunto con i capi delle potenti Trade Unions i quali hanno concesso a Wilson il potere di controllare i salari in cambio di garanzie quali, ad esempio, la verifica delle imposte fiscali.

In politica estera Wilson pensa che, perduto il suo «rango imperiale», *l'Inghilterra dovrà puntare all'egemonia scientifica:* «La scienza sarà la nostra nuova frontiera». *Per realizzare questo affascinante obiettivo, la Gran Bretagna dovrà rinunciare* «all'inutile deterrente», *puntando semmai sul rafforzamento degli armamenti convenzionali e ciò anche allo scopo di scoraggiare le velleità nucleari della Germania. Fedeli alla Nato, i laburisti sono contro ogni alternativa di tipo gollista e attenderanno il ritiro del generale per riproporre la candidatura al Mec. Poiché, come ha detto Wilson,* «un'Europa senza l'Inghilterra è un controsenso. E non conviene a nessuno».

Igor Man



Harold Wilson, l'«uomo nuovo» della politica inglese

La hostess dello Zoo a passeggio con gli orsacchiotti



Nello zoo di Whipsnade, presso Londra, una giovane hostess fa compiere la quotidiana passeggiata a due orsi bruni nati in cattività da poche settimane. I piccoli animali sono stati chiamati Ringo e George come due dei componenti i «Beatles», il popolare quartetto di musica leggera (Telefoto «Associated Press»)

Vienna, travolta dal modernismo non è più la capitale del bel garbo

Fino a qualche anno fa era indicata nelle guide turistiche come la "città della gentilezza" - Oggi si sta involgarendo
Sopravvive una cortesia formale, soprattutto verso gli stranieri; ma la spontaneità dei modi è finita per sempre

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 27 aprile.

Travolta dal modernismo, insieme con gli ultimi lampioni a gas e con le carrozzelle dai cocchieri in bombetta, sta scomparendo a Vienna anche la cortesia. La città che fino a qualche anno fa era, e ancora nelle guide turistiche è indicata come la capitale della gentilezza e del garbo, si sta volgarizzando. Arroccata nella buona società la squisitezza di modi ancora resiste, come ai tempi imperiali, ma nella vita di ogni giorno, per la strada, nei negozi, negli uffici, nei tram, al telefono, si sta dibattendo nell'agonia.

Càpita a Vienna di assistere a scene impensabili altrove, come la seguente. Dall'Hôtel Sacher, famoso per essere stato frequentato da principi e granduchi, esce un signore molto distinto che si appresta ad attraversare la strada. Un'automobile che sta sopraggiungendo frena bruscamente e il conducente fa segno al pedone di passare. Un altro automobilista che segue strombetta e protesta, cosa che soltanto tre o quattro anni fa a Vienna sarebbe stata inimmaginabile.

Il pedone indugia ancora e con un sorriso ringrazia l'automobilista, invitandolo a proseguire. Questi insiste e non si muove. La scena dura un buon mezzo minuto, ciascuno resiste tenacemente sulla propria posizione, offrendo all'altro la precedenza. Ora non più con un sorriso, ma con gesti imperiosi e il viso cattivo. Alla fine l'automobilista riparte, non senza avere fatto al pedone un gestaccio, nel momento stesso in cui questi pronunciava la parola «idiota». Ecco due civilissimi signori trasformati in rozzi villani. Per non parlare dell'automobilista numero due, che già prima aveva protestato con il clacson. Pure lui urla un insulto al pedone, poi raggiunge al semaforo il primo automobilista, abbassa il finestrino e rosso in faccia si sfoga con altre insolenze.

A Vienna, constatano quelli che vi ritornano dopo molti anni, non si sa più sorridere genuinamente. I pedoni si muovono cupi per le strade, a testa bassa, l'aria corrucciata, una cartella in mano (non contiene documenti, ma la colazione). Incontrando un conoscente, subito si illuminano, atteggiano la bocca al più aperto dei sorrisi, e incominciano la giaculatoria di *Bitte Schoen*, di *Danke Schoen*, di scappellate e di riverenze. Invece, se non si conoscono e si urtano maldestramente, non si scambiano l'elegante *pardon* o il normale *Verzeihung*, ma semplicemente un sordo borbottio di protesta più che di scuse.

La famosa *Gemuetlichkeit* (parola intraducibile che significa insieme gioia di vivere, garbo, giovialità, grazia, piacevolezza), e che era peculiarità dei viennesi espressa attraverso le operette e il valzer, non esiste più. Al telefono si ricevono insulti a sbagliare numero, i camerieri giovani sono non di rado intrattabili (si salvano quelli anziani, cresciuti alla scuola dei famosi «bei tempi»), i tassinari reclamano la mancia, mandandovi al diavolo se è piccola, in tram i passeggeri avanzano a spintoni, i colloqui tra poliziotti e automobilisti sono sempre dei mezzi litigi, mai come negli ultimi anni i giudici hanno avuto tante querele per scambi di invettive avvenuti dinanzi alla «bassena», il rubinetto dell'acqua potabile che migliaia di case viennesi hanno ancora in comune sul ballatoio.

Unici a non accorgersi di questo radicale cambiamento avvenuto nei viennesi (ma non ancora nelle altre province austriache, più conservatrici e tradizionaliste) sono gli stranieri. Con loro il viennese, che non è campanilista e nazionalista, sembra ricordare di essere un misto di tedesco, slavo, ungherese, ceco e italiano, e rispolvera le belle maniere della città cosmopolita, quelle belle maniere che la resero famosa nel mondo. Con lo straniero il poliziotto chiude un occhio, e anche due, il cameriere si fa in quattro, nei negozi i clienti in attesa, pronti a scannarsi tra di loro, gli dànno la precedenza, per la strada tutti sono disposti ad accompagnarlo anche per lunghi tratti, ovunque gli si offrono interpreti volontari, alle donne viene baciata la mano, sia che si tratti di ragazzine sedicenni che di signore ottantenni. Il *Bitte Schoen* ed il *Danke Schoen*, lo si senta dal tono tutto diverso, ritornano a essere spontanei.

La gentilezza non è più mera abitudine, automatismo, pura formalità esteriore, non è più in contrasto con i sentimenti e con i nuovi costumi. Quando si rivolge allo straniero, l'austriaco sembra chiedergli scusa per qualcosa, che voglia farsi perdonare il grigiore della vita contemporanea, il traffico, i rumori, il costo della vita, la scarsità di sorrisi e di *Gemuetlichkeit*, e che cerchi in qualche modo di fargli rivivere, magari con un baciamano, la *belle époque*.

Tito Sansa

Amedeo d'Aosta anticipa il matrimonio all'8 giugno

Parigi, 27 aprile.

Il matrimonio tra Amedeo di Savoia-Aosta e Claudia di Francia, figlia del Conte di Parigi, è stato anticipato dal 20 all'8 giugno. Lo spostamento della data è dovuto agli obblighi militari del principe.

La cerimonia sarà celebrata nella piccola chiesa di Sao Pedro de Cintra, nei pressi di Lisbona, parrocchia nella cui giurisdizione rientra la proprietà del Conte di Parigi, la «Quinta da Anjinho».

Testimone per lo sposo sarà il principe Don Juan Carlos, figlio di Don Juan di Spagna; per la sposa sarà suo fratello, il conte di Clermont.

A causa della recente morte di re Paolo di Grecia, zio di Amedeo, la cerimonia nuziale avrà un carattere strettamente familiare. Tra i parenti che vi assisteranno figurano Umberto e Maria José di Savoia, l'ex-regina Elena di Romania, le principesse di Grecia, il Conte e la Contessa di Barcellona, il Duca e la Duchessa di Braganza, il duca Carlo di Wurttemberg con la consorte.

SPETTACOLI

Domani si apre il Festival di Cannes i film italiani candidati per la vittoria

Sempre più difficile trovare opere all'altezza di una rassegna internazionale - Il nostro cinema presenta «Sedotta e abbandonata» e «La donna scimmia», la Francia punta su «La peau douce» di Truffaut - Attesa per le pellicole del Giappone e della Germania

(Dal nostro inviato speciale)
Cannes, 27 aprile.

Anche quest'anno la stagione delle grandi rassegne cinematografiche incomincia col festival di Cannes, che da mercoledì prossimo, 29 aprile (scattando col «fuori concorso» *La caduta dell'Impero romano* di Anthony Mann), al 14 maggio, presenterà un complesso di oltre 40 film, appartenenti a 28 Nazioni. Promiscuità e abbondanza caratterizzano dunque anche questa diciassettesima edizione della sagra cinematografica francese, che tuttavia, sotto la lustra dei tanti film e delle tante bandiere, non potrà non risentire delle condizioni critiche in cui versano molte cinematografie.

Già leggendo il cartellone della Croisette si possono cogliere i segni di un'annata non splendida (e non occorre dire che ci auguriamo di vederli smentiti da altrettante «rivelazioni»); e per l'appunto la padrona di casa, la Francia, s'è lasciata cogliere in un pessimo momento. Recentemente *L'Express* ha denunciato in termini crudi la situazione del cinema francese, i cui registi più *à la page*, come Truffaut, Godard, Resnais, Papatakis, la Varda, Franju, non riescono a trovare i capitali per mettere in cantiere i loro nuovi film, e il primo sarà costretto a girare in America il suo «Farenheit 451». E ha ricordato che la commissione che sceglie i film per Cannes non s'era mai trovata, come quest'anno, a una scelta tanto povera.

La coppia competitiva francese risulta infatti piuttosto zoppa: non si dice questo per *La peau douce* di François Truffaut, designato a rappresentare ufficialmente la Francia, un film sull'amore, con Françoise Dorléac e Jean Desailly, il quale è la gamba buona da cui è lecito attendersi molto; ma per l'«invitato» *100.000 dollari al sole* del giovane Henri Verneuil (figlio dell'illustre commediografo), che, interpretato da Belmondo, Lino Ventura e Andrea Parisy, è già stato sentenziato «commerciale» dalla critica parigina. Il decoro è parzialmente ristabilito col «fuori concorso» *Les parapluies de Cherbourg*, un film lirico, tutto cantato, di Jacques Demy, il regista del finissimo *Lola*, con interpreti Nino Castelnuovo e Catherine Deneuve.

Detto prima dell'ospitante, veniamo all'ospite terribile, cui nella passata stagione non resistette quasi nessuna giuria. L'Italia entra in lizza ben munita, a nostro avviso: con *Sedotta e abbandonata* di Pietro Germi, un veterano del festival francese che troppe volte gli ha fatto ingiustamente cilecca, e *La donna scimmia* di Marco Ferreri. Due documenti, l'uno satirico e l'altro grottesco, del nostro cinema meno disossato e più impegnato a raccontare; per i quali, a dir vero, temiamo soltanto una cotal «impermeabilità» da parte del pubblico internazionale. Un terzo film italiano troviamo nella «Settimana della critica» che anche quest'anno s'inserisce nella rassegna maggiore, portando, fra le cose più interessanti, l'americano *Point of order*, montaggio realizzato sulla scorta dei documentari cinematografici delle sei udienze del processo che nel 1954 oppose il senatore Mac Carthy all'esercito statunitense. Si tratta del secondo film del giovane Bernardo Bertolucci, presentatosi a Venezia con *La commare secca*; s'intitola *Prima della rivoluzione* e narra la storia d'un ragazzo borghese che dal marxismo torna alla ideologia del proprio ceto (interpreti Adriana Asti e Francesco Barilli).

Gli Stati Uniti mettono in gara *Il mondo di Henry Orient* di George Roy Hill, con Peter Sellers, Paula Prentiss, Angela Lansbury (Roy Hill è il regista di *Rodaggio matrimoniale* e *La porta dei sogni*) e *One potato - two potatoes* del giovane Larry Peerce, un film sul problema della segregazione razziale, interpretato da un'attrice bianca e da un attore negro; la Russia, *Ballata a Mosca* di Georghi Danelia, e *La carovana bianca* di Tomaz Meliava; il Giappone, la ragguardevole coppia di *La donna della sabbia* del giovane Hiroshi Teshingahara e *Solo sul Pacifico* di Kon Ichikawa, l'autore di *Arpa birmana*.

Il mangiatore di zucche, rappresentante l'Inghilterra, ci dirà se il regista Jack Clayton, dopo i virtuosismi di *Suspense*, sia tornato a quel sentimento di critica sociale che nel 1959 gl'ispirò *La strada dei quartieri alti*; della Germania occidentale siamo curiosi di vedere *La visita* diretto dall'attore e regista Bernhard Wicki, di cui si ricorderà il film *Il ponte* e l'interpretazione dell'intellettuale sfinito nelle prime pagine della *Notte* di Antonioni. Nominiamo appena, per difetto di notizie, i brasiliani *Vidas secas* e *Dio e il diavolo nella terra del sole*, l'indiano *Lasciatemi vivere*, il greco *Lanterne rosse*, l'ungherese *L'allodola* e lo spagnolo *La ragazza in lutto*, ricordando che hanno un loro lungometraggio anche Argentina, Cecoslovacchia, Svezia e Jugoslavia. Ma sulla Polonia occorre fermarsi.

Il regista Andrzey Munk, morto tre anni fa, appena quarantenne, in una disgrazia automobilistica, avvalorò la fioritura postbellica del cinema polacco con *Un uomo sui binari* (1956), denso ritratto di ferroviere, sviluppato nei termini dialettici del «vecchio» e del «nuovo». A codesta opera antesignana del «disgelo», fece seguire il dittico *Eroika* (1957), inteso a demistificare la romantica concezione dell'eroismo polacco. E col documentario *Passeggiata nella vecchia città* (il vagabondaggio d'una bambina nella vecchia Varsavia ricostruita sulle rovine), Munk vinse il primo premio a Venezia nel 1958. La morte lo colse mentre lavorava a *Pasazerka* («La passeggera»), e appunto questo film incompiuto sarà presentato a Cannes. Il suo tema fu così esposto dal regista: «Voglio significare che l'uomo non può sfuggire al proprio passato, che è responsabile dei suoi atti davanti alla società e davanti alla coscienza: egli non può dimenticare i criminali di guerra, né nasconderli, o scusarli o sterminarli.»

I film si sgraneranno a due o tre per giorno, in un quadro sostanzialmente immutato. La giuria, senza italiani quest'anno, presieduta da Fritz Lang, ha la solita composizione mista, in cui il cinema vero e proprio sfuma in un generoso concetto di cultura generale. Con Clément, Royer e Geneviève Page, troviamo il critico drammatico Gauthier, la scrittrice Véra Volmane, presidentessa della Fipresci, Arthur Schlesinger e altri personaggi. Del non esserci italiani, Germi, polemico, si è detto contento: «dagli amici mi guardi Iddio...» Speriamo per lui. A Cannes c'è poi l'usanza di dedicare un «omaggio» a qualche illustre scomparso più o meno imparentato col cinematografo. Quest'anno, il morto di attualità, davvero immenso, non poteva essere che Shakespeare. E al mago di Stratford sarà dedicata la sera dell'8 maggio, con un'antologia, a cura della Cineteca di Parigi, di pellicole scespiriane.

Leo Pestelli

Per l'Unione Musicale

Il concerto all'Alfieri dell'orchestra di Sofia

L'odierna facilità dei rapidi viaggi favorisce la conoscenza scambievole delle musiche nazionali, e più è utile se la musicalità d'un Paese è per una o un'altra ragione men nota. I così detti «scambi culturali», *tournées* che avvengono con il favore dei Governi e del turismo, dovrebbero appunto giovare a tale divulgazione. Si intende che l'interessamento degli ascoltatori si volge soprattutto alle opere d'arte, poi ai pregi delle esecuzioni, avvertendo fra l'altro che l'alta preminenza d'una compagine orchestrale, fra cento e cento, si riscontra ormai rara, grazie allo sviluppo della pedagogia e alle esigenze dei pubblici colti.

Per queste considerazioni ci si domandava iersera perché l'Orchestra filarmonica di Stato di Sofia, in giro per l'Europa, anziché includere nel programma almeno una composizione bulgara, ne abbia recate tre dovunque note e ripetute, il *Don Giovanni* di Strauss, la seconda *Suite* dal *Romeo e Giulietta* di Prokofieff, la *IV* di Brahms. Dell'arte musicale bulgara nulla, mi pare, si conosce in Italia, e poco o nulla in Occidente. Nel capitolo «Bulgaria» in storie e lessici sono menzionati numerosi compositori. Nemmeno uno ha fatto qualche cosa notevole? O l'esibizione ha soverchiato lo scopo culturale?

Espresso agli ospiti graditissimi questo rammarico, basterà soggiungere che nell'eseguire le tre citate partiture essi diedero saggio di ottima preparazione, di sicura efficacia, e che a volta a volta, come occorreva, ora questa ora quella falange, anche uno o un altro strumentista, mostrò valentia tecnica sicura e disinvolta. Il maestro Constantin Iliev, che dai compatrioti è lodato per composizioni nelle quali gli echi tradizionali e popolareschi sostanziano alcuni ben organate, rivelò per la sua parte competenza, correttezza, vivacità nell'interpretare e concertare.

I soci dell'Unione musicale nell'Alfieri accolsero gli stranieri con cordiali saluti e li applaudirono a ogni punto del concerto, e più intensamente alla fine.

a. d. c.

Musica da Camera — Domani alle 21,15, al Conservatorio, concerto di Miklos Perenyi, il quindicenne violoncellista ungherese che già lo scorso anno ebbe un notevole successo a Torino all'Auditorium della Rai. Accompagnato al pianoforte da Tullio Macoggi, eseguirà la Sonata in mi maggiore di Valentini, la Sonata in la minore («L'Arpeggione») di Schubert e presenterà inoltre la Sonata per violoncello solo op. 8 (1915) di Kodaly.

CRONACA TELEVISIVA

Stasera programmi rivoluzionati

Al posto del film «I dannati di Varsavia» un servizio sulla visita dell'on. Moro a Londra - Ieri comico intermezzo in «Tv7»

Stasera il programma subirà, su entrambi i canali, radicali cambiamenti.

Sul «nazionale» alle 21, doveva andare in onda «I dannati di Varsavia», quinto e ultimo film della serie «Il cinema e la Resistenza europea». Invece sarà trasmesso un servizio speciale del telegiornale per la visita dell'on. Moro a Londra. Il film è stato rinviato alla prossima settimana. Completeranno il canale il varietà «33 giri» con Calindri e «Come, quando, perché», inchiesta sul mondo giornalistico.

Terremoto anche sul secondo canale. Sparito il documentario sul Congo, vedremo la pellicola «La strada del mistero», non meglio identificata, e al posto del medaglione musicale su Prokofiev ci sarà offerta una rassegna di musica leggera con Vittorio Paltrinieri.

* *

Ieri sera la cosa più bella di «TV 7» è durata due o tre minuti al massimo. Si è trattato di un inserto cinematografico che immortalava con beffarda precisione un incidente avvenuto anni fa al «battesimo» di un nuovo tipo di fortezza volante americana: si vedeva la signora Truman che invano tentava di spaccare la solita bottiglia di champagne sul muso dell'aereo. La bottiglia era dura a cedere, anzi non voleva cedere affatto, e la povera presidentessa già colpì all'impazzata e la bottiglia sempre lì, salda e lucida; i suonatori della banda dell'aviazione attendevano, con gli strumenti alla bocca, il momento di dare la stura agli inni patriottici, le autorità stavano sull'attenti, il pubblico era in commosso e ossequioso silenzio.

E la bottiglia, niente. Infrangibile. Cominciavano a levarsi le prime risatine. Si faceva avanti un ufficiale carico di decorazioni che rispettosamente indicava alla costernata signora il punto migliore dove, a suo avviso, la bottiglia si sarebbe rotta con facilità. La presidentessa ci provava. Niente. Le risatine si trasformavano in risate. Ci provava il colonnello o generale che fosse. La bottiglia diceva di no anche a lui. La folla muggiva e sghignazzava e il colonnello o generale che fosse si prendeva la testa fra le mani, perplesso. Alla fine presidentessa e alto ufficiale davano dentro insieme e solo allora la diabolica bottiglia si decideva a spezzarsi e ad emettere uno spruzzo schiumoso, mentre le bandiere garrivano al vento e la banda intonava in tutta fretta una marcia solenne.

Una cosetta, abbiamo detto, di brevissima durata: eppure era piena di involontario e perciò irresistibile umorismo e questo umorismo aveva sapore di vendetta, ripagava cioè il pubblico di tutte le centinaia e migliaia di noiose, compassate, convenzionali o perfettissime cerimonie ufficiali zeppe di nastri tagliati, di prime pietre posate, di sottosegretari, di madrine, di bimbetti con mazzi di fiori ecc. ecc. che in tanti anni la tv inesorabilmente ci ha propinato ad ogni telegiornale.

Sul resto, non molto da dire. Evidentemente la Fiera di New York è così colossale e sconfinata, così gremita di roba e di fatti e di persone che cercare di darne un'idea in dieci minuti di reportage è semplicemente assurdo. Dell'inchiesta in occasione del prossimo festival di Cannes possiamo ricordare l'impaccio della giovane attrice Stefania Sandrelli (la ragazza di «Divorzio all'italiana») sotto il fuoco delle telecamere; e qualche battuta di Tognazzi. Il servizio sulla Targa Florio in Sicilia aveva, di quando in quando, un vago tono pubblicitario. Improntato ad un largo sentimentalismo il ricordo del pittore e illustratore Beltrame.

* *

Domenica, la puntata de «I miserabili» è stata forse quella che aveva le maggiori doti per colpire e commuovere la massa pur senza cadere mai — e dobbiamo dir grazie al vigile gusto, alla sensibilità del regista Bolchi — nel fumettone; ben reso l'incontro nel bosco fra Valjean e la bimba Cosetta: la difficile atmosfera era stata creata con finezza e dimensione di favola.

Mediocre «Zu-Bum» sul secondo canale. Momenti gradevoli non mancano, ma siamo alle solite: c'è netta sproporzione fra i mezzi profusi e i risultati ottenuti. **u. bz.**

La «Giraffa d'oro» a Salerno per «Mastro don Gesualdo»

Milano, 27 aprile.

Enrico Maria Salerno ha vinto la «Giraffa d'oro», assegnata dai critici radio-televisivi lombardi ad una personaggio della televisione. Il premio è stato attribuito questa sera, dopo una discussione fra tutti i critici sui meriti dei candidati: i nove vincitori delle «Giraffe d'argento», consegnate poco prima nel salone del Circolo della stampa.

Oltre a Salerno, premiato per «Mastro don Gesualdo», hanno ottenuto il riconoscimento Mike Bongiorno e Adolfo Perani per «La fiera dei sogni», Giorgio Gaber per «Canzoniere minimo», Giuseppe Lisi per «Almanacco», Alberto Lupo per «La Cittadella», Milva per «Cantatutto» e «Un po' di nostalgia», Giorgio Vecchietti per «Tv 7», Raimondo Vianello per «Il giocondo».

Sullo schermo

Bette Davis nel grand-guignol Philippe Clay poliziotto galante

«Chi giace nella mia bara?» - «Non sparate alle bionde»

(Ambrosio) - *Chi giace nella mia bara?* nelle intenzioni è nato come un bis al grosso successo commerciale di *Che fine ha fatto Baby Jane?*, ma affida a una sola delle due illustri «tardone» del film di Aldrich entrambe le parti femminili, nuovamente sovrastanti tutte le altre. L'attrice famosa che nell'odierno film fa da mattatrice, impersonando due ruoli, è Bette Davis, una Bette Davis che si sfoga in un'interpretazione così spesso caricata da essere controproducente, sdrammatizzata nella sua [illegible] da un eccesso di atteggiamenti sforzati, truculenti, grotteschi.

I due ruoli della mattatrice sono quelli di Edith e Margaret, due gemelle, delle quali la prima scopre, dopo diciotto anni, l'iniquo inganno escogitato dalla seconda per rapirle un [illegible] innamorato. Vendicativa, Edith sopprime Margaret facendo credere a un suicidio, poi si sostituisce a lei in una serie di trovate inverosimili; attinte al peggiore *grand-guignol*, e difficili da prendere sul serio anche per colpa dello sfrenato gigionismo della protagonista. Alla quale il regista Paul Henreid (l'ex attore) si è guardato bene, come doveva, di tirare spesso le briglie sul collo; e tale eccesso di timore reverenziale nei riguardi d'un cosiddetto «mostro sacro» ha guastato irrimediabilmente il film, che, se fosse stato narrato in chiave ironica, anziché esclusivamente tragica, poteva aspirare a qualche indulgenza. Ma così...

* *

(Nazionale) — *Non sparate alle bionde* è un poliziesco francese (regista l'abbastanza noto Maurice Cloche) ambientato in America. Perciò certe tipiche caratteristiche di fondo ricalcate dal film gangster si mescolano a erotico-pugilistici motivi «gialli» alla Eddie Constantine. Di essi il protagonista, tenente Al Wheeler del FBI, non fa spreco come Lemmy Caution, ma giudiziosa distribuzione: specie per quanto riguarda baci e galanterie varie, di cui sono avventurate profittatrici le solite donnine, necessari complementi al film del genere.

Di queste fanciulle, sfruttate da un cialtrone che Wheeler alla fine giustizierà, alcune muoiono assassinate, ed è questo il motivo iniziale dell'inchiesta che porterà il citato segugio a indagare e a scoprire il colpevole sulla base di situazioni-tipo ormai codificate. Nella parte di Wheeler gli assidui dei film di malavita francesi riconosceranno Philippe Clay, fino a ieri fellone patentato dei film stessi, ed ora da reprobo fattosi poliziotto. Era preferibile prima, mentre le donnine (Marie Riquelme, Anne Carrère, Claudine Coster) sono preferibili sempre, siano esse canaglie o no.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media unificata.**
17,30: **Per i ragazzi**: a) Ginnastica, dal centro addestramento Coni di Roma; b) Cartoni animati.
18,30: **«Non è mai troppo tardi»**, secondo corso.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **«Le tre arti»**, rassegna di pittura, scultura, architettura. Presenta Maria Paola Maino.
19,50: **«In famiglia»**, a cura di Padre Mariano.
20,15: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **Servizio sulla visita a Londra del presidente del Consiglio on. Moro.**
21,45: **«33 giri»**, programma di musica leggera.
22,35: **«Come, quando, perché»**, cronache del mondo giornalistico a cura di Aldo Falivena e Guglielmo Zucconi. In questo numero: «Le donne e i quotidiani».
Al termine: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Strada del mistero»**, film.
22,45: **Quindici minuti con Vittorio Paltrinieri.**
23 —: **Notte sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9: Fogli d'album; 9,20: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Passeggiate nel tempo; 11,30: Torna caro ideal; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Coriandoli; 13,45: Un disco per l'estate; 15: Giornale radio; 15,30: Novità; 16: Per i ragazzi: Gli amici del martedì; 16,30: Musica da camera; 17: Giornale radio; 17,25: Concerto sinfonico, diretto da A. L. Colonna: Malipiero, Persico, Mercadante; 18,55: A. Previn al pianoforte; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: «Le astuzie di Bertoldo», opera di Luigi Ferrari Trecate; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9: Un disco per l'estate; 9,30: Giornale radio; 9,35: «10 con lode» - «Cento volte Gigli»; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12,05: Oggi in musica.

13: Appuntamento alle 13; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Momento musicale; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Un disco per l'estate; 16,30: Giornale radio; 16,35: Panorama di motivi; 17: Schermo panoramico; 17,30: Giornale radio; 17,45: Il nostro juke box; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Musica, solo musica; 20,30: Giornale radio; 20,35: Dribbling; 21,30: Giornale radio; 21,45: Musica nella sera; 22,10: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

RETE TRE — Ore 10,15: Antologia di interpreti; 13: Un'ora con F. Mendelssohn Bartholdy; 14: Recital del pianista R. Firkusny; 18,05: Corso di inglese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,45: Musiche di J. Ch. Bach; 19,15: Panorama delle idee; 19,30: Concerto di ogni sera: Alberti, Mozart, Dvorak; 20,40: Musiche di D. Milhaud; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Musiche per pianoforte a quattro mani, di Schubert; 22,15: «La vecchia contessa», Racconto di Gino Montesanto (lettura); 22,45: La musica, oggi: Castaldi, Bentzon.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, t. 53.113

Teatro Nuovo: domani sera ore 21 ultima di «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti. Dir. G. Gavazzeni.
Auditorium di Torino: giovedì 30 aprile ore 20,45 Concerto sinfonico n. 21. Direttore George Prêtre. Pianista Rodolfo Caporali.
Carignano: ore 21,25 il Teatro Stabile presenta «Il ministro a riposo» di T. S. Eliot, reg. J. Quaglio.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle 10 presenta 3 atti unici di V. Brancati, E. Flaiano, M. Dursi.

Alcione: Rivista Lola Gracy - Aurelio Aureli 16,15 - 21,15.
Maffei: «Ferrero fermo posta» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,15.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42.822): 21 - 1 Compl. Lanfranco, cent. Franco Franchi, M. Genovese.
Al Nirvana: 21 Bevione - Bob Silva.
Arlecchino Danze: ore 21 I Flippets.
Augustea: ore 21 Loris - Stegani.
Castellino: ore 21 Lauro e I Comet.
Cicala Danze: ore 21 orch. Tonuccio.
Gaudio: ore 16,30-21 orch. Ferrarone.
Gay Sala: 17-21 Gianni De Giovanni.
Giardino Belle Arti: ore 16 Concerto.
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
Hollywood Danze: ore 21 Chi-co-cha.
La Perla: ore 21 Gian Gualdi Junior.
La Serenella: ore 21 compl. Spinardi.
Le Roi: ore 21 orch. Pierfilippi.
Massaua Danze: 21 Boccaccio e d'Andri, c. S. Gariglio della Rai-Tv.
Principe: ore 21 Elio e I Diversi.
Trocadero: ore 21 «I 5 Ciro's».

Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, 544.270): Attraz. intern. Orch. Terzo Fariselli.
Tavernella (Amendola 10): Attraz.

Abatjour, Sacchi 28, t. 41.025: 21.
Acapulco, Monc. 145, t. 683.666: 21.
Anaconda Gogo, Martinetto, 259.497.
Bagatelle (Caveretto 2, t. 678.978).
Caprice, Sacchi 16, t. 521.528: 21.
Holiday (Vinz. 8, t. 511.736): 21.
Lido (Moncal. 422, t. 697.016): 21.
Monkey's, Gramsci 15, t. 41.573: 17.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): 21.
Whisky Club Ristorante - Pino Tor.
Whisky Holla (tel. 687.563): 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Ancien (Matteotti 40): Mostra catalogo: stampe antiche, moderne.
Danieesca (p. C. Felice 19): L. Survage.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Mostra di Carlo Musso.
Galleria Galatea (Vela 8): Mostra di sculture di Louise Nevelson.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): «De Chirico degli anni 20». Selezione di 24 opere. Orario 10 - 13; 16 - 20.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18): Emile Bernard e Félix Vallotton.
La Bussola (via Po 9): Jean Dubuffet. Orario 10 - 12; 15 - 18.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Omaggio a Kenji Mizoguchi «Racconti della luna pallida d'agosto» con Machiko Kyo, Mito Mitsuko, Tanaka Kinuyo.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Chi giace nella mia bara?» Bette Davis, Karl Malden, Peter Lawford. Vietato minori anni 14.
Astor: «Le notte del delitto» con Richard Chamberlain, Nick Adams, Claude Rains, panavision.
Corso: «La legge dei fuorilegge» Dale Robertson, Yvonne De Carlo, William Bendix, technicolor, scope.
Cristallo: «La vita agra» di C. Lizzani con Ugo Tognazzi e Giovanna Ralli.
Doria: «Il dottor Stranamore» Peter Sellers, George C. Scott.
Ideal: «Compagnia di codardi?» Glenn Ford, S. Stevens, ult. giorno.
Lux: «Quella nostra estate» Henry Fonda, Maureen O'Hara, tec. panavis.
Nazionale: «Non sparate alle bionde» P. Clay, A. Carrer, Viet. min. 18.
Rapoli: «La conquista del West» presentato dalla M.G.M. - CINERAMA in metrocolor, con Gregory Peck, Richard Widmark, John Wayne, James Stewart, Debbie Reynolds, C. Baker. Primo spettacolo ore 14. Ult. 23,20. Prezzo normale, ingresso L. 1000.
Romano: «La vergine in collegio» con Nancy Kwan, technicolor, scope.
Vittoria: «Il pelo nel mondo» ultrapanoramic, eastmancolor. Viet. 18.

Ariston: «7 giorni a maggio» Burt Lancaster, Kirk Douglas, Fredric March, Ava Gardner.
Arlecchino: «Un'adorabile idiota» con Brigitte Bardot, Anthony Perkins.
Augustus: «Fammi posto, tesoro» con Doris Day, James Garner, Polly Bergen, scope, technicolor. Vietato 14.
Capitol: «Mc Lintock, il magnifico» John Wayne, Maureen O'Hara, Yvonne De Carlo, technicolor.
Metropol: «Amore alla francese» Jean Seberg, Stanley Baker. Vietato 18.
Torino: «Il Cardinale» Romy Schneider, Tom Tryon, tech. scope. Ap. 10.

Alexandra: «Sedotta e abbandonata» di Pietro Germi, con S. Sandrelli.
Faro: «Sedotta e abbandonata» di Pietro Germi, con Stefania Sandrelli.
Fiamma: «La donna che inventò lo strip-tease» technic., Nathalie Wood, Karl Malden, R. Russell.
Hollywood: «La calda vita» Catherine Spaak, Fabrizio Capucci.
Maffei: «Ferrero fermo posta» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,15. Film: «Russia sotto inchiesta» technicolor.
Massimo: «Goliath la schiava ribelle» techn. sc. Gordon Scott, G. Milland.
Orfeo: «La calda vita» Catherine Spaak, Fabrizio Capucci. Viet. 18.
Principe: «La calda vita» technicolor, Catherine Spaak, Fabrizio Capucci.
Statuto: «Goliath, la schiava ribelle» technic. sc. G. Scott, G. Milland.

Adriano: «Il sospetto» C. Grant.
Alcione: «Londra a mezzanotte» Riv. Lola Gracy - A. Aureli 16,15 - 21,15.
Alpi: «Ranch delle 3 campane» col. D. Malone, Mc Crea (solo per oggi).
La Perla: «Il tulipano nero» techn. Alain Delon, Virna Lisi.
Regina: «I tre spietati».

Asti: «Giungla del quadrato» con Tony Curtis. Apertura ore 10.
Milano: «Tesoro di Vera Cruz» e «Papà Gambalunga». Apert. ore 10.
Olimpia: «Una manciata d'odio».
Po: «Lo scelcco rosso» technicolor.
P. Nuova: «Regina delle Amazzoni» e «Vite di gangster». Apert. ore 10.
S. Felice: «Raffles, ladro gentiluomo».

Esperia: «L'ultima frontiera».
Giardina: «Valle dei disperati».
Mirafiori: «Le 4 verità».
Vinzaglio: «Un tentativo sentimentale» B. Steele, F. Prévost. Viet. min. 18.

Eliseo: «La moglie addosso» con Dany Saval. Apertura ore 14.
Fréjus: «Ultimatum alla vita» Franca Bettoja, Fabrizio Capucci.
Nuovo: «Sexy nel mondo» technic. cinemascope. Vietato ai minori.
S. Paolo: «Il segreto dello sparviero» technic. scope, L. Baxter, Marlowe.

Artisti: «L'uomo che sapeva troppo» James Stewart, Doris Day, technic.
Belgio: «Pista degli elefanti» techn.
Corallo: «U-153 agguato sul fondo».
Eridano: «Attacco a Okinawa».
Oropa: «L'abisso della violenza».
V. Veneto: «Sceriffo dalla frusta di acciaio» Lash La Rue.

Astra: «Avventuriero di Macao» con Robert Mitchum, R. Russell.
Boralei: «Carovana dei coraggiosi» S. Withman, Juliette Prowse, techn.
Cibrario (tel. 772.907): «Overlord, attacco all'Europa».
Elios: «Trionfo Pancho Villa».
Massaua: «I re del sole» techn. scope, Yul Brynner, George Chakiris.
Odeon: «Tamburi lontani» technic. Gary Cooper, R. Webb.
Star: «Il segreto dello sparviero nero» sc. col. L. Barker, N. Marlowe.

Adua: «Il pirata del diavolo» colori, R. Harrison. Varietà 16,30 - 21,30.
Aurora: «Spia dalle giubbe rosse» George Montgomery, technicolor.
Brescia: «International Hotel» techn. E. Taylor, R. Burton. Ultimo giorno.
Eri-Dan: «Sfida città dell'oro».
Fortino: «Il kentuckiano» Lancaster.
Maior: «La grande peccatrice» V. 18.
Nord: «L'isola in capo al mondo» Christian Marquand, Rossana Podestà.
Palermo: «Quella sera sulla spiaggia».
Sociale: «Dove vai, sono guai» techn. Jerry Lewis, Jill St. John.
Zenit: «Malesia magica» techn.

Cabiria: «Senilità» di M. Bolognini con C. Cardinale, A. Franciosa.
Colosseo: «Il tulipano nero» techn. Alain Delon, Virna Lisi.
Continental: «Vento caldo di battaglia» R. Pellegrin, P. Meurisse.
Flora: «Don il terribile» technicolor, Rock Hudson, Julie Adams.
Italia: «I fuorilegge del matrimonio» Ugo Tognazzi. Vietato minori a. 18.
Moderno: «La città della paura» e «Battaglia sulla spiaggia insanguinata».
Piemonte: «Gli invasati» Julie Harris, Richard Johnson.
S. Carlo: «Guerriglia nella giungla».
Spezia: «Artiglio della pantera» con George Brent, Brenda Marshall.

Diana: «Silvestro e Gonzales, matti e mattatori» cart. anim. in technic.
Dora: «Boris, leggendario macedone».
Roma: «Mondo matto al neon» tech.

Alba: «F. B. I. agente implacabile» con Eddie Constantine.
Ambra: «Il tiranno di Siracusa» tech.
Apollo: «Mistero del tempio indiano» techn. scope, L. Baxter, S. Berger.
Lucento: «Sepolto vivo» technicolor, Ray Milland. Vietato min. anni 18.
Lutrario: «Silvestro il gattotardo», cartoni animati in technicolor.
Splendor: «Invasione dei mostri verdi» technic. A. Keel, M. Mourey.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Adua, Alba, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Cibrario, Corallo, Eridano, Esperia, Flora, Giardino, La Perla, Ideal, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Principe, San Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria. - Teatro Nuovo: «Lucia di Lammermoor» (biglietti ridotti all'Enal per domani sera). - Teatro Carignano: «Il Ministro a riposo» (biglietti ridotti Enal da prenotarsi nei giorni feriali al Teatro Stabile). - 1ª Mostra Tulipani (biglietti ridotti Enal 30%).

ECHI DI CRONACA

INTERROGATI I DUE EX AMANTI, PRESENTE IL PUBBLICO

Ferrari e la Lualdi a confronto si scambiano accuse «Ero stanco di lei, mi annoiava!» dice il veterinario

Seduti uno accanto all'altra, davanti ai giudici, hanno parlato per tre ore senza guardarsi in faccia - La vedova afferma che quando si trasferì in Riviera ebbe ancora quattro convegni col professionista - Ferrari ride: «Non è vero, ti ho vista una volta sola e perché me lo avevi chiesto tu» - Prosegue: «Volevo staccarmi da questa donna. Importunava la mia fidanzata e la chiamava "quella disgraziata"» - Lualdi: «Era lui a scrivermi, a chiedermi incontri tutte le settimane» - Il Ferrari nega - La Lualdi dice che il veterinario voleva acquistare per lei una casa in Riviera e una a Torino - Poi aggiunge: «Mi ossessionava con la sua gelosia. Quando mi vide a Novara con Giuseppe Mattei mi fece una tremenda scenata» - Oggi confronto a porte chiuse

Ritrovata dai carabinieri a Milano la carta del "bitter"

(Dal nostro inviato speciale)
Imperia, 27 aprile.

Parole misteriose, segni incomprensibili, *Hanshi-koso*, apparenti in controluce, scritti in caratteri cinesiformi; pareva che il foglio su cui fu « battuto » il diabolico messaggio d'accompagnamento al « bitter » fosse una cabala sinistra, tratta fuori da qualche armadio stregonesco.

Ma oggi la questione è sciolta, il mistero chiarito: il foglio del « bitter » è prodotto a Milano, squadrato a Como, venduto in tutt'Italia, anche a Barengo. Questo è il risultato dell'indagine sulla carta, affidata al cap. Teobaldi e conclusa nei giorni scorsi in modo assai brillante per lui, sconfortante per l'imputato, non molto bene per gli amministratori comunali di Barengo, sui quali grava il sospetto d'aver fatto molta confusione — è il meno che si possa pensare — quando dovettero rispondere su questo argomento al giudice istruttore e alla stessa Corte d'assise.


Renzo Ferrari e l'ex amica Renata Lualdi davanti ai giudici durante il loro confronto (Telefoto Moisio)

Per intanto, sindaco, segretario comunale, messo comunale di Barengo e maresciallo dei carabinieri di Momo, dovranno ricomparire mercoledì a Imperia davanti al presidente Garavagno, e compariranno anche il tesoriere del Municipio, e un piccolo stuolo d'industriali, artigiani, commercianti del ramo cartario di Milano, di Como e di Domodossola, e, in testa a loro, il capitano Teobaldi e il maresciallo Misino, suo fido collaboratore.

Con voce sommessa, senza mai calcar l'accento veramente sulla piega drammatica delle cose che stava dicendo, il presidente della Corte ha riaperto la serie delle udienze, dopo due settimane di riposo, dando notizia dei risultati della ricerca del capitano Teobaldi.

Presidente — Come sapete, la Corte aveva dato incarico all'ufficiale che condusse l'inchiesta di polizia giudiziaria sulla vicenda, di eseguire un'indagine particolare sulla carta da lettere che sarebbe stata usata dal mittente del « bitter ». Ricorderete che il messo, Francesco Donna, ci portò dei fogli, stampigliati, che disse provenienti dalla medesima risma da cui sarebbe stato tolto il foglio da lui stesso consegnato al Ferrari. Precisò, tuttavia, di non aver mai eseguito un confronto delle carte in controluce. Qui in aula, noi abbiamo constatato che i fogli esibiti non corrispondevano a quello incriminato. Incaricammo allora il segretario comunale di Barengo di farci avere le fatture degli acquisti di carta eseguiti negli anni 1960, 1961, 1962. Ci fu rimessa la risposta, ma nemmeno dai nuovi campioni inviatici in esame emerse un foglio uguale a quello usato per il « bitter ». Fu allora deciso di affidare al cap. Teobaldi una nuova ricerca: in particolare egli doveva identificare la ditta produttrice di carta da lettere su cui appare, in trasparenza, la dicitura in caratteri cinesiformi Hanshi-koso: questa è infatti la scritta che si legge nel foglio d'accompagnamento al « bitter ».

« Orbene — prosegue il presidente — il capitano ci ha consegnato venerdì scorso il suo rapporto. Egli riferisce di avere identificato la ditta che produce tale tipo di carta " quadrotta extra-strong modello Japan ": è la cartiera Ventura di Milano. Il capitano ha pure scoperto che la cartiera Ventura ha, tra i suoi molti clienti, anche la ditta " Cesare Nani " di Como. E' una ditta, questa, specializzata nelle forniture di cancelleria ai Comuni dell'Alta Italia. Recatosi a Como, il capitano Teobaldi ha fatto un'altra scoperta: tra i Comuni serviti dalla ditta "Nani" esiste anche il Comune di Barengo. Un viaggiatore della " Nani ", nel maggio del 1962, si recò a Barengo, esibì il suo campionario, ricevette l'ordinazione di mille fogli di carta " quadrotta extra-strong " del tipo " Japan ". Questa carta reca, in trasparenza, la scritta Hanshi-koso, in caratteri cinesiformi ».

« Il capitano Teobaldi ha acquisito tutti i documenti: esiste quindi la prova documentale che questa carta fu ordinata dal Comune di Barengo, spedita al Comune di Barengo, pagata dallo stesso Municipio: per la precisione, quei mille fogli vennero pagati 3300 lire. Abbiamo il foglio di commissione, con allegati anche un foglio della carta richiesta, abbiamo la ricevuta, la "cartella clienti" della ditta Nani e un'altra ventina di documenti relativi a quest'indagine. Di più: risulta che la cartiera " Ventura " produce questi fogli in grande formato, e che la ditta "Nani", per le esigenze della sua clientela, usa tagliarli secondo una misura che è particolare, diversa da tutte le altre misure di carta consimile prodotta da altre ditte. Ebbene: la carta tipo " Japan " fornita dalla ditta " Nani " al Comune di Barengo corrisponde al millimetro alla carta usata per la spedizione e così pure la scritta che si legge in filigrana sul foglio incriminato combacia pure, in modo perfetto, con la scritta che appare sui fogli requisiti dal capitano Teobaldi presso la cartiera Ventura: Hanshi-koso... ».

Il presidente fa osservare che nella relazione del Comune di Barengo questa fornitura della ditta " Nani " non è mai stata menzionata mentre, invece, sono state esibite le fatture di altre ditte, che si riferiscono ad acquisti di carta del tutto estranei alla materia del processo.

Il presidente ha finito. Renzo Ferrari abbatte le ciglia, si soffrega il mento. Il suo difensore, Luca Ciurlo, si alza per chiedere la citazione dei testimoni municipali di Barengo; alla richiesta s'associa il Pubblico Ministero, aggiungendo che vuol sentire anche il capitano Teobaldi, e anche il tesoriere del comune di Barengo, cassiere della « Banca Popolare di Novara », per vedere come possa mai essersi dimenticato di riferire, a suo tempo, sull'acquisto di carta che tanto premeva per l'accertamento della verità sul « bitter » avvelenato. La Corte si è ritirata a deliberare, e infine è rientrata con la decisione che abbiamo già riferito.

E' stato un colpo assai duro, per il dott. Renzo Ferrari. Però il veterinario ha incassato con eleganza. Ma non è che l'inizio; la seconda fase dell'udienza è riservata al confronto diretto dell'imputato con Renata Lualdi. La donna è apparsa in un chiaro « Principe di Galles », bordato di spighetta (così ci informano le nostre colleghe, stamane numerosissime in aula, attratte dalla curiosità per il *match* più atteso del processo).

Con un gesto, il presidente ha invitato Renzo Ferrari a uscire dal suo recinto e a farsi avanti, verso il pretorio. Aggiustandosi i pantaloni, l'imputato sale i gradini. Contemporaneamente, anche lei invitata dal presidente Garavagno, sale la Lualdi.

A spalla a spalla, una sedia vicina all'altra, a meno di un metro di distanza, i due protagonisti sono davanti ai giudici: si guardano con la coda dell'occhio, lui rosso in faccia, lei pure fiammeggiante da tutti i pori. Entrambi calmi in apparenza, ma il Ferrari un tantino più agitato, sempre in gran daffare a riassettarsi la giacca o i calzoni e a grattarsi ora l'estremità del mento, ora la guancia, ora l'orecchio sinistro, proprio dalla parte da cui gli vengono le parole dell'antica passione. Ammonizioni di rito del presidente Garavagno.

Presidente — Desidero che voi diciate la verità, anche se ciò può costare molto. Lo so che forse è una utopia, ma è nell'interesse di tutti: ci sono molti punti oscuri, cerchiamo di chiarirli! Per esempio, sappiamo che la signora Lualdi e suo marito si trasferirono dal Novarese ad Arma di Taggia nel marzo del 1961. Ora, lei, Lualdi, ci dice che la relazione continuò, ad Arma e nel Novarese, dove lei ritornava di tanto in tanto, come prima; e il Ferrari, all'opposto, lo nega. Dice che si voleva liberare di lei, e che lei lo ossessionava, lo infastidiva, tanto che dovette pregarla di desistere. Come stanno le cose?

Renata Lualdi — Tra la primavera e l'autunno di quell'anno, io andai tre o quattro volte a Novara, alcune volte con mio marito. Ci andavo per vedere i miei, ma, dal momento che ero lì, m'incontravo anche con lui.

Renzo Ferrari — Ti sbagli! Ci siamo visti appena una volta, nel maggio! Tanto è vero che poi mi scrivesti un rimprovero: « E' inutile che io venga a Novara, se poi non ti fai vedere! ». Inoltre continuavi a telefonare a mia cugina, dicendole che dovevo venire ad Arma.

Ciurlo (difensore) — E dove avvenne l'incontro, quello del maggio!

Ferrari — Nel negozio di Edda Lualdi, a Novara. Ma poi andammo nel solito albergo a Galliate. E' stata l'unica volta che ci siamo visti, in quel periodo.

Lualdi — No; ci siamo visti almeno tre volte.

Ferrari — Ma allora, che motivo c'era che tu mi scrivessi quella lettera?

Giudice a latere Varalli — Lei, Lualdi, dice che gli incontri furono tre: ma che tipi d'incontri furono? A che ora? Al mattino, alla sera? Dove avvenivano? Si trattava di un semplice scambio di saluti o di qualcosa di più?

Lualdi (a voce bassa) — Sì, qualcosa di più.

Presidente — Insomma: diciamo che erano incontri pieni! Mi parli di uno di questi incontri.

Lualdi — Una volta ricordo che all'albergo di Galliate non c'era posto, e allora andammo in un caffè; non te lo ricordi?

Ferrari — Caffè? Io non ricordo nessun caffè!

Lualdi — Era un sabato. Entrammo in un caffè, uno di quei caffè dove si fanno anche i bagni. Ci saprei andare, ma non ricordo il nome. Però mi ricordo che ci vide anche un tale di Momo.

Presidente — E in questi incontri signora, come si comportava il Ferrari? A noi ha detto che era stanco di lei, perché petulante, noiosa. Lei, invece, ci ha sempre detto che era lui a insistere!

Lualdi — Per me, non era cambiato nulla.

Ferrari — Come, non ero cambiato? Io, signor presidente, volevo distaccarmi da questa donna, anche perché importunava la mia fidanzata!

Lualdi — Mai importunato la tua fidanzata, io!

Ferrari (dispettoso) — Ah, no? E quella volta che mandasti l'Anna Maria con la sua bambina in casa della mia fidanzata a cercare di me? E quando mi facevi le scenate perché vedevi la mia macchina parcheggiata davanti alla sua casa? La « casa di quella disgraziata », dicevi. Ricordi?


Renata Lualdi con la figlia ieri mattina in attesa di essere interrogata (t. Moisio)

Lualdi — No, signor presidente, non è vero! Io al Ferrari domandai se era vero ciò che si diceva, che si era fidanzato. Mi rispose di no. Mi disse: « Io, fidanzato? Ma figuriamoci se io mi posso sposare! Mia madre non lo vorrebbe neppure ». Io gli credetti.

Ferrari — Ma no, ma no! Mia madre non era contraria all'idea che io mi sposassi; solo diceva che eravamo giovani e dovevamo andare ad abitare insieme in un'altra casa!

Lualdi (seccata) — Insomma, non è vero che io abbia fatto scene di gelosia per la tua fidanzata. Non avevo nessun motivo!

Ferrari (insinuante) — E quei biglietti che mi mandavi?

Lualdi — Che biglietti?

Ferrari (grattandosi la guancia) — Li mandavi in casa della mia fidanzata. Ma sua madre, signor presidente, per non creare scompigli li intercettò e li distrusse, e non disse nulla a sua figlia!

Presidente — Li distrusse proprio tutti? Non ce n'è rimasto più nessuno?

Ferrari (allarga le braccia nel gesto dell'ineluttabilità).

Lualdi — Macché biglietti in casa della tua fidanzata! I miei biglietti per te, li portavo tutti a Momo, all'albergo Vapore e basta! E non ridere, sai!?

La baruffa tra i vecchi amanti continua. Il Ferrari, ogni tanto, sbotta in una risatina sommessa e beffarda che punge orribilmente la sensibilità della Lualdi, facendola scattare in gesti di dispetto infrenabili.

Presidente — Ci dica, signora: in quel tempo lei non pensava di rallentare i suoi rapporti con il Ferrari, per non dispiacere troppo a suo marito?

Lualdi — Non ci pensavo.

Presidente — Allora, ricambiava i sentimenti del Ferrari...

Lualdi — Sì.

Presidente — E lui, le scriveva ad Arma di Taggia?

Lualdi — Sì, cartoline firmate con nomi di donna, e lettere, indirizzate alla signora Pallavera. Mi scriveva ogni settimana.

Ferrari — Eh, via! Ma se avrò scritto tre o quattro volte in tutto; e poi tu mi dicesti che la Pallavera ti ricattava, che apriva anche la corrispondenza...

Lualdi — Non è vero.

Ferrari — Sì, che è vero.

Presidente — Qui uno dei due mente. Quante lettere ha ricevuto, signora, dal Ferrari, in questo periodo?

Lualdi — Cinque o sei.

Presidente — Purtroppo, ne abbiamo una sola. Ma è una lettera molto affettuosa, tenerissima.

Avv. Bruna (parte civile Lualdi) — Fogazzariana!

Procuratore Generale — Non v'è alcun accenno al proposito di abbandonare questa donna. Anzi, il contrario: (leggendo ad alta voce la lettera del Ferrari alla Lualdi, in data 27 luglio 1961): « E' troppo tempo che mi manchi e questo mi rende triste e infelice ».

Ferrari — Beh, siccome lei insisteva tanto che io andassi a trovarla ad Arma, io per calmare le acque le ho scritto così. Lei mi capisce, signor presidente!

Presidente — Io capisco che questa è una lettera traboccante di sentimento, e se lei si voleva scrollare di dosso questa donna, Ferrari, non doveva certo scriverla in questo modo. Doveva usare uno stile più freddo, mi sembra. Oppure ha mentito...

Ferrari — Non si può troncare, così, di colpo! Bisogna procedere per gradi...

Presidente — Sì, ma se voleva sganciarsi da quella donna, doveva usare un linguaggio diverso!

Ferrari (soffregandosi la mascella e il naso) — Ogni donna, signor presidente, ha la sua personalità... Non si può trattarla male, la donna, quando si scrive una lettera.

Giudice Varalli — In quel tempo, tra voi due, sorsero dei litigi?

Lualdi — Mai!

Ferrari — E come potevamo litigare, se non ci vedevamo neppure?

Giudice Varalli — Ma, Ferrari, senta: non rimproverò nemmeno a questa donna di dare disturbo alla sua fidanzata?

Ferrari (insinuante) — Ah, sì? E quando mi facevi le sfuriate?

Lualdi — Tu mi dicevi che in quella casa avevi un recapito per i tuoi clienti, e io ti credevo. Se mi contavi delle storie, poi, io non lo so... Non ti ho mai fatto nessun appunto! E non ridere!

Ferrari (ridacchia, stringendosi la mascella).

La veridica storia di quest'amorazzo non si saprà mai: la Lualdi, impuntolita nel presentarsi come una donna ingannata, il Ferrari più che mai fermo nel descriversi uno scettico dongiovanni che prende dove c'è da prendere, han l'aria d'ignorare che sullo sfondo delle loro baruffe c'è una bottiglietta colma di veleno.

Provvede l'avvocato Bruna a toccare d'improvviso il punto incandescente della questione.

Avv. Bruna — Facciamo un passo indietro. Il Ferrari sapeva che il marito della Lualdi si chiamava Tino?

Ferrari (con rabbia) — Io l'ho sempre chiamato Tranquillo. (Rivolto alla Lualdi): E anche tuo suocero l'ha sempre chiamato Tranquillo, e tu lo chiamavi sempre « mio marito ».

Presidente — Ma è possibile che questa donna fosse attenta a chiamarlo sempre « mio marito »? Mai una volta che le sia uscito di bocca il nome... E' difficile crederle, Ferrari!

Ferrari — Per me, è sempre stato Tranquillo. Anche i suoi dipendenti l'hanno sempre chiamato Tranquillo...

Presidente — Non mi pare.

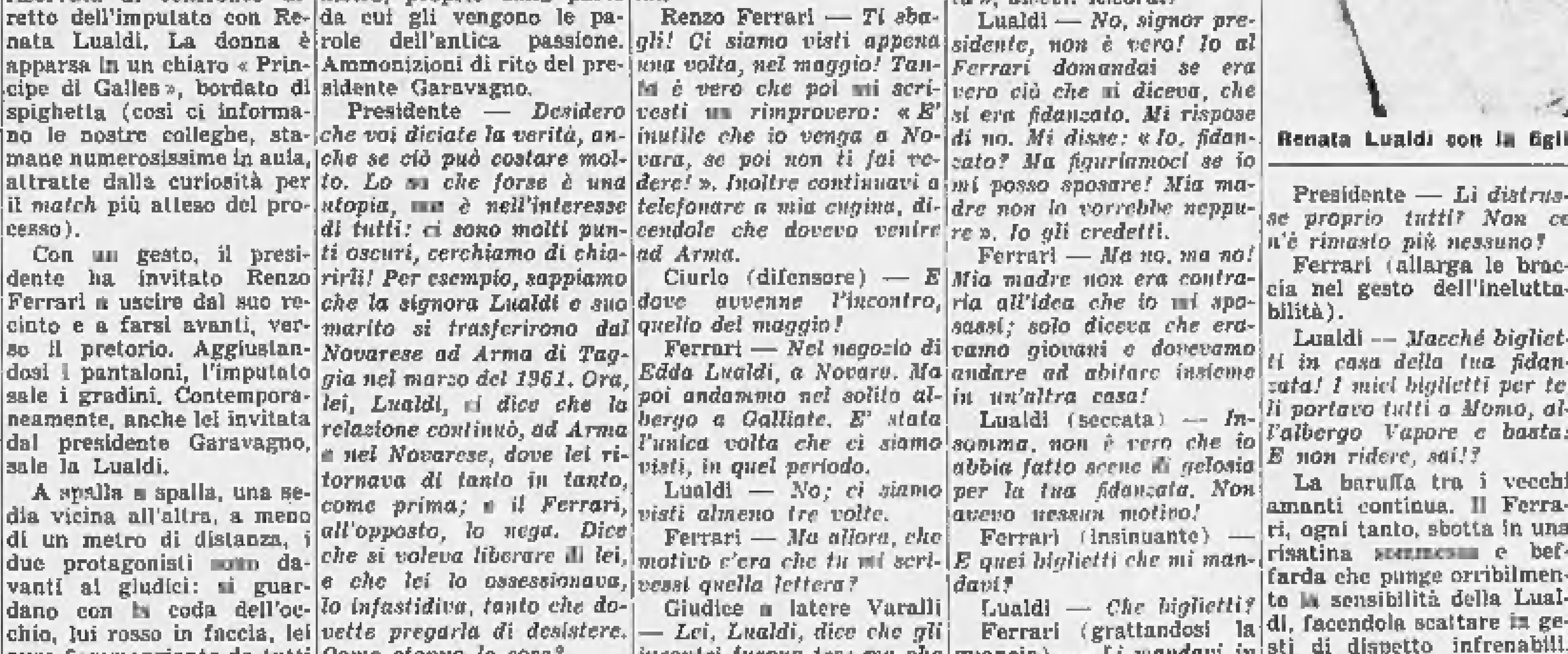
Ferrari — Sì, la Maria Bovara lo ha detto, qui in aula!

Presidente — E' l'unica testimone che dica questo! Perché si ricorda di questa Maria e non di tutti gli altri che affermano di averlo sempre conosciuto per Tino?

Giudice Varalli — Lei,

Gigi Ghirotti

Segue in 7ª pagina nella prima colonna



Il pubblico segue le fasi dell'interrogatorio del veterinario Ferrari e della Lualdi, di spalle nell'emiciclo, ieri ad Imperia (Tel. Moisio)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18856 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,50% globale.*

Avvisi composti in **neretto:** *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100%.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne **« La Stampa »** *ed in* **« Stampa Sera ».** *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro e francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . . Torino »**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre simili.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTEREI ponteggi tubolari edilizia occasione. Telefonare 779-793.
ACQUISTO rottami e forniture. Ferrero, Ristori 16, Torino, tel. 280-907
ALTERNATORI, trasformatori, motori, isolatori, contatori. Saracco, corso Vercelli 68, telefono 851-836.
APPARECCHIATURE elettriche automatiche in aria, olio, stagno, alta bassa tensione. Laei, Cairoli 32.
AUTOTRASFORMATORI, trasformatori, motori, alternatori. Sipator, via Cigna 5. Telefono 481-012.
CAPANNONI, tettoie metalliche consegna rapidissima prezzi ottimi montiamo ovunque. Telefonare 53-711.
CAPOMASTRO effettua per terzi piccole e medie costruzioni in Torino e provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3367 — Torino ».
COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, accessori, permute, rateazioni. Sillor, via Nizza 32, telef. 683-078.
CONSULENZE, campo organizzativo aziendale, studio e progettazione prodotti attrezzature, esaminerebbe ingegnere vasta esperienza direzione aziendale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7691 — Torino ». A47374
CUSCINETTI a sfere, rulli, nuovi, d'occasione, supporti, vasto assortimento. Madama Cristina 87. Telefono 65-467. A48301
IMPIANTI automatici di sollevamento acqua e autoclavi. Anriano, telefono 882-820. A46080
MACCHINE ELIOGRAFICHE USATE, PERFETTAMENTE EFFICIENTI CERCANSI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 406 — TORINO ».
MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. O365
RIMESSE acciaio zincato economiche ricovero auto, attrezzi, merci. Telefonare 53-711. A46601
TRAPANI radiali 870, 1000, 1200 consegna pronta dilazionando. Rosso e C., Grugliasco. Telefono 785-222.
TRASFORMATORI, motori, gruppi elettrogeni, alternatori, permute, noleggi. Vairo, Perugia 46, tel. 287-850.
VENDO limatrice Excelsior 450, tornio, compressore, miglior offerente. Telefonare 320-631. A47249
VENDO macchina stampa rotocalco Lity Johansber. Mari, via S. Chiaro 58-E. A46815

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

ARTIGIANO asfalti esegue catramento coperture tetti piani, riparazioni in genere. Telef. 785-294, 334-959.
AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161. Un operaio è a vostra disposizione. O297
IMPIANTI riscaldamento caldaie, bruciatori refrattari costruisce ripara Bosco, telefono 595-580. A42027
OFFICINA esegue affilature, ripristino utensili. Rettifica attrezzature stampi. Telefonare 395-771. A45505
RAPIDITA? Fiducia? Eseguo riparazioni. Idraulico. Telef. 279-588.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (sino 10 volte valore automezzo anche ipotecato) prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende, massime rateazioni. Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 760-203, 779-826. O930
A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate, ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ilima, Mercanti 18, telefono 40-879.
A. ITALFIDI, Principe Tommaso 6, telef. 683-301. Sovvenzioni immediate, riservatezza assoluta, modicità.
A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 9, tel. 518-131.
ACCONCIATURE nuovo modernissimo, zona Francia, cedesi causa trasferimento. Telefonare 772-707.
AFFARE cedesi prezzi inventario commercio ingrosso dipinti e cornici. Telef. 694-997. A47561
AFFARE cedo licenza forno panificazione trasferibile, lire 1.400.000. Telefonare 287-276. A47423
AFFARONE, causa impellente cedesi miglior offerente centralissima rivendita pane pasticceria. Tel. 42-980.
AFFARONE lavanderia, tinto-stireria, 600.000 mensili controllabili, vendo 15.000.000. Telefonare 518-738.
ALBERGO ristorante bar alterone cedo convenientemente. Borra, Carlo Alberto 43. O109
ALBERGO statale Sestriere, zona villeggiatura, 38 camere, garage, parco, tennis, solarium, cede 30.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.
AVVIATA azienda lavorazione latte importante centro Lomellina stabili propri vendesi. Telefonare 66-42, Vigevano. 22786

ATTENZIONE! Albergo pensione centralissima moderna 20 camere, bagni, salotti, terrazzo, cedesi causa espatrio 15.000.000, eventuali facilitazioni. Balma, Sacchi 34.
ATTENZIONE! Bar caffè, due biliardi, 40.000 giornaliere, urge cedere, occasionissima, motivi familiari, facilitazioni pagamento. Balma, Sacchi 34. O858
ATTENZIONE, caffè trattoria sala bar, sala biliardo, sala televisione, cucina, tre camere abitazione, cedesi occasionissima motivi salute, 6 milioni 500.000, dilazioni pagamento, eventuale gestione. Balma, Sacchi 34.
AUTORIMESSA avviatissima, 85 auto, completa, cede convenientemente. Fasano, Novara 29. O842
BAR latteria cartolibreria giornali vero affare, bloccasi 4.200.000. Telefonare 512-635. A47294
BAR SUPERALCOOLICO PARELLA, ATTREZZATURA COMPLETA EFFICIENTE, OTTIMO INCASSO, REDDITO ADEGUATO, TRATTA DIRETTAMENTE CURATORE FALLIMENTO. RIVOLGERSI: FASANO, NOVARA 29. O842
BOUTIQUE 1° piano, ottima clientela cedesi zona signorile centrale causa trasferimento. Telefonare 528-292.
BUSTI costumi bagno biancherie centrale avviatissimo cede Casalegno. Tel. 885-962. O904
CAFFE' analcoolico borgata Vittoria, alloggio tre camere, svende 8 milioni 600.000. Telefonare 237-775.
CARTA cordami ingrosso minuto, redditizio, vero affare. Crosetto, Bogino 10. A47294
CAUSA impellente cedesi bar qualsiasi condizione, eventuale garanzia, Acta, Carnole 40. O890
CAUSA militare cedesi panetteria pasticceria nuova apertura occasione. Tel. 321-180. A47634
CAUSA salute cedesi boutique centralissima con laboratorio grandioso. Telefonare 547-042. A47433
CAVALLERA, Saluzzo 21. Antica agenzia compra vendita cede negozio occasione. O534
CEDESI albergo bar ristorante, importante centro Piemonte, 15 camere, 100 coperti, adatto nucleo familiare, ottimo reddito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 398 — Torino ».
CAVALLERA, Saluzzo 21. Commestibili centrale, alloggio, fitto modesto rimettiamo 2.250.000.
CEDESI, affittasi locale adatto magazzini ingrosso, zona Porta Palazzo. Crosetto, Bogino 10. A47295
CEDESI causa salute merceria cartoleria. Telefonare 293-717.
CEDESI commestibile tutti permessi alloggio retrostante ritiro commercio. Tel. 641-686. A46464
CEDESI drogheria commestibili causa motivi familiari. Telefonare 482-319.
CEDESI macelleria causa trasferimento, richiesta 2.900.000 trattabili. Telefonare 768-931. A47073
CEDESI mobilificio periferia Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3392 — Torino ». A48400
CEDESI modernissimo maglieria lane biancheria uomo donna, corso commercialissimo. Tel. 276-843
CEDESI rivendita pane causa trasferimento utile mensile 200.000 richiesta 4.000.000. Telef. 768-931.
CEDESI 7.500.000 avviata torrefazione zona Molinette incasso 50.000. Telefonare 690-008. A44105
CEDO bar ristorante 5.800.000 trattabili, torrefazione 4.700.000 conveniente. Telefonare 325-651.
CEDO negozio barbiere avviato. 53 via San Secondo. A48420
CEDO negozio giocattoli, cartoleria, pelletteria zona centrale. Telefonare 672-713. A43612
CEDO torrefazione recente apertura possibilità sviluppo. Telef. 877-544.
CENTRO Rivoli cedo alimentari verdura. Telefonare 95-271.
CERCASI affitto autorimessa posteggio et autoriparazioni cento macchine. Telefono 757-270. A47189
COLORI vernici, posizione commerciale, negozio spazioso, magazzino, garage; incasso giornaliero 50.000, spese minime, vende. Fasano, Madama Cristina 129. O842
COMMESTIBILI attrezzatissimo, 65 mila giornaliere garantite, fitto 39.000, cediamo ritiro commercio. Sassi, Garibaldi 5. O46
COMMESTIBILI-drogheria, attrezzato self-service, modernissimo: incasso 200.000 giornaliere, forte utile, svende 8.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O842
DISPONENDO 5-20 milioni esaminerei serie redditizie proposte collaborazione aziende commerciale industriale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7687 — Torino ». A47371
DROGHERIA titolare avviatissima centrale alloggio vendo 1.600.000 Casalegno. Tel. 885-962. O904
ESTETISTE! Causa partenza estero vendo urgentemente gabinetto estetica attrezzatissimo, centrale. Volendo anche alloggio libero. Telefonare 692-282 ore 13,30-16.
FERRAMENTA, utensileria, S. Paolo, ampio negozio, commercialissimo, eventuale alloggio, incasso elevato, cede 2.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O842
FRUTTA-verdura, primizie, zona simorile, forte passaggio, arredamento moderno, ottimo incasso, vende causa malattia. Fasano, Madama Cristina 129. O842
INGROSSO carta-cordami industria, avviamento trentennale, spazioso magazzino, uffici, attrezzature completa, giro affari 45.000.000 annui, utile rilevante, cedesi, eventuale socio. Fasano, Novara 29. O842
FINANZIARIA ricerca scontisti per ottimo portafoglio rateale tasso 14%, riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3377 — Torino ».
IMMOBILIARE Sanromolo, Matteotti 208 Sanremo 72857, tabaccheria centrale avviatissima reddito documentabile 7.000.000 annui cedesi 30.000.000 trattabili. 22794
LABORATORIO maglieria, attrezzatissimo, 3 rettilinee, clientela importanti negozi, privati, blocca causa salute 2.700.000. Fasano, Madama Cristina 129. O842
LATTERIA ottimo lavoro urge cedere occasione. Telefonare 545-269.
LOANO ristorante bar, camere sette ammobiliate cedesi 4.500.000 facilitazioni. Telefonare 652-639.
MACELLERIA avviatissima Grugliasco cedesi. Telefonare 784-790 ore negozio. A43064
MERCERIA avviata cedesi causa salute. Telefonare 660-139 ore pasti.
MERCERIA cedo convenientemente. Telefonare 790-108. A47424
MERCERIA Lingotto forte lavoro con alloggio cedesi. Telefonare ore pasti 03-926. A47419
NEGOZIO articoli regalo, casalinghi, arte sacra in Biella ottimo reddito cedesi. Scrivere Cassetta 39 L, Pubblibiellese, Biella. 22787
NEGOZIO esportazione vini liquori olio olii avviatissimo, ottima posizione, cedesi causa malattia. Telefonare 31-756. O668
NEGOZIO olio-vini, zona commerciale, ottimo incasso, spese minime, reddito adeguato, cede convenientemente. Fasano, Novara 29. O842
OFFICINA meccanica ventennale, avviatissima lavorazione attrezzatura precisione, cedesi 43.000.000. Ing. Girlando, telef. 779-071 ovv. 327-540
OFFRO gerenza importante nuovo ristorante in complesso turistico Riviera Ponente brillante avvenire. Esigo deposito cauzionale minimo, referenze, massima competenza. Scrivere: Patente 441.862, Fermo Posta, Ventimiglia. 22786
PASTIFICIO barriera Milano attrezzatissimo, reddito 400.000 mensili, svende 5.500.000. Fasano, Novara 29. O842
PELLETTERIA valigeria, bellissimo negozio su corso, clientela signorile, causa salute, cede 2.500.000 trattabili. Fasano, Madama Cristina 129.
PENSIONE centralissima alloggiamento 9 camere, cedesi 4.900.000. Cavallera, Saluzzo 21. O147
PROFESSIONISTA, motivi salute, cede totalmente oppure parzialmente, studio consulenza contributiva. Reddito elevatissimo documentabile. Esige, assicura massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3347 — Torino ». A47192
PROFUMERIA centralissima, importanti concessioni, incasso giornaliero 35.000, alto reddito, ragioni familiari vende 5.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O842
PROPRIETARIO villa precollinare in Torino, adattabile ritrovo elegante, club, ristorante caratteristico, ampio esterno, associerebbesi con esperto ramo apportante quota trasformazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3401 — Torino ». A48448
RILEVEREI recapito tintostireria moderno; oppure negozio redditizio. Telefonare 650-503, 665-061.
RIVENDITA pane con alloggio 130 kg., niente domicilio, cedesi. Telefonare ore pasti 83-926.
RIVENDITA pane 25.000 giornaliere, cedo 3.000.000, zona passaggio. Tel. 733-177. A48417
SANREMO Arma persone veramente capaci affittasi vendesi muri grande ristorante bar night club attrezzatura nuova completa. Mortacchi, Matuzia 14, Sanremo. 22785
SIGNORINA titolare pensione cerca collaboratrice capace referenziata seria, non inferiore 30 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7679 — Torino».
STABILIMENTO industriale ottimo reddito forte produzione vendesi occasione. Telef. 42-775. A47555
SVENDO alimentari posizione bellissima ottimo incasso, causa trasferimento. Tel. 630-687.
SVENDO frutta verdure 50.000 giornaliere, causa trasferimento estero. Telefonare 779-815. A46940
TINTORIA centralissima urgemi cedere miglior offerente. Principe Tommaso 14. A47566
TINTOSTIRERIA avviatissima senza macchinari cedo causa maternità, zona Francia. Telef. ore pasti 481-545.
TORREFAZIONE, analcoolico, Settimo, moderno negozio, alloggio, possibilità forte sviluppo, cede 3 milioni 500.000. Fasano, Novara 29.
TORREFAZIONE incasso 35-40.000 giornaliere volendo alloggio 3 milioni 700.000. Troglia, corso Regina 166. O14
TRATTORIA caffè giardino alloggio trent'anni medesimo proprietario cedesi direttamente. Tel. 241-119.
VARAZZE, cedesi succursale « Galleria 900 », avviatissima, bene arredata. Trattative in loco.
VENDESI attrezzata officina meccanica stampaggio lamiera causa espatrio. Telefonare 731-207.
VENDESI licenza ingrosso radio TV elettrodomestici zona S. Maurizio, pagamento facilitato. Telef. 697-687, ore pasti. A47130
VENDO bar caffè sala biliardi alloggio richiesta 5.800.000. Telef. 757-759.
WHISKY Gogo centralissimo, reddito elevato dimostrabile, cediamo 16.000.000. Telefonare 519-546.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ACQUISTA contanti alloggi piccoli, grandi, qualsiasi. Tel. 546-007.
A.A. LEUMANN Terracorta via Moncanisio 2, vendo casa 2 alloggi, garage, giardino. A45193
A.A. TRECENTO metri piazza Robilant (corso Racconigi) vendo due vani 3.100.000 più mutuo 1 milione 400.000; tre vani 4.500.000 più mutuo 2.100.000. Tutti servizi, ascensore, casa 4 anni. Tel. 519-396.
A. ABBISOGNAMI acquistare alloggio una due camere (contanti). Telefonare 525-634. O665
A. ABBISOGNAMI acquistare alloggi (contanti), rilevo anche compromessi. Telefonare 41-419. O159
A. ACQUISTA alloggio privato piccolo grande qualsiasi contanti. Telefonare 515-341. O246
A. ALLOGGETTO camera cucina entrata gabinetto 4° piano zona Martinetto svendesi L. 1.950.000. Telefonare 877-053. A42214
A. ALLOGGIO nuovo, Madonna di Campagna, camera, tinello, servizi, garage, affittato buon reddito, volendo libero svendesi L. 5.500.000 con garage. Telefonare 877-053.
A Prezzi ribassati privato vende direttamente zona Italia '61 alloggetti nuovi con mutuo, muri, negozi, box, magazzino interrato mq. 300. Telefono 258-575/76. A43267
A prezzo veramente irrisorio vendo lotto terreno industriale mq. 3300, adiacenze corso Francia (Regina Margherita) servito strada asfaltata, comodità, filobus. Simoncini, Re Umberto 6. O169
A privati concediamo prestiti tasso 7% per acquisto alloggio sino 75% del valore. Residence Miramonti, corso Giulio Cesare 236. A47157
A privati finanziamo acquisto alloggio sino 75% del valore, tasso 7%. Residence Miramonti, Giulio Cesare 236. A47157
A Settimo alloggi 1-2-3 camere, servizi moderni, vendiamo con mutuo, agevolazioni pagamento, 1.300.000 camera più mutuo, cantiere via San Mauro angolo via Gribaudia. Telefono 527-420, 557-839.
ABBIAMO da vendere ampi negozi magazzini alloggi di 2-3-4 camere, facilitazioni pagamento più mutuo, visite cantiere via S. Donato 58.
ABBIAMO muri nuovi negozio macelleria 45.000 mensili 9.000.000. Tel. 555-382. O889
ABITABILE subito vendesi (zona Francia) due camere, salone, cucina, servizi. Telefonare 515-205.

(Continua a pag. 19)

Il veterinario promette rivelazioni per il nuovo confronto di oggi

“Sentirete a porte chiuse che cosa so del Mattei!„

Segue dalla 5a pagina

Lualdi, senti mai il Ferrari chiamar «Tino» suo marito?

Lualdi (imbarazzata) — *Non ricordo con precisione... Ma gli mandai dei biglietti da visita...*

Presidente — *Già, dei biglietti da visita Renata e Tino Allevi!*

Ferrari — *Mai ricevuto!*

Lualdi — *Eppure, te li ho mandati.*

Ferrari (nega scuotendo il capo con molta energia, adiratissimo).

Presidente — *Ma lei, Ferrari, pensa proprio che la questione della sua colpevolezza sia decisa in base al fatto se lei chiamava Tino o Tranquillo quell'uomo? Si tolga, una buona volta, quest'idea dalla testa! E sia sincero: come può farci credere d'essere stato trascinato in questa relazione? Come avvenivano gli appuntamenti?*

Ferrari — *Eravamo d'accordo che lei, quando era libera, mi mandasse questi biglietti. Però abusava!*

Procuratore Generale — *Abusava? In che senso?*

Ferrari — *Io talvolta non mi sentivo. Insomma, tutte le cose hanno un limite, signor presidente!* (Fa il gesto dell'uomo che deve evadere insistenti ed esorbitanti richieste).

Lualdi — *Non credo di avere abusato: ci incontravamo due o tre volte la settimana. Può darsi che qualche volta non sia venuto, avrà avuto da fare! Però, qualche volta venne anche senza che io lo chiamassi!*

Presidente — *Alt! Questo è argomento da porte chiuse. Ne parleremo domani!*

Il confronto, infatti, tra la Lualdi e il Ferrari avrà un seguito domattina in *camera charitatis*, per così dire, volendo il presidente sottrarre alla pubblica curiosità almeno qualcuno degli argomenti più scabrosi. Ma intanto, tra porte chiuse e porte aperte, i due amanti battibeccano scambiandosi frecciate a mezza voce.

Lualdi — *E non ti ricordi che quando eravamo in cascina venivi anche quando c'era la neve. Venivi, stavi lì a gironzolare per vedermi. Solo per vedermi!*

Ferrari (nel gesto di frenare il riso) — *Per vederti? Ma come facevo a vederti se eri in casa? Dalla finestra? Ma no, ma no! Signor presidente, la finestra era molto alta, e non l'avrei potuta vedere di sicuro! Se venivo in cascina era perché tu mi davi l'appuntamento, ecco!*

Lualdi — *Venivi anche senza appuntamento.*

Ferrari — *Impossibile.*

Presidente — *Senta un po', Ferrari: la signora Lualdi ci ha detto che lei la pregò di ridurre al minimo i suoi rapporti con il marito.*

Ferrari — *Mai detto una cosa simile. A me, che interessavano queste cose?*

Presidente — *Ci ha anche detto che lei, Ferrari, le ordinò di distruggere tutte le sue lettere indirizzate ad Arma di Taggia, perché non cadessero in mano a suo marito... Ma poi l'Allevi riuscì a intercettare lo stesso la lettera del 27 agosto di cui abbiamo già parlato. E' così?*

Ferrari — *Forse, la signora Lualdi avrà provveduto a distruggere le mie lettere. Ma io non l'ho mai ordinato, né suggerito nulla!*

Lualdi (stizzita) — *Sì, mi dicevi di distruggerle, e io le distruggevo!*

Presidente — *Lei, Ferrari, andava vantandosi in paese della sua relazione con la Lualdi?*

Ferrari (rassegnato) — *Sa, signor presidente: al Circolo, in paese, ognuno racconta le sue, e io contavo le mie. S'era tutti così in confidenza, al Circolo!*

Procuratore Generale — *Lei, Lualdi, sapeva che il Ferrari aveva relazioni con altre donne?*

Lualdi — *Non ho mai saputo nulla!*

Ferrari (ghignando) — *Oh, e quando mi facesti quella scenata perché ero stato con tua sorella? Una volta, signor presidente, andai ad Arma di Taggia, e sulla mia macchina c'erano due sigle che mi aveva regalato sua sorella Edda... Raccontai che ero uscito con questa donna, e lei mi fece una sfuriata.*

Lualdi (furente) — *Non è vero! Ho ripetuto a mia sorella, presente tu, quello che tu mi avevi raccontato!*

Ferrari (incalzando) — *E quell'altra volta, che proibisti a tua cognata di venire in cascina, perché era uscita con me?*

Lualdi (al colmo dell'ira) — *Andiamo, come potevo proibire a mia cognata di venire in cascina? La cascina non era mia, ma di mio marito!*

Presidente — *La sorella della Lualdi, la cognata della Lualdi... Poi, altre donne, signor Ferrari?*

Ferrari *(fa il gesto come se queste donne fossero una moltitudine).*

Presidente — *E lei, Lualdi, ne sapeva qualcosa?*

Lualdi — *No.*

Ferrari — *Figuriamoci se venivo a contarle a te! Con tua sorella e con tua cognata non potevo fare a meno, perché ero stato scoperto...*

Così la gaia vedova Edda Lualdi, e l'assennata signora Giuseppina Allevi, sorella del povero Tino, sono entrate al gran galoppo nel «cahier» amoroso del Ferrari, senza opposizione da parte della Lualdi, che brucia dal dispetto ma è disarmata di fronte all'attacco improvviso del Ferrari.

Edda Lualdi, ricorderete, è la bella cartolaia novarese non insensibile alle attenzioni del defunto Allevi, che nelle sue letterine indirizzate alla «*Cara Renata*» le impartiva consigli di moderazione, e definiva «*zotico e ignorante*» il Ferrari.

Quanto alla signora Giuseppina, è colei che al povero fratello, angustiato dai tradimenti della moglie, suggeriva di liberarsene accettando la compravendita che il Ferrari gli avrebbe proposto: quattro milioni in contanti, in cambio della Lualdi. «*Risani l'azienda, e ti liberi di quella donna...*», era il consiglio.

Soddisfatto per la piega del confronto, ma stremato e dolorante per un dente cariato, il Ferrari a questo punto ha chiesto al presidente una specie di «*cessate il fuoco*» provvisorio. Il presidente, ben volentieri, accorda la sospensione dell'udienza per mezz'ora. Alla ripresa, rieccoli seduti uno accanto all'altra, il Ferrari e la Lualdi.

Il presidente attacca un argomento che scotta: la lettera di congedo che la Lualdi spedì al Ferrari nel luglio 1961 (un anno prima del delitto), sotto dettatura del marito medesimo.

Presidente — *Lei, Ferrari, l'ha mai ricevuta questa lettera?*

Ferrari — *Mai.*

Presidente — *E a lei, Lualdi, il Ferrari disse di averla ricevuta?*

Lualdi — *Sì, e mi domandò come mai l'avessi scritta. Gli spiegai che mio marito me l'aveva imposto. «Ah — disse il Ferrari — potevo immaginarmelo che tu, di tua iniziativa, non mi avresti mai scritto una lettera del genere!».*

Ferrari — *Mai fatto un discorso simile, mai avuta quella lettera!*

Presidente — *E' strano. Questa lettera l'han vista quasi tutti, tutti la conoscono! La madre della Lualdi, suo fratello, il fratello della vittima... Dove avvenne, signora Lualdi, il colloquio a proposito di questa lettera?*

Lualdi — *Lui venne ad Arma, mi domandò dove si sarebbe potuto stare un momento tranquilli, e decidemmo di andare a Bussana. Là mi fece questo discorso.*

Ferrari (scuotendo il capo) — *Mai stato ad Arma nell'agosto di quell'anno. Mai saputo neanche l'esistenza di Bussana... Lo seppi soltanto l'anno seguente, quando ci fu l'ultimo incontro tra noi due!*

Presidente — *Dice la Lualdi che lei, Ferrari, le propose di lasciare il marito per andare a vivere con lei, in America o a Torino!*

Ferrari — *Mai, mai parlato dell'America!*

Lualdi — *Me lo avrà detto quindici o venti volte. E abbiamo anche discusso dei figli: il bambino avrebbe dovuto stare con me, la bambina con mio marito. Poi non ebbi il coraggio di lasciare mio marito, e non se ne parlò più!*

Ferrari — *Vorrei fare una domanda, signor presidente, a proposito di questa fuga in America!*

Presidente — *Dica.*

Ferrari (volgendosi di scatto alla Lualdi) — *Quando tuo marito ti sorprese sul Terdoppio e ti picchiò, tu che cosa venisti a propormi?*

Lualdi (smarrita) — *Non so.*

Ferrari — *Ah, non lo ricordi più? Mi venisti a dire che non potevi più stare con quell'uomo e te ne volevi fuggire con me. Non è vero? E io che cosa ti risposi? Ripetilo, dunque, quello che ti risposi!*

Lualdi (sbigottita) — *Non so.*

Ferrari (con forza) — *Ah, perché ti conviene non ricordare! Io ti risposi: No, perché non voglio fastidi, ne ho già abbastanza! E tu, allora: «Lo so che tu i colpi di testa non li fai, perché sei troppo riflessivo!...».*

Lualdi (riprendendosi) — *No, tu dicesti: «Aspettiamo che mi venga quella rappresentanza, là, a Torino, perché io, qui, con te, non posso vivere!».*

Ferrari (ride) — *Ma ammetti, via!*

Lualdi — *Non ridere! Io ho ammesso tante cose, anche brutte: perché vuoi farmi ammettere le cose che non sono?*

Ferrari porta la mano alla mascella, come colto da un improvviso strattone di maldidenti. Incoraggiata dal presidente, la Lualdi racconta che il Ferrari le propose, dopo l'America, anche una fuga più casalinga, a Torino, dove prometteva di comprarle un appartamento. Ed altro appartamento, il Ferrari andava promettendo alla sua amata anche ad Arma di Taggia: lo avrebbe pagato lui, l'Allevi avrebbe sborsato l'affitto, ma ad un prestanome, in modo che il canone sarebbe finito nella borsetta della Lualdi. Il Ferrari si tiene a stento dal ridere.

Lualdi — *Non ridere, ti dico! Sei anche andato a visitare quell'appartamento. Sì, sì: a Capo Verde! Ci andasti con la signora Guerrieri!*

Ferrari — *Ma se non avevo i soldi per comprare quell'appartamento, perché dovevo andarlo a visitare? Non è logico!*

Si passa ai rapporti Ferrari-Mattei-Lualdi. E qui scappa fuori una novità piuttosto piccante. Il Ferrari continua a negare d'aver mai avuto nemmeno un briciolo di gelosia per il «terzo uomo» della Lualdi, ma questa, per risposta gli snocciola questo bel particolare: la sera del primo dell'anno 1962 il Mattei rientra da Aosta con l'auto dell'Allevi e passa per Novara, dove la Lualdi è in visita alla vecchia madre. Uscito da quella casa, s'imbatte nel Ferrari che sta salendo a cuore in gola per vedere che cosa stia accadendo.

Lualdi — *Entrasti, e subito andasti in camera da letto, a sentire se il letto era caldo! E poi mi facesti una scenata di gelosia, e minacciasti di farmi fuori perché ero venuta a Novara, senza dirti nulla!*

Ferrari (sardonico) — *Macché, macché! Io, poi, quel Mattei non lo conoscevo neppure!*

Lualdi — *Andiamo! Lo hai visto tante volte, quando venivi ad Arma!*

Presidente — *Nell'estate del 1962, lei Ferrari, perché andò in ferie ad Arma?*

Ferrari (fingendo indifferenza) — *Perché dappertutto era pieno, e scelsi Arma di Taggia, perché lì c'era l'affittacamere che mi avrebbe dato una stanza.*

Presidente — *Sicché, se questa affittacamere, poniamo, fosse stata a Limone Piemonte...*

Ferrari — *Sarei andato a Limone Piemonte.*

Procuratore Generale — *Insomma, il fatto che ad Arma ci fosse la Lualdi non le interessava proprio nulla?*

Ferrari — *Nulla.*

Presidente — *Lei Lualdi, pensa che sia venuto così per caso, ad Arma?*

Lualdi — *Eravamo d'accordo che avrebbe trascorso le ferie ad Arma.*

Ferrari — *Io? Ti sbagli! Non ti avevo fatto nessuna promessa di questo genere!*

Presidente — *Se lei, Lualdi, voleva davvero staccarsi da quest'uomo, perché non lo sconsigliò di venire a passare le ferie ad Arma?*

Lualdi (imbarazzata) — *Perché avrei dovuto sconsigliarlo?*

Presidente — *Voleva staccarsi da lui, ma il 10 d'agosto gli mandò un biglietto!*

Lualdi — *Era il suo onomastico, gli facevo gli auguri!*

Siamo all'ultimo incontro, il 13 agosto 1962: è vigilia di cose sinistre, anche il Ferrari, che poc'anzi ridacchiava alle uscite dell'amante di un tempo, ora non ride più. Il dolore al dente cariato lo riprende visibilmente.

Lualdi — *Quel giorno il Mattei ed io uscimmo di casa in auto e andammo al magazzino. Strada facendo incrociammo l'auto del Ferrari, che mi vide. Giunta al magazzino, mi trattenni qualche minuto, poi uscii. Fuori c'era il Ferrari. Mi chiese di salire; insistette perché passassimo davanti al magazzino. Io non volevo perché lì c'era gente che mi conosceva...*

Presidente — *Il Ferrari voleva ostentarla?*

Lualdi — *Non saprei.*

Ferrari — *Macché ostentarla! Quando si passava e c'era gente da cui non voleva essere vista, lei si nascondeva sotto il cruscotto, perciò...*

Presidente — *Lei, Ferrari, proibì alla Lualdi di ricevere il Mattei in casa?*

Ferrari — *Io? E che motivo avrei avuto? Non mi dava nessun fastidio.*

Lualdi — *Me lo hai proibito, sì, e più d'una volta!*

L'episodio si chiude con un nuovo rabbuffo tra i due: il Ferrari continua a dirsi estraneo a qualsiasi sentimento simile alla gelosia, e la Lualdi a rinfrescargli la memoria. «*Lo dirò io, domani, a porte chiuse, signor presidente, che cosa mi raccontava la Pallavera sul conto del Mattei. E anche quello che mi raccontava questa donna, sulla sua relazione con il Mattei! Domani, domani, a porte chiuse!*».

Il Ferrari si è fatto ora minaccioso. Lo interrogano sulla questione dei regali che, secondo lui, sarebbero stati nell'ordine delle centinaia di migliaia di lire, che, secondo lei, si ridussero ad un paio di scarpe e ad una sottoveste.

Ferrari — *Ma lasciamo stare questa questione dei regali. Non ne vale la pena.*

Presidente — *Perché? Se ha fatto degli altri regali lo dica.*

Ferrari (alla Lualdi) — *Non ti ricordi che ti feci avere un "carillon" d'oro per mezzo del Bialetti? Non potevo mandartelo a mio nome per non insospettire tuo marito.*

Presidente — *Altri regali?*

Ferrari — *Oggi è meglio non parlarne, ma domani, a porte chiuse...*

Avv. Bruna (parte civile della Lualdi) — *Si vergogna a dire in pubblico di avere regalato soltanto un paio di scarpe e una sottoveste?*

Ferrari (volgendosi all'avvocato, furibondo) — *E' proprio sicuro che si trattasse soltanto di un paio di scarpe e di una sottoveste? Sentirà domani.*

L'udienza si chiude con questa promessa di nuove rivelazioni che il Ferrari esprime accompagnandola con sguardo corrucciato all'indirizzo della Lualdi. Per domattina, dunque, ripresa del confronto per gli ultimi sondaggi in seduta segreta sull'enigma dei due amanti.

Gigi Ghirotti



Al termine del confronto di ieri Renata Lualdi volge le spalle all'ex amico Renzo Ferrari (Telefoto Moisio)

Al termine della più drammatica udienza del processo

La folla applaude per strada Renzo Ferrari e insegue la Lualdi gridandole: «Vergognati!»

Il veterinario non è sembrato scosso dalla scoperta della carta usata per il «bitter» - Ha detto: «Ho mal di denti, sono stordito dagli antibiotici: non capisco proprio più nulla» - Ma i risultati dell'indagine sono gravi - Il presidente ha citato per domani quattordici testimoni: sindaco, segretario e messo comunale di Barengo, tutti i fornitori di carta ed i loro rappresentanti

(Nostro servizio particolare)

Imperia, 27 aprile.

«Io non ho capito nulla» *ha detto Renzo Ferrari a commento della spiegazione fornita dal presidente della Corte d'Assise sul contenuto del rapporto presentato dal capitano dei carabinieri Alberto Teobaldi e sui risultati delle indagini compiute in queste due ultime settimane. Ma non era vero. Enzo Ferrari aveva capito tutto, e alla perfezione, malgrado il mal di denti che lo tormenta e gli antibiotici di cui è stato imbottito per evitargli una infezione. Aveva capito tutto e aveva preparato già la sua replica.*

«Ammettiamo per ipotesi — *ha aggiunto infatti di lì a poco conversando tranquillamente con chi voleva cogliere le sue impressioni* — che di quella carta acquistata dal Comune di Barengo sia stato preso davvero un foglio usato poi per scrivere a Tino Allevi. Francesco Donna ha detto di avere restituito una risma e mezzo di quella carta. Bene: calcolando che una risma e mezzo sono in tutto 750 fogli, se è vero che il Comune di Barengo ne ha acquistati dalla ditta Nani di Como mille fogli, che uso è stato fatto dei rimanenti 240 fogli?».

Sembrava che anche questa volta l'argomento non lo riguardasse. Renzo Ferrari ne discuteva con la freddezza di uno spettatore neanche interessato o incuriosito. I giornalisti erano preoccupati di avere una spiegazione più precisa perché sembrava loro di non avere afferrato bene il concetto delle parole pronunciate poco prima dal presidente e chiedevano chiarimenti a destra e a manca.

Renzo Ferrari, invece, si è limitato a mostrarsi molto scettico. «Sarà... Ma a me sembra un mistero!» *ha continuato parlando di quella lettera inviata a Tino Allevi, come se a scriverla fosse stata davvero una terza persona.*

«E poi — *ha soggiunto* — a me sembra strano che gli amministratori di Barengo si siano andati a cacciare in un guaio del genere, dicendo di non avere mai acquistato quel tipo di carta. Per salvarmi? Perché dovrebbero cercare di salvarmi? Siamo amici, d'accordo. Ma anche all'amicizia c'è un limite. Io, comunque, ho fatto già un pensierino, mi sono creata una convinzione e i miei difensori lo sanno».

«Allora la dica anche a noi» *gli è stato proposto.* «Eh, no! Non lo posso proprio» *ha risposto sorridendo. Poi ha cambiato discorso, quasi l'argomento non meritasse altre parole. Invece è un argomento importantissimo.*

Le indiscrezioni della vigilia non erano evidentemente prive di fondamento. Le preoccupazioni dei difensori erano giustificate. Stabilire che la carta della lettera inviata dall'assassino a Tino Allevi è uscita dagli uffici del Comune di Barengo costituisce un indizio che, se non decisivo, è senza dubbio grave.

Il capitano Teobaldi, che due giorni dopo il delitto già sospettava di Renzo Ferrari, stamane aveva tutti i motivi per essere soddisfatto. Nove mesi fa l'ufficiale dei carabinieri perse molti giorni alla ricerca dell'elemento che ha trovato soltanto in queste due ultime settimane. Ma allora fu una fatica inutile, la sua. Commise l'errore — come egli stesso ora ammette — di iniziare le indagini dalla fine: cioè dal Comune di Barengo.

Il capitano Teobaldi non aveva l'originale della lettera, che era stato sequestrato dal Giudice Istruttore come corpo di reato; possedeva soltanto appunti e vaghe indicazioni. A Barengo frugò fra pacchi di documenti alla ricerca di quel tipo di carta; controllò tutte le fatture degli acquisti compiuti dal municipio, ma senza risultato.

Oggi ha la certezza di avere veduto anche la fattura della ditta Nani di Como che nel maggio 1962 fornì quei mille fogli dello stesso tipo della lettera spedita dall'assassino a Tino Allevi. Ma la sua curiosità non fu attirata da quel documento in cui genericamente si parlava dell'acquisto di «carta extra strong quadrotta». Non poteva immaginare che si trattasse di quella che egli andava cercando affannosamente.

«Questa volta — *ha precisato il capitano Teobaldi* — ho cominciato le indagini da principio. E sono andato innanzitutto a ricercare le aziende che fabbricano quel tipo di carta usata dall'assassino. E ho individuato così la ditta "Venturi" di Milano. Da questa sono risalito alla ditta Nani di Como, che è fornitrice di quasi tutti i Comuni del Piemonte e della Lombardia e nei suoi archivi ho trovato quello che cercavo».

L'ufficiale dei carabinieri ha trovato non soltanto l'ordinativo del Comune di Barengo — e la copia della fattura relativa a mille fogli acquistati nel marzo 1962 — ma ha accertato che la ditta Nani taglia la carta in un modo particolare che è identico a quello con cui risulta essere tagliato il foglio della lettera inviata col bitter avvelenato a Tino Allevi: con una base cioè di centimetri 22,8 e con un'altezza di centimetri 28,6.

«Ma cosa è accaduto perché il sindaco e il segretario comunale di Barengo — *è stato chiesto al capitano Teobaldi* — non hanno avvertito la Corte d'Assise di avere acquistato nel maggio 1962 questi mille fogli che rappresentano proprio quelle due risme alle quali ha fatto cenno il messo comunale Francesco Donna, ricordandosi di averne consegnato una intera e una dimezzata a Renzo Ferrari?» «Questo è un problema del quale non mi sono interessato, tant'è che a Barengo stavolta non sono neanche andato» *ha risposto l'ufficiale.*

Il problema (o il «mistero», come lo ha definito Renzo Ferrari, appena appena incuriosito) sarà risolto nell'udienza di mercoledì prossimo. Sono stati già citati per quel giorno 14 testimoni: gli amministratori comunali di Barengo, il maresciallo dei carabinieri di Momo, quello di Imperia, il capitano Teobaldi e tutti i fornitori di carta e i loro produttori commerciali, compresi quelli che hanno regolato col Comune di Barengo l'acquisto dei mille fogli di carta Japan.

Si è detto che Renzo Ferrari non era, o non sembrava, preoccupato dopo avere appreso quali risultati aveva dato l'indagine del capitano Teobaldi. Non ha mostrato di essere emozionato neppure quando si è conclusa la prima parte del suo confronto con Renata Lualdi. Era soltanto stanco.

«Non capisco nulla — *ha commentato* —. Questo maledetto mal di denti mi sta facendo soffrire le pene dell'inferno. E poi tutti gli antibiotici che mi hanno dato in questi giorni per evitare una infezione mi hanno completamente stordito. A tutto questo bisogna aggiungere che per colpa delle molte iniezioni oggi non riesco stare seduto. Nessuno mi crederà: ma ho parlato questa mattina ai giudici andando avanti per intuito, senza neanche rendermi conto di quello che dicessi. Sono completamente frastornato».

«*Anche per la storia della carta?*» *gli ha chiesto qualcuno.* «La carta? — *ha risposto come fosse sorpreso* — Io, della carta, non so nulla. So soltanto che quella lettera a Tino Allevi non l'ho scritta». *E si è preoccupato soltanto di andare, accompagnato da uno dei suoi difensori e da un carabiniere, dal pubblico ministero dott. Sanna per chiedergli se era possibile ottenere che un dentista andasse a visitarlo.* «Ho un molare cariato — *ha spiegato* — e penso che devo proprio toglermelo». «Si rivolga al direttore del carcere», *lo ha consigliato il pubblico ministero. Tutto soddisfatto all'idea che in giornata avrebbe trovato il modo di eliminare il dente, Renzo Ferrari è uscito dall'aula.*

Fuori, nella piazzetta inondata di sole, un piccolo gruppo di «innocentisti» lo ha accolto con applausi e con grida di incoraggiamento, che si sono tramutati in fischi e insulti quando, poco dopo, è apparsa Renata Lualdi. «Schifosa, vergognati, vai via!», le hanno urlato dietro mentre, rossa in volto, fuggiva per le strade di Imperia.

Guido Guidi





CRONACHE DELLO SPORT

Mentre si attende il giudizio della Magistratura

Clamorosa voce sul caso doping

Sarebbe stato scoperto chi ha manomesso le fiale delle provette - Il presidente dei medici sportivi smentisce però l'indiscrezione

Roma, 27 aprile.

In merito al «caso» del doping del Bologna, dopo le conclusioni dei giudici sportivi che hanno riconosciuto la colpevolezza della società (punita con la sconfitta a tavolino della gara contro il Torino e con la ulteriore penalizzazione di un punto in classifica) e dell'allenatore Bernardini (squalificato), si attendono ora le risultanze delle indagini svolte dalla Magistratura.

Circa l'esito di queste indagini sono già corse molte voci, addirittura si è detto che esse contrasterebbero decisamente con le conclusioni della Lega calcio.

Oggi a Roma, sul delicato argomento del doping, si è diffusa un'altra notizia, secondo la quale la Federazione medici sportivi avrebbe aperto una inchiesta fra i suoi aderenti, interessandone l'Ordine dei medici, in quanto uno dei tesserati alla F.M.S. avrebbe potuto essere colpevole della manomissione delle fiale contenenti i residui organici dei calciatori del Bologna. In altre parole avrebbe aggiunto sostanze anfetaminiche alle provette dei prelievi. Si diceva anche che il presidente della Federazione medici sportivi era intenzionato di recarsi dal presidente del Coni, Onesti, per pregarlo di interessare il ministro della Giustizia di accelerare il procedimento giudiziario dal quale risulterebbe appunto la manomissione delle fialette del doping. La notizia sarebbe stata veramente clamorosa, ma in serata il prof. Venerando, presidente della Federazione stessa, ha smentito che vi siano inchieste in corso, oltre a quella della Magistratura.

«Non ho avanzato alcuna denuncia — ha detto il prof. Venerando — nè compiuto, personalmente e in nome della federazione, alcun passo presso la Magistratura ordinaria o quella sportiva. Noi non possiamo muoverci in alcuna direzione se prima non conosciamo le conclusioni e le risultanze che emergeranno dalla sentenza del magistrato di Bologna. Quando le sue conclusioni ci saranno note, allora potremo decidere che cosa si dovrà fare. Noi abbiamo assicurato fin dal primo momento tutta la nostra collaborazione perchè la verità sia accertata, in difesa del nostro buon nome e del nostro operato».

Mentre si accavallano le voci, e le relative smentite, il tempo messo a disposizione dei superperiti dalla Procura di Bologna volge al termine, e si avvicina anche la riunione della Caf dedicata ai ricorsi dei «condannati» per il caso doping, riunione fissata per il 16 maggio. L'ultima notizia, quella odierna, è stata smentita come attuale ma non esclusa come eventualità, a seconda delle risultanze delle indagini della Magistratura.

In definitiva il «caso doping» si arricchisce ogni giorno di capitoli sempre più misteriosi, mentre ancor più insistente si fa la voce che al Bologna possano essere restituiti dalla Caf i tre punti di cui la squadra è stata privata. Sabato 16 maggio mancheranno tre giornate alla fine del campionato di calcio e pertanto i punti in discussione potrebbero avere un valore determinante per l'assegnazione del titolo. Evidentemente un giudizio della Magistratura ordinaria influenzerebbe quello della Giustizia sportiva (in seconda istanza). Se il primo non fosse ancora noto la Caf si troverebbe di fronte ad un difficile problema dovendo esprimere una sentenza in base ad un complesso di fatti non tutti di sua precisa conoscenza.

g. n.

Il crollo del Milan in campionato e il recupero delle squadre liguri

La Sampdoria, battendo i rossoneri a San Siro, ha modificato profondamente la situazione in testa e in coda - Una grande partita dell'Inter a Firenze - Solo il Bologna insegue la capolista - La Juventus è tornata al successo - Pareggio ed emozioni del Torino contro la Lazio



Il goal di Pienti (n. 10) che ha consentito la clamorosa vittoria della Sampdoria a San Siro contro il Milan

Il trentesimo turno di gare del campionato italiano si è esteso questa volta su due giornate, invece di concentrarsi su di una sola, come consuetudinariamente. Si è anticipato a sabato 25 del mese l'incontro più importante, quello fra la Fiorentina e l'Internazionale, per concedere ai nerazzurri un giorno di più di riposo prima della gara col Borussia. E nella partita fiorentina l'undici milanese ha fatto fuoco e fiamme. Ha brillato di luce viva, disputando — specie per quanto riguarda il primo tempo — forse il suo migliore incontro di tutta la stagione. La Fiorentina è uscita dalla prova battuta per tre reti a una. E' in piena forma l'Internazionale, e le sue ulteriori prove in campo nazionale ed internazionale sono attese col più vivo interesse.

Tanto più, bisogna affrettarsi a dire, che il giorno dopo della partita di Firenze, un grosso crollo è avvenuto. Il Milan, che già aveva rivelato segni di un certo decadimento di forma nelle ultime prove sostenute, è andato a rotoli decisamente. Ha perso a San Siro per una rete a zero, ad opera della pericolante Sampdoria. Una rete ha deciso dell'esito della contesa, e l'autore della medesima è stato un giocatorino che compariva per la prima volta nella prima squadra dei liguri. Il colpo ha fatto rumore. In due sensi. Perchè chi ha vinto ha fatto tutto un balzo fuori dalle procellose acque della retrocessione. E perchè, contemporaneamente, il Milan ha perso quasi tutte le sue superstiti possibilità di lottare ancora per il primato della stagione.

I rossoneri stanno ora due lunghezze dietro al Bologna, e sono in ritardo di ben quattro punti sull'Internazionale. Ciò al momento in cui i punti di classifica ancora in disputa più non sono che otto. Che i passi falsi costassero cari in questo momento della tensione, era cosa evidente, ma nessuno si attendeva un simile capitombolo da parte di una compagine che, dopo disavventure ed incidenti di genere diverso, aveva oramai ricuperato da tempo tutti i suoi elementi migliori. Il fatto avrà ripercussioni magari anche gravi in casa dei rossoneri, che già avevano il morale alquanto scossa e che domenica prossima devono recarsi nella capitale, in visita alla Roma.

Così, le squadre che ancora possono aspirare ad assicurarsi il titolo di Campione per la stagione più non sono che due: l'Internazionale ed il Bologna. Quest'ultimo ha battuto, per una rete a zero — rete del solito Nielsen capo cannoniere della competizione — ed anche con parecchio stento, il Catania in casa propria. Per la prova, soddisfacente solo in quanto al risultato, i petroniani possono accampare una attenuante: quella di aver dovuto giocare più dei tre quarti del tempo della partita con dieci uomini soli contro undici; ciò per la perdita di Pascutti dovuta a strappo muscolare. L'Internazionale sarà chiamata domenica ad ospitare una Juventus in piena ripresa, ed il Bologna dovrà recarsi a Mantova. I neroazzurri milanesi sono, come già accennato, in piena salute, ma dovranno vedersela mercoledì sera coi tedeschi del Borussia in regime di Coppa dei Campioni. Ed il Bologna, da parte sua, sempre un po' sconvolta dalle recenti disavventure, avrà da faticare per superare quei mantovani, che l'ultima sconfitta, subita a Messina, ha portato sull'orlo della retrocessione.

Ma l'esito della lotta fra i due superstiti contendenti non dipenderà solo da quanto avverrà sul campo di giuoco. La magistratura di Bologna non deve tardare oramai ad emettere la sentenza sulla causa del drogaggio che ha avocato a sè. Ed un secondo giudizio della Federazione Calcio è sempre pendente, in sede di appello. Quei famosi tre punti di classifica, a suo tempo sottratti al Bologna, sono sempre pendenti anch'essi, ed a seconda di dove cadranno, faranno sentire il loro effetto sulla controversa questione del primato.

Anche per altre ragioni la trentesima giornata del campionato è stata movimentata. Le due squadre genovesi, sentito l'odore del pericolo, si sono prodotte in una energica impennata, e sono risalite entrambe verso l'alto: la Sampdoria, come abbiamo visto, battendo il Milan a San Siro, ed il Genoa vincendo in casa di stretta misura contro la Spal. Giù nelle tre posizioni di coda sono rimasti ora il Bari — che ha riportato sull'Atalanta una inutile per quanto notevole vittoria per quattro a zero, il risultato a tinte più forti di tutta la giornata — la Spal ed il Modena. Ferraresi e modenesi dovranno incrociare i ferri, in casa dei primi, domenica prossima.

Di impennate, si diceva. Una ne ha avuta, notevole anch'essa, la Juventus. Ha inflitto quattro reti a una al Lanerossi di Vicenza. I primi tepori primaverili hanno fatto sentire i loro effetti benefici sulla muscolatura del negro Nenè, il quale col nostro rigido e capriccioso inverno proprio non va d'accordo. Peccato che sia un po' tardi, per un risveglio. Il Torino, in partita difensiva, ha ottenuto a Roma, di fronte alla Lazio il solo zero a zero che la giornata abbia a registrare. Domenica, i granata ospiteranno un Messina esso pure in ripresa.

Vittorio Pozzo

Preziose per Genoa e Samp le reti di Meroni e Pienti

Attenuato per le due formazioni liguri il rischio di retrocedere in serie B - L'osservatore juventino Rosetta domenica è stato a Genova per visionare Meroni - L'attaccante è però dichiarato «intrasferibile» dal suo club

(Dal nostro inviato speciale)

Genova, 27 aprile.

Gigetto Meroni e Giovan Battista Pienti sono gli uomini del giorno oggi a Genova. C'è lo sciopero degli esercizi pubblici e così i tifosi, invece di ritrovarsi ai soliti bar, fanno capannello all'ora dell'aperitivo o del caffè sotto i portici o in piazza De Ferrari, per commentare le imprese dei due ragazzi che ieri hanno dato la vittoria rispettivamente al Genoa (1 a 0 a Marassi contro la Spal) ed alla Sampdoria (1 a 0 a San Siro contro il Milan).

Giovan Battista Pienti e Gigetto Meroni trascorrono il lunedì in famiglia, il primo a Casalpusterlengo, il secondo a Como. In onore del giovane blucerchiato — che compirà vent'anni a luglio — oggi hanno fatto festa al suo paese. E' tornato ieri sera da San Siro, dove proprio lui, alla sua prima partita in serie A, ha dato un colpo molto probabilmente decisivo alle speranze di scudetto del Milan, con quel goal che forse rappresenterà per la Sampdoria la salvezza.

Pienti aspettava da un pezzo la sua gran giornata. Dalla squadra giovanile aveva visto spiccare il volo verso la formazione maggiore molti suoi compagni: Salvi, Frustalupi, Forante, Trinchero, Morini. E lui, lì, ad aspettare con impazienza.

Il suo turno è arrivato in una calda domenica d'aprile, in uno dei più grandi stadi d'Italia, contro la squadra campione d'Europa, che vanta nelle sue file tanti assi. Ebbene, proprio lui, Giovan Battista Pienti da Casalpusterlengo, che alla Sampdoria, quattro anni fa, costò la modica cifra di trecentomila lire, ha dato scacco matto a tutti quei campioni.

Pienti oggi è felice: non solo ha esordito in serie A, ma ha anche segnato il goal che ha rappresentato la vittoria della Sampdoria. Ora i blucerchiati possono guardare all'avvenire (Lanerossi e Atalanta in casa, Lazio e Torino fuori) con una certa tranquillità. La salvezza è ormai a portata di mano: basteranno, in pratica, quattro punti nelle restanti quattro partite.

Se i blucerchiati oggi esultano, i rossoblu non sono da meno. Per la verità ieri la Spal sembrava proprio che stesse per giocare al Genoa un brutto scherzo, ma poi, fortunatamente, ci ha pensato Gigetto Meroni a rimettere le cose a posto e a dare alla squadra di Santos quei due punti che significano la salvezza.

Ancora una volta, dunque, Meroni all'ordine del giorno nei discorsi dei tifosi rossoblù, e non soltanto perchè ha segnato il goal della vittoria sulla Spal, ma perchè sempre più insistenti si fanno le voci di un suo trasferimento ad altra società.

Ieri, in tribuna a Marassi, è stato notato Rosetta, osservatore della Juventus, ed il tifoso fa presto a dedurre dal fatto che anche la squadra torinese si sia interessando al giovane attaccante. E' fuori discussione che alcune grosse società hanno dimostrato il loro interesse per Meroni, ma in proposito, proprio oggi, i dirigenti del Genoa hanno dichiarato che il giocatore è da considerarsi intrasferibile.

Il sodalizio rossoblù ha bisogno di ritoccare qualche punto della squadra, e di sistemare — almeno in parte — il bilancio finanziario. Solamente facendo coincidere queste due necessità Meroni verrà ceduto: in parole parole, ci vorrebbe un «bis» di quello che accadde lo scorso anno per Sormani. Allora Meroni potrebbe cambiare società.

In tema di programmi per il futuro (visto che la lotta per la retrocessione si può ormai considerare chiusa positivamente), al Genoa si va piuttosto cauti. Santos rimarrà alla guida della squadra, ma qualche giocatore potrebbe anche essere trasferito. Gli elementi rossoblù più richiesti sono, oltre a Meroni, Colombo, Da Pozzo e Bean, ma è chiaro che verranno ceduti solo dietro congrua contropartita. In sostanza, Berrino e gli altri dirigenti non vogliono smantellare la squadra, ma, al contrario, rinforzarla, compatibilmente alle possibilità finanziarie della società, che peraltro non sono floride.

Vittorio Preve

Al traghetto di Intra

Herrera non voleva mettersi in «coda»

Verbania, 27 aprile.

Helenio Herrera è stato protagonista, ieri sera, di un vivace episodio all'imbarcadero di Intra. L'allenatore dell'Inter, giunto con la sua vettura al pontile d'imbarco degli automezzi, ignorando di proposito la lunga colonna di macchine in attesa del turno per il traghetto, si portava direttamente sulla rampa del pontile per salire su una motonave in quel momento in partenza.

Respinto dal personale di servizio e invitato a rispettare, in coda, l'ordine di precedenza, don Helenio si qualificava e sosteneva di doversi portare subito, senza altri indugi, sulla sponda opposta, dovendo raggiungere la sua squadra in «ritiro» a Como. Ma, giustamente, non vi è stato nulla da fare, ed Herrera, pur protestando, ha dovuto attendere in coda per oltre un'ora, prima di potersi imbarcare.

Come consolazione, e quasi, ha ingannato l'attesa firmando autografi a quanti, avendolo riconosciuto, gli si erano stretti attorno.

Un documentario sul Torino

Un documentario sul Torino, imperniato sulle vicende della squadra perita a Superga, è stato curato dal «Granata Club» e verrà proiettato venerdì 1° maggio alle ore 10 al cinema Fiamma, alla presenza dei giocatori granata e dei dirigenti. Il documentario, della durata di circa due ore, è stato realizzato in occasione della commemorazione del quindicesimo anniversario della sciagura di Superga. Domenica mattina, 3 maggio, don Francesco Ferraudo celebrerà una Messa di suffragio al campo di via Filadelfia (ore 10); vi assisteranno i giocatori del Messina, che nel pomeriggio affronteranno il Torino al «Comunale», e sono invitati tutti gli sportivi.

* Sul campo «Virgilio Maroso» (piazza Stampalia) si disputa dal 1° al 3 maggio la prima edizione del Trofeo «Virgilio Maroso», un'interessante competizione giovanile in memoria del granata scomparso, cui prenderanno parte otto squadre: Caselle, Falchera, La Chivasso, Madonna di Campagna, Virgilio Maroso, Moncenisio, Settimese e Pietro Tabor.

* A Torino stasera, con inizio alle ore 21, si disputa presso la Società «La Montagnola», in borgo San Paolo, un torneo notturno di bocce a coppie per il «Trofeo Vittorio Trombetta».

Morto un allibratore inglese coinvolto nello scandalo calcistico

Il cinquantaduenne Joseph Hanckonck rinvenuto annegato in un lago artificiale - Delitto o suicidio? - Era stato interrogato per le partite truccate

(Nostro servizio particolare)

Londra, 27 aprile.

La polizia inglese ha iniziato oggi le indagini sulla morte dell'allibratore cinquantaduenne Joseph Hanckonck, il cui cadavere è stato ritrovato domenica sera in un lago artificiale situato nella contea del Derbyshire, presso Nottingham.

L'Hanckonck era implicato nello scandalo calcistico che tanta sensazione sta suscitando in Inghilterra per il numero di squadre e giocatori in causa. Pochi giorni orsono il «bookmaker», che risiedeva a Mansfield — la città la cui compagine si è trovata per prima coinvolta nell'«affare» —, aveva subito una serie di interrogatori. In particolare gli erano state rivolte molte domande sulle sue conoscenze nell'ambiente calcistico locale e sui suoi rapporti con i calciatori sotto accusa. L'anno scorso l'Hanckonck era stato coinvolto in uno scandalo analogo conclusosi con la squalifica a vita di un giocatore, ma nessuna prova era stata raccolta nei suoi confronti dall'autorità inquirente.

Scotland Yard, che ha comunicato in ritardo la notizia della morte dell'allibratore, si è rifiutata di precisare se si tratti di suicidio o di omicidio. Il socio dell'Hanckonck, un ex poliziotto di nome Shend, ha dichiarato che costui era sconvolto per la situazione in cui si trovava e che temeva soprattutto gli articoli di «The People» il giornale domenicale londinese che settimanalmente pubblica le rivelazioni sullo scandalo del calcio.

i. a.

* La Società ciclistica Rostese organizzerà due corse per allievi con partenza da Rivoli: venerdì 1° maggio la Coppa Imer e domenica 3 la Coppa Bellato, di 80 km. ciascuna. Al termine della seconda gara verrà assegnato un Trofeo, in base al maggior punteggio acquisito dalle società partecipanti.

* Italia-Rau di tennis per la Coppa Davis in programma nei giorni 1-2-3 maggio a Bari verrà trasmessa in ripresa diretta dalla tv. Telecronista Giorgio Bellani.

Nella seconda semifinale della Coppa dei Campioni

Il Borussia è certo di non perdere contro l'Inter domani a San Siro

Lo ha dichiarato per tutti l'allenatore Eppenhoff, il quale conta su un pareggio - I tedeschi sperano nell'incasso (che verrebbe diviso a metà) di una eventuale «bella» da giocare ancora a Milano - Il Borussia si è allenato sul terreno dell'incontro - Segrete le formazioni

(Nostro servizio particolare)

Milano, 27 aprile.

Hermann Eppenhoff, l'allenatore del Borussia, che incontrerà l'Inter mercoledì sera nel «ritorno» valevole quale semifinale della Coppa dei campioni, fa pretattica anche nei minimi particolari. Un esempio? Stamane ha lasciato l'albergo di Monza in pullman coi suoi giocatori. «Andiamo a fare una gita sul Lago Maggiore. Ritorneremo verso le 13,30», ha spiegato al direttore, pregandolo di preparare il pranzo per quell'ora. Invece il pullman ha puntato su Milano e i «borussi» hanno trascorso la mattinata facendo acquisti e visitando i negozi del centro come tanti bravi turisti.

Comunque non è da credere che i calciatori tedeschi commettano l'errore comune a tanti atleti stranieri alla loro prima calata in Italia. Del turista non hanno l'etichetta: basta vederli a tavola. Niente pastasciutta, niente vino, poco pane. Mangiano di preferenza grosse bistecche ai ferri, molta verdura, moltissima frutta, il tutto accompagnato da un gran numero di bottiglie di acqua minerale. D'altro canto, anche se volessero «sgarrare» non riuscirebbero perchè Eppenhoff sembra avere il dono della ubiquità: conversa con un dirigente nella *hall* dell'albergo e contemporaneamente si avvede di ciò che succede nella sala da pranzo.

Eppenhoff è categorico nelle sue dichiarazioni. Non dice mai «vinceremo!», ma a chi gli chiede come andrà a finire la partita risponde invariabilmente: «Non perderemo». Prova ne sia che ha già accennato alla «bella» che, com'è noto, qualora mercoledì sera la partita di ritorno finisse in parità, si svolgerebbe nuovamente a San Siro entro il 6 maggio. «E' per l'incasso», spiegano i dirigenti del Borussia strizzando l'occhio. Da quando hanno saputo che è probabile che mercoledì sera l'Inter incassi 140 milioni non stanno più nella pelle. L'incasso della «bella», infatti, viene diviso tra le due società; quindi ben venga San Siro.

Quando gli si parla della formazione che schiererà contro l'Inter, Eppenhoff perde l'eloquenza, sorride e spiega che c'è tempo prima di scegliere gli undici che affronteranno i nerazzurri. Invece è chiaro che l'allenatore del Borussia la formazione l'ha decisa già prima di lasciare Dortmund. Comunque stasera, forse per confondere le idee a Herrera, che aveva preso posto sugli spalti di San Siro, Eppenhoff ha fatto indossare ai suoi attaccanti maglie con i numeri più disparati: così abbiamo visto all'opera due n. 7, due n. 8, due n. 9 e via dicendo.

Il Borussia, giunto a San Siro verso le ore 21, alle 21.15 è sceso in campo. Sia l'allenatore, sia i giocatori si sono dichiarati soddisfatti dell'impianto di illuminazione. Dopo un quarto d'ora di atletica, si sono divisi in due squadre di otto uomini ciascuna e hanno dato vita ad una partitella di due tempi di venti minuti. Complessivamente sono stati segnati quindici goals.



Il centravanti Brunga

L'Inter, dal canto suo, ha lasciato il ritiro di Como per arrivare a San Siro poco prima delle 20. Anche Herrera ha voluto provare il terreno di gioco e l'impianto di illuminazione, ma si è ben guardato dallo scoprire le sue batterie. «H.H.», infatti, ha fatto svolgere ai nerazzurri una serie di esercizi ginnici e quindi li ha lasciati liberi di palleggiare per più di mezz'ora.

Giorgio Bellani

Rocco non andrà al Napoli

Una carovana di tifosi organizzata per Inter-Juventus

Ieri si è diffusa la voce che la Juventus fosse in trattative con l'allenatore spagnolo Heriberto Herrera. La direzione bianconera non ha confermato la notizia anche se pare che il tecnico iberico, omonimo dell'allenatore dell'Inter, figuri nella lista dei candidati.

Per la trasferta di S. Siro la segreteria della Juventus ha comunicato di aver organizzato una carovana di pullman al seguito della squadra. Il prezzo del biglietto è di L. 500.

Quanto al Torino i granata sono rientrati da Roma in aereo nella tarda serata di domenica. Il trainer Rocco, in merito al lancio di sassi e di bottigliette da parte di alcuni spettatori avvenuto a pochi minuti dal termine della partita pareggiata con la Lazio, ha dichiarato che fortunatamente nessuno tra i dirigenti del Torino seduti in panchina, è stato colpito. Rocco ha poi smentito le voci circa il suo trasferimento al Napoli ed ha annunciato che Poletti rientrerà in squadra, nel ruolo di ala destra, nell'incontro amichevole con il Benfica in programma il 6 maggio in notturna al Comunale.

E' morto Mario Ferrero ex terzino della Juventus

Si è spento all'età di 61 anni in una clinica cittadina Mario Ferrero, che giocò prevalentemente come terzino nella Juventus per undici anni, dal 1923 al 1934. Entrò diciassettenne nella squadra del Pastore, per poi passare alla società bianconera con la quale vinse i cinque scudetti del famoso quinquennio.

Disputò anche parecchie partite all'attacco dimostrandosi sempre giocatore corretto e leale.

I funerali avranno luogo domani alle 10,30 in via Limone n. 6.

Sintesi del campionato

Serie A - Risultati

Bari-Atalanta	4-0
Bologna-Catania	1-0
Inter-*Fiorentina (disputata sabato)	3-1
Genoa-Spal	1-0
Juventus-Lanerossi V.	4-1
Lazio-Torino	0-0
Messina-Mantova	1-0
Sampdoria-*Milan	1-0
Modena-Roma	3-3

Questa la classifica

Inter, punti 47; Bologna, 45; Milan, 43; Fiorentina, 37; Juventus, 35; Torino, 31; Lanerossi V., 30; Roma, 28; Lazio, e Atalanta, 27; Genoa e Catania, 26; Messina, 25; Sampdoria e Mantova, 24; Modena, 23; Spal, 21; Bari, 20.

Il Bologna è stato penalizzato di 1 punto.

Prossimo turno

Atalanta-Lazio; Bari-Genoa; Catania-Fiorentina; Inter-Juventus; Mantova-Bologna; Roma-Milan; Sampdoria-Lanerossi V.; Spal-Modena; Torino-Messina.

Serie B - Risultati

Alessandria-Udinese	1-0
Brescia-Parma	2-1
Catanzaro-Cagliari	2-2
Cosenza-Napoli	0-0
Palermo-Foggia	0-0
Pro Patria-Padova	1-1
Prato-Lecco	1-0
Varese-*Simmenthal M.	4-1
Triestina-Venezia	2-2
Potenza-*Verona	2-1

Questa la classifica

Foggia, punti 40; Padova e Varese, 38; Verona, 37; Cagliari, 36; Brescia e Lecco, 35; Napoli, 32; Pro Patria, Potenza e Triestina, 30; Catanzaro, 29; Palermo, 28; Udinese, 26; Venezia, 25; Parma e Alessandria, 22; Cosenza, 21; Prato e Simmenthal M., 20.

Il Brescia è stato penalizzato di 7 punti.

Prossimo turno

Alessandria-Simmenthal M.; Cagliari-Palermo; Catanzaro-Triestina; Napoli-Foggia; Padova-Brescia; Potenza-Parma; Udinese-Prato; Varese-Pro Patria; Venezia-Lecco; Verona-Cosenza.

Totocalcio

(Causa l'anticipo della partita Fiorentina-Inter, il concorso paga solamente i «12» e gli «11»).

Punti «12»: 31 vincitori (3 in Piemonte) con quote da lire 4.763.000; punti «11»: 2712 vincitori (218 in Piemonte) con quote da lire 54.400.

Monte premi lire 295.330.414. Colonna vincente: 1-1-x.v.; 1-1-X; 1-2-X; X-X-2-X.

Totip

Punti «12»: 1 vincitore (0 in Piemonte) che riceve L. 7 milioni 826.439; punti «11»: 28 (1 in Piemonte) che ricevono L. 340.279; punti «10»: 244 (34 in Piemonte) che ricevono lire 37.538.

Colonna vincente: 1-X; 2-1; X-2; X-1; X-2; X-X.

La polizia francese è intervenuta con decisione

Sono già cinque gli arrestati di Parigi per le rapine di Milano, Torino e Genova

Uno di essi è Giuseppe Rossi, il presunto «cervello» della banda italo-francese - E' stato sorpreso in un elegante albergo dalla polizia che aveva circondato l'edificio - Si attende di conoscere il nome del misterioso personaggio, ricchissimo, pure assicurato alla Giustizia - Trovati numerosi gioielli provenienti da vari «colpi»

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 27 aprile.

Dopo parecchie smentite che negavano non solo l'arresto, a Parigi, di un membro della banda italo-francese che avrebbe organizzato rapine a Genova, Torino e Milano, ma anche l'arrivo di poliziotti italiani in questa capitale, la polizia francese si è finalmente decisa a confermare ciò che non era più possibile nascondere, data l'ampiezza dell'operazione in corso e gli sviluppi probabili che già si prevedono.

Stasera sono già incarcerati nel penitenziario della Santé cinque banditi, e altri tre sono in guardina in attesa dell'interrogatorio, che avrà luogo stanotte o domani mattina al più tardi. Due persone, invece, sono state rimesse in libertà, ma rimangono naturalmente sotto la stretta sorveglianza della polizia. Il commissario Jobart, che dirige la squadra detta della «pubblica via» — ma sotto questo nome dall'apparenza tranquilla si nasconde un gruppo di specialisti nella lotta contro il banditismo —, è deciso ad agire con la massima energia per catturare tutta la banda, in collaborazione molto efficace e cordiale con alcuni poliziotti e magistrati giunti appositamente dall'Italia.

Sono a Parigi, infatti, anche i sostituti procuratori della Repubblica di Milano dott. Sergio Sorichilli, e il dott. Elio Vaccari, il capo della squadra mobile di Milano, dott. Jovine, il capo della squadra mobile di Torino, dott. Maugeri, il vicecapo della squadra mobile di Genova, dott. Romeo Viola, il maresciallo Valerio Vigilone e il brigadiere Vione, entrambi di Torino. Costoro hanno indagato sulle tre rapine di Genova, sulle tre di Torino e su quella dell'oreficeria di via Montenapoleone di Milano. Le loro indicazioni hanno permesso l'arresto di sette persone sabato scorso e di altre tre oggi.

Fra quelli di sabato figurano il quarantaduenne Giuseppe Rossi, nato il 14 febbraio 1922 ad Altavilla, e il quarantacinquenne Augustin Franceschin, proprietario di un bar. Sono i soli nomi comunicati dalla polizia.

L'operazione parigina venne scatenata sabato sera in seguito a segnalazione giunta da Milano. Il commissario Jobart non fu affatto stupito quando seppe che un mandato di cattura internazionale era stato spiccato in Italia contro Giuseppe Rossi e che questi si trovava probabilmente nella capitale francese. Il Rossi, già noto a questa polizia, lo è ancor di più in seno al «milieu», dove lo chiamano «le colonel». Piuttosto alto di statura, coi capelli radi, tarchiato, elegantissimo ma con la faccia da perfetto malfattore da film giallo, il «colonnello» è considerato a Parigi un «cervello» della malavita, abilissimo nel sottrarsi alle accuse grazie ad alibi irreperibili e molto prudente. Jo Rossi forniva le idee, organizzava i colpi e altri li eseguivano. Già condannato in passato per traffici vari, il «divieto di soggiorno» era stato pronunciato anni or sono nei suoi confronti e il motivo ufficiale del suo arresto, per ora, è infatti l'infrazione a tale divieto.

La polizia lo sospettava di dirigere vari traffici, ma non aveva alcuna prova contro di lui. Sabato sera, dopo le segnalazioni giunte da Milano, alcuni ispettori iniziavano una attenta sorveglianza dei locali eleganti dei Campi Elisi e del quartiere «Batignolles», dove il Rossi trascorre generalmente le serate quando si trova nella capitale. Fu così che la sua presenza venne segnalata nel bar «Le Fourcroy», un elegante e discreto ritrovo frequentato da molte donnine, nella via omonima, e quando egli uscì per andare a cena, verso le ore 20, venne pedinato. Camminava lentamente, senza avere il minimo sospetto, soffermandosi ogni tanto dinanzi ad una vetrina, ed entrò nell'Hôtel Monceau.

Importanti forze di polizia condotte sul luogo nei loro furgoncini, accerchiarono l'albergo e, quando ogni possibile via di scampo fu chiusa, una decina di ispettori entrarono nell'albergo evitando di dare nell'occhio. Giuseppe Rossi che era tranquillamente seduto in un salone, in compagnia di altri sei individui, tutti giovani, si vide improvvisamente circondato e non poté neanche abbozzare il minimo tentativo di resistenza. Un ispettore gli mise rapidamente le manette, e gli altri inquadrarono i compagni del «colonnello» affinché non potessero fuggire. Un minuto dopo, fra lo stupore dell'elegante clientela dell'albergo, il gruppo dei sette venne spinto in un carrozzone che li condusse al Quai d'Orfèvre sede della polizia giudiziaria.

Giuseppe Rossi, contro il quale era stato spiccato mandato internazionale di cattura, venne messo in guardina in attesa che arrivassero i rappresentanti della magistratura e della polizia italiana, ma gli altri furono subito sottoposti a un energico interrogatorio. Due riuscirono a dimostrare d'avere preso parte soltanto casualmente alla conversazione fra Rossi e i suoi amici, e poiché nulla risultava a loro carico, né sul loro passato, fu necessario rimetterli in libertà.

Gli altri quattro invece parlarono. Ognuno era stato rinchiuso in una stanza insieme a tre ispettori che lo mitragliavano letteralmente di domande, mentre nel suo studio il commissario Jobart confrontava le loro dichiarazioni a mano a mano che le facevano, e indicava le nuove domande da fare. A poco a poco, vinti dalla stanchezza e constatando di essere presi ormai in una rete che si chiudeva sempre più, i malviventi fornivano indicazioni preziose, davano nomi di località e di persone. Venne quindi ordinata una perquisizione nel bar Le Fourcroy, dove furono trovati, oltre a una rivoltella, parecchi gioielli, provenienti da rapine varie, commesse in Francia. Il proprietario del bar, Augustin Franceschi, è stato naturalmente arrestato.

Molto affidamento viene fatto sulle dichiarazioni che farà un misterioso personaggio arrestato oggi. Si tratta, pare, di un individuo ricchissimo, capo temuto nel «milieu» di cui controlla i vari traffici. L'interrogatorio di Giuseppe Rossi, avvenuto nel pomeriggio in presenza dei magistrati e dei poliziotti italiani, ha permesso d'altra parte di stabilire sue precise responsabilità nella rapina di via Montenapoleone, e quindi è stata confermata la richiesta italiana di estradizione.

L. Mannucci



Il commissario della polizia francese Goguillot, a sinistra, giunto a Milano per collaborare alle indagini sulla rapina alla gioielleria di via Montenapoleone (Telef.)

Come la «mobile» torinese riuscì a individuare Jo Rossi presunto capo della pericolosa banda

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 27 aprile.

Mentre a Parigi si seguono le tracce del «grisbì» di via Montenapoleone ed è in pieno sviluppo l'inchiesta sotto il profilo internazionale, a Milano proseguono le indagini collaterali.

Ieri sono giunti nella capitale francese il sostituto Procuratore della Repubblica di Milano Sorichilli, il capo della Squadra Mobile Jovine, il vicedirigente della Squadra Mobile di Genova, Viola. In serata sono partiti per Parigi anche il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Vaccari accompagnato dal dott. Maugeri, capo della «Mobile» di Torino.

Secondo numerosi indizi, Giuseppe Rossi sarebbe lui l'ideatore numero uno della rapina di via Montenapoleone; sarebbe lui l'uomo che, dopo essere rimasto a Milano fino a due giorni dopo il colpo, partì il 17 in aereo per Parigi, proseguendo poi alla volta di Le Mans. La polizia milanese smentisce che i gioielli trovati in casa di «Jo le Maire», una lussuosa villetta alla periferia di Parigi, siano quelli del Colombo. Non è tuttavia escluso che siano stati spediti ancora più lontano. C'è chi afferma che potrebbero trovarsi addirittura a Hong Kong, dove esistono abilissimi e non troppo «curiosi» tagliatori di pietre preziose, capaci di modificarne la fattura, così da renderle irriconoscibili.

Come si è giunti a «Jo le Maire», cioè a Giuseppe Rossi? Per chiarire la complessa operazione di polizia occorre risalire a tre mesi or sono, cioè al 22 gennaio. Quella mattina un gruppo di banditi assaltò a Torino l'agenzia del Credito Italiano di piazza Rivoli. Erano delinquenti decisi a tutto: per impossessarsi di quattro milioni in contanti fecero fuoco, ferendo gravemente l'impiegata Giovanna Frecchio, che restò cinque giorni fra la vita e la morte. Dopo il colpo, la Squadra Mobile torinese compì una serie di fermi: accanto ai pregiudicati locali, riuscì a bloccare anche Sergio Panayotides. Egli non spiegò perché si trovasse a Torino: era lì, genericamente, «per affari». Accennò ad «amici francesi» con i quali stava trattando una operazione più che lecita, cioè l'apertura di un ristorante cinese. La Squadra Mobile capì di aver «pizzicato» un tipo interessante: ma invece di tenerlo in guardina, lo lasciò libero, per seguirlo a distanza.

Il Panayotides si fermò alcuni giorni a Torino. Siamo ai primi di febbraio. Una mattina, al caffè S. Carlo s'incontra con gli «amici francesi», i due Bergamelli (Albert e Guido, l'uno fuggito da pochi giorni dal carcere, l'altro espatriato dalla Francia per aver favoreggiato il fratello nella clamorosa evasione). Ma c'è un quarto tizio, un uomo già in età, dall'aria facoltosa: si chiama Rossi, è nato ad Avellino ma ha un grosso giro di attività in Francia. Il seguito della vicenda è noto. Panayotides arriva a Milano prende in affitto il quartierino di via Pioltì de' Bianchi e prepara la rapina di via Montenapoleone, le cui sequenze non sono ancora state chiarite in tutti i particolari. Per giungere il più rapidamente possibile alla conclusione delle indagini, stamane alle 9,35 è arrivato da Parigi all'aeroporto di Linate l'ispettore Goguillot della Sûreté. Il funzionario della polizia parigina si è recato immediatamente in questura, dove è stato ricevuto dal vicequestore dott. Nardone. L'ispettore Goguillot ha portato con sé una serie di foto segnaletiche di pregiudicati scomparsi da Parigi negli ultimi mesi.

Dopo un primo colloquio con il dott. Nardone, il funzionario della Sûreté è stato accompagnato al Palazzo di Giustizia. In un ufficio della Procura, l'ispettore Goguillot, il dott. Nardone e il Procuratore della Repubblica, dott. Spagnuolo, hanno fatto il punto sulla situazione, disponendo con ogni probabilità i piani per l'ulteriore sviluppo delle indagini. Alla riunione ha anche partecipato il capo della Squadra Mobile di Torino, dott. Maugeri. Questo particolare fa presumere che le indagini si debbano estendere alla zona di Torino.

Successivamente alle 11,10 l'ispettore Goguillot e i due marescialli Petronella e Renda si sono recati a San Vittore per interrogare gli arrestati: sempre stamane, intanto, alla Procura della Repubblica gli avvocati difensori dei sette arrestati, Armando Radice, Federico Sordillo e Vincenzo Lamanna (tre dei legali che difesero anche i banditi della banda Osoppo) insieme all'avvocato Lecook Leinekegel, sostituto del celebre penalista avv. Floriot, hanno chiesto al magistrato di prendere visione dei mandati di cattura per approntare una prima linea difensiva. Alle 10,30 l'avvocato francese Leinekegel è ripartito alla volta di Parigi in aereo.

Dall'interrogatorio odierno degli arrestati sarebbero emersi — anche se la notizia non è ancora stata confermata — nuovi elementi. E' stato possibile identificare con esattezza il fantomatico «Pierre» o «Pepè l'algerino»; il primo non si chiama né Lagrange, né Lacoste, e nemmeno Pierre. Il suo vero nome è Gérard Barone Didier, ha 25 anni, ed è nato ad Avellino. Al suo primo cognome — quello di Barone — ha aggiunto Didier, quando militava in Algeria nella Legione Straniera. Il secondo, invece, si chiama «Pepè» Vargian ed anche lui ha combattuto in Algeria. Sempre piuttosto vaga rimane, invece, la identificazione dell'altro uomo-pistola, Jean Roger. Infine sembra sia stato accertato che alle 16,30 di mercoledì 15 aprile (giorno della rapina), Guido Bergamelli si trovava nei pressi di via Montenapoleone. Egli era precisamente in via Sant'Andrea, al volante di una «600».

Il fatto è provato da una contravvenzione per sosta vietata elevata, appunto, a Guido Bergamelli. Quando gli è stata contestata questa circostanza Guido Bergamelli, secondo informazioni trapelate dal carcere di San Vittore, sarebbe stato colto da una crisi di isterismo, tanto che si è reso necessario l'intervento del medico, il quale è riuscito a calmarlo con l'ausilio della camicia di forza.

Invece, sarebbe accertato che gli altri due evasi da Melun, i gemelli Lucarotti, non hanno partecipato alla rapina: l'unica loro «traccia» a Milano sarebbe stata quella telefonata anonima che per fare uno scherzo ne comunicava alla «Mobile» la presenza al Circolo calabrese di via Tommaso Grossi, dove, inutile dirlo, i gemelli Lucarotti sono assolutamente sconosciuti. Gli inquirenti di Parigi e di Milano si mantengono costantemente in contatto e così pure le questure di tutta Italia. Non è escluso che nelle prossime ore l'inchiesta, con i nuovi elementi che ha fornito l'ispettore Goguillot, possa giungere a un'altra svolta decisiva o addirittura a un colpo di scena. L'intera banda è infatti sospettata di aver portato a termine le rapine all'agenzia del Credito Italiano di piazza Rivoli a Torino (22 gennaio), alla agenzia di Buccinasco della Banca Popolare di Abbiategrasso (5 marzo), all'agenzia del Banco di Napoli di via Avio a Sampierdarena (6 marzo), all'agenzia del Credito Italiano di corso Regina a Torino (24 marzo) e all'agenzia del Monte di Credito di via Ludovico il Moro a Pavia (13 aprile).

Gino Mazzoldi

«Dammi i soldi per le tende e ti sposo» disse alla fidanzata, poi scomparve

Un tornitore di 33 anni ad Alessandria - Era coniugato con figli - Rinviato a giudizio per truffa e furto aggravato

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 27 aprile.

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Parola ha rinviato a giudizio per truffe e furto aggravato il tornitore Roberto Cerfolli, 33 anni, da Roma, arrestato nel febbraio scorso dopo che era stato denunciato da una ragazza truffata con una promessa di matrimonio.

L'anno scorso, terminato di scontare una condanna a 4 anni per rapina, il Cerfolli giunse nella nostra città e venne assunto dalla fonderia dei fratelli Bolognini. Alla richiesta di esibire il libretto di lavoro, il giovane romano disse che il documento era impegnato presso il titolare di un'altra azienda della nostra città, Panelli, a cui doveva 110.000 lire. I fratelli Bolognini anticiparono sul futuro salario la somma al tornitore, che il giorno dopo non si fece più vedere. I titolari della fonderia, insospettiti, telefonavano al Panelli, scoprendo che con lo stesso sistema il Cerfolli aveva truffato l'altro industriale, al quale aveva detto di dovere 80.000 lire ai fratelli Bolognini. Ricevuto l'anticipo sul salario, non si era più fatto vedere.

Il truffatore, veniva denunciato, ma nel frattempo, esaurito quel tipo di truffa, il romano aveva escogitato un altro sistema per sbarcare il lunario senza lavorare. Spostatosi a Valenza, aveva conosciuto una giovane di San Giorgio Monferrato, Maria Calamia, 25 anni, con la quale si era fidanzato promettendole di sposarla.

Nell'attesa delle nozze aveva ottenuto dalla Calamia la somma di 180.000 lire per compiere un viaggio turistico in Svizzera e in Francia. Ritornato, mentre viveva presso la fidanzata facendosi mantenere, aveva accompagnato la giovane nella nostra città mostrandole un alloggio in via Parma che, a suo dire, gli apparteneva. *«Mancano i tendaggi per sistemarlo* — aveva soggiunto durante la visita —. *Se mi anticipi 150.000 lire posso acquistarli. Poi ci sposeremo».*

La Calamia versò anche questo denaro. Il giorno dopo l'uomo scomparve e con lui sparirono due libretti di risparmio della ragazza per mezzo milione e centomila lire in contanti. La Calamia, che già aveva preparato i documenti per le nozze imminenti, trovò invece le prove che il Cerfolli era sposato, con figli. La giovane presentò allora denuncia all'autorità giudiziaria e il dr. Parola spiccò ordine di cattura nei confronti del truffatore che, rintracciato a Mestre il 5 febbraio scorso, venne tratto in arresto e tradotto nella nostra città.

f. m.

Casa da gioco clandestina scoperta nel Monferrato

Sul tavolo verde, contanti per 315 mila lire e gettoni per 2 milioni - Denunciate 17 persone

(Dal nostro corrispondente)
Casale, 27 aprile.

La notte scorsa, i carabinieri hanno fatto irruzione in una casa clandestina da gioco in funzione nel bar Fonte Curelle di Ottiglio Monferrato, sorprendendo quindici giocatori, il croupier e il tenutario.

Da tempo i carabinieri erano a conoscenza dell'attività del casinò clandestino, ma una sorpresa risultava particolarmente difficile. Il grande salone adibito a casa da gioco era infatti al secondo piano di un grosso caseggiato isolato in mezzo alla campagna, a circa sei chilometri da Ottiglio. Una sentinella appostata su un terrazzo segnalava ogni auto sospetta e poteva controllare tutte le persone in arrivo.

L'altra notte, verso l'1,30, i carabinieri hanno deciso l'irruzione. Facevano parte della pattuglia, composta di otto uomini, alcuni carabinieri di Casale e di Ottiglio e quelli della squadra giudiziaria di Casale. Dirigeva le operazioni il capitano Giuseppe Morreale, della stazione di Casale. Lasciate le auto a mezzo chilometro di distanza, camminando attraverso i campi, i militi hanno raggiunto la casa senza essere scorti.

Trovato un cancello aperto, quattro di essi sono saliti al secondo piano, facendo irruzione quindi nella sala da gioco.

Attorno ad un grande tavolo verde quindici uomini giocavano alla *roulette*. All'intimazione dei carabinieri, armati di pistole, tutti si sono allineati al muro. In quell'istante, nel tentativo *in extremis* di sfuggire alla cattura, qualcuno ha spento la luce. Ma i carabinieri avevano previsto la mossa ed erano forniti ognuno di torcia elettrica. Sul tavolo di panno verde, con *roulette* e ogni attrezzo da gioco, sono stati trovati contanti per 315 mila lire e gettoni di vari tagli per un totale di 2 milioni. Su un altro tavolo, che ieri notte non era in funzione, è stata trovata l'attrezzatura per il «chemin de fer». Tenutario era il trentaduenne Pietro Pane, originario di Scurzolengo (Asti), ma residente con la moglie nello stesso caseggiato. E' lui che conduce l'esercizio pubblico, la cui licenza risulta intestata all'impiegato Vittore Gaudio, di 60 anni, residente a Torino. Croupier era il trentaseienne Bruno Pane, nativo di Ivrea e residente a Grana Monferrato.

La casa era frequentata da facoltosi agricoltori e industriali dell'Astigiano di cui non sono stati rivelati i nomi. Pietro Pane, il croupier e i quindici giocatori sono stati deferiti alla Pretura di Moncalvo per gioco d'azzardo pluriaggravato.

m. v.

Ferita da un piccolo aereo di una giostra a Pinerolo

Una bimba di 13 anni - E' stata ricoverata all'ospedale

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 27 aprile.

(g.) Una ragazzina di 14 anni è stata violentemente colpita al capo da un piccolo aeroplano di una giostra mentre si trovava al parco divertimenti della Fiera di Pinerolo.

La ragazzina, Caterina Bruno, abitante a Roletto in via Fiorina 1, stava curiosando, pressata dalla folla, vicino alla giostra quando improvvisamente sollevandosi verso l'alto, l'aereo fissato a un braccio azionato da un compressore l'ha colpita con violenza.

Soccorsa dalla mamma, la giovanetta è stata ricoverata all'ospedale «Agnelli» di Pinerolo, dove i sanitari hanno dovuto darle parecchi punti di sutura per saldare una vasta ferita prodottasi alla fronte.

CERCASI per acquisto villetta zona Sassi. Telefonare 888-200 ore pasti.

COLLINA Moncalieri vendesi graziosa villetta soleggiatissima, panoramica, 8 vani, scomponibile due alloggi, giardino, garage. Telefonare 528-821, 510-616. O770

COM. F.A.I. vende paraggi Fiat Mirafiori alloggi 1-2-3-4 camere e servizi in costruendo stabile. Mutui. Rateazioni. Telef. 528-821, 510-616.

COM. F.A.I. vende rateando centrali negozi stessa casa adatti esposizione con sottostanti magazzini. Telefonare 528-821, 510-616. O770

COM. F.A.I. vende signorili alloggi tagli diversi corso Traiano. Rifiniture accuratissime. Mutuo trentennale. Rateazioni. Telef. 528-821, 510-616.

COM. F.A.I. vende stessa casa paraggi Sporting alloggi signorili rifiniture accurate, 1-2-3 camere e servizi. Mutuo ventennale. Rateazioni. Telefonare 528-821, 510-616.

COM. F.A.I. vende ultimi signorili rifinitissimi alloggi stessa casa paraggi piazza Massaua. Mutuo trentennale. Rateazioni. Telef. 528-821, 510-616. O770

COM. F.A.I. vende zona Nizza Carducci in signorile costruzione pronta estate alloggi 2-3-4 camere e servizi. Mutuo. Facilitazioni di pagamento. Telefonare 528-821, 510-616.

CONTANTI finanziamo immobili, impiegati, ecc. Colimi, XX Settembre 17, telefono 511-597.

CORSO Brunelleschi, alloggi due camere, tinello, cucinino, pronti subito, mutuati. Rateazioni 5 anni. Telefonare 545-674. O854

CORSO Galileo Ferraris, alloggio lussuoso, duecentodieci mq., doppi servizi, 43.000.000 Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O140

CORSO Giulio Cesare 25, vendo 2 alloggi liberi. Telefonare 680.306.

CORSO Giulio Cesare 375, camera, tinello, cucinino, mutuati, pronti subito, 5.300.000. Telef. 545-674.

CORSO Vittorio (Boringhieri) vendo alloggetto camera cucina servizi. Telefonare 753-133. A47741

CORSO Traiano alloggio nuova costruzione due camere, tinello, cucinino, servizi. Telefonare 581-694.

CROCETTA, Re Umberto 106. Vendonsi uffici ed alloggi nuova costruzione pronti subito. Rivolgersi ufficio cantiere. Telefonare 557-088.

CROCETTA signorile alloggio anteguerra 10 camere, servizi, adatto abitazione-studio, vendo. Tel. 553-975.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 acquista contanti alloggio centrale, periferico. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 acquista contanti muri negozio centrale, periferico. O927

DIRETTAMENTE Nichelino ultimi alloggi vendo 1.950.000 camera. Telefonare 238-404, 257-262.

DIRETTAMENTE vendo alloggio panoramico lussuoso mq. 255 con terrazzo, tripli servizi, libero subito. Telefonare 386-654, 512-114.

GIAVENO, lottino terreno panoramico bellissimo vendo. Tel. 595-202.

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay Asletti. Marochetti 5, telefono 690-568. O76

IMPORTANTE SOCIETA' COSTRUZIONI VENDE PALAZZO SIGNORILE SU CORSO 240 CAMERE, NEGOZI, MAGAZZINI, FACILITAZIONI MUTUO, CONSEGNA SETTEMBRE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 392 — TORINO ». O306

IMPRENDITORE vende alloggi 2-3-4 camere Grugliasco, pronti subito, finizioni accuratissime. Affare. Telefonare 767-862. A45552

IMPRESA costruisce case ville manutenzioni accurate, serietà. Telefonare 341-993, 341-578. A44621

IMPRESA edile referenziata vende direttamente in casa signorile ultimata, alloggi 1-2-3 camere servizi, spaziosi, rifiniture accurate, ottimo investimento capitale. Telefonare 513-568.

IMPRESA vende alloggi casa signorile pronti maggio. Facilitazioni. Telefonare 852-273. A43297

IMPRESA vende corso Vittorio Boringhieri signorili alloggi 2-3-4 camere cucina, servizi semplici e doppi. Mutuo ventennale. Telef. 334-225.

IMPRESA vende direttamente (Cascine Vica) alloggi 2-3 camere, alto reddito, mutuo, facilitazioni pagamento. Telefonare 322-466.

IMPRESA vende in via Lavenna quasi angolo corso Tassoni seminterrato mq. 200 circa e box, mutuo, dilazioni pagamento. Telefonare 330-310.

IN contanti acquisto occasione villetta nuova con terreno, Cavoretto, Moncalieri. Esclusi mediatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7660 — Torino». A48422

IN palazzina precollinare Moncalieri vendo alloggi signorili 100.000 metro quadrato. Telefonare 524-964. A45916

IN permuto camere cedo appezzamento terreno borgata Vittoria licenza edilizia 190 camere, mutuo ventennale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3335 — Torino ».

IN permuta camere cedo mq. 6000 terreno industriale Grugliasco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3334 — Torino ». A47135

ININTERMEDIARI acquisto appartamento affittato 2-3 camere se occasione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 382 — Torino ». 22566

LOCALE industriale mq. 500 zona Francia, Orbassano acquistasi. Telefono 753-841. A48422

LOCALE uso magazzino mq. 900 vendesi zona S. Rita. Telef. 42-308, 524-621. A45916

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

(Continua da pag. 6)

ABBIAMO da vendere ultimi alloggi di 2-3-4 camere servizi abitabili subito, rateazioni più mutuo. Visite via Lombriasco 19. O739

ABITABILI alloggi centralissimi mutuati direttamente impresario vende. S. Anselmo 23, telefono 650-460.

ACQUISTO alloggi liberi o case anteguerra 20-30 camere. Tel. 555-349.

ACQUISTO alloggio anche vecchia costruzione, possibilmente servizi, libero. Telefonare 555-382. O889

ACQUISTO contanti se conveniente tre camere servizi adatto ufficio. Scrivere: Pubblicità Stampa 7683 — Torino». A47361

ACQUISTO terreno villa progetto approvato villa comodo città. Telefonare 598-827. O121

ADIACENZE corso Francia (Cascine Vica) posizione incantevole prospiciente grande piazzale alberato, giardini, vendo costruenda signorile casa camere 210. Forte reddito. Frazionasi a richiesta per acquisto scale camere 50. Simoncini, Re Umberto 6, telefono 43-870. O169

AERONAUTICA svendesi camera, tinello, cucinino, servizi, libero, 4 milioni 550.000. Telefonare 797-401.

AFFARE casa costruenda 21 camere, 5 box, pronta agosto, facilitazioni, 35.500.000. Telefonare 688-393.

AFFARE: due alloggetti (S. Salvario), reddito 7%; 4.100.000. Telefonare 515-318. O159

AFFARONE GEOM. BRUNO VENDE CORSO BRUNELLESCHI 1.000.000 PER CAMERA MUTUO RATEAZIONI. TEL. 380-027. A47451

AFFARONE precollinare, ammobiliato due camere, tinello bagno, 1° piano, libero, due giardinetti, comodissimo tram, 4.600.000. Telefonare 685-532. A48308

AFFARONE vendo cascina fertile collinare 9.000.000. km. 40 Torino. Telefonare 516-207. A47320

AFFARONE via Vivaldi 5, vendonsi alloggi al piano rialzato mq. 172, 5 camere cucina due bagni, casa nuova, richiesta 14.300.000. Telefonare 766-622. O883

ALLOGGETTI fronte piazza Risorgimento 26, 1-2 camere servizi termo bagno ascensore vendonsi convenientemente. Facilitazioni pagamento. Visite 17,30-19,30. Telef. 364-424.

ALLOGGI abitabili impresa vende zona Mirafiori 4.200.000 compreso mutuo. Telefonare 798-970.

ALLOGGI ampi moderni razionali 3-4 camere doppi servizi, eventuali altre combinazioni pronti settembre costruzione veramente eccezionale vende impresa. Telefonare 53-601.

ALLOGGI bellissimi zona Crocetta due, tre, quattro camere più cucina e servizi vendonsi via Spallanzani 10. Telefonare 593-629. A48323

ALLOGGI centrali, Palermo 14, vendonsi 2-3-4 camere termo bagni ascensore 70.000 mq. Facilitazioni pagamento. Visite 15-17. Telef. 364-424.

ALLOGGI, completi, termoriscaldati, signorili 2 a 5 camere, servizi, vende direttamente impresa, via Beaulard angolo via Leva. Telefonare 545-469.

ALLOGGI con rateazione fino 75% valore interesse 7% presso Residenza Miramonti, corso Giulio Cesare 236. A47157

ALLOGGI corso Vercelli angolo via Campagne impresa vende direttamente ultimi lotti due camere cucina servizi L. 5.100.000 più mutuo visite ore cantiere. Tel. 272-866

ALLOGGI pronti subito 1-2 camere tinello cucinino, casa moderna tutti comforts, mutuo 5 Paolo, facilitazioni. Strada Venaria 218. Telefonare 297-142, 60-616. O304

ALLOGGIO signorile tre camere, tinello, servizi, volendo garage, vicinanze piazza Bernini vendo. Telefonare 764-590. A46365

ALLOGGI signorili da 100 a 200 mq in finizione via Gian Francesco Re angolo via Vaigiole zona silenziosa et residenziale con giardino a zone verdi vendonsi, prezzi convenienti con facilitazioni pagamento. Tel. 722-559.

ALLOGGI signorili in Grugliasco via Gramsci 3-4-5 camere doppi servizi, mutuo. Telefonare 31-756.

ALLOGGI signorili vende impresa corso Napoli angolo via Cuneo. Visite cantiere giorni festivi.

ALLOGGIO (corso Sebastopoli) libero, 2 camere, cucina, 6.200.000. Telefonare 515-318. O159

ALLOGGIO due camere, tinello, servizi, zona Chiesa Salute, vendesi. Telefonare 887-508. A48348

ALLOGGIO (fronte Fiat) due camere cucina facilitazione pagamento. Telefonare 343-113. A47468

ALLOGGIO libero (Parella) due camere, cucina, box, 7.600.000. Telefonare 515-318. O159

ALLOGGIO libero via Carrera esentasse 4 camere occasione 6.400.000. Telefonare 523-043. O246

ALLOGGIO nuovo lussuoso 10 camere fronte Valentino vendesi. Telefono 42-775. A47555

ALLOGGIO signorile primo piano palazzina garage (Tassoni) bloccasi. Telefonare 84-931. A47313

ALLOGGIO zona San Maurizio, 8 camere doppi servizi, ascensore, termo, vende 10.000.000. Fasano, Novara 29. O842

APPARTAMENTI signorili, centrali semplici e doppi servizi, doppi ingressi, vendonsi. Visite in cantiere. Via Artisti angolo via Bava. Telefonare 689-865. A46949

APPARTAMENTI signorili panoramici su corso sciane, 3-4 camere, cucina, doppi triali servizi; due ascensori, doppi ingressi vendiamo corso Duca degli Abruzzi ang. corso Peschiera. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 580-642, 53-912.

APPARTAMENTI 1-2 CAMERE SPAZIOSE, TINELLO, CUCINOTTA, SERVIZI, FINITURE ACCURATE. VIA SLATAPER ANGOLO VIA ORIANI. RICHIESTA 2.200.000 CAMERA. VISITE LOCO OPPURE GABETTI, XX SETTEMBRE 12 O177

APPARTAMENTO signorile moderno, salone, sala, 4 camere, cucina, tripli servizi, vendo Crocetta. Telefonare 521-974. O933

ASTI zona panoramica collinare in costante sviluppo vendesi terreno fabbricabile mq. 6300. Scrivere: Casella Pubbliman 230, Asti. 22753

ATTICO camera, tinello (via Piossasco) reddito 7%, 4.150.000. Telefonare 515-318. O159

BARRIERA Milano impresa vende alloggio piano rialzato, 2 camere tinello cucinino, mutuo. Tel. 851-823.

BARRIERA Milano, Palestrina 27, vendo alloggio bloccato, 3 camere servizi 4.500.000 trattabili. Visite 15-17. O13

BARRIERA Milano, tassata 24 vendo camera cucina piano terreno 2 milioni 800.000. Telefonare 555-349.

BEINASCO ultimi signorili alloggi adatti investimento vendesi facilitando. Mutuo venticinquennale. Telefonare 528-821, 510-616. O770

BORDIGHERA vendesi villa 50 vani edattabile albergo clinica collegio. Scrivere Toma, via Cesare Augusto, Bordighera. 22710

BORGHETTO vendesi alloggetto. Telefonare Torino 888-241, Bussone, via Aurelia 350, Loano. A47315

BORGO S. Paolo, vicinanze nuovo centro direzionale vendo casa civile 40 camere più servizi, lire 70 milioni. Telefonare 545-152. O860

CAMERA cucina, adibibili abitazione, magazzino, negozio, vendesi libere 3.000.000. Telefonare 555-349.

CARMAGNOLA vendo camera tinello due tinello 1.650.000 camera. Telefonare 399-117. A44960

CASA centralissima, angolare, ottantadue camere (sei negozi) 3.000.000 reddito, 100.000.000 Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O140

CASTELLAMONTE villetta collinare, stradone asfaltato, ogni comodità, vendesi. Mutuo, rateazioni. Per appuntamento visite telefonare 323-158.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi due tre quattro cinque camere servizi, negozi, seminterrati, mutuo. Telefonare 330-310.

CASCINA irrigua pianura collina vero affare vendo. Borra, Carlo Alberto 43. O109

CASCINOTTA vicinanze Torino posizione villeggiatura 16 giornate vendo. Telefonare 40-831. A47292

CASETTA rustica collinare km. 40 Torino vendesi. Telefonare 553-247.

CAVORETTO, vendesi terreno panoramico, fronte strada, progetto approvato camere 20. Telefon. 55-587 ore pasti. O963

CASETTA 5 camere termo bagno libera vendo 8.000.000. Casalegno. Tel. 885-962. O904

CENTRO industriale, serissima impresa vende scala anche frazionale diciassette alloggi affittati reddito 7,30%, 63.000.000 più mutuo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3411 — Torino ». A47565

CERCASI casetta, cascinotto con qualche giornata circostante massimo 35-50 km, da Torino, specificare pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7655 — Torino ». A47253

COGOLETO vendo appartamenti prospicienti mare, massimi comforts. 4.000.000 e più. Dilazioni pagamento. Agenzia Vallino, Varazze.

LOANO villa con giardino permutasi con commercio o alloggio Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7523 — Torino». A45848

LOCALI 125 mq. adatti uffici studio nuova costruzione moderna zona centrale Porta Nuova 1° piano vende privato. Mutuo, facilitazioni pagamento. Telefonare 544-869 ore ufficio.

MAGAZZINO laboratorio mq. 200 Torino via Nizza 277, via Spotorno 36 vendo. Telefonare 670-905.

MOMBARCARO 118 vendo nuova 3 camere tinello servizi 11.400.000. Telefono 364-959. A47269

MONCALIERI, vendonsi alloggi signorili, corso finitura, 2-3-4-5 camere, servizi, adatti anche uffici studi. Telef. 520-202. A46003

MONCALIERI terreno progetto approvato fronte statale Genova vendesi pagamento camera. Tel. 544-936.

MQ. 1000 terreno per bassi fabbricati barriera Lucento vendo. Telefonare 544-936. O909

MURI negozio affittato elettrolavaggio, due aperture vendiamo 5.600.000 reddito 7%. Telef. 527-420.

MURI negozio affittato rendita 480 mila notte vendo 7.800.000. Telefonare 663-364. A45251

MURI negozio casalinghi, affittato 70.000 mensili vendesi 12.500.000. Telefonare 581-694. O927

MURI negozio esentasse, mq. 120, affittato 100.000 mensili, vende 17.500.000. Fasano, Novara 29.

NEGOZI adatti rivendita pane, latteria, alimentari, casa 4 anni, vendonsi muri, volendo alloggio. Telefono 519-396. O119

NEGOZI centrali, Palermo 14, vendonsi. Facilitazioni pagamento. Visite 15-17. Telefonare 364-424.

NEGOZI posizione commercialissima vendonsi, facilitazioni pagamento. Visite 17,30-19,30. Nicola Fabrizi 26. Telefonare 364-424. O89

NICHELINO, alloggio due camere tinello servizi vendesi 2.500.000 contanti, 3.000.000 dilazionati. Telefonare 561-694. O927

NICHELINO, due camere, tinello, cucinino, pronti subito, 6.300.000. Telefonare 545-674. O854

NICHELINO vendesi terreno con progetto Lire 170.000 camera. Telefonare 521-302. O961

NONE, vendesi terreno residenziale, anche piccoli lotti, progetti approvati, si costruisce villette per conto terzi, dilazione pagamento anni 10. Telefonare 95-587 ore pasti.

OCCASIONE alloggio 4 camere salone doppi servizi divisibile studio abitazione garage casa signorile corso semicentrale vende privato trasferendosi. Telefonare 553 860.

OCCASIONE impiego capitali pronto alloggetti 2.300.000 camera stabile veramente eccezionale costruzione pronta estate. Telefonare 53-601.

OCCASIONE in stabile adiacente piazza Sabotino vendiamo alloggetti camera cucina 2.500.000-2.700.000 anche rateando. Telefonare 528-821, 510-616 O770

OCCASIONE vendonsi muri negozio panetteria con forno adiacenti piazza Sabotino. Telef. 528-821, 510-616.

PALAZZOTTO precollinare signorile esentasse 17 camere, 3 garages, reddito 5% Moncalieri vendesi. Telefonare 524-964. A45603

PICCOLO castello o vecchia torre direttamente acquisto contanti. Posizione panoramica. Fotografie. Inintermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 404 — Torino». 22794

PIETRA Ligure privato vende piano attico tre alloggi, anche separatamente, casa nuova costruzione fronte mare, pronti fine giugno. Telefonare ore pasti 332-086, Torino.

PINEROLO, impresa vende direttamente alloggi signorili 1-2-3 camere, servizi, ottimo impiego capitale. Telefonare Torino 593-624; Pinerolo 0121.70-285. O196

PINEROLO vendo terreno panoramico progetto approvato villa due piani. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7482 — Torino». A45493

PINO Torinese bellissima posizione vendesi lottino terreno con progetto. Telefonare 42-266. O499

PRECOLLINARE, palazzina con parco, alloggi signorili 3 a 6 camere, servizi, garage, vende direttamente impresa. Telefonare 545-469.

PRECOLLINARE terreno per villette progetti approvati. Telef. 882-575.

PRECOLLINARE vendo 3 camere cucina doppi servizi mutuo. Telefonare 84-205. A45897

PREZZI fortemente ribassati vendesi in villa Soci appartamentini gran vista mare lire 130.000 - 150.000 mq. Telefonare 52-439 Genova.

PRIVATO vende alloggi occupati (corso Grosseto) unico stabile reddito. Telefonare 70-612. A47288

PRIVATO vendo alloggi Nichelino 100 m. municipio bellissimi alto reddito pronti maggio. Telef. 661-440.

PRIVATO vende vicinanze Piazza Madama vecchia costruzione, camera, tinello, cucinino, bagno, ascensore, 5.500.000 contanti. Inintermediari. Telefonare 756-820.

PRIVATO vende villetta tutte comodità km. 39 Torino, separato mq. 7000 terreno collinare panoramico fabbricabile acqua luce strada. Infor. telef. 917-122. A47467

PROGETTO approvato 63 camere zona Gonin vende 32.500.000. Telefonare 597-329. A44975

RAPALLO villa modernissima comodità autolinee panoramica esentasse 3 camere salone cucina dispensa doppi servizi grande garage giardino grandissimo terrazza vista mare completamente arredata vendesi. Telefonare Torino 544-435, Rapallo 53-289.

RARA occasione vendo terreno industriale in Torino, mq. 14.000. lire 25.000.000. Telefonare 545-152.

RIMINI vendo affitto ampi magazzini capannoni industriali 9000 mq. coperti 5000 mq. Telefonare Gobellini 25-414. 22753

RIVIERA di Torino, vendesi terreno posizione unica progetto villetta gomellore. Telefonare 652-839.

RIVOLI lottino progetto villetta, soleggiato, piante strada asfaltata vendesi. Telefonare 959-109.

S. MAURO villetta sei camere giardino 1700 mq. vende 14.500.000 Telefonare 876-129. A47341

S. RITA vendonsi 2-3 camere servizi, recente costruzione. Tel. 528-535.

SANREMO. Impresa Moiano, Corti 11, vende appartamenti panoramici soleggiatissimi, portineria, riscaldamento. 22420

SANREMO vendo 2 camere cucina terrazzo arredato o vuoto. Rivolgersi Palmero, Matuzia 31, Sanremo.

SETTIMO alloggi finiti due, tre camere servizi, prezzi convenienti. Telefono 681-083. A43297

SPOTORNO nuovo centro residenziale impresa vende alloggi signorili 2 camere servizi vicino mare. Telefonare 511-858. A47624

SPOTORNO, zona residenziale, vendonsi appartamenti piccoli medi, ottimi, confortevolissimi, ascensore, riscaldamento, box. Impresa Secneri, corso Ricci 8, Telefono 28-090, Savona. Spotorno, 75-431.

STUDIO B. consiglia appartamento signorile via Piazzi, tre camere, salone, cucina, doppi servizi, pronto subito, mutuato. Piazza Statuto 5, telefono 515-287. O836

STUDIO B. consiglia Carmagnola alloggi 1-2 camere tinello servizi, 1 milione 300.000 per camera più mutuo 500.000. 5 piazza Statuto, telefono 515-287. O896

TERRENI panoramici montani chilometri venti Torino vendonsi 780.000, 840.000. Telefonare 797-853.

TERRENO bellissimo, via Genova, tutto permuta, condizioni vantaggiose. Telefonare 70-612. A47288

TERRENO collina torinese panoramico ottima esposizione minimo mq. 10.000 acquisto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3356 — Torino ».

TERRENO corso Francia (Unisa) progetto approvato camere 80 vendo. Tel. 650-460. A47745

TERRENO costruzione civile 200 camere, mutuo garantito, privato vende miglior offerente. Telef. 591-298 ore 13-15. O304

TERRENO industriale civile vicinanze Torino progetti approvati piccoli e grandi lotti vende industria meccanica causa realizzo Edilmeccanica. Telefonare 241-095 ore 10-12.

TERRENO misto, zona Barca, mq. 1500, fronte strada, vende 5500 mq. Fasano, Novara 29. O842

TERRENO mq. 7000, 160 pioppi anni due, fronte strada comunale Sommariva Bosco, vende 300 lire mq. Gabetti, XX Settembre 12.

TERRENO panoramico collina S. Mauro tutti servizi mq. 1300 progetto approvato privato vende a privato. Tel. 280-526 ore pasti. A47626

TERRENO per casette Cumiana fronte strada comunale zona panoramica comodissimo valorizzato vendo lire 900 al mq. Telefonare 523-058.

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DELLA MEDICINA

Alcune nuove possibilità nella cura dello strabismo

L'importanza «sociale» della malattia riaffermata nel recente convegno internazionale di [redacted] - I pericoli di una terapia inadeguata [redacted] tardiva - Necessità di «rieducare» l'occhio

Come era già stato preannunciato dal prof. Viziano su queste pagine nel suo articolo illustrativo sullo strabismo, [redacted] sono svolte a Parma sabato e domenica, sotto gli auspici del Comitato Europeo di Studi sullo Strabismo e dell'Università, le «Giornate Europee [redacted] Studi Strabologici» organizzate dalla Clinica Oculistica [redacted] questa Università.

Innumerevoli oftalmologi sono convenuti da tutti i Paesi d'Europa. Particolare menzione va fatta del prof. François, Segretario della Società Europea [redacted] Oftalmologia; del prof. Thomas, Presidente del Comitato Europeo di Studi sullo Strabismo, del prof. Caramazza, Presidente della Società Italiana di Oftalmologia. Lo scopo delle riunioni, è stato soprattutto quello di riaffermare l'importanza dello strabismo come malattia «sociale» e di dimostrare, attraverso la libera discussione fra i più insigni cultori dello strabismo, la reale utilità del trattamento sensoriale, confermata dal fiorire di Congressi Europei e internazionali che hanno avuto o avranno luogo in questi tempi [redacted] Palm Spring, a Vienna, a Palma de Majorca, a Liegi.

I lavori si [redacted] svolti il primo giorno con una «Tavola Rotonda», presieduta dal prof. Thomas. Vi erano riuniti 13 Oftalmologi italiani e stranieri (Arruga - Barcellona; Bagolini - Roma; Castanera - Barcellona; Cristini - Modena; Cüppers - Giessen; Focosi - Firenze; Hamburger - Vienna; Hollwich-Jena; Hugonnier - Lione; Matteucci - Parma; Moutinho - Lisbona; Sevrin - Bruxelles; Thomas - Nancy) particolarmente competenti nel campo dello strabismo. A questi studiosi sono state inviati preventivamente da Oculisti Europei quesiti su vari «problemi clinici e terapeutici dello strabismo» e ciascuno di essi ha preparato risposta adeguata secondo la propria esperienza specifica. Nel corso delle successive riunioni, tali risposte [redacted] state discusse dai partecipanti al Congresso. Si è trattato quindi di un dibattito approfondito ed esauriente ad alto livello su un centinaio di questioni di maggiore attualità particolarmente sentite dalla gran parte degli Oculisti.

Fra gli argomenti di maggiore interesse ricorderò [redacted] problema relativo al trattamento chirurgico delle forme di strabismo insorte precocemente. Epoca più opportuna (relatori Thomas e Sevrin); opportunità di intervenire più volte in alcuni casi particolari di strabismo e indicazioni chirurgiche di certi strabismi verticali (relatore Hugonnier); trapianti muscolari nelle paralisi oculari (cui l'Ollwich si è mostrato favorevole); controindicazioni all'intervento in certe forme [redacted] strabismo (relatori Bietti e Focosi).

Sui risultati del trattamento sensoriale delle forme più gravi di ambliopia strabica, interessanti sono stati gli interventi dei professori Cüppers e Arruga; sulla rieducazione binoculare si sono intrattenuti i dottori Bagolini e Castanera e su problemi concernenti il quadro funzionale dello strabismo i professori Cristini e Hamburger.

Dal complesso di queste interessanti discussioni sono emersi alcuni fatti di una certa importanza.

Sembra acquisito che lo strabismo è malattia che per avere possibilità di guarigione completa e definitiva dev'essere diagnosticato e trattata precocemente: [redacted] grave pericolo di cure inadeguate è stato particolarmente segnalato perchè esse [redacted] possono creare ostacoli insormontabili alle possibilità successive di guarigione. Terapie [redacted] specialistiche di attesa sono pericolose perchè gli adattamenti sensoriali anomali si instaurano molto rapidamente e quando l'apparato visivo ha già raggiunto il [redacted] sviluppo completo non è più possibile ottenere quel risultato sulla funzione binoculare che, oltre ad un adeguato intervento chirurgico, rappresenta la vera e propria guarigione dello strabismo.

Le possibilità della chirurgia attuale si [redacted] stese anche [redacted] molti altri disturbi della [redacted]tà oculare che per il passato non venivano curati (paralisi oculari, strabismi verticali, nistagmi). D'altra parte [redacted] stato riconosciuto da tutti che le indicazioni della chirurgia dello strabismo essenzialmente funzionale sono molto complesse [redacted] non possono quindi essere standardizzate.

Infine è stato ammesso da molti che le attuali possibilità terapeutiche della forma più grave di strabismo (ambliopia con fissazione eccentrica) sono divenute maggiori [redacted] l'uso dei metodi rieducativi sensoriali più recenti.

Su questo argomento abbiamo avuto modo di intrattenerci personalmente durante le discussioni in Tavola Rotonda e in una breve relazione, nella quale è stato illustrato un nuovo metodo di trattamento di queste gravi forme di strabismo considerate per lo più ribelli ad ogni trattamento. Si tratta [redacted] un metodo terapeutico di rieducazione sensoriale che la Scuola di Parma ha studiato da qualche [redacted] e applicato del tutto recentemente seguendo essenzialmente [redacted] principio [redacted] curare precocemente le anomalie della visione binoculare durante il trattamento stesso dell'ambliopia. A complemento [redacted] questa terapia, vivo interesse ha destato la conferenza del prof. Cüppers sul trattamento chirurgico di queste gravi forme di strabismo. Per quanto ancora in fase sperimentale, esso ha fatto intravedere nuove importanti future prospettive per la guarigione.

A chiusura dei lavori sono state tenute brillanti conferenze sulla rieducazione dell'occhio afachico, e cioè dell'occhio operato di cataratta, da parte del prof. Gallenga, Clinico Oculista della Università di Torino e del prof. Hugonnier sulle indicazioni terapeutiche di certe forme di strabismo con deviazione verticale degli occhi: le quali per il loro singolare aspetto vengono definite sindrome A e sindrome V.

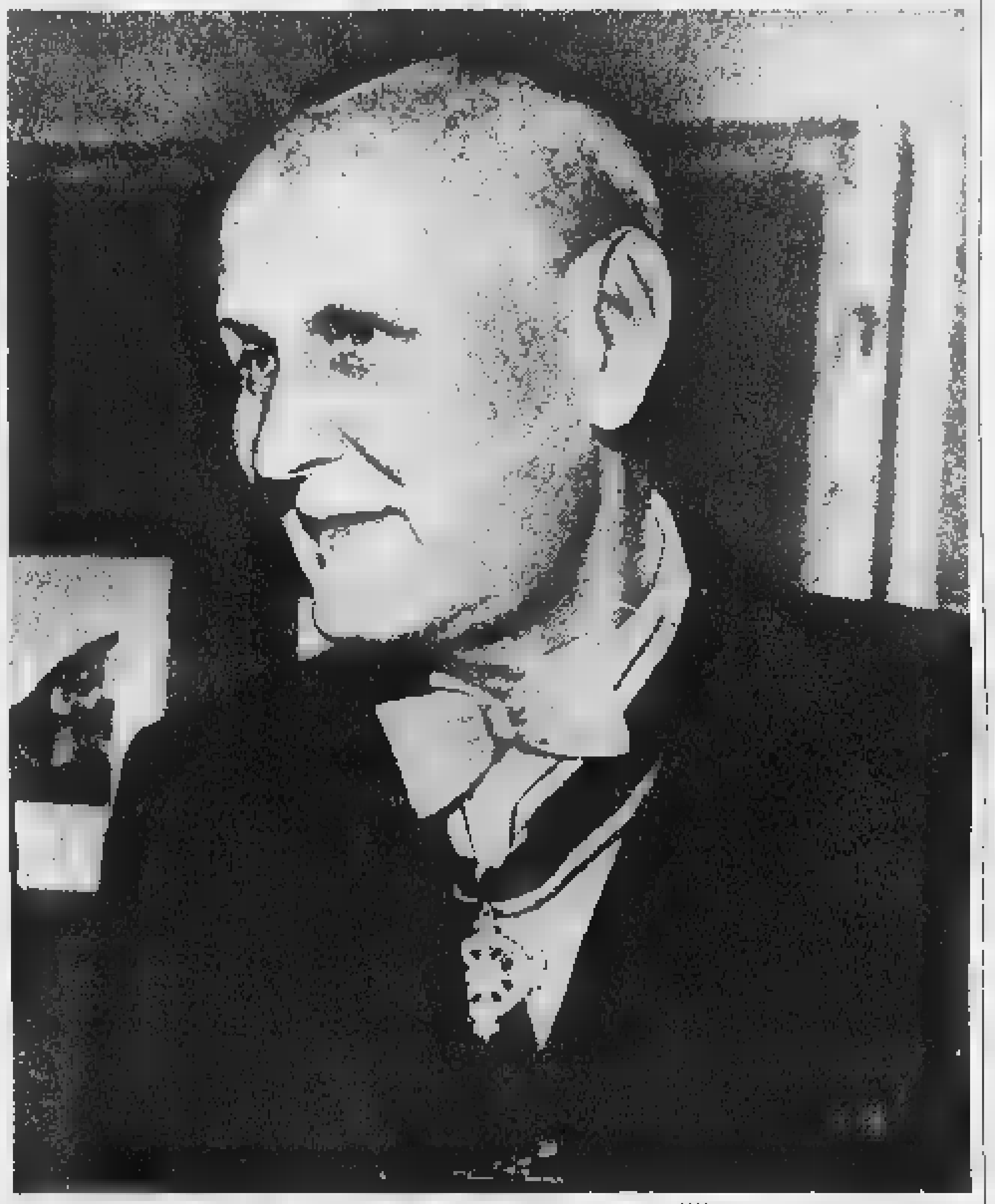
I lavori hanno proseguito la domenica con una teletrasmissione nell'Aula [redacted] Rappresentanza dell'Ospedale Civile di particolari interventi chirurgici sullo strabismo praticati da vari Colleghi nella Clinica Oculistica.

Dopo il Symposium di Parma [redacted] apparso chiaramente che la terapia dello strabismo e di tutti i disturbi della motilità oculare e della visione binoculare rappresenta un vasto e importante capitolo della moderna Oftalmologia. A conferma dell'importanza sociale della malattia stanno [redacted] sempre più frequenti istituzioni [redacted] centri pleo-ortottici [redacted] rieducazione sensoriale degli strabici e l'istituzione [redacted] scuole per tecniche ortottiste.

L'efficacia della moderna terapia monoculare (pleottica) [redacted] binoculare (ortottica) è suffragata definitivamente dal fatto che se esistono strabismi che guariscono [redacted] intervento chirurgico (accomodativi) non esistono strabismi — almeno secondo le vedute dei più autorevoli studiosi di tutto il mondo — che possono guarire definitivamente senza il trattamento rieducativo [redacted] sensoriale.

prof. P. Matteucci
Direttore Clinica Oculistica Università di Parma

Scoprì [redacted] "sulfamidici,,



E' [redacted] a 68 anni d'età, per un attacco cardiaco, l'illustre chimico tedesco premio Nobel prof. Gerhard Domagk. Nel 1935 scoprì il valore terapeutico dei sulfamidici. I [redacted] studi, che aprirono la via [redacted] ricerche moderne sulla chemioterapia, furono proseguiti, fra gli altri, dal premio Nobel italiano Daniele Bovet

[redacted]

Quando [redacted] cuore s'ingrossa

Tentativi di prevenzione farmacologica dell'infarto - Alcuni consigli dietetici sempre validi: limitare i grassi animali, non eccedere nelle calorie - I rischi d'una vita troppo sedentaria - Fattori emotivi

Avevamo ancora sott'occhio gli appunti della riu[redacted] sulla prevenzione dell'infarto tenutasi a Verona appena sette mesi fa, in occasione delle «Giornate mediche internazionali», che già ricevevamo l'invito a partecipare pure a Verona, quest'ultimo sabato e domenica, ad un'altra consultazio[redacted] cardiologica internazionale, il cui epicentro doveva essere di nuovo un incandescente dibattito su «problemi aperti in tema di infarto miocardico».

Un primo tema di discussione a volgerlo in espressione comprensibile si potrebbe enunciare: «Quando il cuore cambia forma e volume». Praticamente si è trovato modo soprattutto di rinfrescare, alla luce delle più moderne tecniche, i criteri di valutazione della grandezza del cuore e delle sue parti, specie in rapporto ai giudizi di ipertrofia e di dilatazione di questo muscolo cavo, unico del suo genere e delle sue sezioni. Ipertrofia, nel senso di aumento di volume legato ad ingrossamento delle pareti muscolari, quanto dire delle fibre muscolari componenti la massa; dilatazione, nel significato di aumento volumetrico per [redacted] distensione parietale, un allungamento della fibra. Talvolta si ha associazione dei due fenomeni.

Orbene sino a qual punto questi fenomeni si possono instaurare per effetto fisiologico e sino a qual punto nel campo patologico rappresentino un opportuno mezzo di adattamento a sfunzioni morbose cardiovascolari per vincere particolari resistenze, indotte da svariate cause, e dove invece si traducano in rischio, è questione che caso per caso [redacted] il medico è chiamato a risolvere, via via ricorrendo a criteri clinici, radiolo[redacted], elettrocardiografici, vettorcardiografici, cardiospaziografici, eccetera, a seconda del quesito che gli si presenta.

Un aumento di volume in limiti discreti si può trovare in via fisiologica, ad esempio, in atleti che si dedicano abitualmente a sport impegnativi di lungo durata, specie se professionisti, e richiedono pertanto un continuo aumento dell'energia del miocardio per le esigenze di lavoro. Negli sportivi abbiamo anche rilevato talvolta ingrandimenti fisiologici del cuore che vennero chiamati stagionali, in quanto tali limitatamente ai periodi di maggior attività atletica e con ritorni del volume cardiaco alla norma [redacted] quasi nei mesi di riposo. Più particolareggiati rilievi dimostrarono che negli sport di resistenza l'ingrandimento del cuore si ha prevalentemente a carico del ventricolo destro; mentre negli sport di velocità e [redacted] destrezza quando si presenta è piuttosto a carico del sinistro.

Nel campo clinico l'ipertrofia di cuore e la dilatazione sono effetti legati a troppe eventualità morbose per poterne qui trattare rapidamente [redacted] ingenerare confusione nel profano; basti sapere che reclamano sovente una precisa valutazione correlata alla situazione del [redacted] per i provvedimenti terapeutici: quindi redditizio è stato a questo proposito lo scambio di idee a tavola rotonda, e se ne avrà eco nell'ambiente clinico.

In quanto al dibattito sull'infarto miocardico tenutosi domenica in seduta pubblica al palazzo della G[redacted] Guardia, il punto saliente dal lato sociale non poteva essere che quello della prevenzione di tale forma morbosa. Ma la profilassi di qualsiasi malanno presuppone la conoscenza delle cause effettive e del meccanismo di sviluppo di esso, nonchè di certe situazioni fisiopatologiche che con esso possono avere interferenze. Guaio dunque, è che le condizioni che preparano l'infarto non sono ancora del tutto chiarite, se [redacted] per una esigua minoranza di tipi.

Poichè tuttavia, nonostante pareri contrastanti, si può ritenere che assai sovente il malanno sia favorito da una alterazione degenerativa aterosclerotica della parete delle arterie coronarie, addette alla nutrizione del muscolo cardiaco, si affaccia la opportunità [redacted] convergere le attenzione sulla profilassi dell'aterosclerosi e sua volta problema ben complesso. Ed ecco allora tornare di scena i suggerimenti almeno in fatto di alimentazione per quel che essa può interferire. Ora c'è una prevalente tendenza a consigliare, ad ammettere che una dieta sregolata [redacted] qualitativamente e quantitativamente in senso assoluto e in senso relativo alla professione, [redacted] favorire l'insorgenza. Nè è trascurabile il fatto che certi fattori extraalimentari, sociali e psicoemotivi, possono modificare e rendere nocivo un sistema alimentare altrimenti tollerabile. Praticamente risulta saggio rinnovare il consiglio di una limitazione dei grassi animali con diete equilibrate non eccedenti per calorie. Bando inoltre al [redacted] dentarismo moderno ed agli stress nervosi emotivi!

Un punto cruciale consiste nella ventilata profilassi di natura farmacologica, giustificata per quei soggetti che, apparendo affetti da disturbi delle coronarie, sono più esposti al rischio. Limitarsi a certi mezzi sicuramente innocui anche se non sicuramente efficaci da affiancare al complesso delle prescrizioni igieniche, oppure applicare anche in senso preventivo la terapia anticoagulante che è entrata, con le dovute cautele, nella cura dell'infarto conclamato? Lì si tratta di una questione delicata, la cui soluzione implica pertanto la distinzione delle varie situazioni [redacted] cui si trova [redacted] soggetto interessato (possibilità di recidive, ad esempio, oppure infarto imminente) e l'approfondimento delle [redacted] me di sicurezza per la scoperta di eventuali controindicazioni.

prof. Angelo Viziano

Chi ha tosse e bronchiti [redacted] speri troppo dall'estate

Un miglioramento stagionale avviene di frequente, [redacted] non [redacted] la guarigione definitiva - Occorre consolidare i progressi ottenuti con cure generali ed igiene respiratoria

Chi ha tosse e catarro durante i mesi freddi conosce bene il ritornello preferito dai familiari, dagli amici e dal medico stesso: «Vedrai: coll'estate tutto passa». C'è qualcosa di vero in questa affermazione; ma occorre distinguere.

Non tutti coloro che hanno, nell'inverno, sintomi continui o ricorrenti di bronchite, possono sempre aspettarsi che il cambiamento di stagione porti a un sostanziale miglioramento: il soggetto allergico, ad esempio, nella primavera e nell'estate vede aumentare le sue probabilità di temporanee riprese o di transitorie riacutizzazioni dei disturbi bronchiali; ed i bronchitici cronici irritativi (da fumo di sigaretta, da inalazione professionale di fumi, polveri e gas, da pneumoconiosi ecc.) non ricavano di solito benefici sostanziali dal variare della stagione e del tempo.

Il miglioramento è invece spesso evidente — e talora addirittura tale da promettere (o da sembrare) una vera guarigione — nei soggetti con bronchite a sfondo infettivo.

La bronchite cronica o recidivante di natura infettiva batterica o virale è propria di ogni età, come molto numerose oggi le persone (anziani giovani e bambini) che dimostrano una particolare suscettibilità alle infezioni cronicizzanti delle vie respiratorie. Il loro inverno è un monotono susseguirsi [redacted] manifestazioni irritative ed infiammatorie bronchiali, con inizio febbrile improvviso o subdolo e con facile partecipazione delle vie aeree superiori (tonsilliti, faringiti, sinusiti). Tipico esempio di questa categoria [redacted] soggetti è il bambino bronchitico di età scolare (tra i 5 ed i 10 anni) eternamente raffreddato, facile alle infezioni tonsillari ed alle sinusiti, frequentemente stanco, svogliato e febbricitante, molto spesso assente da scuola, succube della sua tosse stizzosa ma insistente ed apparentemente poco sensibile ad ogni cura.

L'estate migliora la gran parte di questi soggetti; qualcuno [redacted] modo sostanziale e definitivo, altri soltanto in modo apparente e temporaneo. A ottenere la regressione dell'attività infettiva bronchiale [redacted] vita libera ed attiva, l'allontanamento dai fattori irritativi, congestivi e contagianti dell'ambiente cittadino, il miglioramento delle condizioni generali e delle resistenze organiche e principalmente l'azione benefica del clima caldo ed asciutto.

Non si consideri però sempre ogni periodo di miglioramento stagionale come una definitiva guarigione; ma si approfitti della stagione propizia per insistere sulle cure generali, sui provvedimenti di igiene respiratoria e sulle cure mediche; poichè una condizione di latente infezione bronchiale è un nemico non estremamente pericoloso ma certamente molto restio a lasciarsi vincere.

Un consiglio particolare alle mamme: il bambino bronchitico non deve, nella buona stagione, restare prigioniero senza scampo della paura materna: ma deve anzi svolgere vita normale ed attiva con particolare scelta degli esercizi fisici utili al torace (marcia, nuoto, [redacted] bicicletta). E certamente preferibile un bambino, che viva normalmente e sia solo saltuariamente un bronchitico, che non un bambino [redacted] tuto inattivo ed indifeso per la paura che sia facile preda di ogni imprevisto soffio d'aria.

Si badi oltre alle cure generali e climatiche, alla pronta terapia di ogni recidiva dei sintomi bronchiali infettivi: per questi soggetti non deve esistere la paura dell'impiego, a tempo e a dosi appropriate degli antibiotici che sono il mezzo per impedire la ripresa e la persistenza dell'infezione.

Al finire della buona stagione sarà buona norma non fidarsi troppo delle apparenti guarigioni e consolidare il miglioramento ottenuto con una previdente e tempestiva profilassi e cura del substrato infettivo bronchiale.

Il dottor [redacted]

RISPOSTE [redacted] LETTORI

Due quesiti [redacted] «Sabin»

1) Se un bambino non si è presentato al primo ciclo della vaccinazione antipolio (vaccino Sabin tipo 1), si può senza pregiudizio [illegible] della vaccinazione, in occasione del secondo ciclo (vaccino tipo 3), cominciare per lui la vaccinazione col tipo 3 e se si presentasse ancora più tardi, col vaccino tipo 2 (usato nel terzo ciclo)?

2) Se l'intervallo fra le prime tre somministrazioni di vaccino orale Sabin (che [redacted] suppongo deve essere di 4-6 settimane) dovesse, per cause di forza maggiore, aumentare di qualche settimana, ne viene pregiudicata la vaccinazione?

(Segue [redacted] firma)

Il sistema di [redacted]vaccinazione antipolio con virus attenuato come viene attuato in Italia costituisce il metodo ortodosso di Sabin. E' stato distribuito per primo il tipo 1 di virus polio [redacted] quanto è di gran lunga il più diffuso in natura ma sarebbe stato perfettamente indifferente iniziare col tipo 2 o col 3 ed è pertanto ovvio che, in caso di forza maggiore, l'ordine di somministrazione può anche essere invertito. Ricorderemo d'altra parte che [redacted] alcuni Paesi alla popolazione adulta vengono somministrati soltanto i tipi 1 e 2 (in quanto alcuni autori avrebbero notato [redacted] certo neurotropismo del virus 3 nei riguardi dell'adulto), senza che ciò sia causa di inconvenienti particolari.

Al secondo quesito possiamo rispondere che l'intervallo di 4-6 settimane tra un tipo e l'altro di virus costituisce la base per una corretta vaccinazione antipolio.

La somministrazione del tipo 3 e quindi del tipo 2 provoca la comparsa di anticorpi specifici verso il rispettivo tipo di virus non solo, ma facilita un ulteriore potenziamento dell'attività immunitaria anche nei confronti dei virus già inoculati.

A quattro o cinque mesi di distanza dalla somministrazione delle dosi singole verrà distribuita un'ultima dose di vaccino comprendente i tre tipi di virus e che costituirà il finale e definitivo richiamo della vaccinazione. Concludendo, pertanto, che l'intervallo tra una somministrazione e l'altra sia il più possibile vicino alle 4-6 settimane. Si è comunque dimostrata ritenere attiva la vaccinazione anche se questo intervallo eccede, in casi particolari, anche di 8-10 giorni.

prof. R. De Mattia
Primario Osp. [redacted], Infett., Torino

Diagnosi e terapia delle «pseudonevrosi»

Depressione, ansia, astenia, fobie; non sempre [redacted] «nevrosi» vere e proprie - A volte [redacted] provocate da disturbi organici Altre volte sono «forme [redacted] transizione» verso malattie mentali

La depressione, l'ansia, l'astenia, [redacted] stato ipocondriaco, l'eretismo, le fobie, le [redacted]sioni, le manifestazioni isteriche sono sintomi tanto noti che la loro presenza anche il profano pone diagnosi di nevrosi. Ma questi stessi sintomi possono presentarsi anche in altre sindromi che, apparentemente identiche alle nevrosi, ne differiscono radicalmente per la formulazione diagnostica e per [redacted] applicazioni terapeutiche. Vengono denominate «pseudonevrosi» e comprendono essenzialmente due grandi gruppi di forme cliniche.

Alcune pseudonevrosi hanno un'origine somatica. Coi loro sintomi schiettamente nevrosici traggono in inganno l'osservatore inesperto mascherando l'infermità organica che ne sta alla base: turba del ricambio, postumo traumatico, malattia endocrina, arteriosclerosi, lue, encefalite, intossicazioni, neoplasie. La pseudonevrosi non è in questi casi che una tappa nel decorso dell'affezione principale, che tosto o tardi si rivelerà con sintomi palesi. Le conoscenze psichiatriche e mediche attuali permettono un'esatta diagnosi in questo stadio ed assicurano efficaci provvedimenti con risparmio di tempo prezioso.

Il secondo gruppo è il più importante. Queste pseudonevrosi rappresentano il punto di passaggio tra le vere nevrosi e le malattie mentali: si dicono appunto «casi limite» o «forme di transizione». Buona parte dei casi detti «casi difficili», che ambulatorialmente consultano il neuropsichiatra, soffre di queste forme. Vi spiccano in primo piano alcuni tra i classici sintomi del nutrito corteo nevrosico. Ma il neuropsichiatra non tarda a rilevare, oltre a questi, anche sintomi d'immaturità dell'Io, d'abnorme contatto con la realtà, d'incipiente disgregazione della personalità, che lo conducono al[redacted] corretta diagnosi. Si tratta infatti di casi che si presentano descrittivamente come sindromi nevrosiche e dinamicamente come malattie mentali. Una vera sfida alla capacità diagnostica ed un assillante problema per [redacted] pratica terapeutica.

La selettività raggiunta dalle terapie biologiche attuali, particolarmente da quelle con psicofarmaci, permette ora di trovare nel campo somato-terapico le giuste cure od [redacted]ciazioni di cure per molti di questi malati, che sarebbe altrettanto erroneo trattare come nevrosici autentici quanto come pazienti infermi di mente.

Altri di questi «casi limite» traggono maggior giovamento dalla psicoterapia. Questa si trovò a lungo in imbarazzo di fronte ad essi. Anche la [redacted] forma più evoluta in psicoanalisi, si rivelò qui inefficiente nella sua tecnica classica. La figura dell'analista distaccato ed impassibile, che mantiene un contegno passivo ed impersonale, che si cela alla vista del paziente durante la seduta, che si riduce a fungere da «specchio», riflettente a quest'ultimo quanto egli stesso sta facendo, [redacted] limita ogni [redacted] intervento a quello d'interpretare al momento giusto il materiale liberamente affiorato nell'analizzando, non serve in questi casi, è anzi controproducente. Se l'assenza è una virtù analitica nella cura delle nevrosi, qui lo è invece la «presenza», cioè un atteggiamento capace d'offrire a questi soggetti, il cui Io è debole e deformato, il minimum di sicurezza nelle loro relazioni interumane. Sono venute così sorgendo ed affermandosi nella cura di questi casi le «tecniche analitiche modificate», assai varie tra loro, ma [redacted] cui principio direttivo è che in esse l'analista non svolge soltanto la funzione di catalizzatore, ma entra attivamente nella situazione interindividuale facendo della sua persona l'ambasciatore della realtà presso il paziente.

Utilissima pure per la cura di queste sindromi è l'«analisi esistenziale» nei suoi vari tipi. La sua tecnica fondamentale è il «dialogo terapeutico» condotto in un clima di relazione interpersonale affettiva particolarmente idoneo a trattare questi pazienti i cui legami oggettivi sono fragili e malfermi. Essi si sentono sopraffatti e travolti dall'analista che «la sa lunga», che «interpreta e spiega tutto». Già nel loro ambiente abituale sono attorniati da gente che «sa tutto» sul loro conto e li scruta con occhio di censore dall'alto della propria normalità. Traggono grande sostegno ed incitamento dall'aria di parità e di fiducia che spira dall'affabile intervista dell'«analisi esistenziale». Questa si fonda sopra una concezione globale dell'uomo, di cui considera la personalità nella sua interezza senza sminuzzarla in meccanismi elementari spesso in contrasto tra loro. Studia le difficoltà dell'individuo nella loro unicità irriducibile sen[redacted] affogarle in una generale problematica anonima. Rispetta la persona sana o malata come un «soggetto» fautore della propria esistenza e, fino ad un certo limite, del proprio destino e non la mortifica come un automa irresponsabile.

Per disparate vie giunge un sostanziale aiuto a questi pazienti, considerati fino ad epo[redacted] recente refrattari ad ogni cura.

prof. Andrea Romero
Primario Neurologo dell'Ospedale Mauriziano di Torino

Un [redacted] [redacted] Genova di medicina subacquea

Genova, 27 aprile.

L'incremento dello sport e del lavoro subacquei ha determinato lo sviluppo di una branca particolare della medicina inerente tali attività. Perciò dal 13 al 27 maggio prossimo si terrà a Genova il 2° Corso di aggiornamento appunto in medicina subacquea, presso l'Istituto universitario di medicina [redacted] lavoro.

Dalle tecniche dei vari tipi di immersione ai problemi della genesi dell'aeroembolismo, alle malattie iperbariche ed ipobariche, agli effetti delle basse temperature, alle asfissie, sino alla prevenzione tecnica e medica dei rischi il programma si annuncia complesso e contempla anche il pronto soccorso medico, con particolare riguardo ai problemi della rianimazione ed alla ricompressione terapeutica nell'aeroembolismo disbarico.

ANNUNCI ECONOMICI

1 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 10)

[redacted] Indesit vendo lotti 500-1000 progetti [redacted]. Telefono 7[redacted]-9[redacted]. A46570

TERRENO per villetta ottima posizione Rivoli, Rivalta vende. Telefonare 655-782. [redacted]1000

TERRENO Torino via Sansovino angolo Grosseto mq. 8000 in blocco o frazionati con licenza edilizia industriale. Telefonare 721-302 ore ufficio. 22570

[redacted] vendo [redacted] Colle magnifica vista mare [redacted] favorevole. Cassetta 1482 V Sip Genova.

TERRENO zona corso Agnelli, progetto approvato 60 camere vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7298 — Torino». A44101

TERRENO zona sviluppo mq. 25.000 presso stabilimenti Indesit vicinanze Orbassano vendesi. Telefono 26-698 ore ufficio o scrivere: «Pubblicità Stampa 7432 — Torino».

TERRENO 200 camere con mutuo 106.000.000 in Chivasso cambio con alloggio signorile. Telefon. 527-420.

TORINO strada Leini (Mappano) vendesi capannone industriale mq. 400 coperti, più mq. 800 terreno scoperto, libero fine agosto [redacted]. Richiesta 10.500.000 [redacted]ttabile, [redacted]lazione pagamento, mutuo anni 10. Scrivere: «Pubblicità Stampa 384 — Torino». O563

ULTIMI alloggi nuova costruzione. Reddito 6%. Affittati ottimamente. Finizioni signorilissime. Possibilità mutuo, pagamento dilazionato. Vendesi. Telefonare 40-220. O253

ULTIMO alloggio 1 camera, tinello, cucinino, bagno, vendesi facilitando. Telefonare 526-621, 510-616.

UNICA svendesi camera tinello cucinino servizi, nuovo, affittato 24.000. Telef 797-401.

VALLE [redacted] Lanzo Chiaves punto panoramico altitudine 1100 vendonsi alloggetti due vani servizi. Telefonare 721-896. A47199

VALPELLICE vendonsi alloggetti nuovi, signorili. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange, Torino.

VALSALICE vendesi lotto terreno panoramico con progetto. Tel. 521-302.

VANCHIGLIA 2 camere cucina servizi libero vendo 6.200.000. Telefonare [redacted]. [redacted]

VENDESI alloggio via Modena angolo via Catania, due camere, tinello, cucinino, pronto subito, 9.500.000. Telefonare 545-674. [redacted]

VENDESI basso fabbricato con vetrine fronte strada mq. 225 circa. Telefonare 389-127. A46796

VENDESI buon terreno agricolo 10-15 giornate 10 km Cuneo, Tel. 689-680.

VENDESI corso G. Agnelli 22, alloggi signorili, 2-3-4 [redacted], salone, doppi servizi. [redacted] 392-457.

VENDESI lotto terreno forte cubatura zona residenziale. Telefonare sera 343-086. A48377

VENDESI oppure affittasi ampio negozio con retro via Buniva [redacted] Telefonare 375-970. O227

VENDESI palazzina precollinare con giardino sopraelevabile. Tel. 870-957 dalle 14 alle 16. A47071

VENDESI terreno fabbricabile confine S. Gillio Pianezza L. 800 mq. Telefono 263-325. A46622

VENDESI terreno [redacted] Torinese. Te[redacted] 681-287 ore 13-15, 20-22.

VENDESI terreno strada Leini (Mappano) adatto costruzione villette, laboratori, progetti approvati. Pagamento dilazionato. Telefonare 55-567 ore pasti. O963

VENDESI villetta 4 camere, termo, servizi, 400 mt. terreno cintato. Rivolgersi fioreria, via Roma 44, San Mauro Torinese. A47239

VENDO Bra mq. 500 terreno tutti servizi, 4.000.000. Tel. 390-154

VENDO casa 30 camere in Grugliasco con negozio e garage, reddito 6%. Telefonare 783-229.

VENDO muri negozio mq. 35, Piazza Montenero, mutuo, Tel. 390-154.

VENDO terreno con permesso camere 56 pressi Pininfarina. Telefonare 360-514. A45849

VENDO terreno panoramico 10 km Torino, facilitazioni. Tel. 558-914 ore pasti. A47594

[redacted] panoramico adatto ville 35 [redacted] Torino, acqua luce. Telefonare 576-829.

VENDO via Fossata tre grandissime camere, volendo separate, 1.400.000. Telef. 299-663. A47625

VENDO villette Ceriale vista mare 3 camere giardino. Richiesta 10 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3420 — Torino». A47613

VENDONSI alloggi pronti subito 2 camere servizi, facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere, via Gandino 6 angolo corso Grosseto. A44520

VENDONSI alloggi 2-3 camere tinello cucinotto. Via Baltimora 81, telefono 396-551. A43671

VENDONSI [redacted]i 2-3-4 camere più servizi e n. 2 negozi pronti subito in Asti, corso Alessandria 175, condominio Oria. Rivolgersi geom. Vercelli, tel. 54-681 Asti o Impresa Bramino Giuseppe, Castagnole Lanze (Asti), Tel. 84-415. 22786

[redacted] corso Dante 122 due [redacted]loggi casa [redacted]. 194-130. Telefonare 766-622. O883

VENDONSI corso Sommeiller 33, due alloggi al 1° piano, mq. 165-175, pronti subito. Telefonare 766-622.

VIA Chiesa Salute vendo camera tinello cucinino servizi, terrazzo amplissimo, panoramico, nuova costruzione, facilitazioni pagamento. Tel. 774-474.

VIA Vigliani 198 vendo alloggio piano 5° camera, tinello, bagno, ripostiglio L. 4.200.000 più 460.000 mutuo. Telef. 327-975. A48423

VILLA panoramica 6 km. Asti, riserva caccia pesca 12 stanze, giardino, vigna 10.000.000 vende. Telefonare ore pasti 337-652.

VILLA PRECOLLINARE ZONA PARCO EUROPA VENDESI 21.000.000 TRATTABILI PIU' MUTUO 20 MILIONI. DUE SALONI, QUATTRO CAMERE CUCINA DOPPI SERVIZI, AUTORIMESSA. TELEF. 380-237 ORE 17-19 OPPURE [redacted]: «PUBBLICITA' STAMPA 8011 — TORINO». A47479

VILLA precollinare in Torino, su corso, dieci camere, tre autorimesse, grande terrazzo, giardino, orto, comodità servizi pubblici, scuole, vendesi. Telefonare 513-417 ore pasti.

VILLA Villardora, vicinanze Rubiana Almese, 25 km. Torino, precollinare nuova, due alloggi signorilissimi, giardino mq. 600, vende 9.000.000 più 5.000.000 mutuo Gabetti, XX Settembre 12. O177

VILLETTA mezza montagna 20 km. Torino 3 camere [redacted]razzino garage vendo [redacted]. Telefono 733-177. A48417

VILLETTA nuova costruzione [redacted] camere, soggiorno, cucina, garages, riscaldamento centrale, 1500 mq. terreno, vendesi 7.000.000, in montagna, meravigliosa zona turistica un'ora da Torino. [redacted], [redacted].

VILLETTA presso [redacted] due alloggi, giardino, [redacted] montagna, privato vende. Telefonare 769-058.

VILLETTE, casette industrializzate rifiniture tradizionali economicissime costruiamo ovunque. Telef. 53-711.

VILLETTA (Valle Lanzo) 7 camere giardino, garage vendesi. Cavallera, Saluzzo 21. O147

VILLAGGIO Edelweiss, Gravere Susa, 1 km. da Chiomonte, quota 750, una moderna residenza e tranquillità la troverete nel costruendo villaggio, ampi luminosi confortevoli alloggi pronti subito, in palazzine con giardino, riscaldamento centrale: [redacted], [redacted]izi, 4.800.000; tre camere, servizi, 6.800.000, meno mutuo 30% sull'importo. Impresa vende direttamente sul posto anche giorni festivi.

[redacted] piazza Sabotino privato vende negozi redditizi. Telefonare 386-654, 512-114. O794

1.300.000 per camera più mutuo vendonsi alloggi Pianezza, adiacenze importante industria. Tel. 790-636.

11.000.000 villa signorile vallate Lanzo sei camere accessori vendo. Tel. 399-117. A44960

13.000.000 180 mq. esentasse, lussuoso, affittato 60.000, 10 km. Torino. Telefonare 924-213 pomeriggio.

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, piemontese referenziato, qualunque zona. Telefonare 518-738. O974

A. ABBISOGNA alloggio a coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539. O455

A settentrionale abbisogna alloggio vuoto qualsiasi zona, cauzionando. Telefonare 510-220. O202

A sposi settentrionali impiegati urge alloggetto preferibilmente [redacted] San Paolo. Telefonare 389-262.

AFFITTEREI casa rurale con tettoia o locale deposito Pino Torinese dintorni. Tel. 881-065. A47248

BORGO S. Paolo cercasi locale adatto carrozzeria mq. 200. Telefonare 581-694. O927

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 544-461. O71

[redacted]**CASI** locale [redacted] officina mq. 70-130 zona S. Paolo Cenischia [redacted]. Telefonare 779-825. [redacted]48

CERCASI piano rialzato o interno per locale uso pied-à-terre disposto operazione rimodernamento. Qualsiasi zona. Vicinanze autorimessa. Scrivere Cassetta 23 M, Pubblibiellese, Biella. 22787

CERCASI una camera ragazzo solo piemontese. Telef. 731-583 pasti.

CONIUGI piemontesi, referenziati, cercano alloggetto zona Parella. Telefonare 794-733 ore serali.

[redacted] Fiat moglie insegnante cercano alloggio max 25.000 preferibilmente Mirafiori. Tel. 874-554.

FAMIGLIA 5 persone piemontesi cerca alloggio 2 camere tinello zone Parella - S. Paolo. Telef. 581-343.

FUTURI sposi cercano alloggio camera, tinello, servizi, zona Madonna Campagna. Telef. [redacted] pasti 294-704.

LAUREATO piemontese affitterebbe alloggetto centrale. Telef. 553-271 ore pasti. 22708

PIEMONTESE pensionato cerca camera. Telefonare 721-875.

PROFESSIONISTA cerca pied-à-terre centrale una camera servizi. Telefonare ufficio 518-088. O858

PROFESSIONISTA solo affitterebbe alloggio signorile zona Crocetta. 3-4 camere, doppi servizi, garage. Telefonare ore pasti 672-837.

PROSSIMI sposi referenziati cercano camera servizi. Telefonare 254-481.

PROSSIMI sposini, piemontese, affitterebbero alloggetto, box, zona Mirafiori, Grugliasco. Telef. 797-401.

PROSSIMI sposi piemontesi cercano alloggio camera tinello servizi. Referenziatissimi, Telefonare 652-147.

REFERENZIATI anziani coniugi piemontesi cercano camera tinello servizi fine giugno zona S. Rita - Mirafiori. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 7699 — Torino». A47417

REFERENZIATISSIMI sposi piemontesi cauzionando affittano alloggetto qualunque zona. Telefonare 512-635.

RIVOLI o dintorni cercasi alloggio 4 o 5 camere anche villetta per famiglia torinese referenziata 3 persone. Telefonare 764-638.

SIGNORA sola piemontese cerca piccolo alloggio. Ore ufficio tel. 527-534

SIGNORA sola referenziata piemontese cerca camera tinello servizi libero subito. Telefonare ore pasti 755-390.

SOLA referenziata settentrionale cerca camera servizi, eventualmente cambio pulizia scale. Telef. 520-194 ore 20.

SPOSI genovesi affitterebbero alloggio 1 o 2 camere, cucina, servizi. Zona Gran Madre di Dio. Referenze. Telefonare 545.352. A48354

SPOSI piemontesi cercano alloggio zona S. Paolo S. Rita. Tel. 523-439 ore pasti. A47389

UOMO solo, veneto cerca piccolo alloggetto. Telef. 555-483 mattino dalle ore 6 alle 7. A47252

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBIAMO alloggi liberi, medesima casa. L'Argus, Lagrange [redacted].

A. AFFARE affittasi alloggio vuoto volendo ammobiliato 25-35.000 Rico, via IV Marzo 14. O18

A. AGENZIA Combe, [redacted] 14, affitta alloggio [redacted]. Tel. 528-539.

A. BORGARETTO 35.000 affitto [redacted] sette 3 camere giardino. [redacted]. 546-439

A. NICHELINO comodo tram. 2 camere tinello 25.000. Tel. 688-755.

A. PARAGGI Lingotto alloggetti pronti 23.000-31.000 medesima casa. Tel. (feriali) 688-755.

ABBIAMO abitabili [redacted] 1-2-3 [redacted]mere in Chivasso. Telefonare 599-680 dopo ore 20,30. A43519

ACCURATI autotraslochi personale qualificato oltre sicurezza, convenienza. Telefonare 851-098 Gol.

ACTA, Cernaia 40, affittasi centralissimo locale mq. 80 usi diversi

ACTA, Cernaia 40, affitta alloggio [redacted] 3-4 [redacted] servizi.

ACTA, Cernaia [redacted], affittasi signorile 7 camere triplo servizi (Mauriziano).

AFFITTANSI corso Corsica 11, alloggi signorili 2-3-4 camere, salone, doppi servizi. Per informazioni rivolgersi portineria. O908

AFFITTANSI alloggi, boxes, magazzini Nichelino. Presentarsi Mirti. Muriaglia 19. Torino. A47400

AFFITTANSI locali su strada statale, grande comunicazione, vicino Torino, mq. 2500, fronte vetrine m. 70, adatti palazzo esposizione mobili, bar, ristorante, ritrovo, concessionario, volendo alloggi. Telefonare 881-853.

AFFITTANSI mq. 1800 terreno con tettoie, cintato da alto muro con due accessi, usabile magazzino, con locali per ufficio od officina fra corso Giulio Cesare e corso Vercelli, barriera Milano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7541 — Torino».

AFFITTANSI negozi et [redacted] molto signorili [redacted] camere, tinello, servizi, Giulio Cesare 191. Telefon. 521-822 ore 16,30-17,30 feriali sabato escluso.

AFFITTANSI locali 1° piano, luminosi uso uffici e laboratorio con abitazione, Via Monte Ortigara 7.

AFFITTANSI negozi varie dimensioni 1, 2, 3 luci, corso Giulio Cesare angolo via Porpora. Telefono 520-209. A44872

AFFITTASI alloggio centrale 8 camere + servizi, volendo permessa subaffitto. Telefonare 895-716.

AFFITTASI alloggio nuovo quattro camere servizi Lingotto periferia. Telefono 663-551. A48426

AFFITTASI Borgo Rossini due [redacted]cali complessivi mq. 45, termo, acqua, doppio ingresso - uso negozio, ufficio, magazzino, laboratorio silenzioso. Telefonare 692-282 ore 13,30 - 15 A47205

AFFITTASI alloggio nuovo, corso Traiano, due camere, tinello, sposini, referenze. Tel. 332-400. A47278

AFFITTASI alloggio signorile 2 camere, servizi, garage. [redacted]. 343-086.

AFFITTASI ammobiliato alloggio 3 camere servizi. Tel. 14-16 al 655-590

AFFITTASI [redacted] tinello servizi. Pino Torinese. Telefonare 881-853.

AFFITTASI casa rurale fuori dazio camera magazzini grande tettoia cortile giardino piccola industria arti[redacted]. Telefonare 753-304 ore 14-16

AFFITTASI centrale piano rialzato 9 vani mq. 172 con seminterrato mq. [redacted]ala interna ed esterna, per uffici, depositi, attività silenziose ecc., 2 garages, cortile. Telefonare 519-379 A47109

AFFITTASI Crocetta fine maggio ammobiliato 2 camere servizi, referenziatissimi, cauzionando. Tel. 336-001.

AFFITTASI in Torino locale industriale mq. 1000 più cortile, uffici, libero giugno, Tel. ore pasti 752-551.

AFFITTASI laboratorio, ampio cortile, negozio, alloggio, radiale [redacted]collari. Telefonare 660-178.

[redacted] locale centrale luminoso cortile [redacted]. 50, 35.000. Telefonare 0171-4556. A44441

AFFITTASI luminoso locale 450 mq. e officina meccanica rilevante impianti. Telefonare 296-576. A45434

AFFITTASI magazzino [redacted]rconi 31 bis, [redacted]., adatto depositi, laboratori non rumorosi. Informazioni portineria. A47057

AFFITTASI Madonna Campagna negozio angolare ottimo esposizione adatto abbigliamento supermec piccolo laboratorio artigianale mq. 135 con retro e con seminterrato accesso diretto mq. 130. Telefonare 525-833.

AFFITTASI magazzino 100 [redacted], borgata Leumann. Via Mompantero 1.

AFFITTASI negozio angolare, Via Passo Buole 48. Telefonare 544-826.

AFFITTASI negozio 32 mq., borgata Parella, 30.000 mensili. Sassi, Garibaldi 5. O46

AFFITTASI precollinare signorile tre camere soggiorno doppi servizi garage giardino. Telefonare 881-694.

AFFITTASI Sassi seminterrato luminoso mq. 135, cantina, industria silenziosa. Telefonare 544-826.

AFFITTASI Porta Nuova libero maggio casa signorile alloggio cinque camere cucina servizi. Referenziando scrivere: «Pubblicità Stampa 3355 — Torino». A47224

AFFITTASI rione Milano grande negozio con cantine e alloggio 1 p. mq. 400. Per informazioni telefonare 41-040, 546-044. A48304

AFFITTASI seminterrato mq. 1780 per industria o deposito. Telefonare 581-894. O927

AFFITTASI uso ufficio abitazione alloggio piano rialzato via Sforzesca, 3 camere cucina. Telef. 544-883.

AFFITTASI 2000 mq.: tettoia 250 mq., 4 camere servizi, uso ufficio o abitazione, libero. Via Campagne 298. A47464

AFFITTIAMO a famiglie non numerose, referenziate oppure vendiamo con mutuo alloggetti una due camere più servizi garage in palazzo signorile centro industriale Mappano vicinissimo Torino. Telef. 43-323.

AFFITTIAMO [redacted] indirizzo tre locali industriali luminosi riscaldati mq. 900-800-300. Telefonare ore pasti 599-432. A47707

AFFITTIAMO 1-2 camere stessa [redacted]sa prossimi sposi. Tel. 487-092.

AFFITTO alloggio mobiliato via Rosolino Pilo n. 51. A47189

AFFITTO seminterrato nuovo luminoso adatto ufficio magazzino laboratorio mq. 130 oppure 240. Corso Orbassano 224 interno 7. A41806

AFFITTO splendida zona del Monferrato alloggi signorili due camere, tinello, servizi, termosifone, garage. Tel. 53-810 ore ufficio. 47214

AGENZIA Combe, affitta Pacchiotti 142, nuovi, quattro camere, garage [redacted] Telefonare 528-539. O1003

ALLOGGETTO S. Paolo affittasi prossimi sposi. Rivolgersi negozio via [redacted] angolo via Borsi. O66

ALLOGGETTO 20.000 [redacted] affittasi zona Grugliasco prossimi sposi. Rivolgersi negozio via Luini angolo via Borsi. O66

ALLOGGI signorilissimi, 4 vani affittansi zona Francia, dettagliare componenti e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 345 — Torino».

ALLOGGI 1-2-3 camere servizi, stessa casa. Telefonare 546-439.

ALLOGGIO quattro camere servizi senza [redacted]sore affittasi [redacted] Guastalla. Telefonare 694-455. A47588

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, [redacted]lio mobili, garanzie. Telefonare 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220, Mastropietro. O1321

AVIGLIANA splendida comoda posizione moderna 4 camere bagno garage 25.000. Tel. 882-175.

BARRIERA Nizza, in palazzo nuovo signorile affittansi appartamenti e negozi. Telefonare 553-873.

BELLISSIMO locale tre vetrine su corso mq. 110 affittasi S. Rita adatto esposizioni agenzie commerciali, esclusi alimentari bar. Tel. 366-734.

BERNINI zona, 4 camere servizi, rialzato, affittasi ufficio rappresentanze. Telefonare 236-640.

CAPANNONE industriale 5000 mq. frazionabili strada Lanzo affittansi. Tel. 527-976. O109

CAPANNONE [redacted] mq. 150 affittasi La Loggia. Telefonare ore pasti 643-091. A47194

CENTRALE signorile cedo una due tre stanze uso professionale. Telefonare 528-914 seralmente.

CENTRALISSIME affittansi ufficio 1-2 camere spaziose disimpegnate. Telefonare 40-244. A47396

CENTRALISSIMI negozi - magazzini semisotterranei riscaldati affittansi nuovo palazzo via Rossini angolo S. Giulia. A43132

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA '61) AFFITTANSI APPARTAMENTI SIGNORILI, SPLENDIDA VISTA COLLINA, 2-3-4 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI; 5 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI. VISITE CANTIERE ORE 9-12, 15-19. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1 TEL. 518-426, 511-356

DUE camere, cucina, servizi, rialzato, Cibrario, referenziatissimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7598 — Torino».

DUE locali terreno rialzato uso uffici affittansi. Telef. ore ufficio 655-170.

GIAVENO affittasi per tutto l'anno in aperta campagna alloggi signorili 2-3 camere servizi tutti comforts, giardino, box. Telefonare 369-700.

IMPRESA affitta alloggio piano rialzato 3 camere cucina servizi Santa Rita libero subito. Telef. 760-282 dalle 9 alle 12. A47497

LINGOTTO affittasi ampio locale seminterrato luminoso, uso laboratorio. Telefonare 546-534. O130

LOCALE industriale, deposito, esposizione con cortile affittasi, vendesi, anche frazionatamente. Tel. 377-995.

LOCALE industriale mq. 700 grande tettoia, alloggio 6 vani, zona Nizza, affittasi. Telefonare [redacted].

[redacted] industriale nuovo mq. 550 Grugliasco, luce, forza installata. Libero subito. Tel. 70-175, 384-944.

LOCALE mq. 230 uso laboratorio silenzioso o deposito libero subito affittasi corso Toscana angolo via Viterbo. 81-556 ore ufficio.

LOCALE mq. 300 adatto ufficio, deposito, laboratorio, affittasi. Orbassano 232. Telefonare 595-580.

LOCALE nuovo semicentrale mq. 3000, eventuale autorimesse affittasi. Telefonare [redacted] ufficio 774-500.

LOCALE 80 mq. luminosissimo officina magazzino affittasi. Passo Buole 73. A48357

LOCALE 400 mq. zona Francia affittasi. Telefonare 790-636.

LOCALI centrali mq. 250 anche divisibili adatti uffici o laboratori silenziosi affittansi. Tel. ore ufficio 524-440

MAGAZZINI, NEGOZI IN VIA PRINCIPE TOMMASO MQ. 100 COMPLESSIVI RIMESSI COMPLETAMENTE NUOVO AFFITTANSI DAL 1° MAGGIO. TELEF. 688-850.

MAGAZZINO affittasi periferico mq. [redacted] cortile [redacted] deposito merci. Tel. 42-743. A47202

MAGAZZINO 400 mq. moderno centrale raccordo possibilità fuori dazio affittasi. [redacted]lonare 232-490.

(Continua a pag. 14)

Gli espropri delle aree per l'edilizia popolare

La «legge 167» sarà inviata alla Corte Costituzionale?

Il problema della legittimità è stato posto al Consiglio di Stato in [redacted] ricorso contro il Comune di Torino - Il punto in discussione riguarda il criterio degli indennizzi ed il tempo di pagamento Ora si attende l'ordinanza del supremo tribunale amministrativo

(Nostro [redacted]izio particolare)
Roma, 27 aprile.

E' probabile che la Corte Costituzionale sia chiamata a deliberare sulla legittimità della legge 18 aprile 1962, n. 167, ormai nota più comunemente come «legge 167», che autorizza l'esproprio di [redacted] fabbricabili per l'edilizia economica e popolare. Lo dovrà decidere il Consiglio di Stato che oggi [redacted] è riunito [redacted] adunanza plenaria, sotto la presidenza del dott. Bozzi, per esaminare 14 ricorsi presentati da privati ed enti contro una deliberazione adottata il 9 gennaio '63 dal Consiglio comunale di Torino, con la quale ordinava gli espropri in base alla legge 167.

I ricorrenti sono: Barbara Bentis, Impresa edilizia Rosazza, Società Immobiliare Ligure Piemontese, Spa Sant'Anselmo, Ospedale Maggiore San Giovanni Battista, Società Anonima Calone, Mario Beccuti, Luigi e Domenico Pastore, Immobiliare Cincinnato, Eugenio ed Ettore Chicco, Hilfiker, Audi-Grivetta. Loro legali [redacted] prof. Bodda, docente all'Università di Torino, gli avvocati Zola, Contaldi, Durandi, Sorrentino, Pallottino, Allorio e Gaetano Zini.

La «167» fissa per i terreni un valore medio dei due anni precedenti e concede [redacted] Comu[redacted] anni di tempo per indennizzare i proprietari espropriati. [redacted] Comune di Torino fu il primo ad applicarla. Ma contro [redacted] deliberazione comunale furono presentati 14 ricorsi, sostenendo che — tra l'altro — [redacted] prevede un eccessivo margine di discrezionalità» e finisce per creare una disparità [redacted] trattamento per i cittadini espropriati, perché chi ricevesse l'indennizzo quest'anno sarebbe indubbiamente avvantaggiato nei confronti di [redacted] lo incassasse fra dieci anni.

Dinanzi al Consiglio di Sta[redacted] è stato sostenuto che questo criterio sarebbe in contrasto con l'art. 834 del Codice Civile per il quale nessuno può essere privato in tutto o in parte dei beni di [redacted] proprietà, [redacted] per causa di pubblico interesse, contro il pagamento di una «giusta indennità», e sarebbe anche in contrasto con [redacted] Costituzione [redacted] all'art. [redacted] ammette l'esproprio per motivi [redacted] utilità generale «salvo indennizzo».

La tesi sostenuta dai difensori dei ricorrenti sono state ribattute dal prof. Comba che, insieme con gli avv. Astuti e Rossini, ha svolto le argomentazioni in favore del Comune. Le questioni di costituzionalità — a parere dei difensori del Comune — [redacted] irrilevan[redacted] o comunque manifestamente infondate. La Corte Costituzionale quindi [redacted] dovrebbe nemmeno essere investita [redacted]la questione che deve [redacted] invece risolta dal Consiglio di Stato sul merito.

Il ministero dei Lavori Pubblici, che aveva approvato la delibera del Comune di Torino e che quindi è stato chiamato in c[redacted], attraverso l'avvocato dello Stato Dallari, ha rilevato che le norme impugnate non sono sotto alcun profilo anticostituzionali, in quanto la delibera d[redacted] Comune riguarda soltanto l'attuazione della legge 167 che aveva per suo conto stabilito l'esproprio delle aree e quindi si riferisce soltanto astrattamente [redacted] problemi della concessione dell'indennizzo e a quelli della disparità del trattamento fra i cittadini.

Il Consiglio [redacted] Stato sembra orientato favorevolmente ad accogliere [redacted] tesi difensive [redacted] merito alla incostituzionalità. La decisione sarà [redacted] nota nei prossimi giorni. In pratica i giudici del massimo consesso amministrativo potrebbero emettere un'ordinanza con cui inviare gli atti dei ricorsi alla Corte Costituzionale, non ritenendo le eccezioni «manifestamente infondate».

Qualora poi [redacted] Corte Costituzionale, investita del problema, ritenesse illegittima la legge 167, automaticamente sarebbero nulli tutti gli espropri disposti dal comune di Torino — e dagli altri comuni —, inoltre il legislatore sarebbe costretto a eliminare [redacted] norma tutti gli argomenti censurati dai giudici di Palazzo della Consulta.

L'eventuale accoglimento del ricorso potrebbe mettere in crisi anche il progetto di legge urbanistica predisposto dal ministro dei Lavori Pubblici Pieraccini che prevede l'indennizzo per gli espropri ai prezzi del [redacted]. Questo criterio potrebbe infatti [redacted] ritenuto contrario all'articolo 42 della Costituzione del quale si [redacted] già detto.

Ma siamo in tema di pure ipotesi e nulla si può affermare prima dell'ordinanza del Consiglio di Stato e poi della sentenza della Corte Costituzionale.

r. s.

Al Convegno dei cinque

L'ultima parola in famiglia spetta [redacted] marito o alla moglie?

(Nostro servizio particolare)
[redacted]ma, [redacted] aprile.

«Siete favorevoli [redacted] no all'estensione della patria potestà alla moglie?». A questa domanda hanno risposto i quattro partecipanti alla odierna trasmissione del «Convegno dei cinque», [redacted] dott. Battaglia, la senatrice Tullia Carettoni (psi), padre Gallo, ed il prof. Jemolo.

Padre Gallo è stato l'unico ad esprimere parere sfavorevole all'estensione dell'esercizio della patria potestà alla moglie. *«La questione* — ha detto — *non deve essere risolta [redacted] termini puramente giuridici, ma in termini di un cristiano amore profondo, dando l'ultima parola al padre. In casi eccezionali c'è il consiglio di famiglia».*

Invece [redacted] il dott. Battaglia. *«non c'è ragione che, quando un padre ed una madre si trovano in contrasto su questioni gravi attinenti al destino del loro figlio, debba prevalere, [redacted] priori, la volontà di una delle due parti in contrasto». «Direi* — ha aggiunto — *che se veramente la legge deve fissare che una delle parti pregiudizialmente debba prevalere sull'altra, non deve [redacted]sere il marito ma, [redacted] mai, la moglie, perché molto spesso più vicina al figlio».*

La senatrice Tullia Carettoni si è dichiarata favorevole ad eliminare l'inferiorità della donna nella famiglia per [redacted]to concerne la patria potestà.

Il prof. Jemolo, infine, [redacted] concluso dicend[redacted] d'accordo con la senatrice Carettoni e [redacted] il dott. Battaglia: egli non vede perché, quando si profilano casi pratici, si debba presumere che il padre dia una soluzione migliore di quella che darebbe la madre. Ha affermato di non essere sfavorevole, nel caso di contrasti, a che [redacted] sia una terza persona, cioè il magistrato, [redacted] decidere. Riguardo al consiglio [redacted] famiglia, [redacted] quale [redacted] accennato padre Gallo, egli ha ricordato che *«non diede buona esperienza di sé sotto il codice del '65».*

r. s.

Anna Ranalli ex miss Europa ha sposato un albergatore

Siena, 27 aprile.

Anna Ranalli, la giovane di San Benedetto del Tronto, che vinse il concorso di Miss Europa [redacted], [redacted] sposata oggi nella chiesa di Cellole, a quattro chilometri da San Gimignano, col signor Gianfranco Batelli, presidente dell'Associazione albergatori [redacted] Chianciano. La Ranalli ha 22 anni. Dopo il ricevimento, in un albergo [redacted] San Gimignano, gli sposi sono partiti per un lungo viaggio [redacted] nozze.

La principessa arriva oggi [redacted] Roma



Irene d'Olanda nella [redacted] residenza parigina. La principessa e[redacted] [redacted] partono oggi dalla capitale francese diretti a [redacted] dove si sposeranno domani (Tel.)

Quasi 37 [redacted] assegnati [redacted] dei lavoratori

Il fondo sarà speso in tre anni - Per Aosta stanziati 577 milioni, per Asti [redacted] milioni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 aprile.

In applicazione alle direttive impartite dal ministro per [redacted] Lavoro [redacted] Previdenza Sociale sen. Bosco, e dal ministro dei Lavori Pubblici onorevole Pieraccini, il Comitato centrale per il programma decennale [redacted] per lavoratori, ha deliberato la ripartizione dei fondi per comprensorio intercomunale del primo piano triennale e la localizzazione degli interventi per le province di Aosta, Asti, Belluno, Brescia, Catanzaro, Cremona, Ferrara, Forlì, Mantova, Parma, Pistoia, Ravenna, Trieste, Vicenza, Viterbo, Pavia, Sondrio, Rovigo, Treviso, Venezia, Udine, Si[redacted], Terni, Frosinone, Latina, Rieti, Roma, Chieti e Ragusa.

Il Comitato centrale ha [redacted] fermato per tutte le suddette province le proposte formulate [redacted] rispettivi comitati provinciali, che comportano una spesa complessiva di 36 miliardi 807 milioni e 500 mila lire. La somma stanziata per Aosta è di 577 milioni, per Asti di 965 milioni.

Le assegnazioni in parola si riferiscono alla parte dei fondi (60 per cento) destinati a costruzioni per la generalità dei lavoratori. In quanto, per [redacted] rimanente parte, [redacted] localizzazione [redacted]egli interventi nell'ambito [redacted] comprensori sarà determinata dalle scelte che faranno le aziende, le pubbliche amministrazioni e le cooperative favorite dal sorteggio ed i singoli lavoratori utilmente inclusi in graduatoria per la concessione di mutui individuali.

r. s.

Sperimentato [redacted] Roma il piano di emergenza contro il traffico caotico

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 aprile.

L'assessore [redacted] traffico del Comune di Roma, ing. Pala, [redacted] è dichiarato «parzialmente soddisfatto» al termine della prima giornata di applicazione del piano escogitato con la speranza di risolvere il [redacted]plesso problema della circolazione al centro della città.

Tale piano consiste praticamente nel limitare al massimo le soste prolungate e di [redacted] «strade di scorrimento». La nuova disciplina riguarda tutto il centro storico delimitato dal [redacted] perimetro delle mura Aureliane. Entro questa zona [redacted] stamane vi sono soltanto parcheggi ad orario. Pochi [redacted] quelli a tariffa progressiva (40 lire la prima ora [redacted] lire per ogni ora successiva) e rarissimi quelli liberi, lasciati per lo più per chi abita in centro.

In cinquantasette strade è stato inoltre istituito il divieto assoluto di sosta mentre per più rapidi collegamenti tra i parcheggi situati al limite della zona-disco ed il centro è stato organizzato un servizio di microbus per i quali la tariffa è stata fissata in cento lire.

Il primo giorno dell'operazione anti-sosta ha portato ad una grandissima rarefazione del traffico e la circolazione non è mai stata così scorrevole come stamane anche perché molti romani hanno preferito lasciare [redacted] macchina a ca[redacted] per vedere prima [redacted] [redacted]davano le cose. L'Atac [redacted] venduto infatti un numero di [redacted]glietti molto maggi[redacted] del solito. A giudicare inoltre dalle prime esperienze, si può dire che non abbia incontrato il favore del pubblico [redacted] sistema dei parcheggi a tariffa progressiva rimasti pressoché deserti così come il servizio dei venti «microbus» i quali hanno registrato ben pochi passeggeri.

g. fr.

Dopo il tentativo di suicidio

Respinta per Jack Ruby una nuova perizia mentale

Dallas, 27 aprile.

Gli avvocati di Jack Ruby non sono riusciti ad ottenere che il loro assistito venga trasferito dal carcere [redacted] un ospedale di Dallas per essere sottoposto [redacted] nuovi [redacted]mi psichiatrici. L'udienza concessa dalla sezione del tribunale presieduta dal giudice Brown (quella [redacted] condannò [redacted] morte l'uccisore di Oswald) [redacted] è conclusa, stamattina, rapidamente con l'annuncio [redacted] giudice che la richiesta degli avvocati era respinta.

Mentre gli avv[redacted] si sfor[redacted] di ottenere il permesso [redacted] far leggere una dichiarazione ad uno psichiatra [redacted] difesa, il giudice Brown ha tagliato corto dicendo: *«Sarebbe tempo perso, poiché sto per rigettare la vostra richiesta».*

Ruby, presente in aula (la stessa in cui venne condannato il 14 marzo), appariva oggi pallidissimo [redacted] agitato. Lo psichiatra della difesa, dr. Louis Jolyon West (che domenica aveva visitato Ruby in cella dopo che il prigioniero aveva picchiato violentemente la testa contro il muro per uccidersi), [redacted]va dichiarato poco prima [redacted] Jack Ruby è *«evidentemente in stato psicotico».*

Sulla testa di Ruby, quasi calva, [redacted] apparivano stamane i segni della contusione che egli si è prodotta nella notte tra sabato [redacted] domenica dando violentemente di capo contro il muro della sua cella.

Domani mattina la cerimonia in Santa Maria Maggiore

Non sarà valido per la legge olandese il matrimonio [redacted] Irene con Ugo Carlo

La principessa non [redacted]ebbe avuto l'autorizzazione dei genitori, e nel comune in cui è registrata non [redacted] state affisse le pubblicazioni - I «carlisti» preparano un grande raduno [redacted] Roma per il giorno delle nozze: sperano che il cardinale Giobbe benedica la bandiera del loro movimento - Non si [redacted] ancora chi accompagnerà la sposa all'altare

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 aprile.

Chi accompagnerà all'altare la principessa Irene d'Olanda? La principessa ha ottenuto dai genitori l'autorizzazione al matrimonio, giuridicamente [redacted]spensabile per tutti i cittadini olandesi che abbiano meno [redacted] trent'anni? Le famiglie regnanti europee sono state invitate? Hanno accettato l'invito? E il corpo diplomatico accreditato a Roma sarà, il [redacted] aprile, nella basilica di Santa Maria Maggiore? Le domande [redacted] sovrappongono, un continuo di giornalisti, la gran parte stranieri — trenta olandesi — [redacted] raccolti attorno al tavolo dei due press agents di Ugo Carlo di Borbone Parma, nell'albergo vicino alla stazione Termini, modesto, con un neon scialbo nelle sale.

Le risposte non arrivano, la storia del matrimonio di Irene d'Olanda e di [redacted] Carlo continua a svilupparsi avventurosamente, nulla è ancora definito. Neppure oggi trova conferma la voce che Irene sarà accompagnata all'altare da Saverio di Borbone Parma, padre dello sposo. Più tardi, parlando con uno degli spagnoli della corte carlista, che uno dopo l'altro si infittisce [redacted] a Roma, sappiamo che Irene continua a sperare [redacted] essere accompagnata all'altare da [redacted] padre, [redacted] principe Bernar[redacted] di Lippe. Una speranza assurda, sostengono gli inviati dei giornali olandesi: [redacted] tuttavia alimentata dalla strenua ambizione, da quel sentimento che gli spagnoli dicono pundonor, e che [redacted] certo [redacted] prerogativa dei Borbone Parma. Pare che la principessa non abbia avuto neppure l'autorizzazione dei genitori; il matrimonio di Irene e di Ugo Carlo non sarebbe quindi valido in Olanda. Sarà ad ogni modo, per la forma e per la sostanza, un matrimonio concordatario: avrà cioè effetti civili secondo [redacted] legge italiana.

Si domanda: «Nel comune di Baar, cui appartiene la principessa, non sono state affisse le pubblicazioni di matrimonio. E questo perché manca l'autorizzazione dei genitori della sposa. Sarebbe possibile per questo motivo che all'ultimo [redacted] qualcuno facesse opposizione al matrimonio di Irene?». *Anche [redacted] questa domanda i press agents [redacted] Ugo Carlo, uno spagnolo e un francese, [redacted] rispondono. Verrà la famiglia reale inglese? Verrà la famiglia reale belga? L'ambasciatore d'Olanda è stato invitato?* «Nada, nada, quién sabe»: *niente, niente, chi lo sa...*

Ma una notizia nuova c'è, all'ultima ora: il nome di altri due testimoni alle nozze: uno per il principe [redacted] uno per la principessa. Per il principe: il responsabile politico del movimento carlista spagnolo, marchese José Maria Valiente, professore di diritto all'Università di Saragozza. Per Irene il capo della [redacted] reale [redacted] Portogallo: quando il [redacted] agent scandisce con solennità questo titolo, vi è un attimo di disorientamento nella sala. Il Portogallo, tutti sanno, è una Repubblica, ma con un pretendente al trono: il duca di Bra[redacted].

[redacted] ha l'impressione che questo Ugo Carlo e questa Irene, che pure sono giovani — 34 anni lui, 25 lei — [redacted] sposeranno in mezzo a un popolo, o a una corte, di fantasmi. La loro ginocchia appoggeranno, al momento del sì, su cuscini [redacted] velluto [redacted] riempiti di terra olandese e di terra spagnola, ma Ugo Carlo avrà ancora, la mattina del 29 aprile, la nazionalità francese? E Irene, che perde la sua, quale nazionalità potrà prendere sposandosi? «Nada, nada, quién sabe», *non si sa niente. Pieno di buona volontà, il [redacted] agent spagnolo cerca di spiegare:* «Il principe Carlo Ugo è francese sui documenti [redacted] è spagnolo nel cuore, per [redacted] storia egli [redacted] uno spagnolo e spagnola sarà la sua [redacted]».

Ultimi dettagli sulla cerimonia: il mazzo di fiori della sposa: mughetti e [redacted] bianche. I regali: non si sa niente. Sono arrivati tutti a Madrid. E la madre e il padre [redacted] Irene cosa le hanno regalato? «Nada, nada, quién sabe». *Ma un regalo glie l'hanno fatto di certo. Sull'altare della cappella Borghese in Santa Maria Maggiore ci saranno due angeli modellati con rose bianche. Il capo del cerimoniale, che arriva domani da Madrid ed è il marchese della Valle di Santiago, avrà [redacted] collaboratore romano: il principe Flavio Borghese.*

E l'udienza [redacted] Papa? E' vero che i principi saranno ricevuti nel pomeriggio del [redacted] aprile prima di prendere l'aereo che li porterà [redacted] Terra Santa? Nada, nada, eccetera, *non si sa niente. Interrogato negli uffici della dataria apostolica, il segretario del cardinale Giobbe lascia intendere che l'udienza ci sarà. Il cardinale oggi stava preparando il [redacted] che leggerà agli sposi: parlerà in francese. Il principe Saverio di Borbone Parma avrebbe insistito fino all'ultimo, si dice, perché il cardinale accennasse al glorioso futuro della Spagna affidata (come Xavier spera) alla monarchia carlista.*



Maria Teresa di Borbone, sorella del fidanzato di Irene, [redacted] [redacted] Roma mentre si [redacted] nella chiesa dove saranno celebrate le [redacted] (Telefoto «Associated Press»)

Nella basilica di Santa Maria Maggiore — che sarà [redacted]nata il 29 aprile di gigli bianchi, mughetti [redacted] rose per un totale di due milioni di lire italiane — incontriamo don José Maria Valiente: il capo del movimento carlista spagnolo è venuto a portare la bandiera rossa con [redacted] [redacted] bianca di Sant'Andrea nella sacrestia della basilica. Forse la bandiera si mescolerà ai fiori, alle dorature opulente della cappella Borghese il giorno del matrimonio: i carlisti vorrebbero che il cardinale Giobbe la benedicesse, per regalarla dopo ad Irene, insieme ad un collier di rubini.

Don José Maria Valiente [redacted] un rigido, vecchio signore imbustato nel suo abito [redacted] di taglio ottocentesco, il distintivo [redacted] dei carlisti all'occhiello — una corona d'oro e rosso porpora con la croce di Sant'Andrea formata da due spade. Vicino a lui, a don José Maria, [redacted] altri personaggi egualmente antichi, remoti — l'occhio velato da ricordi e ambizioni impossibili — cui [redacted] tanto il regime di Franco ha permesso di mantenere apparenze di vita.

Si calcola che i carlisti [redacted] Roma il giorno del matrimonio saranno tremila. Da Madrid [redacted] segretario di Ugo Carlo (ma quanti ne ha di segretari?) don Ramon Maso ha precisato che gli sposi potrebbero essere presenti al raduno carlista del 3 maggio. Altre voci, ma queste dall'Aia, avanzano l'ipotesi che Irene e Ugo dopo il matrimonio, s'incontrerebbero segretamente con la regina d'Olanda: e forse proprio in Italia nella casa estiva degli Orange Nassau, a Porto Ercole.

Nella tarda serata è stato annunciato che la televisione olandese trasmetterà, in diretta, la cronaca del matrimonio. L'addetto stampa spagnolo che ha dato la notizia ha precisato, premurosamente: «La principessa Irene non ha voluto privare la regina Giuliana e tutti i suoi [redacted] della gioia di vederla felice, nel giorno delle nozze. E' solo per questo motivo che i principi hanno acconsentito di essere ripresi [redacted] tv, limitando tuttavia la concessione alla tv olandese».

Adele Cambria

Carlos [redacted] Irene in auto finiscono contro un camion

Parigi, 27 aprile.

Un'auto che recava a bordo il principe Carlos di Borbone-Parma [redacted] la principessa Irene [redacted] Olanda si è scontrata ieri con un autocarro [redacted] nord di Parigi. Nessun ferito. La coppia è rientrata nella capitale con un taxi. Il principe e la principessa partiranno [redacted]mani in [redacted] [redacted] Roma dove [redacted] [redacted]ranno mercoledì prossimo.

La regione dove l'incidente è avvenuto — proprio al confini col Belgio — ha fatto circolare [redacted] voce, ripresa questa [redacted] da *Paris-presse*, che Irene e Ugo si siano recati in Olanda [redacted] per incontrarsi [redacted] [redacted] regina Giuliana. La segreteria [redacted] principe di Borbone ha rifiutato di dare spiegazioni sulla gita dei due fidanzati.

DICHIARAZIONE DI [redacted] PRESUNTA

Meschini Irma in Sandigliano [redacted] chiesto [redacted] Tribunale di Torino che [redacted] dichiarata la morte presunta di SANDIGLIANO Oreste di Giuseppe e di [redacted] Catterina, nato a Torino [redacted] 4 gennaio 1900, già residente in Torino, espatriato in Francia il 1° maggio [redacted]. Chiunque [redacted] notizie dello scomparso è invitato a farle pervenire al Tribunale di Torino entro [redacted] mesi.

Torino, 11 aprile [redacted]
Avv. Ivo Montessoro

ANNUNCI ECONOMICI

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 18)

MIRAFIORI, seminterrato luminosissimo 240 metri. Riscaldamento, servizi. Divisibile. Telef. 342-096.

MONCALIERI corso Roma 11, davanti distributore Agip affittasi ampi negozi nuovi eventuale combinazione con basso fabbricato mq. 800 fronte strada. Telefono 583-783 ore pasti. A42861

NEGOZIO vuoto zona Santa Rita affittasi. Telefonare 398-282 ore ufficio. A47337

NUOVO seminterrato luminoso mq. 250 zona Statuto-Beneficà affittasi. Telef. 53-330. A47268

PIED-A-TERRE moderno arredato camera entratina bagno indipendente, Orvieto 24, affittasi 40.000. Telefonare 511-858. A47624

PINO panoramici 2 camere soggiorno servizi garage. Telefonare 882-209 dopo ore 21. A46428

PINO Torinese affittasi a buone condizioni alloggio 3 camere. Telefonare 42-266. O961

PRECOLLINARE affittasi persona sola 2 camere servizi. Referenze. Telefonare 680-403. A47627

S. RITA affittasi villetta otto camere giardino termo. Tel. 299-863.

SEMINTERRATO accesso carraio mq. 240 sopra uso industria magazzino mq. 95 affittasi. Telefonare 383-587.

STUDIO immobiliare subalpino, Stati Uniti 7 bis, affitta alloggio [redacted]. Telefonare 520-163.

TRE alloggi spaziosi, nuovi, (integrati, due camere, soggiorno, cucinino, palazzo signorile, garage, affittansi, via Torino 23, Leinì, tel. 998-077.

TRE vani affittasi a lire 27.000 in nuovo condominio con parco alta periferia di Torino. Tel. 983-501.

ZONA residenziale Pianezza appartamenti moderni con autorimesse affittansi. Tel. ore ufficio 731-697.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

A Ospedaletti arredato confortevole due letti maggio. Telefonare 372-216 Torino. A48321

ALASSIO affittasi appartamentino 4 letti, mare, maggio giugno convenientemente. Telefonare 553-061 ore 10-12, 16-19. A47351

ALASSIO affittasi estate appartamento sei-otto letti, vicino [redacted] Como-[redacted] Scrivere: «Pubblicità Stampa 7692 — Torino». A34750

ALASSIO, Hambury 120, Angelini affittasi pensioncina ammobiliata 20 posti letto. Vicinissima mare.

FAMIGLIA signorile cerca affittare stagione estiva villa giardino ammobiliata precollinare collinare anche Pino preferibilmente indipendente. Telefonare 256-697. A42560

FINALMARINA alloggetto nuovo ammobiliato 2 camere matrimoniali cucina bagno affittasi luglio agosto settembre. Telef. 547-389, 883-617.

LOANO affittasi ammobiliato signorile, sul mare, a referenziatissima famiglia. Telefonare 754-339.

PINO torinese affitto alloggetto ammobiliato camera tinello cucinino bagno telefono giardino massimo due persone. Telefonare 881-162.

PORTO Maurizio, campagna [redacted] mare affittasi 2 camere cucina servizi doccia giardino. Agnesi, via Littardi 51. A47260

RAPALLO vendonsi nuovi appartamenti centralissimi, La Salita, via Mameli 23. Tel. 50-565 ore ufficio.

SESTRIERE urge vendere alloggio centralissimo panoramico. Geom. Lantelme, Sestriere, telefono 72-00.

SOGGIORNO Lina, Varazze, Goggino 4. [redacted] 76-427. vicino mare, tranquilla. A43788

VARAZZE, stagione [redacted] affitto appartamenti ammobiliati vicinissimi mare. Vallino - Bovani. 21900

VENTIMIGLIA Lungomare Marconi 42, Lorenzi, splendida posizione tranquilla, signorili 3 camere servizi 32.000. Tel. 775-479.

9 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

CATTOLICA, Albergo Turismo [redacted] trale, giardino, posteggio macchine, ottimo trattamento, servizio inappuntabile, giugno, settembre 1700, luglio 2100, agosto 2300. Direz. Comm. Ulderico Piva. 22465

LOANO, Villa Resi, Adua 7, telefono 69-985, tranquillissimo. Maggio 1600, giugno 1800, complessive. 22564

PENSIONE Belmar, Cattolica. Moderna, vicinissima mare, tutte camere doccia-toilette, cucina curata trattamento famillare. 22752

PIETRALIGURE, Pensione Eden, camere [redacted] servizi, Giugno-settembre 1900, complessivo. 22034

PIETRALIGURE, Soggiorno Margherita, via Grotta, telefono 67-110 Maggio giugno 1800 complessive.

RIMINI Pensione Belsoggiorno, maggio giugno settembre 1500 tutto compreso, interpellateci. 22710

RIMINI Pensione Sabrina, maggio giugno settembre 1400 tutto compreso. Interpellateci. 22700

SESTRI Levante, villa, parco, giugno settembre adulti 1600 studenti 1200, luglio [redacted] adulti 1800 studenti 1[redacted]. Telefonare 664 066.

VARAZZE, Pensione San Giorgio Tel. 77-761. Tranquilla. Giardino Trattamento eccellente. Maggio 1700 giugno 2000. 22730

VARAZZE, Soggiorno Da Bruno, [redacted] Pieve 84, giardino, trattamento ottimo. Tel. 76-519. [redacted]

VILLA Elvira, Caros (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Telefonare 0123-5190. O806

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V, telefono 687-006.

ACCONCIATORI, estetista viso, corpo, manicure, pedicure diventerete diplomandovi Istituto Floran's, via Andrea Doria 21, tel. 547-332.

ALL'ISTITUTO Cima corsi diurni, serali materie diverse preparazione impieghi. Lezioni individuali riparazione esami per scuole di ogni ordine e grado. Via Roma 254, tel. 510-354.

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi qualifi[redacted] saldatori ossiacetilenici elettrici. O565

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi rapidamente. Corso 5000. Telefonare 512-025. Corso S. Martino 6.

BALLI moderni imparerete presto e bene. Scuola Gemma, Nizza 3, telefono 60-220. O708

DIPLOMATO impartisce lezioni di inglese e francese. Telefonare 730-943.

LAUREANDO ingegneria da lezioni matematica anche domicilio. Telefonare 515-896. A44016

MEZZA giornata oppure saltuariamente offre collaborazione commerciale, sviluppo vendite estero, consulenze, corrispondenza, traduzioni. Telefonare 43-119. A46613

TRADUTTRICE francese inglese lavoro domicilio. Telefonare 559-273

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A distinto impiegato bella mobiliata signorile tranquilla Vinzaglio. Telefonare 521-537. A47615

ADIACENTE Agnelli famiglia privata Telefono 390-742. A47193

[illegible] offre elegante mobiliata [illegible]

AFFITTASI ammobiliata indipendente [illegible] Senmoure bagno [illegible] garage massima serietà. Telefonare 558-931. A47501

AFFITTASI ammobiliata uso cucina a una due signorine. Tel. 767-709.

AFFITTASI ammobiliata Porta Nuova, [redacted] Matteotti 13. Sandri. Telefono 43-498. A47282

AFFITTASI camera ammobiliata tre lettini via Donizetti n. 7. Telefono 654-973. A47495

AFFITTASI camera ammobiliata e lettini zona Statuto. Telefonare 554-121.

AFFITTASI camera, pensione preferenza stabile seriatà esigonsi referenze. Telef. 81-686. A47727

AFFITTASI camera mobiliata uso cucina. Tel. 677-377. A47264

AFFITTASI camera 1 letto centrale, mobiliata. Telefonare 516-139.

AFFITTASI confortevole ammobiliata 2 letti zona piazza Vittorio. Telefonare 875-820. A47609

AFFITTASI tranquillissima ammobiliata centrale uno due letti, seriatà. Telefonare 655-572. A46855

AFFITTO a signorina camera ammobiliata trattamento famillare. Telefonare 283-510. A47441

AFFITTO mansarda ammobiliata indipendente uso cucina signorina referenziata. Telefonare 695-889.

BELLA mobiliata confortevole comodità due, tre letti amici. Telefonare 760-456. A47777

CENTRALE ammobiliata pensione completa, prezzo mite. Tel. 511-243.

CERCASI serio operaio per condividere camera mobiliata via della Rocca. Telefonare 870-861. A47242

CROCETTA bellissima ammobiliata 3 letti con villa. Telef. 596-626.

DISTINTISSIMA affitterebbe stabilmente signorile ammobiliata, possibilmente pasto mezzogiorno, presso distintissima. Telefonare 501-052.

NON affittacamere Statuto affittasi ammobiliata referenziato stabile signorilo. Telefonare 579-882.

PIAZZA Statuto affittasi camera ammobiliata. Telefonare 720-969.

PRIMO maggio disponiamo ammobiliate servizi particolari non affittacamere. Telefonare 260-566

PROFESSIONISTA cerca pied-à-terre centrale mobiliato una camera. Telefonare ufficio 518-088. O656

SIGNORA affitta ammobiliata volendo pensione a stabile impiegato. Telefonare 876-752. A47341

STATUTO pensione completa ambiente signorile solo uomini impiegati. Telefonare 489-6[redacted]. A45802

12 DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

ABILE computometrista, dattilo, aiuto contabile, diplo[redacted] magistrale, volen[redacted] occuperebbesi subito. Telefonare 683-611. A47791

AUTORIZZATO tenute libri paga e contributi occuperebbe ore libere, assicurasi esperienza e precisione. Te[redacted]nare [redacted] ore pasti.

CAUZIONANDO [redacted] impiego fiducia disposto trasferirmi. Indirizzare offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8003 — Torino». A47440

COMMESSA ventisettenne bella presenza pratica confezioni maglieria biancheria offresi. Telefonare 275-225.

DICIOTTENNE diplomata manicure pedicure 1° impiego offresi. Telefonare 370-089. A48432

COMMERCIANTE cinquantenne esperienza trentacinquenne ramo tessuti confezioni offresi come caporeparto o consimile importante industria o ditta. Telefonare 773-678. A47817

DICIOTTENNE militesente pratico lavori ufficio dattilografo e contabile, impiegherebbesi, ottime referenze. Telefonare 662-773. Libero subito.

DIPLOMATO istituto d'arte, 21enne militesente, offresi disegnatore grafico, cartellonista pubblicitario, figurinista, decoratore ceramica, anche altro impiego. Tel. 885-215.

ESPERTA paghe contributi con pratica pluriennale ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3413 — Torino». A47570

ESPERTO cicli lavorazione tempi officine diplomato decennale esperienza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3428 — Torino». A47678

ESPERTO disegnatore arredamenti metallici, pratico prospettiva e disegno edile occuperebbesi. Telefonare 652-341. A47535

GEOMETRA militesente occuperebbesi impiego adeguato. Tel. 242-373.

GEOMETRA militesente occuperebbesi presso seria impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8028 — Torino».

GEOMETRA militesente diplomato '63 buon disegnatore, qualsiasi impiego offresi. Telefonare 876-256.

GEOMETRA militesente, patente, secondo impiego offresi. Tel. 60-352. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8030 — Torino». A47778

GEOMETRA 27enne, annata direzione cantiere scuola, quadriennale esperienza studio tecnico, referenziato, impiegherebbesi subito presso studio o impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8020 — Torino». A47549

GIOVANE ventiquattrenne offresi magazziniere impiegato commesso, pratico commercio e andamento, ottime referenze, libero subito, comunicativa, buona educazione. Tel. 230-347.

GRADUATO carabinieri congedo, occuperebbesi subito seria ditta posto fiducia capo reparto dirigente servizio sorveglianza, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3317 — Torino». A46883

IMPIEGATO libero mezza giornata tutti [redacted] ufficio, pratico paghe contributi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3416 — Torino».

IMPIEGATO magazziniere 38enne dinamico esperto organizzazione e conduzione magazzino, praticissimo contabilità generale fatturazione rimessazione e tenuta clienti, libero subito, auto propria, referenziatissimo, offresi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3395 — Torino»

IMPIEGATO pratico contabilità, costi, riordinamento generale della situazione patrimoniale, paghe, contributi, disponendo ore libere offresi a piccola azienda. Telef. 732-280.

IMPIEGATO 29enne occuperebbesi presso seria ditta, anche lavori esterni, munito auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6041 — Torino».

INGEGNERE industriale chimico esperienza decennale tecnica et tecnicocommerciale esamina offerte posizione responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7696 — Torino».

(Continua a pag. [redacted]

Borse economia e finanza

Per evitare ogni pericolo di inflazione negli Stati Uniti

Johnson chiede la collaborazione degli [redacted] sindacati

«L'attuale espansione economica [redacted] deve essere stroncata dall'aumento dei prezzi e dei salari» - Il reddito [redacted] raggiunto il livello annuo [redacted] 608 miliardi di dollari, i profitti delle società nel [redacted] di [redacted] miliardi - «Respingo [redacted] concetto — ha detto il Presidente — che governo e uomini di affari debbano [redacted] ostili»

(Dal nostro corrispondente)
New York, 27 aprile.

Il presidente Johnson ha oggi annunziato che il reddito nazionale degli Stati Uniti ha già raggiunto il livello annuo [redacted] 608 miliardi e mezzo di dollari ed ha asserito che [redacted] vitalità dell'economia americana [redacted] è la migliore garanzia per il mantenimento della pace nel mondo e la più solida speranza di benessere per quel quinto della popolazione americana che ancora non gode di tutti i benefici dell'economia dell'abb[redacted]danza.

Queste idee facevano parte del di[redacted] che il Presidente ha rivolto stamani al Congresso annuale dei rappresentanti della [redacted] di Commercio degli Stati Uniti. L'importante riunione ha per tema centrale le relazioni commerciali fra Oriente [redacted] Occidente e mercoledì prossimo l'assemblea dovrebbe approvare a grande maggioranza una mozione già pronta in cui gli uomini d'affari delle Camere di Commercio chiedono al governo di eliminare molti degli ostacoli e delle proibizioni che impediscono tuttora migliori relazioni commerciali con i paesi del blocco comunista.

A quanto si apprende [redacted] fonte autorevole, l'amministrazione Johnson vede favorevolmente questa richiesta dell'Associazione delle Camere di Commercio che molti considerano l'organizzazione più conservatrice del mondo economico americano. Il ministero del Commercio ha infatti recentemente incoraggiato vari governi comunisti ad inviare delegazioni commerciali negli Stati Uniti. Finora, però, il governo non ha detto fino a che punto sia disposto a ridurre il numero dei prodotti considerati strategici. Un numero crescente di industriali [redacted] ricani si vede a malincuore escluso da mercati dove i colleghi inglesi, francesi, italiani e soprattutto tedeschi fanno buoni affari. Certi uomini d'affari sono favorevoli perfino alla ripresa delle relazioni commerciali con la Cina comunista.

Sabato scorso il Presidente ha detto di esser pronto a prendere in considerazione qualsiasi proposta per l'aumento degli scambi commerciali con i paesi comunisti e molti osservatori si aspettavano oggi maggiori chiarimenti della linea governativa in proposito. Il Presidente ha, invece, preferito dedicare il suo discorso ad una rassegna dei successi ottenuti in questi primi mesi della sua amministrazione e ad una nuova richiesta di cooperazione dei *leaders* del mondo [redacted] affari per far sì che l'attuale boom non sia stroncato da una spirale inflazionistica di aumenti di prezzi e salari.

Lo stesso appello è stato ripetuto nel pomeriggio durante una conversazione che il Presidente ha avuto con il segretario generale della Confederazione sindacale unificata. Nel chiedere [redacted] sindacalisti di non avanzare eccessivi aumenti salariali, Johnson ha notato come solo con un più alto tasso di espansione economica si può sperare di ridurre e quindi di eliminare la disoccupazione e [redacted] miseria.

Ai cinquemila uomini di affari che affollavano «Constitution Hall» il Presidente ha presentato l'elenco delle «buone notizie» delle ultime settimane e ha fatto [redacted] previsione che quest'anno i profitti netti degli industriali raggiungeranno i 30 miliardi di dollari. «Nel 1952 i profitti furono soltanto 17 miliardi — ha detto il Presidente — nel [redacted] passarono a 24 miliardi e mezzo; l'anno scorso superarono i 27 miliardi e quest'anno dovrebbero arrivare a 30».

Il Presidente ha ricordato che i rapporti tra operatori economici e governo non sono [redacted] più quelli degli anni '30. «In questa nuova epoca — ha detto Johnson — io non accett[redacted] il punto di vista che governo e uomini d'affari siano inevitabilmente ostili. Essi sono, assieme con il mondo sindacale e l'agricoltura ed il pubblico in genere, soci naturali ed inseparabili nella edificazione di un'America più prospera». **vice**

Proposte agevolazioni fiscali per i capitali stranieri negli S.U.

Washington, 27 aprile.

Un comitato presidenziale ha proposto oggi una riduzione delle tass[redacted] sugli investimenti stranieri negli Stati Uniti allo scopo di attirare più capitali.

Il comitato, presieduto dal[redacted]l'ex sottosegretario al Tesoro Henry Fowler, ha sollecitato in primo luogo una semplificazione del sistema fiscale americano per consentire agli stranieri [redacted] poter agevolmente fare il [redacted] dell'onere fiscale per un acquisto di azioni od obbligazioni di società ame[redacted].

Per la conversione in legge

Oggi Tremelloni presenta i decreti per le esportazioni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 aprile.

I tre provvedimenti adottati dal governo nella sua riunione collegiale di venerdì scorso per stimolare le esportazioni hanno la veste di decreti-legge, il che significa che le norme in essi contenute diverranno operanti al momento della pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» che è imminente.

Domani pomeriggio [redacted] ministro delle Finanze Tremelloni li presenterà alla Camera per la conversione in legge. Insieme [redacted] presenterà un quarto che [redacted] per titolo «Agevolazioni temporanee eccezionali per lo spirito e l'acquavite di vino». Esso prevede l'abbuono della imposta di fabbricazione in misure varianti dal [redacted] al [redacted] per cento, a seconda [redacted] giacenza di vino.

Nella riunione del Consiglio dei ministri [redacted] venerdì furono pure approvati gli aumenti di 125 miliardi di lire del fondo di dotazione dell'Iri (entro il 1968); [redacted] 125 miliardi di lire del fondo dell'Eni (entro il 1969); di 35 miliardi dell'Efim. Con altra decisione il capitale della Cogne è stato aumentato di 7 miliardi di lire: 3 miliardi per l'esercizio in corso, 3 miliardi previsti nel bilancio semestrale di raccordo e 1 miliardo per il 1965. **v. s.**

A due anni dalla compartecipazione

«Ici» [redacted] «Courtaulds» [redacted]

La prima restituisce alla seconda il 37 per cento [redacted] pacchetto azionario [redacted] s'impegna a versare 17 miliardi e [redacted] di lire [redacted] cinque anni - La seconda cede all'Ici metà del capitale della «British Nylon Spinners»

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 27 aprile.

Dopo molti mesi di negoziati segreti, due colossi dell'industria britannica, la «I.C.I.» e la «Courtaulds», hanno annunciato stasera un importante accordo nel settore delle fibre artificiali. L'intesa — sia per le dimensioni finanziarie sia per i suoi futuri aspetti industriali e commerciali — è considerata dalla City fra le più rilevanti dalla fine della guerra. La notizia è stata accolta con generale compiacimento. Sono subito salite le azioni tanto della «I.C.I.» quanto della «Courtaulds».

Due anni fa, dopo una lunga e spesso drammatica battaglia, la «I.C.I.», la più vasta e potente azienda britannica, riuscì ad assicurarsi il 37 e mezzo per cento del pacchetto azionario della «Courtaulds». Ora la «I.C.I.» restituisce alla «Courtaulds» questi titoli e riceve in cambio il suo pacchetto azionario nella «British Nylon Spinners Co.», circa il 50 per cento. La «I.C.I.», inoltre, s'impegna a dare alla «Courtaulds» due milioni di sterline (tre miliardi e 500 milioni di lire) l'anno per cinque anni «per le future spese di sviluppo della "Courtalds"» — dice il comunicato — nel settore del nylon.

Come risultato dell'«affare» sia la «I.C.I.» che la «Courtaulds» si inseriscono ulteriormente nella produzione di fibre artificiali. La «British Nylon Spinners Co.» cessa d'essere controllata dalla «Courtaulds» ed entra invece nella costellazione della «I.C.I.» che, più potente, potrà meglio assisterla in un grande programma di espansione. La «Courtaulds» riprende i suoi titoli e riceve 10 milioni di sterline (17 miliardi e mezzo [redacted] lire) in un quinquennio, il che la metterà in grado di potenziare la propria attività. Il «divorzio» pone fine, inoltre, al matrimonio «I.C.I.-Courtaulds», un'unione amareggiata fin dall'inizio da contrasti e tensioni.

La «British Nylon Spinners Co.» vale 250 milioni di sterline (420 miliardi di lire), per cui giustamente la City giudica l'accordo 120 milioni di sterline, ovvero la metà del suo capitale. **m. ci.**

Tra Citroën e Peugeot accordi [redacted] collaborazione

Parigi, 27 aprile.

Citroën [redacted] Peugeot hanno stipulato accordi di cooperazione tecnica che suscitano — secondo il «France Observateur» — svariati commenti negli ambienti bancari. Si ritiene generalmente che le due maggiori Case automobilistiche francesi private (la Simca è sotto controllo della Chrysler americana) saranno, presto o tardi, portate ad associarsi finanziariamente, praticamente a fondersi.

E' evidente che un tal[redacted] processo richiederà ancora molti mesi, ma sembra qua[redacted] inevitabile, perché le Case automobilistiche europee non sono in grado di affrontare la concorrenza americana — afferma il giornale — se non raggiungono dimensioni veramente gigantesche.

L'indice generale azionario passa [redacted] 67,52 a 65,27 (—3,30 per cento)

Reazione tecnica nella seduta [redacted] ieri dopo i rialzi della settimana scorsa

Tendenza sostenuta in apertura - Poi l'iniziativa [redacted] alle vendite di realizzo - Chiusura [redacted] minimi della giornata p[redacted] gran parte dei titoli - Calmo il reddito fisso - Dopoborsa con pochi affari

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	27	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	107 85	—
» » con	107 75	—
Redimibile 3½%	94 50	+ 0 20
» con	94 40	+ 0 20
Ricostruz. 3½%	90 60	+ 0 40
» con	90 50	+ 0 40
Ricostruz. 5%	95 70	—
» con	95 60	—
Rif. Fond. 5%	89 80	— 0 95
Pr. R. 5% Tr.	90 40	—
» '54	89 40	— 0 60
B.T.N. 5% '63	—	—
» » '64	—	—
» » '65	98 80	+ 0 20
» » '66	98 90	+ 0 05
» » '68	98 70	—
» » '69	98 85	— 0 25
» » '70	98 75	+ 0 05
» » '71	99 05	— 0 45
B.T.S. 5% '66	97 70	+ 0 05
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	99 —	—
» ('54) 6%	97 25	—
» vent. 6%	96 10	— 0 20
» ('56) 6%	96 25	—
» '57 O. 6%	96 10	— 0 50
» ('58) 6%	95 30	+ 0 10
» ('74) 6%	95 50	+ 0 50
» '59 5½%	87 10	—
» '60 5½%	87 10	—
» '61 5½%	87 —	—
» '83 5½%	87 —	+ 0 05
» Sid 6% 58	—	—
» » 6% opt.	96 25	— 0 50
» Elettr. 5½%	100 50	—
» » 5½% opt.	86 —	—
» Sider 5½%	92 75	—
Elter (III) 4½	94 —	—
Elter (IV) 5%	88 50	—
FF. SS. 5½%	92 20	—
» » '53	90 50	—
» » '55	90 50	—
» » '59	90 70	—
» » 5% '60	84 35	—
» » 5½% '61	84 50	—
P.S.Agr. 5% I	83 60	—
» » 5% II	84 —	—
OO. PP. 5%	83 50	—
» 5½%	87 80	— 0 45
» 6%	96 50	+ 0 15
EniPetrolio 6%	92 —	— 0 [illegible]
» » 6% '57	92 75	— 0 25
» » 6% '58	92 90	—
» Sa. 6% '58	92 90	— 0 10
» Sud 6%	93 —	—
» » 5½% [illegible]	85 90	—
» » 5½% '61	85 925	— 0 025
» » 5½% 61 4ª	85 95	+ 0 05
» » 5½% 62 5ª	85 95	+ 0 05
» » » 62 6ª	85 90	—
» » » 63 7ª	85 95	+ 0 05
» Cala 5½%	85 90	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» C. P. 5%	96 50	—

Titoli	27	Variaz.
S.Paolo OP. 6%	94 —	—
» » 5½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Migliorm. 5%	80 50	— 0 30
C.I.S. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	92 95	—
» » OO.PP.5%	95 25	—
Cr. F. Sardo 5%	86 50	+ 1
C.F.B.Nap.5%	90 —	— 0 50
Isveimer 5½%	97 —	—
» 6% '58	96 —	—
» 5% '61	84 60	—
» 5½ 62 4ª	83 35	—
» » » 5ª	84 —	—
» » » 6ª	83 50	—
» » 63 7ª	83 50	—
Cassa RPL 5%	94 80	— 0 30
OO. PP. » 5%	95 05	—
Isipu vent. 6%	95 70	+ 0 15
» Edisone 5% '51	95 25	—
» » 6% 55	95 50	—
» » 6% 56	96 —	—
Isipu Cat. 6%	94 —	—
IRI XII 6%	97 —	— 0 15
» XV 1-2-5ª	99 20	—
» XVIII 6%	96 10	— 0 50
» XIX 6%	96 15	— 0 25
» XX 6%	96 40	— 0 35
» XXI 5%	87 —	—
» XXII 5%	89 50	—
» XXIII 5%	85 75	—
» XXIV 5%	87 10	—
» Cr.N.4% 1ª	93 —	— 0 50
Torino '33 5%	—	—
» '37 5%	98 75	—
» '52 6%	96 75	—
» AEM 5½% 60	85 50	—
» » » 62	85 50	—
Genova 6% '59	95 —	—
» 5½% 61	84 —	—
Fiat 6% '49	95 50	—
Fiat 6% '56	95 20	+ 0 20
Fiat 6% '57	94 50	— 0 25
Fiat 5½% '60	86 10	—
RIV 5½%	84 30	—
Pirelli 6% '48	100 —	—
» 5½% 62	82 50	— 4 10
Oliv. 48-49 7%	98 50	—
» '55 7%	98 —	—
» '55-75 7%	96 75	—
» 1958 7%	96 —	+ 1
» '59 6½%	91 —	—
» 62 5½% 1ª	77 65	— 0 85
» » » 2ª	77 50	— 1 50
» AuN 5½%	76 50	—
Magnati 48 7%	100 —	—
» 49 7%	100 —	—
» 56 7%	99 10	— 0 10
Eternit 7%	102 —	—
» 6% 1960	95 —	—
Viberti 7% '56	98 —	—
» 7% '57	95 50	—
» 7% '59 I	95 50	—
» 7% '59 II	96 —	—
Cast-Com. 7%	104 —	—
Westingh. 7%	99 80	—

Titoli	27	Variaz.
SADE 6%	93 —	—
Fornara 7%	98 50	—
Fornara 7% 56	107 50	—
Ang.-Fran 6%	96 —	—
Cart. It. 7% 49	100 20	+ 0 20
» » 5½% 62	85 50	—
Calini 6%	94 —	—
» 6% '58	91 20	+ 0 20
» 5½% '60	81 —	—
» 5½% '61	80 40	—
» 5½% '62	80 75	—
Meridelett. 6%	95 50	—
Viscosa 6%	95 50	—
Viscosa 6% 57	92 —	—
Silpat 6%	96 50	—
Timo 6%	95 —	—
Telve 6%	97 —	—
Terni 6%	92 —	—
Ilva 6%	92 50	—
Esso 6%	96 50	—
SIP 6%	93 40	— 0 35
Pibigas 6½%	91 —	—
Mediofin. 7%	89 —	—
Forgat 8%	108 —	—
O.Pozzi 5,75 59	77 —	—
» 5,50 62	78 —	—
Rumianca 5½%	81 25	+ 1 25
» 5,50 62	80 25	+ 0 25
Lanela 5½% 60	78 —	—
» » 62	78 70	—
Liquigas 6% 59	82 90	—
Cova-Sav. 5½%	81 40	—
IBM Italia 5½%	80 —	—
It. Gas 5½% '61	86 —	+ 1
Tr.G.S.Ber.5½%	85 50	+ 0 50
Autostrade 5.50	80 125	— 0 875
AZIONI		
FRAGP. ASSIC. FINANZ.		
An. Ass. Torino	7600	— 255
S.Ass.Tor.priv.	4900	— 300
Assic. Generali	78200	— 4700
C. Med. Ass.	610	—
Piem. Finanz.	[redacted]	— 21
Ferr. Medit.	[redacted]	—
Ferr. Merid.	1800	— 20
S.A.I.	14000	—
Torino-Nord	25	+ 4
STET	2640	— 10
Invest	3330	+ 50
Finelettrica	1072	— 8
Mediobanca	58000	— 500
La Centrale	9500	— 320
ELETTRICI		
SIP	1250	— 28
Terni	475	— 6
P.C.E.	850	— 50
Sell-Valdarno	2400	—
Meridelettrica	1905	— 45
Unes	2300	—
Sesa	1500	— 90
Vizzola	3150	—
E. Marelli	630	—
SADE	937	+ 17
M. Marelli	970	— 20

Titoli	27	Variaz.
[redacted] **ESTRATTIVI**		
Monteponi	631	— 4
Talco Grafite	22500	—
M. Amiata	7500	— 50
METALMECCANICI		
FIAT	1892	— 60
FIAT privil.	1730	— 30
Nebiolo	725	— 15
SIAM	5960	—
Moncenisio	2350	— 100
Finsider	824	— 26
Italsider	1184	— 41
Westinghouse	1200	—
Fornara	465	—
Dalmine	1960	— 80
Olivetti priv.	1940	— 100
TESSILI E MANUFATT.		
Borgosesia	9400	—
Viscosa	3870	— 250
Viscosa privil.	3511	+ 11
Chatillon	7500	—
Cotoniere Mer.	170	—
Fiano	270	—
Olr	4100	—
CHIMICI		
Milgas	1270	— 20
Paramatti	1200	— 37
Schiapparelli	4400	—
Mira Lanza	41900	— 2300
SAFFA	5700	— 300
ANIC	1375	— 95
Rumianca	1908	— 12
Montecatini	1460	— 90
Liquigas	219	— 12
Pibigas	93 75	— 7 25
S.A.R.O.M.	1150	+ 100
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	180	—
Florio	85	—
Venchi-Unica	190	— 2
Eridania	[redacted]	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	4050	— [redacted]
Silos	4400	—
Risan. (Napoli)	5600	—
Immob. Roma	595	— 40
Girardini	2550	—
DIVERSI		
Acque Potab.	830	— 15
C. Acqua Roma	580	—
Acq.De Ferr.-G.	1100	—
Cartiera Ital.	2800	— 200
Cartiera Burgo	21980	— 570
Fornaci Riun.	18000	—
Eternit	6900	—
Pirelli	4050	— 140
Cement. Pozzi	430	— 45
Rinascente	490	— 50

In apertura di settimana il mercato a Torino è apparso incerto, dopo il vivace recupero dei giorni scorsi. Ad un'apertura calma, inquadrata in un'attività poco voluminosa, ha fatto seguito un accenno di ripresa che ha avuto come motivo centrale le tendenze migliori delle Sade, con riflessi limitati ma visibili sulla consueta gamma di voci di punta. I realizzi hanno preso il sopravvento in forma più appariscente durante la compilazione del listino: le chiusure, sui minimi della giornata, hanno accusato sensibili perdite rispetto ai prezzi di venerdì scorso. Titoli di Stato ed obbligazioni calmi.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 33.500.000 c.n., obbligazioni per lire 58.590.000 c.n., azioni n. 115.700.

Milano, 27 aprile.

L'avvicinarsi dei saldi mensili, in programma per mercoledì 29 e una prevedibile stanchezza, dopo quattro giorni di intenso lavoro e di consistente rialzo, hanno provocato stamane in Borsa una reazione avversa.

La seduta si è iniziata su basi molto resistenti ma il denaro manifestava ben presto sintomi di prudenza, intervenendo solo a prezzi facilitati, per poi diradarsi di fronte ad un improvviso afflusso di offerte. Tuttavia i corsi, pur perdendo terreno, manifestavano una certa resistenza che veniva però annullata al listino da una nuova ondata di realizzi.

Listino ai minimi della giornata, salvo per un numero limitato di voci; migliori le Sade. L'indice generale azionario di «24 Ore» passa da 67,52 di ieri a 65,27 con una flessione del 3,30 %. Nei valori di Stato migliora la rendita 5 %: poco mossi i Buoni del Tesoro; calmo il settore d[redacted] obbligazioni.

Calmo il mercato dei premi con attività modesta. *Prezzi informativi.* Per fine maggio: Fiat 58-68; Catini 60-70; Edison 80-95; Viscosa 140-170; Terni 15; Finsider 25; Generali 3400-3900. Per fine giugno: Fiat 103-115; Catini 100-105; Edison 145-155; Terni 25; Finsider 55; Generali 6000-6600.

Titoli trattati: valori di Stato per [redacted] lire; [redacted]gazioni per 454 milioni di lire; azioni n. 1.558.250.

Dopoborsa calmo e quasi inattivo. Prezzi informativi: Fiat 1875-1880; Catini 1670-1680; Edison 2850-2930; Viscosa 3845-3855; Olivetti 1915-1920; Generali 76.200-76.600.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	57.000	Pirelli C.	5802
Cim	4520	Sifa	1149
Centrale	9720	Siet	2620
Invest	3290	Italpi	2240
Bastogi	1799	Generali	76.750
[illegible]	1675	Ras	37.000
[illegible]	477	Incendio	6780
Finelettr.	1065	Assicur.	65.000
Finsider	825	An. Ass.	7380
Breda	5920	Ass. Milan.	19.000
		[redacted] Vita	[redacted]
TRASPORTI			
N. Milano	920	Ferrata	—
Mikoil	[redacted]	Ausiliare	3510
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	19.700	Gavardo	2280
Val Ticino	35	Lanerossi	2635
Olcese	810	Triplex	180
De Angeli	2580	Fisac	265
Cucirini	6890	Costanti	4730
Linificio	750	Bernocc.	1500
Rossari	27.450	Chatillon	7600
Rotondi	29.500	Snia Visc.	3830
Tosi	2510	Pacchetti	700
Col. Mer.	190	Scotti	160
Unione M.	57.500	Marzotto	1750
MINERARI E [redacted]ICI			
Italsider	1185	Dalmine	1942
Magona	1199	Sisle	4410
Metallurg.	3780	Broggi-Iz.	1097
Amiata	7245	Falck	5500
Montecat.	1676	Trafilerie	1195
Monteponi	630	Ilva-Viola	875
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	104	Fr. Tosi	995
Fiat	1881	Westingh.	1202
Fiat priv.	1738	Olivetti	1920
Nebiolo	1920		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	950	Sip	1240
Cisil	2345	Tirreno	[redacted]
Dinamo	2215	Sme	1905
Edison	2840	Orobia	[redacted]11
Edisonvol.	2220	Romana	2403
Bresciana	2218	Terni	459
Campania	1615	Unes	2260
Valdarno	2450	Marelli	658
Sarda	3090	Magneti	993
Emiliana	1850	Tecnom.	2040
Sese	1500	Teti	2450
App. C.	2815	Alto Ven.	1635
Pugliese	1415	Calabrie	1451
[redacted]pina	2100	Lucana	2000
ALIMENTARI			
Giulietti	1960	[illegible]	2000
Eridania	2250	[illegible]	14.995
Ex. Molini	1449	R. Zucch.	192
CHIMICI			
Anic	1348	Mira L.	41.800
Saffa	5600	[illegible]	1800
Italgas	1275	Rumianca	1899
Liquigas	219	Saronio	1193
Nip. Gas	750	C. Erba	7450
Pibigas	93,75	[illegible]	10.470
Larderello	2800	Caffaro	165
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	[redacted]	Milano C.	35.900
Iniziative	2930	Silos	42[redacted]
Sagi	1555	Ben. Ferr	565
Beni Stab.	[redacted]	Risan. N.	1345
Cem. Inter.	[redacted]6		
[redacted]			
Caroni	34	Rajna A.	1820
Breda	46.000	Emerigilo	130
Burgo	[redacted]	Linoleum	2050
Ginori	628	Pir. SpA	4010
Ciga	4500	F. Acqui	9000
Italcem.	15.720	Rinasc.	485
Cementir	5100	C. Acqua	610
Cer. Pozzi	421,50	De Ferrari	[redacted]
Siarmi	4750		

Genova, 27 aprile.

Industrie agricole 3800; Navig. Alta Italia 12.000; Cotonificio Ligure 3900; Oeg 1898; Eridania 2255; Romana Zuccheri 191; Industria Zuccheri 3320; Distillerie Italiane 2060; Zuccheri Sermide 1920; Esercizi Molini 1420; Mira Lanza 41.950; Italsider 1180; Aedes 2470.

A Wall Street [redacted]

La media Dow Jones degli industriali passa da 815,89 a 811,87 - Londra in rialzo - Parigi invariata - A Francoforte e a Zurigo tendenza debole

New York, 27 aprile.

Il mercato ha registrato oggi una netta tendenza al ribasso sotto l'influsso dei realizzi.

Azioni scambiate n. 5.070.000.

Medie Dow Jones (tra parentesi le [redacted] di venerdì): 30 industriali 811,87 (815,89); 20 Ferroviari 194,04 (196,16); 40 Obbligazioni Interne 88,81 (88,81); 15 Pubbliche Utilità 139,54 (139,85).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini 15,25 (15,15); American Cyanamid 63,50 (63,00); American Tel and Tel 140,60 (140,75); Bethlehem Steel 35,75 (35,38); Ford 55,82 (57,25); Dupont de Nemours 259 (260,50); Ford 55,82 (57,25); General Electric 83,68 (84,88); General Motors 82 (83,12); I.B.M. 561 (563); Kennecott Copper 80,38 (80,60); Standard Oil of N. J. 84,75 (85,12); U. S. Steel 55,00 (56,12); Woolworth 83,25 (83,25).

Londra, 27 aprile.

La seduta odierna ha registrato una buona attività e alcuni valori industriali hanno beneficiato di un discreto volume di acquisti di cassetta.

Indice degli industriali 196,5 (venerdì [illegible]).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Snia Viscosa 51 (53); Snia Viscosa priv. 45 (45); Montecatini 22 (22,25); Royal Dutch 17 3/8 (17 5/16); United Steel 27 (27 1/2); Tube Investments 65 1/2 ex (66); Vickers 28 3/8 ex (29 1/2); General Electric 77 (78 1/4); Dunlop Rubber 38 1/4 (38 1/2); Unilever 35 1/8 (35 1/4); Imperial Chemical 45 3/4 (45 3/4); Bowater Paper 46 3/8 (46 1/2); Rolls Royce 30 (33 3/4); Imperial Tobacco 40 1/8 (40 1/8).

Parigi, 27 aprile.

Il mercato inizia la settimana con una nota calma.

Indice nazionale 95,7 (venerdì 95,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le quotazioni di venerdì): Olivetti 15,20 (15,75); Finsider 6,40 (6,75); Pirelli 31,70 (33); Snia Viscosa 30,70 (32,20); Montecatini 13 (13,75); Air Liquide 725 (730); Citroen 118 (119,70); Peugeot 122,20 (122); Rhône Poulenc 352 (355); Royal Dutch 214,70 (213,20); Suez 478 (482); Forges Nord Est 188,10 (188,50); Galeries Lafayette 423 (405); Perrier 265 (266); Quilmes 221 (217); Banque Union Parisienne 272,60 (275); Ciments Français 165,10 (165,50); Crédit Comm. Français 143,20 (141 e 50); Saint-Gobain 252,50 (258); Usinor 290 (287,70).

Francoforte, 27 aprile.

Mercato debole.

Indice generale industriali 135,54 (133,63).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini 10,70 (11,25); Fiat 12,30 (12,50); Fiat priv. 11,10 (11,20); Pirelli 25,80 (26,50); Edison 18,30 (18,35); Snia Viscosa 24,75 (26,30); Olivetti 12,25 (12,80).

Badische Anilin 571,50 (573); Brown Boveri 647 (645); Daimler Benz 881 (898); Volkswagen 584 (594); Bayer 502 (502); Mannesmann 243 (243,50); Maschinen Fabrik Augsburg 625,50 (620); Metallgesellschaft 765 (770); Rhein Stahlwerke 239 (238,50); Deutsche Bank 570 (572); Dresdner Bank 550 (555).

Zurigo, 27 aprile.

Tendenza decisamente debole per via dei numerosi aumenti di capitale.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Carlo Erba 53,25 (52); Sade 6,50 (6,65); Italcementi 12,25 (11,50); Snia Viscosa 27,95 (29,25); Bastogi 12,60 (13,50); Condotte 4,35 (4,10); Fiat 13,40 (13,50); Imm. Roma 4,15 (4,55); Invest. 23,50 (23,90); Ledoga 51 (50,50); Magneti Marelli 7,05 (7,15); Pirelli 28,65 (29,50).

Unione Banche Svizzere 3435 (3160); Società di Banca Svizzera 2575 (2470); Credito Svizzero 2580 (2665); Electro-Watt 2075 (2065); Interhandel 4340 (4350); Italo-Suisse 815 (850); Aare-Tessin 1400 (1400); Bally 1830 (1830); Adolph Saurer 1860 (1860); Brown Boveri 2300 (2520); Ciba 6485 (6600); Fischer 1695 (1695); Nestlé Alimentana 3265 (3260); Sulzer 3600 (3700).

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 27 aprile.

Poco trattate le banconote, salvo per modestissime partite sulle voci guida; corsi sempre stabili: sterlina 1730-[illegible]; dollaro Usa 622-628; franco svizzero leggermente cedente a 144,20-145,20; franco francese 126,50-128,50; marco [illegible] 156,50-158,50.

Tono calmo anche nel settore aureo per il metall[redacted]lante [redacted] 707 a 717 lire al grammo di fino; calmo anche l'argento a 27-29; fermissimo per contro il platino in seguito al rialzo registrato a Londra, sulle basi di 2500-2900 lire al grammo di fino. Stabili le monete pregiate: sterlina oro vecchio conio 6050-6250; id. Elisabetta 6050-6250; marengo svizzero 5800-6000; id. francese [redacted]; id. italiano 5450-5650.

[redacted] 50 miliardi [redacted] lire il deficit commerciale svizzero

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 27 aprile.

(r.f.) Nello scorso mese [redacted] marzo il deficit della bilancia commerciale svizzera è ulteriormente aumentato. In un unico mese ha raggiunto [redacted] somma di 350,1 milioni di franchi svizzeri (circa 50 miliardi di lire).

La Svizzera ha esportato in marzo merci per 908 milioni di franchi (circa 131 miliardi di lire), ma le sue importazioni ammontano nello stesso [redacted] a 1258,1 milioni (circa [illegible] miliardi di lire). In febbraio il deficit era di 317,8 milioni di franchi, mentre nel marzo 1963 era soltanto di 303 milioni (circa 44 miliardi di lire).

Va precisato che grazie alle altre entrate (turismo, trasporti, movimento di capitali) la Confederazione svizzera [redacted] a coprire il deficit commerciale ed a chiudere in attivo la bilancia dei pagamenti.

FALLIMENTI
TORINO

Marello Luciano, carta e autotrasporti, v. Canova 41; sent. 21 aprile; curat. dr. A. Fantino; [redacted] 4 giugno; giud. dr. Fenoglio.

Estensione fallimento **De Muru Arduino a De Muru Salvatore**, ditta G. Effe, confezioni indumenti femminili, via Avigliana 4[redacted]; sent. 22 aprile; curat. avv. C. Segre; verifica 29 maggio; giud. dr. B[redacted]tti.

Pipitone rag. Salvatore, stabilimento lavoraz. pelli, Brandizzo; sent. 23 aprile; curat. rag. G. Bena; verif. 25 maggio; giud. dr. Fornelli.

[redacted] e dividendi

San Paolo — Il Consiglio di amministrazione dell'Istituto bancario San Paolo di Torino, ha approvato le risultanze della gestione al 31-12-1963 chiusasi con un utile netto complessivo di L. 526.644.928 al netto dei cospicui accantonamenti prudenziali. Dalla relazione del presidente dell'Istituto, dott. prof. Luciano Jona e del direttore generale dott. Francesco Rota, si rileva che la raccolta dei mezzi amministrati (depositi, c/c di corrispondenza e cartelle in [redacted]colazione) è salita a L. 741 miliardi 649.052.592, con un aumento di lire 110.587 milioni sull'esercizio precedente, pari al 17,59%. I fidi a breve termine al [redacted] incrementati di 48.072 milioni (+20,7%) e si sono stipulati mutui per L. 60,7 miliardi, a fronte di L. 53 miliardi del 1962. Secondo le antiche tradizioni dell'Istituto, è stato deliberato uno stanziamento di L. 553 milioni per opere di beneficenza e per erogazioni a scopi di pubblico interesse.

Florio — L'assemblea degli azionisti della «Vinicola Italiana. Florio, Ingham, Whitaker, Woodhouse e C.», Torino, ha approvato [redacted] bilancio 1963, chiuso con un utile di L. 18,1 milioni contro 20,3 milioni del 1962. Dividendo L. 3 (invariato), per ogni azione da 50 lire nominali.

Cinzano — L'assemblea degli azionisti della Cinzano, tenutasi a Torino, ha approvato il bilancio 1963 chiuso con un utile di L. 251,1 milioni contro L. 220,8 [redacted] del precedente esercizio. Dividendo L. 1100 per azione da nominali lire 10.000 (contro 1500 dell'esercizio 1962).

Oeg — L'assemblea degli azionisti della Oeg — Officine elettriche genovesi — ha approvato il bilancio 1963. Dividendo L. 130 per azione da lire 2000 (contro 187 del precedente esercizio) esigibile dal 4 maggio.

Cucirini — L'assemblea degli azionisti della «Cucirini Cantoni Coats» ha approvato il bilancio 1963, chiuso con un utile di L. 1772 milioni contro 2157 milioni del precedente esercizio; dividendo L. 250 (contro [redacted] del precedente esercizio) per azione da mille lire, pagabile dal 4 maggio.

Lanerossi — L'assemblea degli azionisti della Lanerossi ha approvato il bilancio 1963, chiuso con un utile di L. 98 milioni contro 105 del precedente esercizio. L'utile è stato riportato a copertura residui perdite esercizi precedenti.

Con ordinanza 13 aprile 1964, «Il Pretore di Milano [redacted] sensi dell'art. 700 c.p.c. in relazione all'art. 2598 c.c. così provvede: ordina alla resistente S.r.l. NUMISMATICA ITALIANA in persona del [redacted] Amministratore Unico Sig. Luigi Pizzorni di astenersi dall'ulteriore [redacted] delle parole:

LO STORICO INCONTRO

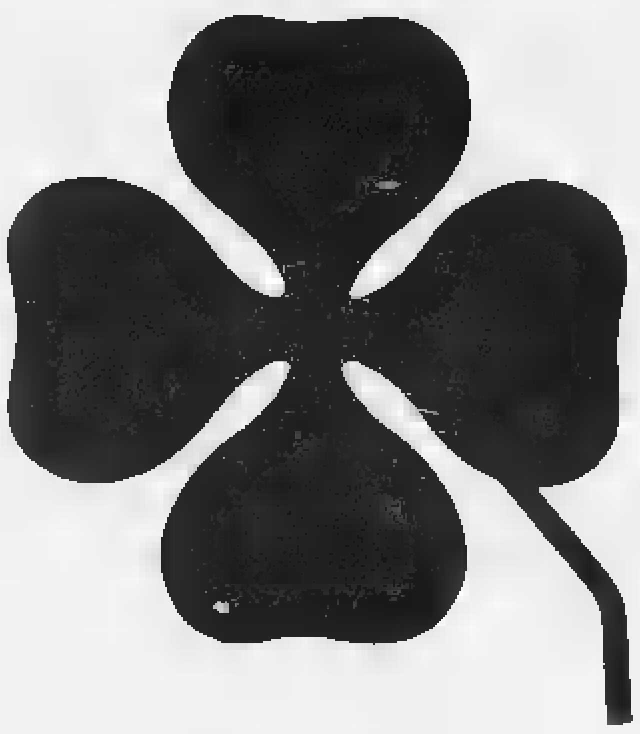
come titolo di medaglie raffiguranti l'incontro di Papa **PAOLO VI** con il Patriarca **ATENAGORA I,** onde evitare ogni possibilità di confusione fra la sua produzione e quella della ricorrente **EURONUMMUS** del Sig. Carlo Bonomi, che per prima ha adottato e legittimamente usa tale titolo.

Dispone che, a cura ed [redacted] spese della Numismatica Italiana entro giorni dieci dalla comunicazione alla stessa, il dispositivo della presente ordinanza sia pubblicato per una sola volta sul "Corriere della Sera" di Milano e per una volta [redacted] "La Stampa" di Torino con caratteri corrispondenti a quelli degli avvisi apparsi su detti quotidiani, rispettivamente l'11 ed il 13-3-1964 e riguardanti le medaglie in oggetto».

LA MACCHINA DI FAMIGLIA CHE VINCE LE CORSE

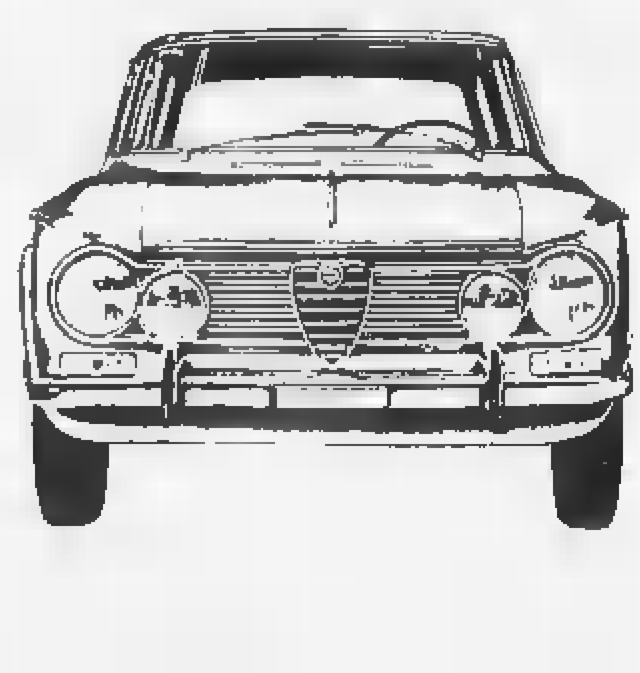
Sotto il simbolo glorioso del quadrifoglio, che vinse tre campionati del mondo e 41 Gran Premi, la GIULIA, erede della tradizione sportiva delle Alfa, corre vittoriosa sulle strade del mondo.

La GIULIA TI con i suoi oltre 165 chilometri-ora è la berlina 1600 più veloce del mondo. Ma la potenza non serve solo a chi vince. Serve tutti i giorni per uno scatto tempestivo, per un sorpasso senza esitazioni, per un ampio margine di sicurezza.



GIULIA TI

LA VETTURA TUTTA ITALIANA
LA VETTURA DI CLASSE
PIU' ATTENTA AI CONSUMI



ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua da pag. 15)

LAUREATA chimica industriale offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3379 — Torino ». A48366

MAGAZZINIERE 30enne licenza media inferiore decennale esperienza importante industria nazionale, carico, scarico, solleciti, trasferimenti accettazione materiali, ottime referenze, offresi libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3419 — Torino ».

OPERATRICE Audit 513, pratica lavori ufficio, libera subito offresi. Telefonare 673-575. A47815

PAGHE contributi tutti settori autorizzato esperienza offresi domicilio. Tel. 776-020 A34757

PENSIONATO ex sottufficiale, ex capo mov. coop. impiegato, contabilità, magazziniere, referenze, impiegherebbesi. Telefonare 756-762.

PERITO chimico esperienza pluriennale campo grassi e derivati conduzione reparto esaminerebbe offerte impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3383 — Torino ». A48374

PERITO industriale meccanico volenteroso militesente primo impiego, desideroso intraprendere attività fabbrica offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3427 — Torino ».

PETROLIFERO 30enne esperto commerciale ispettivo operativo pubblicità dinamico capacità organizzative patente offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8004 — Torino ».

PRATICA lavori ufficio ventenne stenodattilo, conoscenze francese inglese. Referenze. Telefonare ore ufficio 43-119. A47598

RAGIONIERA, paghe contributi, conoscenza lingua inglese, esperienza pluriennale offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3361 — Torino ».

RAGIONIERA pratica pluriennale contabilità. Audit, import export, libera giugno causa liquidazione società offresi seria ditta. Tel. 41-034.

RAGIONIERE ESPERIENZA ULTRADECENNALE TUTTE CONTABILITA', OPERATORE « AUDIT », TENUTA LIBRI PAGA, PRATICHE SINDACALI, IMPOSTAZIONE NUOVE CONTABILITA' ET REVISIONI. ESAMINEREBBE PROPOSTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8019 — TORINO ». A47547

RAGIONIERE militesente referenziato cerca impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3398 — Torino »

SEDICENNE licenza media paghe contributi offresi. Telefonare 664-927 dalle 9 - 17. A47581

SIGNORINA pratica carico e scarico, e altri lavori ufficio, impiegherebbesi. Tel. 275-594. A47639

SIGNORINA ventiseienne pratica lavori ufficio e magazzino offresi. Telefonare 490-679. A47757

SISTEMAZIONE adeguata cerca diplomata istituto tecnico, stenodattilo, esperienza ufficio, ottime referenze, libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6024 — Torino ».

STENODATTILO diciassettenne tatturista complometer paghe contributi perforatrici IBM. Telefonare 730-096 Rotunno. A47531

VENTIDUENNE inglese francese dattilografia ottima pratica lavori ufficio impiegherebbesi mansioni segreteria. Telefonare 334-528 (pasti).

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. AD elemento che lavora turno si offre la possibilità di occuparsi nel tempo libero attività bene retribuita. Presentarsi via Garibaldi 59, 2° piano. O118

A tecnico progettista forni industriali offriamo sistemazione alto livello. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3330 — Torino ». A46946

AZIENDA importante in Torino assume subito giovane disegnatore esperto particolarista militesente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3386 — Torino ». A48386

AZIENDA importante ricerca giovane pratico-a lavori tipo lito destinato servizio pubblicità, stampati, cataloghi ecc. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7612 — Torino ».

CERCANSI apprendiste e aiuto commessa 15-18enni bella presenza massima retribuzione. Calzature Duomo Telefono 510-048. A14051

CERCANSI una signorina per ufficio primo impiego, altra per vendita gelati. Presentarsi piazza Carlo Felice 84, Torino. Telefono 40-493.

CERCASI apprendista commessa abbigliamento. Telefonare 387-304.

CERCASI istruttore guida disposto trasferirsi. Protese, referenze. Autoscuola Enrico, Albenga.

CERCASI ottimo elemento preferibilmente diplomato, referenziatissimo, complometer, fatturazione, stenodattilo. Scrivere inviando completo curriculum vitae: « Pubblicità Stampa 7695 — Torino ». A47397

CERCASI tecnico pratico di tempi e cicli di lavorazione. Scrivere: Casella Pubbliman 234, Asti. 22790

CERCO indossatrice, modella prestazioni saltuarie cosmetici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3390 — Torino ».

COMPLESSO importanza nazionale proponesi elementi produttivi organizzativi. Corso professionale retribuito. Richiedesi militesente età 22-30, moralità, referenze, almeno scuola media, capacità trattative ogni livello. A prescelti offresi immediata assunzione con assegno mensile tutte previdenze sociali provvigioni, effettiva possibilità carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7539 — Torino ».

DISEGNATORE pratico stampi progressivi e imbutiture cerca stabilimento metalmeccanico. Scrivere precisando posti occupati, referenze, a: « Pubblicità Stampa 3231 — Torino ».

DISEGNATORE seconda categoria proveniente ufficio tecnico officina, molto esperto attrezzature e possibilmente costruzione macchine utensili, assume importante stabilimento metalmeccanico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 391 — Torino ». O15

ENTE previdenziale cerca stimati collaboratori locali, anche poche mezze giornate mensili, residenti Bagnolo, Barge, Boves, Busca, Dronero, Verzuolo o vicinióri. Possibilità buon guadagno. Scrivere: Pubblimen, Casella 381, Cuneo. 22786

FABBRICA profumerie assume ragazze svelte. Presentarsi: Castegnoli, San Maurizio 5 A47248

IMPORTANTE AZIENDA COMMERCIALE IMPORT-EXPORT CERCA ESPERTA SEGRETARIA CORRISPONDENTE PROVATA ESPERIENZA SETTORI SIDERURGIA ET MECCANICA ET ABILE CORRISPONDENTE TEDESCO-INGLESE O TEDESCO-FRANCESE. SCRIVERE DETTAGLIANDO A: « PUBBLICITA' STAMPA 7527 — TORINO ».

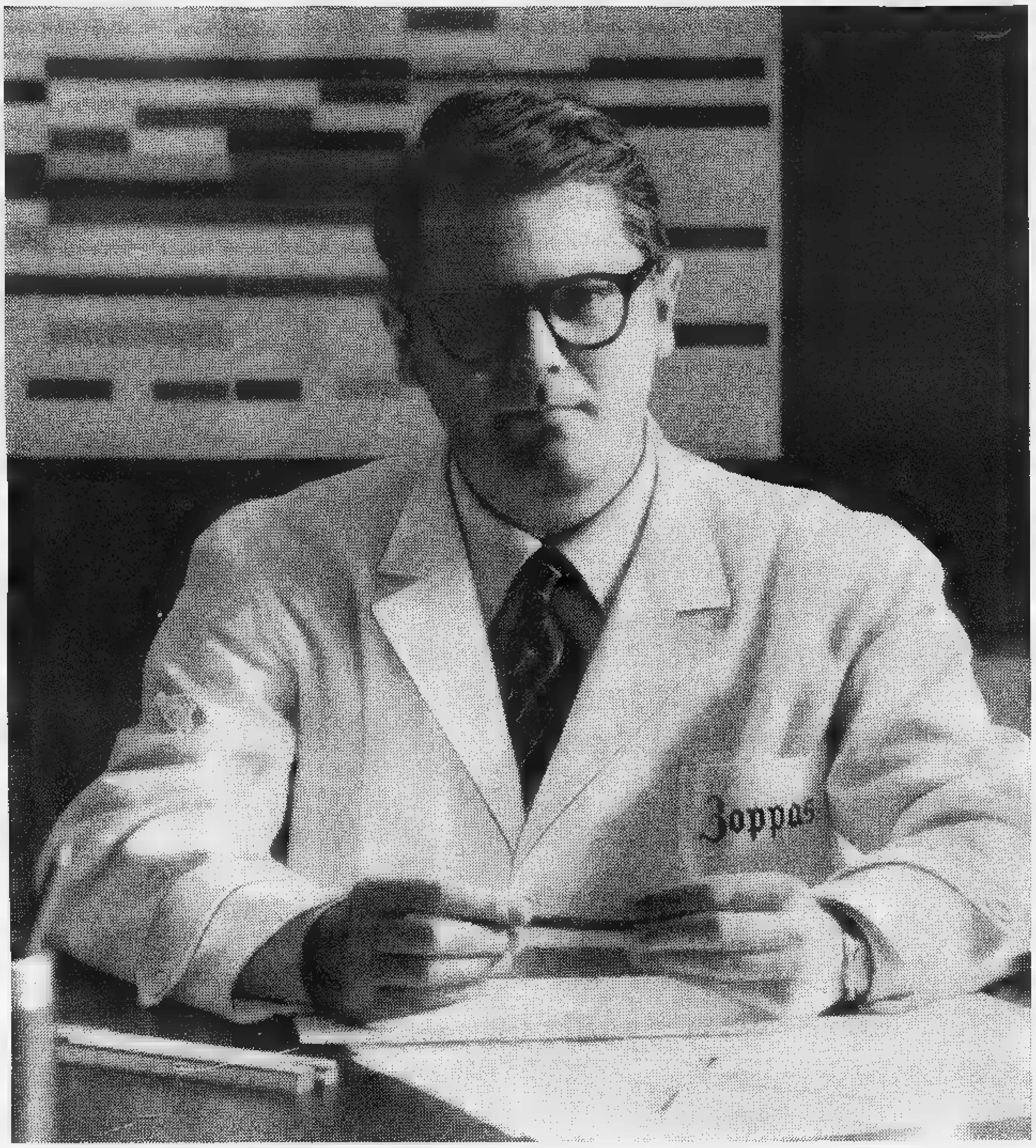
IMPORTANTE azienda commerciale ricerca per nuovi uffici strada del Drosso personale amministrativo ambosessi provata capacità et residente paraggi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3136 — Torino ».

IMPORTANTE azienda in Torino cerca dattilografa pratica lavori vari ufficio, precisa e puntuale. Precisare posti occupati e referenze. Assicurasi ottimo trattamento. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 7506 — Torino ».

IMPORTANTE industria alimentare cerca giovanissima impiegata 2° impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3393 — Torino ». A48402

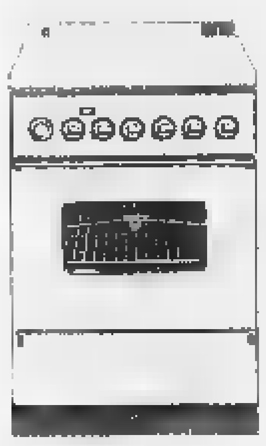
INDUSTRIA fibre tessili artificiali nord Italia cerca perito meccanico per assistenza tecnica clienti Italia e estero. Si preferisce conoscenza lingua inglese. Età 25-35 anni. Specificare curriculum, pretese a: Pubblimen Casella 215 C, Novara 22570

INGEGNERE PRATICO CALCOLI STRUTTURE METALLICHE INTERESSANTI POSSIBILITA' CARRIERA RICHIESTO DA SOCIETA' TORINESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3369 — TORINO ».

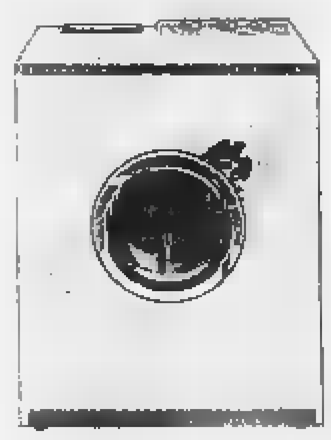


Abbiamo in comune con i nostri clienti il concetto della solidità

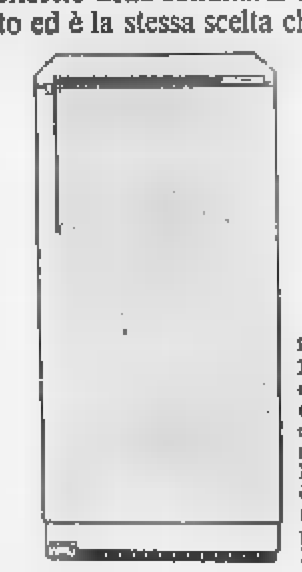
E QUESTI SONO I NOSTRI PRODOTTI —— Noi della Zoppas li costruiamo così: solidi, sicuri, perfetti nel funzionamento, perché così li vogliono i nostri clienti. Alla Zoppas si é pensato sempre in questo modo: curare soprattutto la funzionalità, la robustezza e la perfezione di ogni particolare. Questo è il nostro concetto della solidità. È un nostro principio, una scelta che noi abbiamo fatto ed è la stessa scelta che fanno i nostri clienti.



CUCINE ZOPPAS SERIE "700"
Funzionali, pratiche, eleganti le cucine Zoppas rispondono a tutte le esigenze della casa moderna. Le cucine Zoppas sono costruite in diversi modelli. La varietà di scelta fra cucine a gas, elettriche e miste, permette di risolvere ogni problema di funzionalità.



LAVATRICE ZOPPAS "SUPERAUTOMATICA"
Nuova, moderna la "Superautomatica" Zoppas è un vero progresso fra le lavatrici. Solida, sicura, a ciclo completamente automatico, la "Superautomatica" Zoppas ha tempi e temperature predeterminabili secondo le vostre esigenze e le necessità del bucato.



FRIGORIFERO ZOPPAS "FUORISERIE"
La linea classica, elegante e sobria dei frigoriferi Zoppas esprime il criterio col quale sono stati costruiti: razionale funzionalità e robustezza. Niente nei frigoriferi Zoppas è un inutile di più, tutto è stato studiato per offrire la migliore prestazione. Modelli da 130 a [illegible] litri.

Zoppas

ZOPPAS S.p.A. - DIVISIONE ELETTRODOMESTICI cucine, frigoriferi, lavatrici, stufe ecc.
DIVISIONE GRANDI IMPIANTI grandi cucine, armadi frigoriferi, self-service
DIVISIONE APPARECCHI IDROSANITARI vasche da bagno - piatti doccia - [illegible]

ZOPPAS - LA FIRMA DELLA TRADIZIONE SU PRODOTTI ULTRAMODERNI

INDUSTRIA importanza nazionale cerca per Torino e provincie giovani presenza ausiliare vendite possesso auto. Precisare età studi occupazioni precedenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3376 — Torino ».

INGEGNERE vicedirettore di cantiere per importanti lavori idroelettrici, buona esperienza e capacità organizzative, possibilità carriera, assume importante impresa di costruzioni. Inviare curriculum dettagliato e referenze a: « Pubblicità Stampa 112 — Milano ». 22786

MOBILTECNICA S.p.A. arredamenti per ufficio assume dattilografa 16-18 anni, possibilmente pratica contabilità magazzino. Manoscrivere via Bibiana 115, Torino. A46851

PRIMARIA Compagnia Assicurazioni assume per Torino ispettore rami elementari produzione personale et collaborazione subagenti. Curriculum, referenze, ... Scrivere « Pubblicità Stampa 7516 — Torino ».

PRIMARIA INDUSTRIA DOLCIARIA ASSUME RAGIONIERE PRATICO CONTABILITA' MECCANIZZATA, OTTIMO TRATTAMENTO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3234 — TORINO ». A45675

SEGRETARIA giovane presenza cercasi. Telefonare 510-592.

PROFESSIONISTA assume praticante contabile: referenze, pretese, curriculum. Scrivere, « Pubblicità Stampa 7611 — Torino ». A46726

SIGNORINA mansioni cassa fatturista referenze cercasi zona S. Paolo, libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8033 — Torino ».

SIGNORINA signora maggiorenne seria sana sportiva educatissima referenziata cercasi per controllo tre bambini 8-11-12 anni lunedi mesi estivi mare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7673 — Torino ».

SIGNORINA 17enne aiuto contabile presentarsi: Mangili, via Lessolo 16. A45434

STENODATTILOGRAFA corrispondente perfetto francese inglese possibilmente tedesco cercasi. Manoscrivere curriculum pretese studi: « Pubblicità Stampa 8013 — Torino ».

STENODATTILOGRAFA, massimo 18enne primo impiego, assumerebbe seria azienda. Tel 43-862.

STENODATTILOGRAFA, TITOLO DI STUDIO ALMENO LICENZA TECNICA, MINIMO 2 ANNI ESPERIENZA PRECEDENTI IMPIEGHI ASSUME INDUSTRIA ZONA CENTRALE. SCRIVERE SPECIFICANDO REFERENZE ET PRETESE A: « PUBBLICIT. STAMPA 403 — TORINO ».

TIPOGRAFIA assume signorina 16-18enne per proprio negozio e apprendista impressore. Tel. 521-775.

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

ABILE orologiaio occuperebbesi presso seria ditta scopo miglioramento. Telefonare 231-316. A47456

APPRENDISTA diciassettenne oltre sei officina meccanica con buoni precedenti. Telefonare 752-010.

AUTISTA anni 29 patente D E praticissimo città offresi ore presso ditta con pulmino Volkswagen o senza. Telefono 796-374.

AUTISTA giovane 30enne patente D E referenziato pratico automezzi linea offresi seria Ditta. Telefonare 678-810 A47750

AUTISTA offresi a privato 40enne referenziato piemontese, solo vetture qualsiasi zona. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3412 — Torino ».

AUTISTA offresi ditta mezza giornata con 600 o senza. Tel. 545-632.

AUTISTA patente C pratico città ribaltabile, libero subito offresi. Tel. 6?-658. A47512

AUTISTA patente D E offresi libero subito. Telefonare 237-387

AUTISTA patente D pratico città 30enne offresi. Telefonare 501-073.

AUTISTA patente D E pratico Italia offresi seria ditta possibilmente solo motrice. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8032 — Torino ».

AUTISTA piemontese patente D E provata capacità e fiducia praticissimo città cerca occuparsi presso Ditta o privato. Tel. 382-289.

AUTISTA pratico ribaltabili e vetture pratico Torino e provincia offresi. Telefono 758-372.

AUTISTA 26enne con camioncino 10 ql. cassone prolungato offresi seria Ditta per consegne città o provincia. Tel. 367-012 fino ore 17.

BAMBINAIA a domicilio offresi referenziate. Per informazioni rivolgersi telefono 798-968.

BATTILASTRA saldatore libero subito occuperebbesi anche come autista patente B. Tel. 553-431.

CAMERIERE domestico autista referenziato 35enne, lunga esperienza guida cerca occuparsi presso famiglia signorile. Tel. 759-913.

CAPO squadra 39enne aggiustatore attrezzista, manutenzione, produzione, studi, referenze, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3425 — Torino ». A47672

CERCANO portineria, giovani coniugi, qualunque zona, miti pretese, referenze. Li Pira, via Stefano Clemente 2, Torino. A47658

CUOCO 32enne specializzato esperto disposto trasferirsi offresi. Telefono 876-627. A47784

CUSTODE magazziniere, sorvegliante, fattorino interno, piemontese, trentenne, referenze, patente, offresi. Telefonare 674-716. A47569

DECORATORE offresi a ditta istituto fabbriche anche economia. Telefono 544-527. A47534

ELETTRICISTA pratico montaggio apparecchiature e manutenzione offresi mezza giornata seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3424 — Torino ». A47649

ELETTROMECCANICO per assistenza automatismi in genere, esperienza offresi. Tel. 528-221. A47605

EX carabiniere 24enne patente B pratico città offresi subito ditta privata. Telefonare 791-652.

FATTORINO con Ape propria offresi Ditta libero subito. Telefono 756-143. A47764

FUOCHISTA patentato 2° grado B offresi. Telefonare 257-951.

GIOVANE spec. torni frese rettifiche offresi con mansione capo officina seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3415 — Torino ».

IDRAULICO, disponendo parecchio tempo libero, offresi ditta. Telefono 337-629. A47533

IMBOSCATORE per scavo pozzi e gallerie offresi impresa o privato. Telefonare 529-641. A47520

MAGAZZINIERA esperta organizzazione movimento magazzino ottime referenze offresi. Telefono 551-607.

MURATORE finito offresi piccola impresa o stabilimento. Tel. 271-381.

OFFRESI autista a domestico referenziato. Telefonare 382-136 Torino.

OFFRESI autista patente E libero referenziato. Tel. 799-253. Coluccia Luigi, via Adamello 95, Torino.

OFFRESI fattorino autista patente B lavori elettrodomestici e impianti elettricisti occuperebbesi subito. Telefono 877-306. A47620

OFFRESI giovane saldatore elettrico ossigeno. Tel. 553-524.

OFFRESI mattino auto seria ditta incarichi fiducia commissioni. Telefono 799-686. A47644

OFFRESI 26enne autista per Ditta o privato e magazziniere patente C pratico città e provincia. Telefono 877-192. A47761

PENSIONATA anziana abile cucina e lavori offresi piccola famiglia signora sola fisse giornate miti pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3421 — Torino ». A47622

(Continua a pag. 18)

Problemi agricoli discussi a Verona

Aumenta nel mondo il consumo della carne

E' un indice del migliorato tenore di vita - Processo ai cibi in scatola - Perché i contadini abbandonano la campagna

(Dal nostro inviato speciale) **Verona, 27 aprile.**

«L'uomo moderno mangia più carne e meno patate» ha affermato oggi il prof. Tremolières, capo della Sezione alimentazione dell'Istituto Nazionale di Igiene in Francia. La sua relazione ha iniziato i lavori del 2° Convegno sulla formazione professionale in agricoltura che si svolge a Verona da oggi a mercoledì venturo (il primo è stato tenuto due anni fa a Bruxelles) ed è organizzato dall'Istituto europeo per la formazione professionale, con la collaborazione del Consorzio provinciale dell'istruzione tecnica di Verona, sotto gli auspici dei ministeri del Lavoro, dell'Agricoltura e della Pubblica Istruzione.

Vi partecipano centoventi delegati, appartenenti a dieci Paesi: Belgio, Germania federale, Danimarca, Spagna, Francia, Austria, Svizzera, Turchia, Gran Bretagna, oltre all'Italia. Scopo del convegno è di confrontare gli orientamenti e le esperienze dei vari paesi del Mercato Comune e della zona di libero scambio (Efta), col compito di eliminare l'ostacolo principale — mancanza di qualificazione — alla libera circolazione dei lavoratori agricoli nell'ambito della Comunità economica europea (Cee), e di armonizzare la legislazione in questa materia. Introducendo i lavori del convegno, alla presenza delle massime autorità provinciali e cittadine, il prof. Roux, segretario generale dell'Istituto europeo per la formazione professionale, ha detto che di solito parlando di specializzazione si pensa all'industria e al commercio, ma esiste anche l'agricoltura, che richiede una non meno specifica e approfondita qualificazione tecnica. «Non si forma però un agricoltore — ha precisato — ma gli agricoltori».

Si è poi avuta l'ampia illustrazione di Tremolières, annunciata dalla sua dichiarazione: «L'uomo mangia più carne e meno patate» (il fenomeno, per quanto riguarda le patate, era già stato osservato anche dagli agricoltori piemontesi — come è stato rilevato dal nostro giornale il mese scorso — allarmati dalla sensibile diminuzione di vendita del loro prodotto).

Più carne e meno patate, sarebbe perfino superfluo ripeterlo, è generale, ed è dovuto al migliorato tenore di vita dei popoli. Negli ultimi dieci anni il consumo delle patate e dei cereali è diminuito in tutta l'Europa dal dieci al trenta per cento; mentre è notevolmente aumentato ovunque, insieme con la carne, quello dello zucchero, dei grassi, della frutta e dei legumi. Nel bilancio domestico le spese per l'alimentazione si sono ridotte rispetto a quelle dei prodotti industriali, degli affitti e dei divertimenti. In una famiglia, il trentanove per cento va al vitto, il sessantuno per cento al resto. Tuttavia la razione di calorie si è elevata, sia pure di poco. Tremolières non è tenero con i cibi in scatola o comunque conservati: il processo di conservazione li impoverisce di tutto, si deve ricorrere alle vitamine sintetiche. E i conservativi usati illegalmente? E i coloranti artificiali? Se solubili nei liquidi sono innocui, perché assimilabili, ma sono cancerogeni se solubili nei grassi. E gli antibiotici adoperati nell'alimentazione dei polli, o gli ormoni in quella dei bovini? E l'irradiazione usata per conservare fresco il pesce e le patate, quali danni produce all'organismo umano? Ancora non lo sappiamo, ma è bene accertarlo prima d'andare avanti.

Il prof. Benvenuti, amministratore principale per la Direzione generale dell'Agricoltura alla Comunità economica europea, ha precisato che quasi tre milioni di lavoratori agricoli sono stati persi dai sei Paesi della Comunità nel periodo dal '54 al '62: dal 26,5% gli effettivi sono ora ridotti al 18,8%. E' il ben noto fenomeno della corsa del contadino alla città: lo sospinge un desiderio di elevazione sociale? L'esodo sarà fermato quando il lavoratore agricolo europeo avrà ricevuto un livello di qualificazione che lo allinei ai lavoratori e ai tecnici degli altri settori produttivi.

g. f.

Concluso il congresso sulla traumatologia da sci

Chamonix, 27 aprile.

Si è concluso ieri il 6° Congresso della «Società internazionale di traumatologia da sci e di medicina degli sports invernali». Vi hanno partecipato rappresentanti di cinque nazioni: Francia, Italia, Austria, Germania e Svizzera. L'argomento della relazione riservata all'Italia «Modificazioni della natura delle lesioni traumatiche da sci dovute alle tecniche e all'equipaggiamento moderni» è stato svolto dal prof. Antonio Allaria, di Cortina d'Ampezzo e dal dott. Valentino Calcagni, aiuto dell'Istituto ortopedico Maria Adelaide di Torino.

Salernitano fermato a Torino per un delitto di due anni fa

(Dal nostro corrispondente) **Napoli, 27 aprile.**

(a. l.) A Torino, dove si era trasferito pochi giorni fa per cercare lavoro, i carabinieri della polizia giudiziaria di Salerno hanno fermato ieri il ventiseienne Francesco Tuorto, nativo di Quindici (Avellino). Il giovane, che nella capitale piemontese aveva trovato ospitalità presso un fratello decoratore e una sorella domestica, è stato immediatamente trasferito a Salerno per essere interrogato dal magistrato e dai carabinieri che hanno riaperto di recente le indagini sulla morte di Vincenzina De Scervo, una mondana di 30 anni uccisa a rivoltellate, la sera del 23 luglio 1962, sulla strada che da Sarno porta a Palma Campania.

La De Scervo, madre di una bimba in tenera età, prima di spirare raccontò di essere stata colpita a rivoltellate da due giovani automobilisti. Costoro l'avevano avvicinata mentre passeggiava sul lungomare Trieste di Salerno invitandola a salire sulla loro vettura, una «600» azzurra. La De Scervo accettò e partì con i due, i quali, arrivati presso Nocera, le intimarono sotto la minaccia di una pistola di consegnare la borsetta con tutto il denaro. La donna oppose un rifiuto, i due la picchiarono e infine, dopo averla gettata in un cespuglio, le spararono due colpi di pistola.

Raccolta in fin di vita, la De Scervo morì poche ore dopo agli Ospedali Riuniti di Salerno. La «600» degli assassini venne trovata all'alba, rovesciata, nei pressi di Striani. Era stata rubata il mattino al medico dott. Giovanni Scarano, abitante a Salerno in via Nizza 34.

In fin di vita l'unica superstite dell'incidente sulla Bergamo-Brescia

E' una bimba di dodici anni che ha perso i genitori - Nella sciagura sono morte cinque persone - L'inchiesta della Polizia Stradale



L'automobile che si è schiantata in piena velocità contro un camion che la precedeva sull'autostrada Bergamo-Brescia. Nella sciagura sono morti cinque dei sei passeggeri della vettura (Telef. «Associated Press»)

(Dal nostro corrispondente) **Bergamo, 27 aprile.**

(u. p.) Dalle prime indagini compiute dalla polizia della strada si è appreso che, nell'incidente avvenuto sulla Bergamo-Brescia e nel quale hanno perso la vita cinque persone, sarebbero emerse responsabilità sia a carico di Luciano Gatti, l'autista della «Giulietta» investitrice, morto sul colpo, sia a carico di Adriano Disegna, il conducente dell'autotreno vicentino.

Al momento dell'incidente il pesante automezzo stava superando un camioncino. Il Gatti, sopraggiungendo ad elevata velocità, resosi conto di non poter rallentare, avrebbe tentato all'ultimo momento di passare alla destra dell'autotreno che viaggiava nella stessa direzione, col risultato però, se la manovra fosse riuscita, di andare a tamponare il camioncino, che viaggiava regolarmente sulla destra.

Il Sostituto procuratore della Repubblica di Bergamo ha disposto intanto la perizia necroscopica delle cinque salme. All'ospedale di Seriate, dove sono stati ricoverati i tre feriti, sono sempre gravi le condizioni di Luigina Gadini, di 12 anni, che ha perso i genitori nell'incidente e che è in fin di vita. Migliorano invece gli altri due feriti, Angelo Maggiorini e la figlia Luciana, che erano a bordo di un'altra auto finita addosso alla «Giulietta» dopo l'incidente: questi due hanno riportato ferite guaribili in una ventina di giorni.

Un quadro di Morandi rubato a Palazzo Pitti

Firenze, 27 aprile.

Un quadro di Morandi, al quale viene attribuito un valore di vari milioni, è stato rubato alla Galleria d'Arte Moderna di Palazzo Pitti. Si tratta di una natura morta del genere preferito da Morandi: con due vasetti di vetro, un'ampollina, un bicchiere e due scatole. Per ritardare la scoperta del furto il ladro aveva messo al posto dell'originale una copia apparentemente simile all'opera trafugata, e incollata con del nastro adesivo alla cornice di questa. Sul retro egli ha lasciato una scritta in inglese che nella traduzione suona così: «Grazie tante, lo amo Morandi, 18 marzo 1964». I carabinieri hanno provveduto a diramare le opportune circolari di ricerca. La tela è di forma quadrata, con un formato di quaranta centimetri.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni generalmente sereno o poco nuvoloso salvo annuvolamenti locali sulle estreme regioni meridionali. Temperatura: *senza notevoli variazioni.* Venti: *deboli variabili.* Mari: *Jonio e basso Adriatico mossi con moto ondoso in diminuzione. Quasi calmi i rimanenti mari.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	11	20	Pescara	3	17
Bolzano	1	23	L'Aquila	2	17
Trento	5	23	Roma	4	22
Verona	9	19	Campob.	4	14
Trieste	11	22	Bari	8	16
Venezia	8	18	Napoli	4	21
Milano	7	21	Potenza	5	11
Genova	11	18	Catanzaro	9	16
Bologna	3	20	Reggio C.	10	20
Firenze	5	22	Messina	13	19
Pisa	7	20	Palermo	10	20
Ancona	9	15	Catania	6	21
Perugia	7	17	Cagliari	6	21

I nazisti austriaci chiedono libertà per il massacratore Reder

E' l'ex maggiore delle SS (ora in carcere a Gaeta) che ordinò la strage di Marzabotto: 2850 uccisi, tra cui 800 bimbi - Migliaia di firme raccolte per una petizione al governo italiano

(Dal nostro corrispondente) **Vienna, 27 aprile.**

Nei giorni in cui in Italia si ricordano con commozione i Caduti della Resistenza e le vittime della lotta di liberazione, in Austria gruppi di destra riprendono la campagna a favore del criminale di guerra Walter Reder, l'autore della strage di Marzabotto, che sconta l'ergastolo nella fortezza di Gaeta, chiedendo la sua liberazione. Tali gruppi, che fanno capo al partito della Libertà, infiltrato di nazisti vecchi e nuovi, e alla *Kameradschaft 4*, l'associazione degli ex appartenenti alle SS hitleriane, stanno di nuovo raccogliendo migliaia di firme — e ne hanno avute anche da eminenti personalità politiche viennesi — mediante le quali vogliono fare pressione sul governo italiano.

Oggi il giornale viennese *Wiener Montag*, che è il portavoce dei nazisti, nel riprendere la propaganda a favore del condannato, afferma che egli è innocente e che 280 mila persone in 34 paesi diversi avrebbero sottoscritto l'appello in cui si chiede la liberazione dell'ex SS. Secondo il giornale anche il presidente Kennedy, pochi giorni prima di essere ucciso, avrebbe incoraggiato una ambasciatrice del «Movimento Reder», la maestra Henriette Retusanig di Graz (la città del rinascente neonazismo austriaco) invitandola a continuare a battersi per il condannato.

In realtà la cosa ebbe uno svolgimento del tutto diverso: i fautori di Reder cercarono di ottenere per il loro appello la firma del Presidente degli Stati Uniti. Kennedy rispose con una lettera di cortesia, in tono impersonale, dicendo di essere a conoscenza dell'operato della maestra. Naturalmente non firmò l'appello, data la gravità dei crimini di Reder.

Nella sua qualità di comandante del sedicesimo battaglione corazzato delle SS, il maggiore Reder commise alcuni dei più spaventosi massacri avvenuti durante la guerra. Complessivamente egli ordinò e diresse lo sterminio di 2750 persone, tra cui 800 bambini, alcuni di pochi mesi, che furono mitragliati in braccio alle madri, uccisi con il lancio di bombe a mano o arsi vivi in chiese e scuole nelle quali erano stati rinchiusi. La spietatezza dell'ufficiale, che all'epoca delle stragi aveva solo 29 anni (ora ne ha 49) era tale, che persino i militi delle brigate nere e i soldati di altri reparti tedeschi, pure abituati alle più crudeli rappresaglie, furono inorriditi per il massacro delle donne e dei bambini di Marzabotto.

Ma in Austria i nazisti non vogliono arrendersi alla evidenza dei fatti, venuti alla luce nei due processi ai quali il criminale fu sottoposto nel 1951 e nel 1955 dinanzi ai tribunali militari di Bologna e di Roma, e centinaia di persone continuano a mandargli pacchi, lettere e giornali, a chiamarlo affettuosamente «Bubi» e a battersi per fargli riacquistare la libertà.

t. s.

Strangolato da un amico il sarto ucciso a Firenze?

La polizia cerca fra le persone equivoche che frequentavano la casa della vittima - Sarebbe esclusa l'ipotesi di un delitto per rapina

(Dal nostro corrispondente) **Firenze, 27 aprile.**

Il sarto Mario Pargoli, di 56 anni, trovato morto domenica sera verso le 18 nel suo appartamento in via Osteria del Guanto al numero 5, è stato assassinato.

La necroscopia eseguita in mattinata all'Istituto di medicina legale di Careggi, ha confermato una ipotesi ormai avallata da indizi molto convincenti, stabilendo che il decesso è avvenuto in seguito a strangolamento.

Nella casa non è stata trovata né una lira, né un gioiello, sia pure di modesto valore. Anche il portafogli del sarto è scomparso. Si pensa che tutto il disordine riscontrato nell'appartamento possa essere stato creato ad arte per far apparire indiscutibile la rapina. Sul movente, invece, potrebbe sussistere ancora qualche dubbio nel senso che al furto si possa essere giunti dopo la conclusione di un alterco, fra il sarto e un amico.

Sulla figura della vittima si è saputo che era un uomo un po' strano e silenzioso. Uno sventurato, che aveva finito per coltivare solo amicizie maschili, che nella sua casa solitaria aveva creato una specie di rifugio adibito alle sue relazioni proibite.

A trovare il cadavere fu domenica sera sulle 16,30 una giovane ragazza di 21 anni, Eva Giordano, domestica presso una famiglia fiorentina, che conobbe il Pargoli a Rimini e ogni domenica si recava in via dell'Osteria del Guanto, per far due chiacchiere e rimettere in ordine le stanze. Ieri ha visto che la porta era aperta. Non ci ha fatto gran caso: ha spinto l'uscio ed è entrata dentro. Il silenzio era assoluto. Ha chiamato il Pargoli ma non ha avuto risposta. E' entrata e si è accorta che qualcosa di anormale era successo. Le stanze erano nel massimo disordine. I cassetti dei mobili aperti, gli sportelli degli armadi spalancati, scatoloni e scatolette di cartone gettate a terra alla rinfusa, anche esse aperte.

La giovane si è affacciata allora alla porta della camera del Pargoli e ha visto l'uomo immobile disteso sul divano letto con un cuscino sopra la faccia. Pensando che fosse stato colto da malore la Giordano ha fatto a quattro a quattro le scale ed è scesa in strada a dare l'allarme. Qualcuno ha telefonato alla Misericordia, ma quando gl'infermieri sono arrivati, si sono resi conto che il Pargoli era già morto, non hanno toccato il cadavere e hanno avvertito questura e carabinieri.

Ciò che si scopre nel tragico appartamento è più che sufficiente a delineare il personaggio. Vengono repertate tutte le fotografie di giovanotti trovate nelle varie stanze: foto che, spesso, hanno dediche affettuosissime.

Si pensa che l'assassino possa appartenere al gruppo dei frequentatori della casa del sarto. Una donna, Genny Paradisi di [illegible] anni, che abita nella via del delitto, al numero 11, quasi di fronte alla casa dell'assassinato, afferma di avere scorto verso le ventitré di sabato un giovane uscire di corsa dallo stabile del sarto. Si potrebbe dunque pensare che il delitto possa essere stato commesso da «un amico» durante un alterco, che l'assassino sia fuggito, lasciando la porta aperta e che successivamente qualcuno sia entrato nella casa, abbia trovato il Pargoli morto e abbia profittato dell'occasione per far man bassa di denari e gioielli.

Già da stamani è cominciato l'interrogatorio di alcuni giovani che appartengono al mondo equivoco fiorentino rintracciati sulla scorta delle foto e degli indirizzi scoperti nella casa del delitto.

g. c.

Iniziato in Germania il processo a due collaboratori di Eichmann

Proposero il baratto di un milione di ebrei con diecimila autocarri alleati

(Dal nostro corrispondente) **Francoforte, 27 aprile.**

Il processo contro due ex collaboratori di Adolf Eichmann, accusati di complicità nell'uccisione di oltre 400.000 ebrei ungheresi, è cominciato questa mattina a Francoforte. I due imputati sono l'ex tenente colonnello delle «SS» Hermann Krumey, di 59 anni, e l'ex capitano dello stesso corpo Otto Hunsche, di 52 anni. Essi debbono rispondere dell'accusa di aver contribuito allo sterminio di 437.000 israeliti, deportati dall'Ungheria nell'estate 1944 dopo un fallito tentativo di barattare la vita di un milione di ebrei ungheresi contro la fornitura da parte degli alleati di 10.000 autocarri e ingenti quantitativi di tè, caffè, sapone e tungsteno.

Il processo si svolge nella stessa aula — un auditorio municipale appositamente trasformato — in cui si tengono le udienze del processo contro 22 aguzzini del campo di Auschwitz. I due processi si svolgeranno a giorni alterni.

La maggior parte degli ebrei ungheresi furono uccisi nelle camere a gas di Auschwitz, nel quadro della «soluzione finale della questione ebraica». Krumey e Hunsche sono inoltre accusati di avere estorto agli ebrei ungheresi una vera e propria fortuna con false promesse che avrebbero avuto salva la vita.

Krumey, specifica l'atto di accusa, ebbe un ruolo di primo piano nel tentativo di barattare le vite degli ebrei ungheresi con gli autocarri alleati.

Al termine dell'udienza, il processo è stato rinviato di una settimana e riprenderà lunedì prossimo, in considerazione delle condizioni psichiche e fisiche dell'imputato Hunsche, che soffre di esaurimento e di disturbi circolatori.

r. s.

Partì dalla Calabria per «punire» un testimone

Iniziato alle Assise di Novara il processo per la sparatoria di Domodossola - Quattro persone sul banco degli imputati

(Dal nostro corrispondente) **Novara, 27 aprile.**

E' iniziato stamane davanti alla Corte d'Assise il processo per la sparatoria avvenuta in regione Cappuccina di Domodossola, in cui rimasero ferite tre persone. Imputati sono, in stato di arresto, quattro calabresi, tutti di Reggio Calabria, attualmente residenti a Domodossola, accusati di tentato omicidio: Carmelo Zappia di 31 anni, Antonio Morabito di 29, Domenico Zavettieri di 40 e Annunziato Stelitano di 30. Accanto a loro, ma a piede libero, Marco Stelitano di 32 anni, imputato di favoreggiamento per avere tenuto in casa la pistola consegnatagli dal Morabito mentre lo stava trasportando all'ospedale.

Il 28 gennaio dello scorso anno, poco dopo la mezzanotte, alcuni colpi di pistola rompevano la tranquillità della regione Cappuccina. Quattro calabresi che avevano trascorso la serata in un bar, all'uscita dal locale si erano affrontati in un duello alla pistola. Tre di essi — lo Zappia, il Morabito e lo Zavettieri — rimanevano feriti, mentre Annunziato Stelitano rimaneva incolume.

Secondo l'accusa, sembra che la causa del duello debba essere ricercata in un episodio di sangue avvenuto dieci anni fa a Reggio Calabria. Domenico Zavettieri era stato vittima di una aggressione in cui un suo amico aveva perso la vita. Al processo, svoltosi a Reggio Calabria, la deposizione dello Zavettieri fu determinante ai fini della condanna di un certo Vincenzo Romeo. Lo Zavettieri era quindi emigrato a Domodossola, dove era stato più volte avvicinato invano da alcuni «sconosciuti» affinché ritrattasse tutto quanto aveva deposto contro il Romeo.

A dieci anni di distanza Antonio Morabito sarebbe partito da Reggio per «punire» il testimone. Gli imputati però hanno oggi concordemente respinto qualsiasi addentellato con la sanguinosa vicenda di dieci anni or sono, dichiarando di ignorare il motivo della sparatoria. Comunque dalla relazione introduttiva del presidente Sicher è risultato che lo Zavettieri viveva da tempo col terrore che il Romeo mandasse qualcuno a «farlo fuori». Ed effettivamente la sera del 28 gennaio 1963 il Morabito e lo Zappia erano passati da casa sua a «prelevarlo».

Nella loro deposizione gli imputati, si sono accusati a vicenda su chi era stato il primo ad iniziare la sparatoria. Concluso il loro interrogatorio il processo è stato rinviato a domani per l'escussione dei testi e la requisitoria del P. M. dott. Menna. Mercoledì parleranno i difensori, quindi la sentenza.

p. b.

EVITARE ANCHE IL SOSPETTO CHE POSSA ESSERE USATA PER INTERESSI DI PARTE

LA LOTTA ANTI-DOPING

Per prima nel mondo la nostra organizzazione scientifica ha preso l'iniziativa di impostare il problema del doping umano, affidandone lo studio a competenti personalità di livello mondiale.

Nel 1960 abbiamo indetto a Roma il primo convegno internazionale di scienziati, medici sportivi e giuristi per gettare le basi di una regolamentazione anti-doping. Abbiamo messo a disposizione l'opera e l'esperienza dei centri di ricerca scientifica del Pool Internazionale Fynsec operanti in tutto il mondo.

Da allora gli studi contro il doping hanno avuto altissimi riconoscimenti e grande sviluppo in tutte le nazioni: fra le altre si è annunciata in questi giorni la decisione di un severo controllo anti-doping al Giro di Francia.

Di fronte al clamoroso caso di Bologna sono stati affacciati dubbi sulla possibilità e sulla utilità pratica di continuare la lotta anti-doping.

Ci sembra giusto ricordare che questa lotta anti-doping è stata concepita come difesa dell'integrità fisica e morale degli atleti e come tale deve restare al di sopra e al di fuori di qualsiasi manovra per danneggiare o favorire determinati enti o persone.

Noi ci auguriamo che con coraggiosa e illuminata saggezza le competenti autorità sportive evitino che le prime esperienze pratiche della lotta anti-doping, necessariamente complesse e incerte, abbiano effetto sulla classifica del campionato e coinvolgano interessi estranei a quelli che sono i concetti morali e scientifici della iniziativa da noi propugnata.

Molte difficoltà dovranno ancora essere superate per rendere agile e sicura la difesa degli atleti da suggestioni che tendono a farne degenerare il fisico, il morale e la lealtà sportiva: ma il senso di civiltà e il significato ideale dello sport esigono che gli sforzi contro il doping non siano abbandonati.

Nell'auspicare la riabilitazione del Bologna e del suo allenatore, noi formuliamo l'augurio che in tutte le competizioni sportive sia messa al bando qualsiasi pratica che pregiudichi l'integrità fisica e morale degli atleti e possano sempre vincere i migliori.

POOL INTERNAZIONALE FYNSEC - GINEVRA
GRUPPO GRANDI MARCHE ASSOCIATE - APRILIA
FREUND BALLOR & C. S.p.A. - TORINO
G. B. PEZZIOL S.p.A. - PADOVA
DISTILLERIE LUIGI SARTI & FIGLI S.p.A. - BOLOGNA
SEN. FRANCESCO TENERELLI S.p.A. - MILANO

ULTIME NOTIZIE

Sempre grave la crisi nell'isola

I greci attaccano in forze un caposaldo turco a Cipro

Violenti combattimenti fino al cadere della notte - Bombardato uno storico castello costruito dai crociati nell'XI secolo

(Nostro servizio particolare)

Nicosia, 27 aprile.

Greco-ciprioti armati di mortai e mitragliatrici pesanti hanno attaccato oggi in forze il caposaldo turco del castello di Sant'Ilario, presso il passo di Kyrenia.

Durante l'attacco, non meno di sei-sette bombe di mortai hanno centrato in pieno lo storico edificio, costruito dai crociati nell'undicesimo secolo, che costituiva una delle maggiori attrattive turistiche dell'isola. Per i turchi, il castello di Sant'Ilario costituisce l'ultima barriera difensiva prima del passo, da loro controllato.

Sotto la copertura di un fuoco intenso, i greci si sono spinti sino a 600 metri dalle mura del castello. Reparti canadesi della «Charlie Company» del 22° reggimento, hanno costituito blocchi stradali e nidi di mitragliatrici immediatamente a nord del passo di Kyrenia e presso il villaggio greco di Tamblos, per bloccare i movimenti di civili armati.

Quattro autoblinde greche e tre *jeeps* si sono dirette verso il luogo dei combattimenti, giungendo sino ad una quindicina di chilometri dal castello; autoblinde canadesi si sono dirette incontro alla colonna motorizzata greca per fermarla. L'attacco in forze dei greci è iniziato alle ore 15 locali.

Ad Aghirda, la località più vicina al passo, sono rimasti solo venti dei cinquecento abitanti turchi che ne costituiscono la popolazione abituale; gli altri sono fuggiti in una località turca più sicura nei pressi di Nicosia. Un piccolo presidio di armati turchi proteggeva oggi la estremità nord del villaggio, ed ogni tanto ha scambiato colpi di arma da fuoco con le postazioni greche che lo dominano dall'alto dei monti.

Al cader delle tenebre la battaglia infuriava ancora attorno al castello. Fonti greco-cipriote hanno asserito che le truppe della loro parte sono giunte ai piedi dell'edificio, ma l'informazione non è stata confermata da fonti indipendenti. Intensi combattimenti sono anche in corso lungo la strada di Kyrenia, ad est del castello: sembra evidente pertanto che i greci abbiano iniziato una manovra a tenaglia per sloggiare i turchi dalle loro posizioni sul passo.

Fonti greche hanno anche asserito che prima dell'attacco, sferrato alle ore 15, il comando greco-cipriota aveva offerto ai turchi una tregua, perché essi sgombrassero il castello. Tale tregua sarebbe stata respinta dai turchi. Un portavoce del vice-presidente turco di Cipro, Fazil Kutchuck, ha smentito che una tale proposta fosse mai stata avanzata. Non si hanno cifre degne di fede sul numero delle vittime degli scontri di oggi.

a. p.

Saragat andrà a Stoccolma su invito del governo svedese

Roma, 27 aprile.

Il governo di Stoccolma ha fatto pervenire al ministro degli Esteri Saragat, per il tramite dell'ambasciatore a Roma Eric von Post, l'invito a recarsi in visita in Svezia. Il ministro Saragat ha accettato con piacere. La data del viaggio sarà fissata successivamente.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Chiesto l'ergastolo per un criminale nazista

Bonn, 27 aprile.

Il pubblico ministero ha oggi chiesto la condanna all'ergastolo per l'ex sergente delle SS Hermann Blache, 63 anni, accusato di 41 omicidi di ebrei e corresponsabilità nell'omicidio di altri 4000.

Quando il pubblico ha udito la richiesta di condanna, ha lanciato grida di «impiccatelo subito - linciatelo» all'indirizzo dell'imputato.

Il pubblico ministero ha detto che i crimini di cui è accusato Blache provano la insensatezza delle richieste da parte di numerosi tedeschi, che vogliono sia posta fine ai processi per crimini di guerra.

Blache è accusato tra l'altro di avere ucciso quattro bambini ebrei colpendoli a calci con il suo stivale dal puntale di ferro. Tali e altre atrocità furono commesse dall'ex-sergente in Polonia nel 1943, dove era stato mandato dopo aver servito come guardia nel campo di concentramento-sterminio.

L'imputato ha respinto le accuse. Contro di lui hanno deposto 25 testimoni, giunti oltre che da varie località della Germania, dagli Stati Uniti, Israele, Svezia e Belgio.

Una inchiesta a Bologna sugli «errori» dell'Erario

Avrebbe valutato oltre 700 milioni in più un palazzo acquistato da un Ente di Stato

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 27 aprile.

La Magistratura bolognese ha aperto un'inchiesta sulle presunte irregolarità nelle perizie effettuate dall'ufficio tecnico erariale sulle compravendite di immobili e sulle successioni ereditarie.

L'intervento del procuratore della Repubblica dottor Domenico Bonfiglio è stato determinato dalla divulgazione da parte della stampa cittadina di una compravendita almeno apparentemente sconcertante. Un complesso di edifici storici raggruppati attorno a Palazzo Orlandini, dove una lapide ricorda che vi nacque Guglielmo Marconi, venne venduto dai fratelli Emilio e Mario Orlandini il 6 ottobre del 1960 alla società immobiliare «Accursio» con sede a Roma e amministrazione a Milano, per 980 milioni.

Dopo la cessione, Palazzo Orlandini venne periziato dall'ufficio tecnico erariale e valutato un miliardo e 739 milioni, cifra per cui venne rapidamente ceduto dalla «Accursio» alla Cassa per le pensioni ai dipendenti degli Enti locali, un Ente di Stato.

Il «colpo grosso» concluso dalla immobiliare che aveva fatto un guadagno di proporzioni notevolissime anche se ai 980 milioni pagati dovettero indubbiamente aggiungersi le spese e le tasse, fece immediatamente circolare la voce che si trattasse di una perizia «di comodo» e che in realtà il palazzo valesse praticamente quanto era stato pagato dalla «Accursio» e non oltre settecento milioni in più.

Per di più nel Natale dell'anno scorso, davanti a una cinquantina di impiegati dell'ufficio tecnico erariale un funzionario accusò pubblicamente un suo superiore di aver tratto profitti personali dall'affare. A questo si aggiunga che nel giro di pochi mesi quattro funzionari erano stati trasferiti in altre sedi.

Il procuratore della Repubblica decideva di aprire una inchiesta disponendo l'immediato sequestro degli atti sulla vicenda Orlandini custoditi nell'ufficio tecnico erariale. Ma ora, a quanto pare, l'inchiesta della Magistratura bolognese si sta estendendo ad una serie di altre perizie eseguite dall'ufficio su compravendite di immobili e su successioni ereditarie, per cui è impossibile al momento prevedere gli sviluppi di una inchiesta che comunque preannuncia conclusioni clamorose.

Si apprende all'ultimo momento che domattina una commissione ministeriale di inchiesta giungerà da Roma.

C. C.

Due banditi rapinano una banca presso Mestre

Immobilizzati gli impiegati hanno asportato 2 milioni e mezzo di lire

(Dal nostro corrispondente)

Mestre, 27 aprile.

(g. b.) Due banditi, armati e mascherati, hanno fatto irruzione, nel pomeriggio di oggi, nella filiale di Pianiga della Cassa di Risparmio di Venezia: immobilizzati i due impiegati, hanno asportato oltre due milioni e mezzo dalla cassaforte.

Usciti dalla sede della banca, i due malviventi sono saliti a bordo di un'«Alfa Romeo 1600 spider», dileguandosi senza lasciare traccia. Inutili sono stati sinora tutti i posti di blocco istituiti dalla polizia e dai carabinieri.

ULTIME DI CRONACA

Le fratturano uno zigomo gli amici troppo ospitali

Passando in corso Massimo d'Azeglio, l'altra notte alle 2 la giovane Maria Maggi, 24 anni, via Sanacrino 58-50, è stata invitata a salire su una «1500» con targa provvisoria sulla quale vi erano tre individui.

La ragazza ha accettato e con gli amici occasionali si è recata a Nichelino, in una casa di via Juvarra. Qui è nata una disputa, non si sa ancora per quale motivo, forse per denaro; al termine la Maggi è stata presa a pugni da uno dei tre così violentemente da riportare la frattura di uno zigomo.

Tornata in città, la giovane si è fatta medicare al Maria Vittoria, dov'è stata giudicata guaribile in 25 giorni. Quindi ha denunciato l'accaduto alla polizia.

Moribondo un motociclista che non si ferma al semaforo

Ieri verso le 22, in corso Unione Sovietica angolo corso Traiano, un operaio in motoretta non si è fermato al semaforo rosso, e si è schiantato contro un camioncino. Si chiama Augusto Chiabrando, 54 anni, via San Francesco da Paola 44. Soccorso dal guidatore del camioncino, Claudio Settimo, residente a Nichelino, è stato trasportato alle Molinette e ricoverato con prognosi riservatissima per trauma toracico, la frattura dello sterno e lesioni interne.

Il corpo di un neonato di sesso maschile è affiorato davanti alle griglie della diga del Pascolo. L'autopsia accerterà se era nato morto o vivo.

Stato Civile di Torino

24 aprile 1964

NATI — **Correggia** Elvio; **Mazzecchi** Ennio; **Gardin** Rita; **Valente** Francesca; **Tosetti** Renzo; **Manzo** Antonina; **Donetti-Destin** Doriano; **Benesso** Laura; **Odetti** Maria; **Arando** Donatella; **Perria** Francesco; **Reggio** Roberto; **Rossello** Maurizio; **Pinna** Raimondo; **Villari** Sara; **Solari** Laura; **Calmistro** Anita; **Cosiglio** Leila; **Masi** Franco; **Caputo** Bruna; **Martini** Aldo; **Trisorio** Claudio; **Benedetto** Giuseppe; **Ragno** Massimo; **Quaglia** Anna Maria; **Boscassi** Giuseppe; **Eucalipto** Roberto; **Oriarry** Marco; **Burdino** Marinella; **Debili Brun** Gian Luca; **Martin** Marzia; **Mariuzza** Susanna; **Benenti** Simonetta; **Blasca** Franca; **Calcio Gandino** Valter.

Versari Eleonora; **Martini** Roberto; **Vannacore** Ernesto; **Grigatti** Silvia; **Spagnol** Federica; **Nerbalino** Paola; **Pene** Fabrizio; **Giannetti** Paolo; **Spigariol** Claudio; **Montebello** Carmelo; **Pastura** Alfredo; **Vitali** Rocchina; **Farina** Leonardo; **Mandino** Silvia; **Pasquero** Carlo; **Pasquero** Rosa; **Amandanico** Rosa; **Noviello** Rossella; **Dal Dò** Pierino; **Dirindin** Mauro; **Calvano** Franco; **Rey** Giuseppe; **Lapiano** Ornella; **Pagliero** Isabella; **Benzi** Enza; **Poletto** Lodovico; **Di Maio** Germano; **Monasterolo** Mariateresa; **Bilardo** Maria; **Dutto** Massimo; **Gamiero** Maurizio; **Cecere** Alessandra; **Iraci** Nicola; **Berlotti** Patrizia.

MORTI — **Vietto** Maddalena ved. Di Felco, di anni 72, nata a Farigliano, abitante in corso Svizzera 56; **Maza** Giovanna ved. Gaspardino, a. 74, Santhià, c. Francia 249 bis; **Forte** Giovanni, a. 65, Torino, str. Villaretto 2; **Cattaneo** Maria ved. Buya, a. 88, Torino, via Felicita di Savoia 8; **Ostenda** Maria, a. 64, Asti, suora, corso L. Einaudi 4.

Deceduti in ospedale: **Carena** Margherita ved. Aimo, a. 60, Fossano; **Vine** Albina, giorni 4, Torino; **Rizzetti** Valter, giorni 2, Torino; **Iuris** Marco, a. 77, Lessolo; **Simone** Andrea, a. 72, Patrasso (Grecia); **Sperone** Stefano, a. 51, S. Damiano, operaio; **Eliena** Giovanni, a. 57, Valtenera, artigiano; **Lionello** Silvano, mesi 6, Moncalieri; **Molinario** Antonio, a. 72, Ariano Irpino; **Camollo** Anna, a. 75, Torino, casalinga; **Marengo** Teresa in Valente, a. 48, Castagnole Monf., cuoca; **Valerio** Giovanni, a. 58, Torino, meccanico; **Galle** Gemma, a. 28, Benevagienna, impiegata; **Rapisarda** Anna, a. 5, Paternò; **Attina** Carlo, a. 57, Torino; **Berlo** Attilio, a. 59, Galzignano, operaio; **Garofalo** Calogero, a. 24, Mussomeli, autista; **Ferrero** Agnese ved. Masnero, a. 79, Monteu Roero; **Ghione** Biagio, a. 82, Torino; **Fagani** Angela ved. Fassò, a. 75, Borgomanero; **Bernocchi** Serafina, a. 68, Milano; **Zalone** Felicita, a. 92, Torino; **Grossi** Gerolama, a. 69, Sannazzaro de' Burgondi.

Nati 60 - Matrimoni 36 - Morti 28

25 aprile 1964

NATI — **Ripa di Meana** Enrico; **Castore** Tiziana; **Guarise** Mauro; **Baldassarre** Domenico; **Riva** Antonella; **Zanola** Marco; **Montone** Luca; **Alghisi** Armando; **Schellino** Claudia; **Schiavoni** Daniela; **Manca** Stefano; **Lupia** Enrico; **Taverna** Luigi; **Toffanin** Roberto; **Piras** Simonetta; **Pomata** Paola; **Chiapperini** Berardino; **Rusciano** Enza; **Lucco Castello** Claudia; **Buscemi** Santina; **Buscemi** Franca.

MORTI — **Salpasso** Natalina in Indiveri, di anni 81, nata a Barletta, abitante in via Val Lagarina 15; **Franceno** Orsola in Depaoli, a. 68, Leinì, infermiera, v. Ravizza 15; **Origlia** Giulio, a. 52, Torino, operaio, v. Mongrando 44; **Pagliano** Mario, a. 43, Torino, commerciante, v. Morghen 16; **Serra** Maria ved. Roggero, a. 81, Bardassano, c. S. Maurizio 67; **Marra** Felice, a. 80, Torino, v. dei Gelsi 10; **Barin** Francesco, a. 57, Dignano, decoratore, v. Parenzo 90/13; **Suppo** Paola ved. Bevione, a. 86, Candiolo, c. Sebastopoli 283; **Brunetta** Pietro, a. 65, S. Maurizio Canav., via Signorini 6; **Paschero** Carlo, a. 69, Torino, c. G. Cesare 129.

Deceduti in ospedale: **Didonna** Vittoria ved. Moccia, a. 64, Noicattaro; **Bellussa** Tommaso, a. 73, Piobesi; **Capelletti** Antonietta ved. Bruni, a. 60, Portofranco; **Bigliani** Ines, a. 92, Torino, benestante; **Vagnucci** Bruna, a. 24, Caprese Michelangelo; **Achilar** Rachele in Peloso, a. 64, Orta Nova; **Pellegrino** Franco, a. 22, Torino, studente; **Cardinale** Ignazio, giorni 11, Torino; **Aghemo** Giuseppe, a. 61, Carignano, agricoltore.

Nati 21 - Morti 19

26 aprile 1964

NATI — **Chervatin** Fulvio; **Biancardi** Roberto; **Avagnano** Luigi; **Bello** Dario; **Denetti** Rita; **Gatta** Luca; **Rizza** Ferdinando; **Adamo** Maria; **Sanna** Corrado; **Garrone** Loredana; **Todaro** Antonio; **Amico** Michela; **Cuccinello** Marisa; **Tedde** Mario; **Zappavigna** Rosa; **Picrato** Fiorentino; **Magistrello** Claudio; **Ferrero** Valeria; **Anrena** Antonino; **Messina** Mauro; **Riga** Rosa.

MORTI — **Venerosa** Francesco, di anni 3, nato a Napoli, abitante in str. Mongreno 180; **Vitti** Maria ved. Alimonta, a. 84, Trento, v. Alpignano 28; **Cafasso** Giuseppe, a. 86, Castelnuovo Don Bosco, v. Valperga Caluso 34; **Gatti** Benedetta in Boltri, a. 69, Torino, str. San Mauro 90; **Masutti** Giacomo, a. 43, Prata di Pordenone, meccanico, c. Giulio Cesare 61; **Fava** Faustina ved. Garola, a. 74, Pamparato, via Orvieto 63; **Fasolano** Antonio, a. 61, Torino, v. Ivrea 39; **Ruschetti** Luigi, a. 84, Caprezzo, esercente, v. Val. Carrera 164; **Franchino** Angela ved. Casale, a. 89, Torino, v. Cuneo 30; **Lombardi** Sante, a. 77, Castel di Godego, v. Bravin 11.

Deceduti in ospedale: **Lupo** Giuseppe, a. 71, Crescentino; **Valenti** Probo, a. 87, Curtatone, lattoniere; **Tarasca** Caterina ved. Rinoceronte, a. 88, Roddi; **Prisio** don Alessandro, a. 77, Porte di Pinerolo, sacerdote insegnante; **Lorenzetto** Giuseppina, a. 63, Torino; **Gabrie** Maria in Tesio, a. 43, Torino; **Serra** Anna, a. 92, Torino, religiosa; **Piantanida** Luigia, a. 86, Inveruno, religiosa; **Soave** Secondina in Terzano, a. 58, Vaglio Serra; **Ferrato** Giuseppina in Lelia, a. 41, Cavarzere.

Nati 21 - Matrimoni 26 - Morti 20

E' mancato

Paolo Lugli

Pensionato F. T.

Ne danno il triste annuncio: la moglie e parenti tutti. Funerali domani mercoledì ore 9 dalla Nuova Astanteria Martini (largo Gottardo). La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 aprile 1964.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Mario Ferrero

anni 61

Addolorati lo annunciano la moglie **Lucia Gariglio**, il figlio **Fiorenzo** con la moglie **Silvia Coleria** e il piccolo **Mauro**, il fratello **Gervasio** e famiglia, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo mercoledì alle ore 10,30 partendo da via Limone 6. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 aprile 1964.

I nipoti **Francesco Nicastri e Piero Cattelo** con le rispettive famiglie partecipano al grande dolore per la scomparsa del caro zio

Mario Ferrero
— Torino, 27 aprile 1964.

Le famiglie **Ferrara Monticone** si uniscono al dolore di Lucia e Fiorenzo per la dipartita del caro

Mario
— Torino, 27 aprile 1964.

Presidenza, Consiglio, Tecnici, Giocatori e Soci del F.C. Juventus prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Mario Ferrero

ex giocatore e valente collaboratore della squadre minori.
— Torino, 27 aprile 1964.

Presidenza, Consiglio, Tecnici, Giocatori e Soci del F.C. Juventus prendono viva parte al dolore del giocatore Armando Castello per la perdita dell'adorato

Padre
— Torino, 27 aprile 1964.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari, l'anima buona di

Cav. Giuseppe Delleani

Impresario edile
di anni 50

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Elisabetta Barbera**, il figlio **Paolo**, la sorella **Silvia** con il marito **Gino Serralunga** e figlio **Roberto**, il cognato **Agostino Barbera** con la moglie **Emma Barbera** e figli **Umberto** e **Giorgio**, zii, zie, cugini e parenti tutti. L'affezionata **Angelina Molinaro**. Una preghiera. I funerali avranno luogo martedì 28 c. m. alle ore 16, partendo dall'abitazione dell'Estinto via Mazzini 35. Dopo la funzione religiosa in Duomo, la cara Salma proseguirà per il Cimitero di Pollone, ove riceverà la Santa Benedizione, quindi verrà tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve come partecipazione e ringraziamento.
— Biella, 27 aprile 1964.

Tino, Maria e Michelangelo con le rispettive famiglie prendono viva parte al dolore dei cugini Bettina e Prola per la dipartita del caro

Giuseppe
— Biella, 27 aprile 1964.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

CAV.

Giovan Battista Pidello

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Eufelia**; le cognate Severina col marito e figli; **Anna**; cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 29 corr. alle ore 8,30 partendo da via Gamalero 8, indi la cara salma sarà tumulata nel Cimitero del Santuario di Graglia.
— Torino, 27 aprile 1964.

I Dipendenti della Ditta Pidello Malvisi & C. di Pidello G. Battista, si uniscono al dolore della moglie per la dipartita del loro Titolare

CAV.

Giovan Battista Pidello
— Torino, 27 aprile 1964.

Il titolare della Farmacia di Lucento Cristoforo Mazino con i collaboratori Luigi Rossi, Irene Vianelli, Margherita Camandona si uniscono nel dolore al collega dr. Lorenzo Valori per la perdita della mamma

Caterina Franchino ved. Valori
— Torino, 27 aprile 1964.

Dott. **Aldo Fechino** e famiglia **Matteo Pavese** e famiglia partecipano al dolore del Dott. Lorenzo Valori.

Nel sesto anniversario della scomparsa del

Dott. Luigi Alzona

la famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero ed amarono. La S. Messa verrà celebrata il 29 aprile alle ore 8,30 nella Chiesa San Carlo.
— Torino, 29 aprile 1964.

Le famiglie **Gioana e Rauccio** profondamente commosse per la grande e sincera manifestazione di affetto tributata alla loro cara

Anna

ringraziano di cuore quanti con le preghiere, con la loro presenza, con fiori, con scritti, con il pensiero, sono stati e sono vicini al loro dolore. Un grazie particolare alla Città di Ivrea, al Sindaco ed all'Amministrazione Comunale di Alice Superiore, alla Società Canottieri Sirio, all'Associazione Commercianti ed Esercenti di Ivrea, all'Istituto Europa, ai Colleghi ed Amici della Olivetti e a tutti, tutti coloro che rimane materialmente impossibile ricordare personalmente.
— Ivrea, 27 aprile 1964.

Nipoti, Pronipoti e parenti tutti della compianta

Giuseppina Mathieu ved. Reano

ringraziano sentitamente tutti coloro che con la presenza o in altri modi hanno voluto prendere parte alle onoranze della loro congiunta. La Messa di trigesima verrà celebrata in Priacca Canavese domenica 24 maggio alle ore 10.
— Torino, 28 aprile 1964.

ERRATA CORRIGE

Nella necrologia

Maria Vitti ved. Alimonta

apparsa il 26, leggasi i figli: **Pia**, **Carla**, **Enrico**.
— Torino, 28 aprile 1964.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT. PROF. ING.

Giuseppe Ferraro Bologna

del Politecnico di Torino

Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie **Maria Rosa**; le figlie **Giovanna e Gabriella**, suocera, cognati, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 28 c. alle ore 14,30 dall'ospedale Molinette. Indi la cara Salma proseguirà per Ulzio ove sarà tumulata alle ore 17. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 aprile 1964.

I cugini **Regrutto, Rubino e Perona** profondamente commossi prendono parte al grande dolore di Maria Rosa, Giovanna e Gabriella per la repentina scomparsa del caro

Giuseppe Ferraro Bologna
— Torino, 28 aprile 1964.

Il Direttore, i Professori, gli Assistenti ed il Personale tutto dell'Istituto di Macchine e Motori per Aeromobili del Politecnico esprimono profondo cordoglio per la scomparsa del

PROF. DOTT. ING.

Giuseppe Ferraro Bologna
— Torino, 28 aprile 1964.

Il Rettore, il Corpo Accademico ed il Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Torino annunciano con profondo cordoglio l'immatura scomparsa del

PROF. DOTT. ING.

Giuseppe Ferraro Bologna

Aiuto ordinario di Macchine e Docente incaricato dell'insegnamento di Macchine I, avvenuta in Torino il giorno 26 aprile corrente.
— Torino, 27 aprile 1964.

Gli Studenti del IV e V anno di Ingegneria meccanica e nucleare partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del loro stimato Docente

PROF. ING.

Giuseppe Ferraro Bologna
— Torino, 27 aprile 1964.

Sono vicini a Giovanna e alla famiglia nel dolore per la perdita del

Papà

Maria Teresa Galizia
Serena Morandi
Chiaretta Lombardo
Giuliana Crovella
Anna Maria Corpo
Anna e Giorgio Torre
Anna Maria Altea.
— Torino, 27 aprile 1964.

Il Lions Club partecipa al grave lutto per l'improvvisa immatura perdita del

PROF. ING.

Giuseppe Ferraro Bologna
— Torino, 27 aprile 1964.

Si associano al dolore dei familiari i colleghi:

Matteo Andriano
Enrico Antonelli
Antonio Capetti
Laura Fabbrovich Massa
Federico Filippi
Silvio Nocilla.

Partecipano al dolore della famiglia i coinquilini:

Attilio Bedella
Otello Beltrami
Tullio Cannarsa
Domenico Castagna
Mario Cellerino
Lorenzo Grasso
Lidia Mazzoli
Giovanni Mellano
Piero Nebbia
Silvio Nocilla
Bruno Pistolozzi.

Partecipano al dolore di Giovanna:

Graziella Clerico
Jannis Cumentakis
Giorgio Fassio
Emanuele Pinotto
Roberto Garrone
Enzo Gonnet
Giovanni Mestarino
Isa Salvadori
Rosanna Toselli
Paola Trucco.

Partecipano al cordoglio di Giovanna i Colleghi del 2° Anno di Architettura.

E' spirata nella pace di Dio l'anima buona di

Dafne Trabbi n. Merlo - Pich

Ne danno angosciati l'annuncio i figli: **Elda**; **Riccardo**, con **Anna**; la nipote **Ida** col marito **Mario Rossi** e il piccolo **Pier Riccardo**; la cognata **Paola**, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 28 corrente, alle ore 16, partendo dall'abitazione dell'Estinta, corso Vinzaglio 23. Dalla Parrocchia dei SS. Angeli Custodi, la Salma sarà trasportata a Nole Canavese, per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 28 aprile 1964.

Si uniscono al dolore della famiglia:

Magg. Augusto Molinari e mamma
Ada Berrini
Rita Podio e Mamma
Matilde e Marisi Baglione
Lalla Voena Stillio
Lisetta Furlanetto
Mige Isaja Milanesio
Maria Teresa Gavelli.

Le amiche:

Elia Luciano Fusca
Giacinta Pieri Casavecchia
Anna Provana di Collegno
Mariuccia Rovella
Bianca Soffietti
Pima Salci Scarpi

sono vicine a Ida con affetto.

E' mancato

Prof. Dino Riva

di anni 53

Lo comunicano la moglie **Rosina Ferrero**; i figli **Giovanni**, **Ottavio** e **Maria Vittoria**; la mamma, sorelle, cognato, nipoti. I funerali mercoledì 29 alle ore 9 partendo dall'Ospedale S. Croce.
— Moncalieri, 27 aprile 1964.

Le famiglie **Covre, Riva, Bersani** prendono parte al dolore della famiglia.

Si uniscono al dolore il figlioccio **Elrem Pesce** e famiglia, **Wanda Riva**.

Maria Pola Bertolotti ved. **Delleani** e figlio **Eugenio** prendono viva parte al dolore delle care nipoti e cugine per l'improvvisa perdita del caro

Osvaldo Delleani
— Torino, 27 aprile 1964.

Carlo e Valeria Bono e figli si uniscono affettuosamente al dolore di Micaela e figlie per la perdita del caro cugino

Osvaldo Delleani
— Torino, 27 aprile 1964.

Rita e Alberto Delleani partecipano vivamente al dolore delle cugine per l'improvvisa scomparsa del loro caro

Osvaldo Delleani
— Torino, 27 aprile 1964.

Confortata fino all'ultimo dalla Parola e del Pane di Vita, ha chiuso oggi la sua lunga giornata terrena ed è entrata nel giorno eterno

Santina Ugo ved. Guano

Ne danno il mestissimo annuncio: i figli: **Luigia** col consorte **Aldo Schmuckher**, **Rosa** ved. **Taorchini**, **Emilio Vescovo** di Livorno, **Marco** e consorte **Matilde Valle**, i nipoti e pronipoti: **Guano, Schmuckher e Golmini**, i parenti tutti, **Don Giulio Tavellini**, le **Suore** e la **famiglia Vescovile**, la signorina **Gina Gabri**. I funerali hanno avuto luogo nella Cattedrale di Livorno lunedì 27 corrente partendo alle ore 9,30 dal Vescovado. Oggi 28 alle ore 9 nella Cattedrale di S. Lorenzo a Genova presente la cara salma sarà celebrato il Santo Sacrificio di suffragio. La famiglia ringrazia quanti vorranno esprimere il loro affetto all'Estinta con qualche opera buona.
— Livorno, 28 aprile 1964.

Il giorno 23 corrente è mancata all'affetto dei suoi Cari

Ines Bigliani

di anni 92

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti: il fratello **Giuseppe** con la consorte **Maria Degma** e figli; la sorella **Maria** ved. **Marchetti** e figli; i nipoti **Balestro** e **Vaccarino**; i cugini **Breggia**.
Torino, via Colombo 59.
— 27 aprile 1964.

La Soc. p. Az. Cotonificio Valle di Susa, nel IV anniversario della scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO

Giulio Riva

che fu suo dinamico, sagace Vice Presidente, ne ricorda con accorato rimpianto la figura indimenticabile.
— Torino, 28 aprile 1964.

Il 26 corr. è serenamente spirato l'

ING.

Giuseppe Roberto Prevosto

Desolati lo annunciano la moglie **Gina Mondino**, i figli Dott. **Michele** ed **Emmina**, la sorella ed i parenti tutti. I funerali avvennero oggi alle ore 10,30.
Torino, via San Quintino 22.
— 28 aprile 1964.

Carolina Bielatto, Rina, Pierfrancesca Sannazaro e famiglia partecipano al dolore della cara Gina.

Partecipa al lutto l'Ingegnere **Enrico Provenzale**.

Nino Aldo Carlo Alberto Cravetto prendono viva parte al lutto dei famigliari per l'immatura scomparsa dell'amico e collaboratore

Ing. Giuseppe Prevosto
— Torino, 27 aprile 1964.

La Soc.p.Az. Siderurgica Valle Susa partecipa al lutto della famiglia per la dolorosa scomparsa del proprio Consigliere d'Amministrazione

Ing. Giuseppe Prevosto
— Torino, 27 aprile 1964.

La Soc.p.Az. Laminatoio San Didero si unisce al cordoglio dei famigliari per la morte del proprio Procuratore

Ing. Giuseppe Prevosto
— Torino, 27 aprile 1964.

Maria e Lorenzo Pe e figli partecipano con profondo dolore al grave lutto della Famiglia per la morte dell'amico carissimo

ING.

Giuseppe Roberto Prevosto
— Milano, 27 aprile 1964.

Il Consiglio di Amministrazione della Ferriera Alto Milanese Soc.p.Az. con profondo cordoglio partecipa al grave lutto della famiglia per la morte dell'

Ing. Giuseppe Prevosto

Presidente della Società.
— Caronno, 27 aprile 1964.

Il Dott. Umberto Benino e Signora sono vicini ai famigliari e prendono viva parte al loro profondo dolore per l'immatura perdita dell'

Ing. Giuseppe Prevosto
— Torino, 27 aprile 1964.

I Condomini e Inquilini di via San Quintino 22 si uniscono al dolore della famiglia Prevosto.

Il geom. **Ferdinando Gabanna** e famiglia prendono viva parte al lutto della famiglia Prevosto per la perdita dell'

Ing. Giuseppe Prevosto
— Torino, 27 aprile 1964.

Ettore Ferrero e famiglia partecipano al grave lutto per la perdita del

DOTT. ING.

Giuseppe Prevosto
— Torino, 27 aprile 1964.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia improvvisamente è mancata

Margherita Cribaudo in Beltramo

Ne danno il triste annuncio il marito **Antonio**, i figli **Walter** e **Marsella**, nuora, nipoti, sorelle, fratello e parenti tutti. I funerali avranno luogo partendo da via Chialamberto 14 oggi 28 aprile.
— Torino, 28 aprile 1964.

Dirigenti e Personale dell'Enel-C.E.B. partecipano con vivo cordoglio al lutto che ha colpito il caro collega dr. **Marcello Beltramo** per la perdita della

Mamma
— Torino, 27 aprile 1964.

Le famiglie **Aizzi e Rolando** partecipano al dolore della famiglia Beltramo.

Al grande dolore della famiglia per la scomparsa della cara

Rita Beltramo

si uniscono gli amici: **Corelli, Massa Genti, Brusasco, Melli, Michelotto, Nicola, Rita Melli** ved. **Occhiena** e figlie.
— Torino, 28 aprile 1964.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Renato Pescarolo

Ne danno il triste annuncio la moglie **Caterina Casalengo**, il fratello **Mino**, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì alle ore 15,30 partendo da via Principe Tommaso 36 bis.
— Torino, 27 aprile 1964.

Eugenia, Dario e Bruna Segre annunciano costernati l'improvvisa scomparsa di

Renato Pescarolo

del quale ricordano le preziosi doti umane e la valida affettuosa collaborazione.
— Torino, 27 aprile 1964.

Si uniscono al dolore i colleghi della ditta Verat:

Enzo Carmignani
Beppe Giacomasso
Roberto Tamietti
Cecilia Liberovici
Costantino Nicolis
Giuseppe Avattaneo e moglie
Alba Catuzza
Fernando Malagnino.

Munito dei Conforti Religiosi è improvvisamente mancato il

Dott. Renato Saggin

Lo annunciano affranti dal dolore la mamma e i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Romagnano Sesia martedì 28 alle ore 15.
— Milano, 26 aprile 1964.

Partecipano al dolore dei familiari per l'immatura scomparsa del

Dott. Rag. Renato Saggin

Maria Alasonatti e famiglia, i **Collaboratori della ditta Mario Alasonatti**.
— Torino, 28 aprile 1964.

La famiglia **Tommasi** prende viva parte al dolore della mamma del

Dott. Renato Saggin

per la perdita del caro amico. Funerali martedì ore 15 da Romagnano Sesia.
— Torino, 27 aprile 1964.

Dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Somacal (Renzo)

di anni 56

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Lucia Costantino**, la figlia **Elsa** che tanto adorava, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 28 alle ore 14,30 partendo da corso Vigevano 10, indi la cara Salma proseguirà per Favria Canavese (servizio pullman). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 aprile 1964.

Le famiglie **Beraldo, Castagnotto, Gatti** si associano al dolore che così duramente ha colpito la famiglia Somacal.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Vergnano ved. Fornas

Addolorati ne danno il triste annuncio: il figlio **Domenico** con la moglie **Caterina Martinengo** e figli **Giuseppe e Carlo** che tanto amava; il fratello **Carlo**, cognate, nipoti, parenti tutti e l'affezionata **Anna Tarrone**. I funerali avranno luogo martedì 28 aprile alle ore 16,30 partendo da via Michiardi 1, Grugliasco.
— Grugliasco, 27 aprile 1964.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Fausta Cesaria Scaglione

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito **Teresio**, il padre **Giovanni**, la suocera, il fratello **Antonio** con la moglie **Teresita**, la sorella **Tilde** con il marito **Giovanni Meise** e figlia **Lucia**, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottore **Pietro Cavallero**. I funerali avranno luogo martedì 28 corrente alle ore 14,30 partendo da via Barrili 16.
— Torino, 27 aprile 1964.

Sono 3 anni che

Giulia Giordano Faloppa

ci ha lasciati. Nel di Lei ricordo, più che mai vivo e doloroso, verrà celebrata una Messa presso la Chiesa delle Parrocchia di Santa Barbara il 29 aprile 1964 alle ore 10.
— Torino, 28 aprile 1964.

Munita dei conforti religiosi è serenamente spirata

Enrica Bianco ved. Angelino

Affranti partecipano la dolorosa dipartita i figli: **Erminia** ved. **Bosi**, **Maria**, **Riccardo** con la moglie **Ugolina Quilico**, **Giovanni** con la moglie **Anita Furci**, **Carlo** con la moglie **Ida Agli**; i nipoti: **Franco Bosi** con la moglie **Carla** ed il figlio **Marco**, **Silvana Quilico** con il marito **Dante** e la piccola **Simonetta**, **Edgardo Angelino** con la moglie **Piera** e il figlio **Claudio**, **Maurizio Judica-Cordiglia** con il marito **Achille**, **Jey** ed **Elda Angelino** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al carissimo nipote **Achille** ed al suo papà Dott. Prof. Judica-Cordiglia per le affettuose cure prestate. Non fiori ma opere di bene. Le esequie avranno luogo il 28 aprile 1964 alle ore 16 partendo da via Cavaliermaggiore 27, Torino.
— **La Bertalazona**, 26 aprile 1964.

Il Dott. Prof. Giovanni Judica-Cordiglia con la famiglia partecipa commosso al grave lutto del Geometra Giovanni Angelino per la perdita della Sua

Mamma
— **La Bertalazona - S. Maurizio Canavese**, 26 aprile 1964.

Il Dott. Ing. Carlo Bertasaghi con la moglie ed i figli partecipa affettuosamente al lutto della famiglia Angelino per la perdita della

Mamma
— Erba, 27 aprile 1964.

Prendono viva parte al dolore che ha colpito Riccardo e Ugolina Angelino per la morte della cara

Mamma

gli amici:

Ester, Felice Barbero
Ilva, Angelo Brusa
Rita, Guglielmo Burzio
Maria, Giampiero Gastri
Rina Manna e mamma
Lina, Felice Olivetti
Franca, Michele Peschetta
famiglie Quilico Salvaterra
Giulia, Beppe Spada.
— Torino, 27 aprile 1964.

La S.p.A. Lamper prende viva parte al dolore del suo Consigliere di amministrazione Cav. Geom. Giovanni Angelino per la perdita della mamma

Enrica Bianco ved. Angelino
— Torino, 28 aprile 1964.

Le famiglie **Baglioni, Cagliari, Chiarl, Cima, Lasazio, Padrini** profondamente commossi si uniscono al dolore della famiglia Angelino per la perdita della signora

Enrica Bianco ved. Angelino
— Torino, 28 aprile 1964.

Partecipano al lutto degli amici Riccardo e Ugolina Angelino per la perdita della

Mamma

le famiglie **Lusi, Bertola, Zambelli, Morperi, Gente**.
— Torino, 27 aprile 1964.

Partecipano al dolore del Cav. Riccardo Angelino, per la scomparsa dell'adorata

Mamma

gli Amici della **STIPEL**.
— Torino, 27 aprile 1964.

Pio e Maria Teresa Mazzonis di Pralafera annunciano con profondo dolore la scomparsa del loro piccolo

Riccardo

Lo piangono insieme ai genitori i fratelli **Eleonora** e **Tomaso**, i nonni **Mazzonis** e **Thaon di Revel**, gli zii ed i cuginetti. La piccola cara salma riposa nella tomba di famiglia al cimitero di Torino.
— Torino, 26 aprile 1964.

Elena e Francesco affettuosamente vicini si uniscono al grande dolore dei carissimi amici Tesa e Pio.

Carlo e Vittorio profondamente commossi partecipano al dolore dei carissimi amici Tesa e Pio.

Dirigenti e Impiegati della Manifattura Mazzonis partecipano con accorato rimpianto al dolore del N. H. Pio Mazzonis di Pralafera per la dolorosa scomparsa del piccolo

Riccardo Mazzonis di Pralafera
— Torino, 27 aprile 1964.

La Manifattura Mazzonis si associa al grande dolore che ha colpito la famiglia dei suoi titolari colla perdita del piccolo

Riccardo Mazzonis di Pralafera
— Torino, 26 aprile 1964.

E' venuto a mancare all'affetto dei suoi cari, per tragico infortunio sul lavoro

Lino Caretti

di anni 28

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Rosalba Meinaldi** con la figlia **Lorena**, la madre **Giovannina Meinaldi**, le sorelle **Gianna** e **Renata**, il suocero **Vittorio Meinaldi** con la moglie **Luigia Caretti**, i cognati, le cognate, i nipoti, i cugini e i parenti tutti. Le esequie funebri avranno luogo, partendo dall'abitazione di Cambiasca, via Simonetta n. 19, martedì 28 aprile 1964 alle ore 16. L'ufficio funebre sarà celebrato nella chiesa parrocchiale di Cambiasca mercoledì 29 aprile 1964 alle ore 8.
— Cambiasca, 27 aprile 1964.

La Società Rhodiatoce ha il dolore di annunciare la scomparsa, per tragica sciagura sul lavoro, del proprio dipendente

Lino Caretti

di anni 28

suo apprezzato collaboratore.

I Dirigenti, gli Impiegati e le Maestranze tutte prendono parte con profondo cordoglio al lutto della famiglia.
— Pallanza, 27 aprile 1964.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Vachino n. Giudice

Ne danno il doloroso annuncio: marito, figli, nuora, genero, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali martedì 28 ore 15 da via Valdellatorre 71. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 aprile 1964.

Le Maestranze della Soc. Lamal partecipano al dolore per la dipartita della cara mamma e suocera dei Titolari.

La Famiglia Bobbio prende vivissima parte al dolore del dott. Casella per la scomparsa della mamma signora

Elvira Bordina ved. Casella
— Torino, 28 aprile 1964.

I Colleghi, gli Impiegati, le Infermiere dell'Ambulatorio I.N.A.M. Sezione Castello si associano al grande dolore del dr. Raffaello Casella per la scomparsa della

Madre

carissima.
— Torino, 28 aprile 1964.

Munita dei conforti religiosi, dopo lungo soffrire, è spirata

Giuseppina Bosio ved. dell'Ing. Mario Vanni

di anni 85

L'annunciano con dolore la cognata **Clotilde Risso** ved. **Vanni**, i nipoti, i cugini e l'affezionatissima **Rina De Vincenti**. I funerali hanno avuto luogo domenica 26 corr. alle ore 15, partendo dall'abitazione di viale Crispi 5. La cara salma ha proseguito per Moreno Po, dove è stata tumulata nella tomba di famiglia.
— **Casale Monferrato**, 28 aprile '64.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Roggero

Addolorati lo annunciano zii, cugini e l'affezionata **Rina**. Funerali mercoledì 29 ore 9 da via Cesana 50.
— Torino, 27 aprile 1964.

1960 — 1964

Vive sempre nel cuore dei suoi cari

Carla Giannotti

che con immutato rimpianto ed affetto Le ricordano, nel quarto anniversario, o e parenti ed amici.
— Torino, 28 aprile 1964.

1960 — 1964

Carla Giannotti

Gli zii **Jolanda Enri. e Servetti** ricordano nel quarto anniversario, con tanto rimpianto, l'adorata nipotina.
— Torino, 28 aprile 1964.

Improvvisamente è mancato in Sanremo il

Geom. Francesco Girardi

Affranti ne danno il triste annuncio la moglie **Ninj Cometti**, i figli **Nanni, Gegia, Ada e Guido**, i nipoti **Pierpaolo, Roberto, Nelly e Marco**, le nuore **Margot e Lalla**, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Le care spoglie verranno traslate da Sanremo a Cuneo San Rocco Castagnaretta nella mattinata di martedì 28 corrente. I funerali avranno luogo mercoledì 29 corrente alle ore 9 a San Rocco Castagnaretta partendo dall'abitazione.
— Cuneo, 27 aprile 1964.

Maria Collidà Cassini e Piero Cassini con le rispettive famiglie prendono viva parte al dolore della famiglia Girardi per l'improvvisa scomparsa del caro cugino

Geom. Francesco Girardi
— Cuneo, 27 aprile 1964.

Il Consiglio d'Amministrazione della Società «Tre Amis» partecipa al profondo dolore del consigliere ed amico geom. Guido Girardi per la perdita del papà

Geom. Francesco Girardi
— Cuneo, 27 aprile 1964.

Gli Amici del Tennis Club Cuneo prendono viva parte al dolore del consocio ed amico geom. Guido Girardi per la dolorosa perdita del padre

Geom. Francesco Girardi
— Cuneo, 27 aprile 1964.

Gli amici di Guido prendono viva parte al dolore della famiglia Girardi per la perdita del

Geom. Francesco Girardi

Lidia Aimar
Giovanni Armand
Rosj e Ernesto Bessi
Achille Ceccioletti
Giovanna e Paolo Conti
Ise e Romualdo Cussino
Rosj e Uccio Dugono
Giuseppe Fabre
Giovanni Fissore
Anna e Duccio Fornaseri
Mario Fresia
Giulia e Paolo Galli
Enrico Giano
Giuseppe Ippocrate
Ivanne e Piero Lepreri
Mariangela e Aldino Manfredi
Luisa Novello
Eugenio Segre
Nello Streri.
— Cuneo, 27 aprile 1964.

Profondamente costernati per la perdita del caro amico

Geom. Francesco Girardi

si associano al dolore di tutti i suoi cari che tanto gli volevano bene, le famiglie: **Chiarva, Antoniazzi, Michele Olivero, Morasso, Moniconi, Bellesi, Toselli, Vineis, Quattrocchi, Viglino, Massia, Peano, Saretti, Bongiovanni, Streri, Adami, Masenti, Albertone, Armitano, Rizzo, Pejrone, D'Angelo, Lombardi, Schiapparelli**, avv. **Fornaseri**.
— Cuneo, 27 aprile 1964.

L'Unione Industriale della Provincia di Cuneo partecipa con commosso dolore dei familiari per la scomparsa del

Geom. Francesco Girardi

per molti anni vice presidente e capo sezione Costruttori Edili dell'Unione.
— Cuneo, 27 aprile 1964.

Gli amici **Bellone, Cognasso, Cottino e Rocca**, partecipano affettuosamente al dolore dei familiari per la scomparsa del

Geom. Nino Girardi
— Torino, 27 aprile 1964.

Dopo una vita dedicata tutta alla famiglia ed al lavoro è mancato ai suoi cari

Luigi Castello

di anni 58

proprietario «Albergo Verna»

Lo annunciano con infinito dolore e rimpianto: la moglie **Rita**, il figlio **Armando**, le sorelle **Rosetta, Armida, Emma** con le rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti. Funerali in Chivasso, oggi martedì, ore 15,30, partendo da piazza d'Armi.
— Chivasso, 28 aprile 1964.

I cognati **Bilno, Massaglia, Tomagnone** con le rispettive famiglie, i nipoti **Galizzia** partecipano vivamente al grande dolore di Rita e Armando.
— Chivasso, 28 aprile 1964.

Paolo, Chino Bonaudo; Wilma, Mario Martini prendono viva parte al dolore.

Prendono parte all'immenso dolore di Armando gli amici:

Filippo Aprà
Luigi Audisio
Pierfranco Avaro
Salvatore Barone
Tonino Caropreso
Gianpaolo Cavalchino
Marina Cane
Pierocarlo Conrado
Pierluigi Crespi
Mino Daniele
Cristina Ferreri
Enrico Ferreri
Bruno Gilardino
Piero Globergia
Dionigio Marinetti
Marisa Pagetto
Roberto Partengo
Mariella Pastore
Luciano Pepino
Sergio Pruker
Gianluigi Razzano
Livio Rivà-Cambrino
Carlo Rivetti
Giancarlo Santagata.
— Chivasso, 28 aprile 1964.

Prendono viva parte al lutto le famiglie:

Pietro Alberto
Geom. Bruno, Romano Arduino
Guglielmo Barbero
Giovanni Bertone
Giovanni Bello
Domenico Bosso
Costantino Chiafreda
Dondo
Adriano e Giacomo Fasolo
Giovanni Ferrero Versino
Franco Gili
Lia Neri Mazzone
Dott. Costantino Minelle
Musso
Ugo Ottaro
Angelo Santagata
Piercuscito Stasia
Vintani.
— Chivasso, 28 aprile 1964.

Fratel Albertino della Scuola Cristiane, **Eugenio Peyrani, Edoardo Fusero** partecipano al dolore di Armando e mamma.

Professori Istituto La Salle, Compagni Geometri '63 partecipano al lutto di Armando per la perdita del Padre

Luigi Castello
— Torino, 27 aprile 1964.

Carlo Succo e famiglia prende parte al dolore dell'amico Giuseppe per la morte del caro papà

Lodovico Scalero
— Chieri, 28 aprile 1964.

I Consiglieri di Amministrazione ed i Sindaci della Società «Positive» prendono viva parte al dolore dell'amico dott. Giuseppe Scalero per la morte del Padre

Lodovico Scalero
— Torino, 28 aprile 1964.

Titolari e Dipendenti del Maglificio Kamel partecipano al dolore della famiglia Giuseppe Scalero per la perdita del

Padre
— Torino, 27 aprile 1964.

Stella e Mario Fasano prendono viva parte al dolore degli amici Rita e Luigi per la scomparsa del loro papà

Lodovico Scalero
— Chieri, 27 aprile 1964.

E' cristianamente mancato ai suoi cari

Cesare Drigo

Desolati lo annunziano la moglie **Regina Vittori**, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 28 alle ore 14,30 partendo da corso Sebastopoli 259. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 28 aprile 1964.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Natalina Peletto

anni 72

Ne danno il doloroso annuncio: sorelle, fratelli, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali martedì ore 14,30 in S. Mauro via IV Novembre 17. La cara Salma sarà tumulata nel Cimitero di Torino.
— Torino, 27 aprile 1964.

La Sezione Torinese della «Lega Nazionale Difesa del Cane» partecipa al dolore della Signora Elsa Borgo per l'immatura perdita del

Dott. Gregorio Borgo

suo vice presidente e benefattore.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari il

Cav. Micheluccio Pagliero

Industriale
di anni 52

Lo piangono la moglie **Secondina Aimone**, la figlia **Marida**, il papà e la mamma, cognati e cognate, zii, zie, cugini e parenti tutti; il geom. **Piero Fene**, l'affezionata **Maria Uberti** e la fedele **Giulia**. I funerali avranno luogo mercoledì 29 corrente alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'Estinto.
— Castellamonte Spinello, 27-4-1964.

Il Consiglio di Amministrazione, la Reverende Suore ed i Ricoverati dell'Istituto Romano prendono vivissima parte al grande dolore della famiglia per la perdita del carissimo Presidente

Cav. Michele Pagliero
— Castellamonte, 27 aprile 1964.

Il Cav. Davide Luigi Ghione e famiglia prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Pagliero per la grave e dolorosa perdita dell'amato

Micheluccio

fraterno ed indimenticabile amico.
— Castellamonte, 27 aprile 1964.

La Società Escavazioni di Ghione Geom. Edgardo & C. partecipa con profondo dolore al lutto della famiglia per l'irreparabile perdita dell'amico carissimo

Cav. Michele Pagliero
— Castellamonte, 27 aprile 1964.

Condividono con affetto fraterno gli amici:

Giuseppe e Silvio Sigrado
Ezio Gianasi
Famiglia Gierda
Dario Peletto.

L'Associazione Industriali del Canavese partecipa con cordoglio la improvvisa scomparsa del proprio Consigliere

Cav. Michele Pagliero

e porge alla famiglia vive condoglianze.
— Ivrea, 27 aprile 1964.

Comm. **Giuseppe Triono** e famiglia partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Cav. Micheluccio Pagliero
— Cuorgnè, 27 aprile 1964.

Si uniscono al dolore della famiglia Pagliero per la scomparsa del caro

Tuccio

gli amici:

Alberto Albertano
Vittorio Bertoldi
Aldo, Gino e Nino Cravetto
Pier Andrea Fea.
— Torino, 27 aprile 1964.

Si è unita in Cielo alla Sua diletta Norma l'anima cara di

Margherita Benavenuta ved. Milano

Affranti ne annunciano la scomparsa la figlia **Paola** con il marito **Mingo Jannon**, l'adorato nipote **Roberto** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Ernesto Mercandino ed al prof. Stefano Bettistini, nonché a tutti i medici, suore e dipendenti della sezione per le premurose cure prestate. I funerali si svolgeranno mercoledì 29 alle ore 9 partendo dall'Ospedale San Giovanni Vecchio.
— Torino, 28 aprile 1964.

Le famiglie **Jannon e Sacchi** partecipano al dolore di Mingo e Paola per la scomparsa di

Margherita Milano
— Torino, 28 aprile 1964.

I Reverendi Padri Barnabiti del Real Collegio Carlo Alberto, Moncalieri, ed il gruppo «Amici di Montalda» prendono viva parte al dolore di Mingo per la scomparsa della suocera signora

Margherita Milano
— Torino, 28 aprile 1964.

Luciana Racca, Tucci e Mario Demartini partecipano al grande dolore degli amici Paola e Mingo per la perdita della mamma signora

Margherita Benavenuta ved. Milano
— Torino, 27 aprile 1964.

Per un crudele destino in un funesto incidente è mancata la cara

Ave De Pasquale in Cabutti

di anni 23

La piangono angosciati ed increduli il marito **Bruno**, la mamma, la sorella, il fratello, i cognati e cognate, i suoceri, nipoti e quanti altri le vollero bene. I funerali oggi alle ore 16 partendo da via Padre Colombo 7 in Moncalieri.
— Torino, 28 aprile 1964.

Partecipano al dolore della famiglia De Pasquale per l'immatura perdita della cara

Ave

le famiglie: **Ferinando, Gabutti, Righetti, Munari, Fagherazzi, Gaydou, Moretti, Carello, Chiappino, De Michelis, Abrate, de Ritis, Pienfetti**.
— Torino, 27 aprile 1964.

Si uniscono al dolore delle Famiglie De Pasquale - Gabutti per la perdita della affezionata

Ave

Ezio e Mario Fubini.
— Torino, 27 aprile 1964.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

GRAND'UFF. COLONNELLO MEDICO

Roberto Lovaglio

anni 84

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Maria Raimondi**; i figli: **Yvette** col marito Prof. **Gino Caracas**, **Daria** col marito Avv. **Corrado Marini** di **Villafranca**, **Antonio** con la moglie **Gina Priotto**, i nipotini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 28 corrente alle ore 16 partendo da via Gorizia 194. Si dispensa dalle visite. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 aprile 1964.

Francesca e Beniamino Gay sono vicini a Daria e Lallo nel dolore che li ha colpiti per la morte del rispettivo Papà e Suocero

Dr. Roberto Lovaglio
— Torino, 27 aprile 1964.

E' mancato

Guido Caruzzo

beneficiario del premio medaglia d'oro conferito dalla CCIA di Torino

Ne danno doloroso annuncio: moglie, figlio, nuora, il piccolo **Massimo**, la nipote **Ida**, mamma, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16 partendo da via Baire 5.
— Torino, 28 aprile 1964.

Le famiglie: **Argentieri, Lessona, Porta** si uniscono al lutto.

L'Ing. **Giuseppe Giacchero** partecipa al cordoglio della Famiglia per la scomparsa di

Bernardo Riva
— Torino, 28 aprile 1964.

L'Impresa Figli di Vaglio Ostino Paolo prende viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa di

Bernardo Riva
— Torino, 28 aprile 1964.

Cristianamente si spegneva

Zita Beltrami in Boccardi

di anni 76

Ne danno il doloroso annuncio il marito, i figli, nuore, genero e nipoti. Il funerale avrà luogo il giorno 28 alle ore 10,15 partendo da via Andorno 30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 aprile 1964.

E' improvvisamente mancato ai suoi cari

Antonio Currao

Maresciallo Maggiore della riserva

Ad esequie avvenute per volonta del caro estinto ne danno il triste annuncio la moglie **Anna Mogavero**, i figli **Flavia, Maria, Bruno**.
— Napoli, 26 aprile 1964.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Pietro Ronco

la famiglia lo ricorda. La Messa sarà celebrata mercoledì 29, alle ore 8, nella parrocchia di Beinasco.
— Beinasco, 27 aprile 1964.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 16)

PANETTIERE infornatore impastatore offresi anche provincia. Giuliano, via Fabrizi 16. A47623

PENSIONATO bella presenza offresi lavori leggeri fiducia massima. Telefonare 666-782, 660-828.

PENSIONATO motorizzato lavori ufficio magazzino officina. Telefono 791-358 offresi. A47794

PIEMONTESE 60enne presenza cerca occupazione vini o villa guardiano manovale agricolo con alloggio. Telefonare 661-785 ore 14-16.

RAGAZZA 17enne offresi subito commessa o altro lavoro. Telefono 692-460. A47661

RETTIFICATORE I categoria interno esterno offresi libero subito Tel. 721-612. A47728

SIGNORA offresi pulizia uffici. Telefonare 232-544. A47525

SEDICENNE ottime referenze offresi come apprendista qualsiasi genere lavoro. Telefonare 692-934.

SIGNORA piemontese 42enne zona centro offresi pulizia scale e abitazioni a giornata ore 8-16 esclusi lavori pesanti. Telefonare ore pasti 252-662. A46318

TECNICO servizio assistenza lavatrici automatiche, elettrodomestici lunga esperienza offresi. Telefonare 528-291. A47605

TUTTE patenti libero subito offresi. Telefono 597-190. A47664

TUTTOFARE 50enne offresi presso piccola famiglia, abile cucina ore mattino. Telefon. ore pasti 692-269.

UOMO robusto offresi fattorino, o qualsiasi lavoro. Telefonare 332-985.

VENTENNE offresi località marina commessa o cameriera sala pensione cambio vitto alloggio. Telef. 83-647 o scrivere: « Pubblicità Stampa 3385 — Torino ». A17963

VENTENNE robusto per qualsiasi lavoro pratico cucina e cameriere libero subito offresi. Tel. 682-657.

VENTITREENNE coppia offresi a ditta seria per qualunque lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3414 — Torino ». A47575

VENTISETTENNE referenziato presenze occuperebbesi fattorino commissioni magazziniere, guardiano notturno autorimessa. Scrivere: Belano Antonio, Arsenale 40. 22788

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. VERAMENTE pratico bobinaggio e montaggio trasformatori piccola media potenza con effettiva capacità organizzativa offresi lavoro. Telefono 343-497. A43328

A abile cucina tuttofare referenziata famiglia adulti oltre 60.000 iniziali. Telefonare 42-052 (ore ufficio).

A coniugi zona Mauriziano abbisogna tuttofare veramente pratica referenziata dalle 8-12. Telefonare mattino 585-210. A47393

ABILE domestica ottimo trattamento assumerebbe distinta famiglia. Telefono 43-992. A48329

ABILE referenziata tuttofare fissa o giornata, zona Francia, cercasi. Telefonare 773-937. A47608

ACCONCIATURE Viki cerca lavorante finito anche estetica viso, bella presenza, alta retribuzione. Rivolgersi Sebastopoli 190. 21348

AIUTANTE pettinatrice cercasi. Nino, via Sant'Anselmo 2, telef. 688-911.

AIUTO cuoco lavapiatti lavandaia, veramente capaci cerca Hotel Excelsior, Loano. Tel. 69-881. A47219

ALBERGO montagna cerca cuoco luglio-agosto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7689 — Torino ». A34749

APPRENDISTA meccanico per autorimessa via Arvier 4 cercasi. Telefonare 722-577. A47754

APPRENDISTA 17-18 anni riparazioni auto cercasi. Bionaz 40/11.

APPRENDISTE anni 15-17 cercansi per facili lavori plastica. Ricasso, via Rossini 12. A47491

APPRENDISTI lavori facili cerca Lamp, telefono 797-085.

ASPIRANTI magliaie cercansi urgentemente Guarnero, via Monte Pietà 16, macchine maglieria.

ASSUMESI provetto laborattista e falegnami conoscenza disegno. Telefonare 596-069. A47709

AUTISTI patente D pubblico non oltre 30enni preferibilmente celibi disposti trasferirsi cerca importante azienda autoservizi Genova. Cassetta Pubblimen 206, Genova. 22794

AUTORIMESSA assume meccanico generico, altro pratico lavaggio. Referenze, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3088 — Torino».

AUTORIMESSA cerca meccanico pratico, referenziato, per affidare officina. Telefonare 693-188. A47539

BAMBINAIA fissa, referenze, possibilmente lingua francese, disposta trasferirsi estate mare cercasi. Telefonare 873-605. A46978

BUON trattamento familiare brava tuttofare fissa giornata completa cercasi. Tel. 523-016. O931

CAFFE' importante cerca apprendisti baristi 14-16enni e donne tuttofare. Telef. 547-356 ore ufficio.

CAMERIERA tuttofare fissa cerca famiglia signorile con cuoca. Eventualmente cercansi sorelle. Tel. 555-285.

CARPENTIERI in ferro ed aiutanti assumiamo stabilmente. ACI, piazza Crispi 60. A47650

CARROZZERIA cerca abilissimo operaio battilastra. Via Rivara 34, telefono 772-057. A44379

CASA albergo cerca custode tuttofare mezza età senza bambini eventuale impiego marito autista. Referenze. Mediterran Sejour, Grimaldi, Ventimiglia. 22786

CERCANSI ambosessi pratici macchine lala letto anche mezza giornata. Telefonare ore ufficio 326-823.

CERCANSI apprendiste commesse 15-16enni, III commerciale, negozio abbigliamento. Telefonare 510-514.

CERCANSI meccanici aggiustatori pratici industria chimica veramente specializzati, revisione pompe compressori impianti frigoriferi. Presentarsi Rumianca, Pieve Vergonte (Novara).

CERCANSI motorista-complessivista vetture e motorista autocarri veramente abili. Telefonare 761-545.

CERCANSI operatori macchine automatiche tipo Index. Telef. 675-529.

CERCASI abile falegname e apprendisti per lavorazione laminato plastico ottima retribuzione. Presentarsi in via Centallo 39. A47331

CERCASI abilissima cameriera referenziata tipico ristorante. Telefonare 393-578, 15-18. A47596

CERCASI aiuto operatore torni automatici. Presentarsi via Costigliole 19.

CERCASI apprendista, aiutante sarta. Telefonare 511-166.

CERCASI apprendista pettinatrice 15enne. Coppola Salvatore, via Volta 11. A45252

CERCASI barista uomo o donna e apprendisti baristi ambosessi. Teleselezionare n. 950-280 Rivoli.

CERCASI barista 18-20 anni, pratico. Urgente. Telefonare 20-141.

CERCASI commessa per pasticceria massimo ventiduenne. Tel. 515-317.

CERCASI coniugi soli, mezza età moglie domestica offresi parziale stipendio più 2 camere servizi. Telefono 890-378 ore 9-10.

CERCASI donna buona cultura cui affidare bambino anni 5. Ottimo trattamento. Scrivere: Pubblimen, Casella 134, Biella. 22786

CERCASI donna mezza età disposta prendersi cura casa due persone anziane, seria sistemazione. Telefonare ore 13-14: 880-228. A47241

CERCASI donna tuttofare fissa, Santi, corso Duca Abruzzi 63, tel. 596-430.

CERCASI donna tuttofare per zona corso Orbassano Fiat Mirafiori 3-4 mattine settimanali. Telefonare dalle 9 alle 12 al 390-996. O886

CERCASI fresatore stampista veramente capace. Telefonare 335-657.

CERCASI giovane 17enne con attitudini tecnico commerciali per importante industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7675 — Torino ».

CERCASI guardiano notturno per garage 50 macchine. Tel. 769-993.

CERCASI lavorante pettinatrice paga massima. Tel. 690-914. A47426

CERCASI lavorante pettinatrice. Via Enrico Giachino 34, tel. 298-780.

CERCASI lavorante sarta, massimo retribuzione. Tel. 40-264, 590-097.

CERCASI macchinista e tagliatrice biancheria in serie. Gabbei, via Mercanti 1. A47386

CERCASI operatore torni automatici e operaio torni revolver. Telefono 851-726. A46808

CERCASI per soggiorno mare aiuto lavori domestici. Trattamento familiare. Telefonare 586-788.

CERCASI provetta macchinista per 8 e 5. Telefonare 595-256.

CERCASI ragazze 18-35enne tuttofare aiuto casa e magazzino tessuti. Telefonare 876-824. A47511

CERCASI ragazzina apprendista sarta. Telefonare 591-823. A47420

CERCASI ragazzo quindicenne aiuto cucina ristorante. Telef. 547-084.

CERCASI ragazzo 15-16enne ditta olii alimentari. Telefonare 668-377.

CERCASI tuttofare con aiuto giornaliero, buon trattamento, disposta vacanze mare. Referenze. Telefono 776-853. A48363

CERCASI verniciatore mobili. Casaballe, Garibaldi quattro. O247

CERCASI 16-18enne saldatore oppure militesente patentato praticissimo reti letto. Telefonare 852-006.

CERCO donna media età Parella Campidoglio compagnia anziana lavori domestici. Telefonare 778-503 dopo 19.

COLORIFICIO ricerca per stabilimento Torino operai specializzati e coloristi. Buona retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8026 — Torino ». A47762

COPPIA domestici tuttofare pratica referenziata subito cercasi. Telefonare 580-840. A47100

CUOCA cercasi fissa o stagionale per piccolo albergo montagna. Referenze. Buon stipendio. Presentarsi Hotel Tabor, Bardonecchia. Telefonare 90-17.

CUOCO esperto per villa privata Lago Maggiore cercasi. Scrivere: Casella Postale 34, Pallanza.

DECORATORI giovani tappezzieri cercansi se veramente capaci. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3389 — Torino».

DISTINTA famiglia 4 persone, cerca tuttofare fissa referenziata; aiuto giornaliero. Telefonare dalle ore 10 alle ore 12 e dalle 19 alle 20 al 42-457. A48368

DONNA tuttofare fissa anche 40-50 anni cerca famiglia medico due ragazzi. Telefonare 595-466 ore 8-9 oppure dopo le ventuno.

ELETTRAUTO cerca giovane pratico preferibilmente riparazioni autocarri. Telefonare 322-593. A47353

FALEGNAME generico imballatore casse assume subito industria zona Settimo Torinese. Preferibile elemento abitante in Settimo. Tel. 557-745.

FAMIGLIA industriale cerca signorina diplomata scuola puericultura o maestra d'asilo disposta occuparsi quale bambinaia bimbi due e quattro anni. Stipendio adeguato, trattamento familiare. Scrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 3240 — Torino ».

FAMIGLIA signorile con domestico e stiratrice cerca tuttofare a giornata pratica cucina referenziata zona Gran Madre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7545 — Torino ». A46096

FAMIGLIA tre persone adulte, domestico, cerca cuoca tuttofare fissa referenziata. Tel. 519-117 ore pasti.

GIOVANI coniugi cercano dalle 8 alle 20 donna servizio referenziata. Tel. 81-736. A47543

GUARDIANO notturno azienda industriale preferenza carabiniere congedo. Pretese, referenze dettagliate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3040 — Torino ». A43340

IMPORTANTE industria cerca operatore macchine bobinatrici fili capillari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8027 — Torino ». A47766

INDUSTRIA confezioni cerca abili pantaloniste esterne. Presentarsi: Ica, Bava 31. A46016

INDUSTRIA meccanica regione Barca assume apprendisti fresatori, tornitori, pialiatori. Telefonare 241-031.

INDUSTRIA METALMECCANICA ASSUME PROVETTI AGGIUSTATORI STAMPISTI PER PRESSOFUSIONE. SCRIVERE INDICANDO PRETESE, ETA', POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8029 — TORINO ». A47770

ISTITUTRICE bambinaia 25-40enne fissa, praticissima, referenziata, in grado assistenza scolastica, disposta curare guardaroba bambini, cercasi per maschi 8-10 anni. Tel. 343-444 ore ufficio. A47723

LAVORANTE tappezziere minimo anni 24 esperta tende mantovane abile in rifinizione impiego fisso assicurato paga massima. Dettagliare posti occupati, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7576 — Torino».

MAGLIFICIO cerca tagliatrici et macchiniste pratiche attaccabordino e cucitaglia, presentarsi via Vinadio 22.

MECCANICO generico per autocarri cercansi, lavoro duraturo e ben retribuito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7250 — Torino ». A43174

NEGOZIO centro cerca ragazzo quattordicenne per lavori interni. Telefonare 41-232. A48310

OPERATORE presse veramente esperto trancia imbutitura lamiera, piccola presse, cerca industria. Tel. 793-943.

PANIFICIO assume apprendista 15-16enne eventuale vitto alloggio. Bersano, Galimberti 17. A47229

PELLICCERIA cerca abile macchinista o ragazzo capace. Tel. 521-558.

PELLICCERIA cerca abile macchinista. Telefonare 518-102. A41821

PETTINATRICE cerca lavorante manicure. Telefonare 367-489.

PETTINATRICE cerca lavorante tinta; ottima paga. Telefonare 261-217 dalle 15 alle 19. A44736

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, S. Quintino 4 (cortile). O129

PICCOLA famiglia cerca giovane ragazza primo servizio. Tel. 689-675.

RAGAZZE 16-18 anni cercasi per laboratorio plastica. Telef. 890-400.

SALON Fleury, via S. Teresa 3, cerca esperti coiffeurs, manicure, aiuto lavorante, apprendiste acconciature.

SARTA specializzata et aiutante cercansi per centralissimo laboratorio. Telefonare 546-495. A48367

SIGNORINA referenziata cercasi per bambini 1 e 7 anni disposta villeggiare montagna. Telef. 694-756.

TAGLIO lamiere sottili operaio praticissimo assumesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3018 — Torino ».

TINTORIA cerca brava stiratrice lavoro sicuro. Telefonare 694-293.

TUBISTI CARPENTIERI ASSUMONSI SUBITO, OTTIMO TRATTAMENTO, LAVORO CONTINUATIVO, SEDE TORINO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3368 — TORINO».

TUTTOFARE fissa assume famiglia due bambini. Telefonare 240-551.

TUTTOFARE fissa cercasi. Telefonare 582-260. A47597

TUTTOFARE fissa o intera giornata disposta seguire villeggiatura cerca famiglia quattro persone adulte garantendo ottimo trattamento. Telefonare 773-739. A46056

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A. ANTICA officina attrezzature meccaniche per edilizia cerca venditori introdotti. Ingente sicuro guadagno. Telefonare 852-169. A46087

AFFIDIAMO campionario reggiseni a giovani uomini donne desiderosi iniziare carriera rappresentante. Telefonare 484-736. A45509

AUTORICAMBI importanza nazionale cerca viaggiatori conoscenza ramo motorizzati, ottime condizioni, possibilità avvenire. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7689 — Torino ».

AZIENDA tipo-litografica assumerebbe produttore introdotto ramo preferibilmente proveniente da grande azienda, interessanti possibilità. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7325 — Torino ».

CASA cosmetici cerca elementi maschili et femminili introdotti parrucchieri signore, possesso auto. Scrivere referenziando a: « Pubblicità Stampa 7665 — Torino ».

CASA cosmetici cerca propagandiste, venditrici, presenza, auto. Telefonare 81-833. A47748

CERCHIAMO elementi introdotti mercerie drogherie tabaccherie per abbinare vendita prodotti largo consumo. Scrivere referenziando a: « Pubblicità Stampa 7665 — Torino ». A47275

CERCA rappresentanze scopo miglioramento ventunenne militesente esperienza triennale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3265 — Torino ».

CERCO rappresentanza ore libere auto referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3277 — Torino».

DITTA artigiana confezioni per bambini già introdotta Torino cerca agente introdotto Piemonte. «Stely», Vittorio Emanuele 165, Firenze.

IMPORTANTE industria bolognese tende alla veneziana e porte riducibili cerca rappresentanti e rivenditori per zone libere. Cassetta Pubblimen 344G Bologna. 22549

INDUSTRIA alimentare importanza nazionale cerca per Torino città un agente esclusivo per bar e pubblici esercizi. Si richiede elemento veramente introdotto e fornito automezzo. Si offre minimo garantito di lire 100.000 mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8001 — Torino ».

INGROSSO articoli per drogheria casalinghi alimentari ecc., cerca per Torino e Piemonte piazzisti. Ottimo trattamento. Presentarsi sabato oppure domenica mattina ditta Zarrelli, corso Torino 31, Borgo d'Ale (Vercelli). 22787

ITALODRICA articoli ufficio viale Prospero Colonna 61 Roma, forniture dirette consumatore cerca rappresentanti Piemonte. 22441

MAGLIFICIO esterno, medioline, cerca rappresentante introdottissimo dettaglio, Piemonte. Referenziare Case rappresentate. Auto propria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7160 — Torino ». A34706

PANIFICIO cerca rappresentanti per introdurre pane pugliese sardo toscano. Telefonare 293-759.

RAPPRESENTANTE Calabria Sicilia accessori auto offresi, mezzo proprio, lunga provata esperienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7481 — Torino».

RAPPRESENTANTE residente Torino bene introdotto clientela elettrodomestici cercasi per Torino e Piemonte da importante casa fabbricante piccoli elettrodomestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 119 — Milano.

RIGHINI F.lli S.p.A. arredamenti ufficio interfonici cerca produttori esperienza specifica ramo. Presentarsi via Roma 235. A44210

VERNICI tecniche speciali grande Casa estera ricerca preparati referenziati collaboratori a provvigione, introdotti industrie Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7673 — Torino ».

VIAGGIATORI per vendite ad alberghi e ristoranti. Scrivere a: Comendo, corso Indipendenza 6, Milano. 22785

VOLENTEROSO, dinamico, bella presenza, liceo scientifico, già rappresentante, esaminerebbe proposte serie ditte rappresentanze qualsiasi ramo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7678 — Torino ». A47350

SMARRIMENTI L. 180 per parola

MANCIA competente riportando barboncino nero collare blu smarrito sabato zona Valentino. Telef. 570-057.

MANCIA competente smarrita canelupa tedesca giovedì mattina, via Asinari Bernezzo, cap. D. Tel. 722-482, 752-057. A47232

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque. Pio V 20, tel. 682-110, 652-876, 682-182.

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pottenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 531-181.

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, tl. 41-100, 531-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20587

SORVEGLIANZE, indagini prematrimoniali, informazioni. Vittorio Amedeo 21. Inform. tel. 544-176, 528-051. O768

(Continua a pag. 20)

ANNUNCI ECONOMICI

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

(Continua da pag. 15)

ISTITUTO di bellezza Lina estetica acconciature saune massaggi viso corpo Vacun terapia raggi ultravioletti depilazione cellista. Corso Rosselli 39. telefonare 562-375. A47442

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A. «ASTRAUTO» DAL 1952 CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN. PRIMA DI DEFINIRE ACQUISTI VISITATE LA SEDE DI CORSO CASALE 464-466-431. TUTTI I TIPI DELLA PRODUZIONE VOLKSWAGEN, PREVENTIVI, FACILITAZIONI, DILAZIONI CON POSSIBILITA' DI SERI PARAGONI. ASSISTENZA SPECIALIZZATA. RICAMBI.

A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate supervalutando anche autoveicoli ipotecati. Fincotex, corso Francia 15 (Piazza Statuto) telefoni 750-303, 779-828. O930

A.A. E' LA VERITA' VIAGGIANDO NSU RISPARMIERETE LA META', CONSEGNA PRESTISSIMO, PROVE DIMOSTRAZIONI. CORSO FERRUCCI 80. O8

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19.

A. ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, pagamento contanti. Corso Corsica 6. O250

A. ASSORTIMENTO vetture d'occasione estere, nazionali: Jaguar 3-4 3-8, Hillman, Sunbeam, Maserati, Flaminia coupé '60. Rateazioni. DKW 1000 S 5 mesi. Bepi Koelliker, Raffaello 2. telefono 655-191.

A. NUOVA SIMCA 1300, PROVE, PERMUTE, RATEAZIONI, RENATO MORELATO CONCESSIONARIO, VIA CIGNA 63, TEL. 237-717, 277-989.

A 40 occasioni con garanzia vende Auto Torino, Principe Eugenio 11. telefono 547-173. O705

A gas liquido risparmierete cinquanta per cento adottando impianti Weber. Novelli, Rossi 23, telefono 877-750.

ACQUISTANSI 500, 600 non semestrali pagamento contanti via Giacosa 26. O184

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo valutazione massima pagamento contanti. Galliari 11.

ACQUISTO auto, pulmino, jeep, roulottes qualsiasi tipo nuove o usate permutando con terreno adatto ville, oppure casetta rustica con terreno in montagna, meravigliosa zona turistica, un'ora da Torino. Telefonare 799-253 ore pasti. O960

ALL'AUTOSALONE Assoc. S. Maurizio 60, telefono 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete Flaminie, Flavie, Fulvie, Appie recentissime. Corso Francia 341.

APPIA spider Vignale compreso tettuccio bellissima privato vende. Telefonare 274-377. A47744

APPIE II serie 395.000. Ardea Dauphine 185.000. Volkswagen 61 560.000. 500, 600, 103. Po 43.

ASSICURATE il vostro acquisto, Ford Ateuto garantisce gli autoveicoli d'occasione, minimo anticipo, lunghissime rateazioni, disponibili salvo il venduto: 1500, Consul 315. 600, Anglia, Taurus, 1100, 4 stagioni, Peugeot 404, Familiari, Giulietta TI. Via Barletta 133.

AUTOCARRI Autocarri novità assoluta Matador 10 ql. 13 ql. 16 ql. nuova [illegible]zioni. Ferrucci 80-82.

AUTOFFICINA S. Silvestro, via Benevagienna 6, telefono 364-505. Vasto assortimento usato Lancia. Fiat.

AUTOMOBILISTI, per comperare vendere cambiare vostra automobile rivolgetevi sempre all'autosalone di corso Rosselli 11. Troverete migliori occasioni prezzi e qualità.

AUTONOLEGGI all'Autogiacosa noleggi senza autista vetture nuove in garanzia. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 Giardiniera. Tel. 773-985.

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O928

AUTORIMESSA vende a privato, per conto clienti prezzo conveniente Appia I-II, 1100 familiare, 600, permute rateazioni. Monte Origare 7. O264

AUTORIMESSA vende conto clienti 500, 600, 103 eventuale permuta con vetture o scooter, rateazioni. Telefonare 687-514. O641

AUTOSALONE «Tessiore» Roma 237 bis. Telefono 42-535. Mercedes 220 S 57-61, Citroën DS 19, Ami 6, Volkswagen, Peugeot 403, Innocenti spider 1100, Giulia sprint, Giulia spider, Giulietta sprint, Appia convertibile, Appia III, 2300 coupé, 1500, 103 Special, 103 Familiare, 500 D. Bianchina. Cambi rateazioni.

AUTOSALONE Touring, via Pietro Giuria 2 compra contanti 600, 500, 1100. Vende qualsiasi tipo autovettura. Permute rateazioni. Visitateci.

AUTOSALONE via Monti 30. Giulia T.I. 1963, 1500 Osca coupé 1960, Citroën DS 19, Appia III serie come nuova, 1300 e 1500-1963. Simca 1000 1962 come nuova. 4 L 1963 berlina e furgone, 600 D nuovo. Vastissimo assortimento 1100, 600, 500 D di ogni tipo. Vendite con eventuali permute. O830

AUTOSALONI RODES, CORSO PALERMO 85. CORSO CASALE 158, TROVERETE LE PIU' BELLE MACCHINE D'OCCASIONE, MASSIME GARANZIE SU TUTTI I TIPI, PERMUTE, RATEAZIONI. TEL. 233-892.

BIANCHINA panoramica, bianchina cabriolet, bianchina normale, vendiamo, Corso Moncalieri 19. O23

BIANCHINA panoramica, 6 mesi, 4500 km. privato vende. Telefonare 367-358. A47558

BMW 700. Simca 1000; Renault 8. Appia III, II, diverse 500, 600. Castigliole 4. tel. 380-800.

COMPERIAMO vendiamo prenotiamo permutiamo facilitando qualsiasi autovettura. Corso Moncalieri 19.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VICONE 44. O759

CONTANTI finanziamo autoveicoli, impiegati, ecc. Cofimi, XX Settembre 17, telefono 511-597.

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo, prove Giulia T.I. Via Fabro 10 bis. corso Giulio Cesare 213.

COUPE' Maserati 3500, Austin Healing 3000, Fiat 1200 facilitando vendo. Via Ormea 2. Telefonare 655-333. [illegible]

DA DARIO VICO, VIA FILADELFIA 38, TELEFONO 396-914, TROVERETE LE MIGLIORI VETTURE D'OCCASIONE A PARTICOLARI CONDIZIONI DI VENDITA. O44

DA Molino ricambi auto sempre aperti. Telefonare 80-505.

DAUPHINE 1961 ottimo stato vendesi, facilitazioni pagamento. Corso Moncalieri 19. O23

DIECI quintali 1100 promiscue ELR ottimo e belvedere, 500 C vendonsi privatamente. Telefonare 384-868 ore pasti. A48439

DITTA Becchi, via Borgonese 32, Casalecchio di Reno, Bologna, telef. 371-603, 371-604, uscita sud autostrada del Sole, dispone vasto assortimento mezzi coppie trazione e tre assi originali GMC, Chevrolet, Bedford, Austin, Jeep, Jeepsani, Campagnola, Alfamatta, Spa e ambulanze trasformabili roulottes.

DKW 800. 4 mesi, nuova, vendo privatamente. Telefonare 750-054.

FAMILIARE 1100 seminuova 750.000 permuto, rateizzo. Corso Corsica 6 (Nuovi Mercati). O250

FIAT 1100 D semestrale vende privato. Telefonare 666-329.

FAMILIARE 1962. 690.000, altra 350.000, 1500-62, 780.000. Telefono 20-805. O938

FIAT 500, 600, 1100, 1400, Topolino, Belvedere, 500 Giardiniera. Cambi, rateazioni, Corso Moncalieri 19.

FIAT-SAVA commissionaria Selcar, corso Unione Sovietica 91, vasto assortimento N 500 berline e giardiniere, 600 berline, multiple, furgoni, 1100 tutti tipi, 1300, 1500, 1800, 2300, lunghe rateazioni, [illegible].

FIAT-SAVA Commissionaria, v. Nizza 30, telefono 652-662, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. O772

FORD Italcar, corso Unione Sovietica 63. Mostra dell'usato, vasto assortimento Giulia, Giulietta T.I., Flavia, Dauphine, Simca, Peugeot, Opel, Fiat 500 giardinetta, 600 D. 1200, 1500. Massime rateazioni senza cambiali. Tel. 500-836.

FORD Italcar ritira qualsiasi vettura usata in permuta per consegna nuove Taunus 12 M, 17 M. Massime rateazioni senza cambiali. Corso G. Cesare 202, tel. 237-777.

FULVIA nuova da immatricolare, esente tassa acquisto, causa espatrio, vendo. Telefonare ore ufficio 500-147

FULVIA 6 mesi dipendente Lancia vende. km. 3000. Telef. 370-453.

GIULIETTA sprint 1956 bianca, cambio cloche radio svendo. Tel. 84-931.

GIULIETTA TI ottimo stato vera occasione vendo. Corso Moncalieri 19.

INNOCENTI Austin A 40 S berlina, combinata portata 310 kg. permute, dimostrazioni Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173; Unione Sovietica 22, telefono 567-000; Siracusa 40, telefono 396-851.

JEEP ottima meccanica adatta autosoccorso vendo. Via Aosta 32.

LANCIA Autosalone dell'usato. Corso Francia 341, telefono 796-410.

LAND ROVER 109 Station wagon occasionissima privato vende. Telefonare 772-494. O970

LIQUIGAS metano installazioni garantite, revisione riduttori. Martorelli 60, tel. 852-109. A26747

M.G. ottimo stato 1962 privato vende a privato. Tel. ore pasti 872-656.

MONZEGLIO Lancia servizio, telefono 547-485: Ferrari '62 2+2. Appia, Flavia, Aurelia, Fiat 1300, 1500. O848

OCCASIONE privato vende R8 nuova, 1100 D 12 mesi. Telefonare 299-684.

OCCASIONI Consul 315. Austin A 40 come nuova. Dauphine, Fiat 500. Autosalone Intercar, via Ventimiglia 166, telefono 670-100.

OCCASIONI eccezionali [illegible] 500, 600, 1100, 1200, 1300, Multipla, Anglia familiare, Austin A 40, Appia, Dauphine, Topolino, Belvedere. Permute, rateazioni. Corso Moncalieri 19. O23

OCCASIONI: 600 1960 bellissima, altra 1961 fine, 500 1960 bellissima, altra 1959; vendo, cambio, lunghe rateazioni. Corso Corsica 6 (Nuovi Mercati). O250

OCCASIONISSIMA: MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. O758

OM Succursale Francia 21. Telefono 753-985, vende Tigrotti, Leoncini lunghi, normali e ribaltabili, Taurus 340, 615 lungo e normali, 1100 T camioncini e furgoni, Bela, Romeo, Alfa 2000, Flavia '63.

OPEL Kadett, Rekord, pronta consegna, prove, rateazioni. Massano, Susa 25. O948

OPEL 1500 perfetta vendo cambio rateizzo. Ford Ateuto, Barletta 133.

OVERGOM. Strada del Pascolo 144, vende rimorchi per autovetture portata quintali 3 et 4. A43067

PRIVATAMENTE vendo 500 D 12 mesi, grigia, ottimo stato. Telefonare 360-250. A47235

PRIVATO acquista da privato bella 600 '60. Telefonare 365-012.

PRIVATO vende a privato Giulietta T.I. perfettissima. Telef. 330-509.

PRIVATO vende a privato 600 D 11 mesi 530.000 trattabili. Telefonare 670-710. A47300

PRIVATO vende Appia III serie '63, azzurro metallizzato. Telef. 581-694.

PRIVATO vende Appia '58 km. 38.000 ottima. Telefonare 699-562.

PRIVATO vende Appia III serie '59 km, 32.000. Torricelli 4. O188

PRIVATO vende autocarro 615 ottime condizioni, cassone prolungato. Telefonare 677-097. A46620

PRIVATO vende coupé Capri 1340 mesi 14 km. 14.000 perfetta, eventualmente cambia con Fiat 1500, 1300, 1100 D. Telef. 581-077.

PRIVATO vende Fiat 600 fine '59 ottima condizione, Chambery 83.

PRIVATO vende giardinetta km. 24 mila, ottima, L. 220.000. Telefonare 251-381. O263

PRIVATO vende giardinetta km. 24.000 ottima lire 220.000. Telefonare 251-381. O263

PRIVATO vende macchina 600 D 10 mesi. Telefonare 663-534.

PRIVATO vende o cambia Giulietta '60, tutte garanzie. Via Magenta 58.

PRIVATO vende ottime condizioni Fiat 1500. Telefonare 672-616.

PRIVATO vende perfetta Belvedere metallica e 500 1960. Tel. 513-517.

PRIVATO vende privato bellissimo 2600 sprint [illegible] 1963. Telefonare Torino 511-231. A34744

PRIVATO vende privato Fiat 1300 1962. Telefon. 763-978 ore pasti.

PRIVATO vende privato Flavia mesi 12 bellissima. Telefonare 334-293.

PRIVATO vende privato 600 D sei mesi verde nuova. Telef. 482-553.

PRIVATO vende privato 1100 D semestrale 900.000 trattabile. Telefonare 913-034. A47481

PRIVATO vende 100 km. 29.000, ottime, lire 275.000. Tel. 251-381.

PRIVATO vende 103 '58 con garanzia. Via Torricelli 4. O188

PRIVATO vende 500 bellissima 1963 compero 1100 1200. Tel. 20-609.

PRIVATO vende 500 giardiniera semestrale ottimo stato. Telef. 668-166.

PRIVATO vende 500 giardiniera 6 mesi, Giaveno (Torino) Rolle 1, ore 8-13. A48341

PRIVATO vende 500 mesi 6. Minaudo. Unione Sovietica 401.

PRIVATO vende 500 mesi 6 km. 4017. Telefonare 699-812.

PRIVATO vende 500 semestrale bianca km. 4800. Telefonare 325-954.

PRIVATO vende 500 semestrale bianco, 5000 km. Telefonare 593-570 mattino. A47795

PRIVATO vende 500 6 mesi. Telefonare 682-[illegible]. A47308

PRIVATO vende 500 1961 km. 23.000. Telefon. 514-935 ore pasti.

PRIVATO vende 500 D bellissima permuta scooter. Pasquero, Principe Amedeo 11. O224

PRIVATO vende 500 D bianca semestrale 400.000. Telefon. 395-505 ore pasti. A47398

PRIVATO vende 500 D 7 mesi perfetta come nuova. Telefon. 386-157.

PRIVATO vende 600. km. 22.000. ottimo, L. 265.000. Telef. 251-381.

PRIVATO vende 600 km. 22.000 ottima, lire 265.000. Telef. 251-381.

PRIVATO vende 600 1957 buone condizioni. Telefonare 691-150.

PRIVATO vende 600 D semestrale. Telefonare ore pasti 235-827.

PRIVATO vende 600 D semestrale. Telefonare feriali orario negozio, telefono 82-651. A47203

PRIVATO vende 600 D 7 mesi km. 3400 reali. Telefonare 369-247.

PRIVATO vende 600 D 10 mesi. Telefonare ore pasti 730-007.

PRIVATO vende 1100 '58 e 500 bellissime visibili. Via Baretti 35. Moretti. O879

PRIVATO vende 1100 D mesi 12 km. 6000 celeste chiaro Telefonare 367-207. A45640

PRIVATO vende 1100 D mesi due 850.000. Corso Principe Oddone 96.

PRIVATO vende 1200 spider 1955 bellissime condizioni. Via Monti 30.

PRIVATO vende 1400 '51 revisionata. Via Monti 30. O830

RENAULT R.4L, R8 PRONTA CONSEGNA. PERMUTE VANTAGGIOSE, PAGAMENTI A SCADENZA. CORSO TRAPANI 71. TEL. 383-543.

SACAUTO. Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SIGNORA urge vendere Appia I come nuova accessori. Telefonare 873-422.

SIMCA 1300, DKW, Porsche, Volkswagen, Appia II, 1100 familiari, 1300, 1500, 1100, 600, 500, furgoni 600 all'autosalone Monticone, Petrarca 6, tel. 651-501. O30

SPIDER Giulietta maggio '62 privato vende via Castelgomberto 172, tel. 327-446. A47821

SIMCA 1000, 1300, 1500 CONCESSIONARIO PER TORINO RENATO MORELATO, VIA CIGNA 63, TELEFONI 237-717, 277-989.

STRADA del Pascolo 144. Overgom, vende rimorchi Viberti semirimorchi nuovi usati ribaltabili per autocarri [illegible] pagamento 24 mesi. A43067

TAUNUS 17 M seminuove, tutti i modelli, vere occasioni, garanzia, facilitazioni pagamento. Ford Ateuto, via Barletta 133. O792

UNA Lancia per voi la troverete in corso Francia 341. Telef. 796-410.

VEDOVA urge vendere 1300 '62 qualsiasi prova 765.000. Telefonare 876-244. A47385

VENDESI Jeep funzionante ottimo stato. Overgom, Strada del Pascolo 144. A43067

UNICO proprietario vende 600 1960 colore chiaro. Via Torricelli 4.

VENDO a privato Austin A 40. Nuova 500 occasione buonissima, cambio rateazioni. Telef. 31-561.

VENDO a privato 500 giardiniera, bianchina panoramica, Fiat 750, permute rateazioni. Telef. 26-117.

VENDO occasione autocarro Fiat 643 NB nuovo con 3000 km. reali. Carrara corso Roma 46 (borgo San Pietro) Torino. Tel. 661-479.

VENDO Simca 1300 Aronde Elysée 1961 km. 29.000, perfetta. Telefonare ore ufficio 42-320. O925

VENDO 103 H '60, 103 Export '61. Corso Francia 341. O122

VENDO 500 semestrale. Tel. 257-122 dopo ore 19. A48340

VENDO 500 6 mesi. Telefonare dalle 12 alle 14 373-383. A47227

VENDO 500 D semestrale bianca garantita perfetta. Telefonare 279-147

VENDO 600 D 11 mesi. Telefonare 253-240 ore pasti. A48320

VENDO 600 luglio '60, altra '58, ottimo stato. Vercelli 111.

VENDO 1100 6 mesi bicolore, 3000 km. Telefonare 673-280.

VENDO 1100 D semestrale. Telefonare 673-354. A47319

VENDO 1100 D semestrale 900.000. Telef. 360-505. A44120

VENDONSI Bianchine panoramica quasi nuova. Telefonare 373-784.

VIAGGIATE NSU PRINZ, NOTERETE LA DIFFERENZA, CONSEGNA PRESTISSIMO, DIMOSTRAZIONI, PROVE. CORSO FERRUCCI 80.

VOLKSWAGEN pronte trattative vantaggiose assortimento usato. Concessionario Grazzi, Saluzzo 29.

VOLKSWAGEN, PORSCHE, CONCESSIONARIO MONTICONE, ADRIANO 1, TELEFONO 383-772. RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI.

VOLTURIAMO: 500, 8400; 600, 11.900; 1100, 14.900. Autoagenzia, Pietro Micca 12, telefono 42-839.

500 giardiniera, fine '61, privato vende 350.000, facilitazioni. Telefonare 515-205. O974

500 grigia nuova km. 8000 privato vende 400.000. Telefonare 991-412 sera. A47463

500 mesi 11 vendo contanti contrattabile. Telefonare 486-316.

500 '62 grigio chiaro finte pelle vendo facilitando. Tel. 390-403.

500 D sabbia semestrale perfetta vendesi. Telefonare 778-438.

600 bianca semestrale vendo a privato. Telefonare ore pasti 770-732.

500 C bellissimo vendesi: Belvedere '53 gommatissima bellata, affaroni. Telefonare 794-517. A47486

600 '59 ottimo stato privato vende. Telefonare 236-032. A48306

600 '62 450.000; 103 '57 vera occasione vendo. Tel. 761-197.

600 D 12 mesi perfetta vende impiegato. Telefonare 487-644.

600 D semestrale km. 3300 privato vende a privato. Telefonare 385-181.

642 N2 ribaltabile. Leoncino, Bete normali, vendo, permuto, rateizzo. Telef. 890-628. A43052

682/N3 mesi sette chilometri trentamila ottime condizioni disposti trasformazione ribaltabile vendesi anche rateizzando. Oruso, Savigliano.

1100 nuova speciale fuoriserie immatricolare esclusa [illegible] vendesi. Telefonare 890-855. A47276

1100 familiare Fiat 1963 come nuovo vendesi. Telefonare 650-141.

1100 '57 accessorata, bella, perfetta, privato vende occasionissimo. Caselli, Balme 34. A47334

1100 D azzurra semestrale finta pelle perfetta vendo. Telefonare 282-869.

1100 D bianco, mesi 11, finta pelle, tappeti, antifurto, come nuovo L. 820.000. Tel. 390-514.

1100 D bianca semestrale 6000 km. fasce vendo privato. Tel. 293-541.

1100 D grigio medio semestrale vende privato. Tel. ore pasti 250-194.

1100 D mesi 6, azzurra, km. 3600, vendesi. Telefonare 791-617.

1100 D mesi 12, km. 5000, 840.000 trattabili. Telefonare 291-212.

1100 D semestrale grigia ottimamente rodata vendesi Lire 920.000. Telefonare 763-296. A47324

1100 D sette mesi, ben rodata vendo 870.000. Telefonare 757-427.

1100 D 6 mesi vendo. Tel. 253-976 ore 8-10. A46190

1300 semestrale privato vende. Telefonare 799-557 ore pasti.

1400 B bellissima gas liquido, 500 C. Appia II, 1100/103 '55, vendo cambio rateizzo. Corso Corsica 6 (Nuovi Mercati). O250

1500 Fiat berlina ricca accessori, perfetto stato vendo. Vercelli 111.

1500 8 mesi perfetta fumo Londra vendesi. Telefonare ore pasti 871-677

1600 S anno 1963 vendo, cambio cilindrata inferiore rateizzando. Telefonare 741-100, dalle 8-16, 19-22.

2100 1960 colore argento metallizzato con tetto bleu, fodere, tappeti; tutto revisionato, vendo, cambio, rateizzo. Corso Corsica 6. O250

245.000 privatamente vendo bellissima Appia pochi chilometri. Facilitazioni. Telefonare 775-785.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

ABBIAMO occasioni motocarri Guzzi, moto Gilera, Morini, ciclomotori. Testi Motom Motauto, Cecchi 37.

BARCA plastica fuoribordo Piaggio carrello traino privato vende. Telefonare 274-377. A47744

FUORIBORDO Victor, [illegible] Evinrude 25 Hp. con carrello vendesi 490.000. Tel. 43-862. A47339

LAMBRETTA anticipo vecchia moto 4500 mensili. Audino, Giulio Cesare 98, tel. 273-357. O174

LAMBRETTA Cavalo continua vendite rateali 30 mesi 4500 mensili minimo anticipo, omaggio patente. Corso S. Maurizio 29, tel. 876-988.

LAMBRETTA nuova 150 special, 175 TV, permute, rateazioni fino a 30 mesi. Auto Torino. Principe Eugenio 11, telefono 547-173.

MOTOFURGONCINI Ape pronta consegna rateazioni da 10.600 occasioni vantaggiose. Cavalo. Giulio Cesare 157, telefono 851-135.

OCCASIONISSIME lambrette vespe ciclomotori da 20.000 in su. Pasquero, Principe Amedeo 11.

TRENTA mesi rateazioni minimi anticipi 6 modelli Vespa. Cavalo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135.

VENDESI barca lancia Ondina corredata motore Jonhson 8 C.V. Telefono 581-694. O927

VENDESI motoscafo Riva Super Florida con navigazione 110. Visibile: O.T.A.M., Santa Margherita Ligure. Telefonare Torino 793-741 dalle 15 alle 19,30. A47729

VESPA Ape nuovi modelli consegna immediata minimi anticipi qualsiasi permute occasioni. Elit, via Fabro ang. via Cernaia. O682

VESPA, Ape, procuriamo patente, rateazioni permute. Amerio, Ferrucci 78 telefono 330-071. O63

VESPE nuovi motocarri maggiorati, cambi, rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61.

ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A.A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 482-493. O399

A.A. ACQUISTA bronzi soprammobili, quadri, mobili antichi. Telefonare 743-816, 43-557. O177

A.A. SGOMBRIAMO CANTINE, LOCALI, ACQUISTANDO ROTTAMI, OGGETTI VARI. TELEF. 485-440.

A. TUTTE macchine cucire applicarsi mobiletti, riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11, telef. 519-977.

A 11.500 in più armadietti metallici per balcone. Rappresentante, via Marco Polo 19 bis. O934

ACQUISTEREI scala chiocciola legno e ferro. Telef. ore pasti 500-704.

ABBIAMO bellissime cucine, tinelli, sedie, tavoli. Lavorazione, prezzi imbattibili. Fidanzati, visitateci! Magazzini Fidei, corso Dante 58 A.

AL mobilificio Unvral via Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O1001

ALLOCCO mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità cucina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba legno e linoleum. Assortimento mobili in genere.

ARMADI, camere laccate e normali, assortimento. Crepaldi fabbricanti, Passalacqua 6. Telefono 521-918.

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bagino 4, Torino. O166

ATTENZIONE! Matrimoniali 85.000, cucine 39.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11.

CARTAMONETA antica italiana, coloni, prestiti patriottici, acquisto Mancini, Orti 15, Bologna. 22786

CITTADINI, straordinaria liquidazione mobili, salotti, consolli, specchiere, lettoni lampadari como artistici, (Salone Pranzo cinquecentesco), guardarobe, Mobilificio Garibaldi 13. (Prezzi realizzo). O104

CUCCIOLI purissima razza pastore tedesco iscritti [illegible]. Telefonare mattino 881-129. O859

ELEGANTE salotto moderno mobile soggiorno tinello vendo. Tel. 691-144

MACCHINE maglieria Weber automatiche superiori silenziose inconfondibili. Guarnero, Monte di Pietà 16.

MOBILI cassetti svendo occasione camera letto pranzo cucine. Telefonare 760-837. A48395

MOBILI Contis lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitare esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI «Casabella», vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4 telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati, S. Donato 74. 20850

MOBILIFICIO Orap 20 rate vendita propaganda camera da 119.000, tinelli da 49.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 cortile

MOBILIFICIO Overt. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Riberi 6, fianco Mole, tel. 81-358

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO San Gaetano ingresso libero, assortimento camere cucine, salotti, armadioni, prezzi convenienti, Francia 280, Issiglio 74. Regio Parco 161, S. Agostino 5. O16

RAPPRESENTANTE svende televisore, giradischi stereofonico, registratore, lucidatrice. Telefonare 482-301 mattino. Presentarsi pomeriggio via S. Antonino 52. Fai Smith.

SINGER, Norman, Pfaff zig-zag, applicazione mobiletti, motorini. Agagliate, Gioberti 1. O954

SOTTOCOSTO vendiamo tessuti per bustoia. Tel. 0171-4556. A44443

TELEVISORI migliori marche modelli 1964 sconto 50%. Solo contanti, Telefonare 677-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 689-883.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649